



Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, durante la conferenza stampa a Palazzo Chigi



Scambio di battute fra Napolitano e Bertinotti

Il premier sfida la cabala e di venerdì 17 illustra in una conferenza stampa quanto fatto dal suo governo nei primi sei mesi di lavoro. Oggi si parte con la fiducia

Prodi: rotta cambiata, risanamento in cinque anni

«Stiamo ridando al Paese il senso di solidarietà. All'estero l'Italia torna a avere un ruolo da attore e non da comparsa»

PROCEDURE

Napolitano: la Finanziaria va riformata

ROMA La Finanziaria va riformata. E subito. A lanciare il sasso è il presidente della Camera Fausto Bertinotti. Ma l'appello, arrivato quando l'opposizione ha ritirato parte dei suoi 4.000 emendamenti e il governo ha presentato la fiducia su un testo da 826 commi, viene raccolto prima dal governo, poi dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. La modifica della procedura di bilancio è uno dei temi che salgono all'attenzione proprio mentre si tirano le fila del dibattito. La novità è però che ora a chiedere la riforma sono all'unisono i vertici del Parlamento, il governo e il Quirinale.

Bertinotti, nel leggere la valutazione di ammissibilità del maxi-emendamento, ha constatato che «l'inadeguatezza» del regolamento parlamentare «malgrado tutti i tentativi di conciliare un sostanziale rispetto del termine per la conclusione della sessione di bilancio con l'esigenza, altrettanto irrinunciabile, di conseguire un approfondito dibattito ed un adeguato confronto politico».

Sul tema è intervenuto ufficialmente anche il Quirinale per dire che il presidente Napolitano «condivide le considerazioni conclusive del presidente Fausto Bertinotti sulla esigenza di una revisione sia della disciplina legislativa degli strumenti di bilancio, sia della disciplina regolamentare dell'esame da parte delle Camere». Questo per «superare insufficienze e distorsioni, ripetutamente manifestatesi nel corso degli anni, di garantire il pieno ed effettivo rispetto delle prerogative del Parlamento del governo». Come dire: per la riforma delle finanziarie «monstre», il tempo è ormai maturo.

ROMA «Abbiamo invertito la tendenza, ma è solo l'inizio». Mentre la battaglia sulla Finanziaria infuria, Romano Prodi sfida la tradizione e la cabala con una inusuale conferenza stampa di venerdì 17 per ricordare quanto fatto dal suo governo nei primi 6 mesi di lavoro. Abbiamo già cambiata rotta e innestato «la marcia più veloce», assicura. «Sono molto soddisfatto», ma il risanamento «sarà completato in cinque anni», perché «abbiamo davanti a noi diversi altri semestri di lavoro». Il premier, affiancato da Enrico Letta e da Giulio Santagata, torna a ricordare l'eredità ricevuta dal governo Berlusconi. «La finanza pubblica era uscita dai binari della logica. Un cocktail micidiale di spese primarie, di politiche

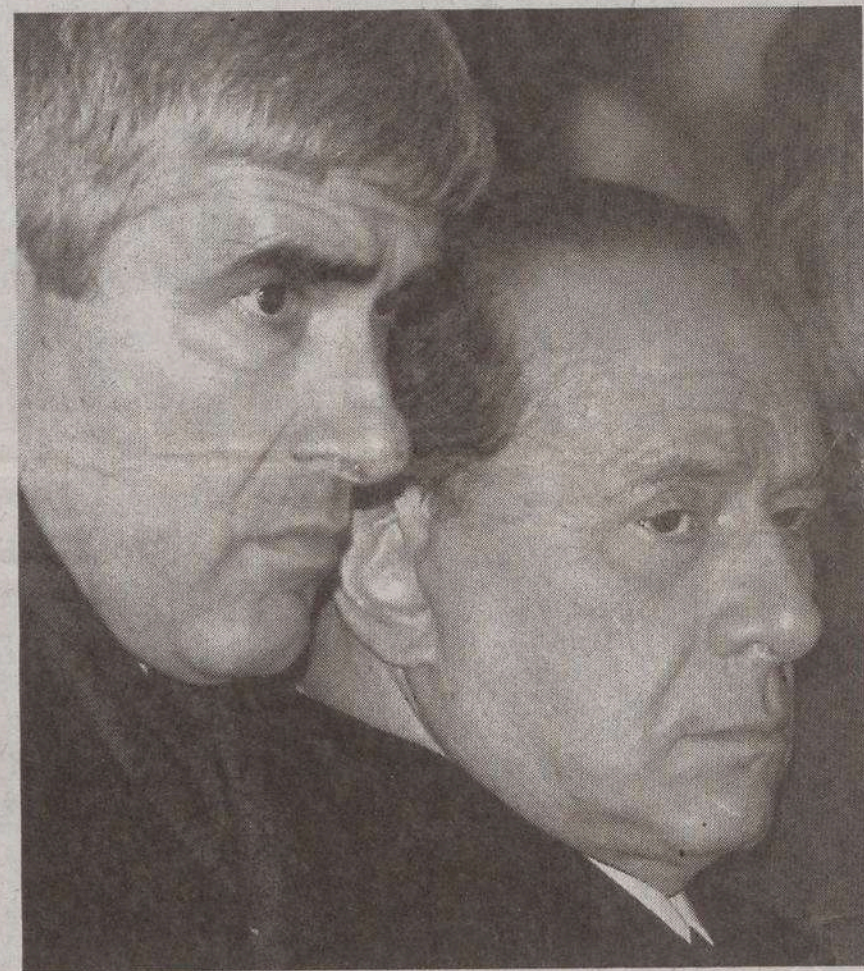
Bossi categorico:
«I cittadini ci hanno votato nel centrodestra e non possiamo saltare da una parte all'altra»

ROMA «Sono solo falsità. Non c'era bisogno di fare una manovra così pesante. Se le voci di cui sono a conoscenza sono vere, c'è un extra-budget positivo che si aggira tra i 15 ed i 20 miliardi». Nel giorno in cui Prodi traccia il bilancio dei primi sei mesi del suo governo e accusa la Cdl di aver portato l'Italia vicino al disastro economico, Silvio Berlusconi liquida come «falsità» le cifre fornite dal premier e durante una cena con i vertici del Pri bolla come «del tutto ideologica» e «piena di tasse» la Finanziaria del 2007. Nel mirino del Cavaliere entrano la sinistra dell'Unione e il governo, accusato di avere al suo interno molti «fondamentalisti che pensano di utilizzare il fisco come strumento di penalizzazione». Al coro degli indignati si uniscono Bonaiuti e Fini. Il portavoce di Berlusconi assicura che da Prodi vengono «le solite bugie» e ricorda che il governo della Cdl è entrato in carica «con un

tributarie dirette a creare ineguaglianza a vantaggio di pochi, grazie alla politica dei condoni che hanno favorito l'evasione fiscale».

E stata una «tassa di successione» pesante, rincara Prodi, quella che l'Italia ha dovuto pagare a causa del governo di centrodestra. «Si sintetizza in pochi punti: un disavanzo di oltre il 4 per cento del Pil, un debito pub-

blico che dopo essere leggermente calato già da due anni era di nuovo, tragicamente in salita, e soprattutto l'avanzo primario vicino allo zero con l'annullamento di quasi tutta la riserva». Non a caso, ricorda, «il Paese era nel mirino della Commissione europea che aveva aperto una procedura per disavanzo eccessivo». Ma il presidente del Consiglio ricorda an-



Casini e Berlusconi leader dell'Udc e di Forza Italia

deficit di 38 mila miliardi di vecchie lire» ed ha fatto registrare «un aumento di entrate fiscali di 15 miliardi di euro». Durissimo anche il commento del leader di An per il quale Prodi ha

previsto una stangata nei confronti di tutti. «È l'ennesima bugia, una autentica falsità. Prodi dovrebbe essere intellettualmente onesto e ricordare che proprio il ministro Tommaso Padoa-

che di come il governo Berlusconi abbia gestito «in modo irresponsabile» l'introduzione dell'euro, con la mancanza di controlli e la conseguente «mancanza di trasparenza nei mutamenti dei prezzi». Di come non sia stata fatta «nessuna liberalizzazione nell'economia» e di come sia stata «abbandonata la coesione sociale». Di come, infine, l'immagine all'estero fosse diventata quella di «un Paese ondivago e a volte sprezzante perché aveva interrotto le relazioni con troppi Paesi». «Questa - sottolinea Prodi - è l'Italia che abbiamo trovato il 17 maggio 2006, e noi in sei mesi abbiamo cominciato a invertire queste pericolose tendenze». Elenca così le cose fatte, anche con il supporto di oltre 100 pagine di docu-

mentazione fornite da Santagata, ministro per l'Attuazione del programma. Già dopo 60 giorni, sostiene, abbiamo iniziato a riportare la spesa pubblica sotto controllo con il decreto Bersani che tagliava 2 miliardi entro il 2006. E poi è iniziato «uno dei punti fermi del mio governo: la lotta contro le categorie e i particolarismi». Abbiamo ricominciato, dice Prodi, a «ridare al Paese, con le decisioni, il senso della solidarietà». E sulla scena internazionale l'Italia è tornata «con un ruolo da attore e non da comparsa».

Prodi difende la Finanziaria a spada tratta e assicura che finirà come dieci anni fa, quando il suo primo governo, con Ciampi come ministro del Tesoro, dovette varare un'altra Finanziaria pesante per riuscire a entrare

nell'euro. «Non è la prima volta - sottolinea - che tocca al centrosinistra riequilibrare la finanza pubblica: Ciampi dieci anni fa si era ritrovato un disastro e allora le reazioni furono simili. Mi sembra di rivivere un film identico a dieci anni fa. Finirà bene come allora».

«Tutte le finanziarie sono drammaticamente - sostiene infatti - ma le finanziarie che devono far cambiare rotta al Paese sono diverse dalle altre». Incontrano ancora più resistenze e problemi «perché sono segno del cambiamento». E questa, giura, «è una Finanziaria di sviluppo». Una manovra, sottolinea sempre riferendosi al passato governo, «elaborata in modo collettivo» e «non fatta piovere l'ultima notte, ma iniziata il 29 agosto», secondo il costume di discus-

sione e confronto adottato da questo governo. Una manovra con cui il governo ha anche assolto in parte l'obbligo dell'equità sociale, procedendo a una «notevole redistribuzione di reddito» verso le fasce più svantaggiate che inverta la «tendenza all'iniquità». E lo abbiamo fatto, ribadisce ancora Prodi, «con concertazione, dialogo, confronto».

La richiesta del voto di fiducia sulla Finanziaria, intanto, è arrivata soltanto ieri sera, dopo una lunga attesa del parere di ammissibilità della Camera sul maxi-emendamento. Il voto di fiducia, dunque, non comincerà prima di oggi alle 18, per concludersi, con il voto definitivo della manovra, solo domani nel primo pomeriggio.

Andrea Palombi

Il leader azzurro osserva che non ci sono spaccature fra elettori del Polo e nega che ci siano problemi con la Lega

Berlusconi: inutile una manovra così pesante Casini, manifestazione a uso interno della Cdl

Schioppa disse che la situazione dei conti pubblici non giustificava una manovra di tali dimensioni. «Era sufficiente - spiega Fini - una manovra da 15 miliardi di euro per rispettare gli impegni europei».

Unita nel criticare Prodi e la maggioranza, con Berlusconi che non crede che oggi l'Italia sia un Paese che goda completa e compiuta democrazia («Il Messico e l'Ucraina sono più avanti di noi»), la Cdl si divide sulla manifestazione del 2 dicembre contro la Finanziaria. Il Cavaliere ricorda ai suoi alleati che il leader della Cdl è lui: «Ho fatto sforzi incredibili e ho sacrificato tutto per la nostra causa, per questo voglio che ci sia rispetto nei miei confronti». Quel che è certo è che in piazza non ci saranno i leader dell'Udc.

Casini prende lo spunto dall'appello di Sandro Bondi pubblicato ieri dal Corriere della Sera per dimostrare che la manifestazione di inizio dicembre non serve a dare spallate a Prodi ma a rafforzare la leadership del Cavaliere. «Si chiama la gente per manifestare contro Prodi e la si usa per una finalità diversa, tutta interna al centrodestra. Io questo lo avevo capito da

un pezzo e infatti a quella manifestazione - puntualizza l'ex presidente della Camera - l'Udc non ci sarà».

Parole pesanti, quelle di Casini. Parole che fanno pensare ad una distanza dal Cavaliere che ormai appare incolmabile. E a nulla servono le considerazioni di Fini, per il quale da oggi al 2009 il centrodestra si deve dare una «nuova strategia» e rimprovera il suo (ex) alleato affermando che «non aver capito» perché ha fatto certe considerazioni. «La manifestazione di Roma è contro la Finanziaria e la pessima politica del centrosinistra» precisa Fini.

E la Lega? Dopo l'ipotesi avanzata da Francesco Speroni di un appoggio esterno al governo in cambio del federalismo, ieri Bossi ha escluso un cambio di schieramento. E lo ha fatto con un'intervista: «I voti che abbiamo preso, li abbiamo presi in uno schieramento. Non è possibile saltare da una parte all'altra».

Gabriele Rizzardi

IL CASO

ROMA Gianfranco Fini ha escluso Francesco Storace dall'esecutivo e dalla direzione di An, risolvendo nel modo più traumatico l'ultima tappa di un lungo dissenso interno. La notizia è stata pubblicata in forma sibillina dal sito Internet del partito, dove Storace non figura più negli organi esecutivi, ma solo tra i componenti l'assemblea nazionale. Fini ne aveva già informato Storace con una lettera personale, precisando

La sfiducia causata dal reiterato dissenso sulla linea di An

Fini esclude Storace dall'esecutivo

do che i membri dell'esecutivo formano un organo fiduciario del leader. La sfiducia, precisa una nota di An, nasce dalle «reiterate posizioni politiche del senatore, in dissenso con la linea del partito».

L'ultima polemica è nata

da una intervista a Panorama, dove Fini fa alcune aperture al mondo islamico, dicendosi disponibile all'insegnamento del Corano nelle scuole e confermando la sua contrarietà a una legge che vieti il velo alle donne. In proposito, basta

osservare le norme in vigore, che ne consentono l'identificazione. Quanto agli immigrati, mantenendo la distinzione tra legali e clandestini, Fini dice che sono «una opportunità, non un rischio, a patto che si integrino». Un altro motivo

di polemica è nella prospettiva di una formazione, se non unica, almeno coordinata della destra, che unita possa far parte del Partito popolare europeo. Storace aveva già ironizzato con Fini sul suo ventennale di presidenza di An, facendo così intendere che è ora di cambiare. Ieri, sul Corano nelle scuole, ha parlato di «fantastica novità» e ha celiato su An nel Ppe, chiedendosi se questo approdo non «si estenderà al Pse».

Renato Venditti

DALLA PRIMA PAGINA

Scuola malata Stato assente

La leggenda vuole che se qualcuno non dice la verità e mette la mano in quella bocca, la bocca gliela mangia. Se così fosse, i primi ministri italiani, dal dopoguerra ad oggi, dovrebbero essere tutti monchi. In questo momento abbiamo un governo di Sinistra. Il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani, era alla sfilata, e giustificava la sua presenza così: «Non è facile per me essere qui, ma è giusto per il futuro del Pa-

ese». Non «per una categoria di lavoratori», ma «per l'interesse generale del Paese». L'avanzamento della ricerca è la premessa per l'avanzamento del Paese. La competizione fra Paese e Paese, prima di avvenire sul piano della produzione, dell'occupazione e dell'esportazione, avviene sul piano dell'invenzione e dell'innovazione. Chi governa imposta la distribuzione delle spese col criterio che vanno tutte comprese. Chi lavora nel campo dell'insegnamento (dalle medie all'università) è sentito come un costo, da ridurre e tagliare. Lo stipendio dell'insegnante è sempre stato livellato sugli altri statali, sui vigili, i dipendenti comunali e provinciali. Lo stipendio del docente è stato colloca-

to molto al di sotto dei magistrati. Il docente pieno è l'ordinario. L'associato subisce una decurtazione economica, la ricerca è decurtata e l'instabilità. E la morte della meritocrazia, della selezione dei talenti, del buon uso dei cervelli. I casi di fuga dei cervelli, di scienziati italiani che realizzano le loro invenzioni e scoperte non in Italia ma nel mondo, sono una prova sia della genialità italiana, sia del disprezzo italiano per la genialità. In basso, gli scandali di questi giorni nella scuola media superiore (ragazzo down umiliato dai compagni) e inferiore (professo-

ressa che gioca a far sesso con studenti di 13-14 anni) sono la spia che non c'è selezione del personale quando lo si immette, non c'è controllo quando lo si mantiene. A Padova c'è stato il caso di una professoressa contestata dagli studenti perché non saprebbe insegnare: lei entrava in classe e gli studenti uscivano. Le soluzioni erano due: o gli studenti venivano puniti o l'insegnante veniva allontanata. Hanno attuato la seconda: via l'insegnante. Ma allora sono gli studenti a valutare e sostituire gli insegnanti? Lo Stato è cieco? Proprio così: lo Sta-

to è cieco. La turpe scena del ragazzo con handicap umiliato è stata scoperta perché gli autori l'hanno messa in Internet. Le classi sono dominate da due tipi di studenti: i migliori e i peggiori. Questi sono i peggiori. Non contenti del trionfo a scuola, volevano il trionfo nel mondo, nel web. Nella scena del portatore di handicap maltrattato il personaggio più significativo è proprio quest'ultimo, il ragazzo handicappato: non ha detto niente a casa, perché si vergognava; pensava che il mondo va così, a lui tocca subire. Se questo è il messaggio della scuola, è meglio chiuderla. Nella scena della professoressa che addestrava i marmocchi di 14 anni al sesso, spo-

gliandosi e spogliandosi, la spiegazione sta in una frase di lei: «Non sono nata per fare l'insegnante, faccio questo mestiere perché non ne trovo un altro». Se la frase è vera, insegnanti come questa non vanno usati neanche come bidelli, perché i bidelli hanno dignità, utilità, meriti. Lo Stato è cieco. La scuola è malata e lo Stato non se n'accorge. È questo il problema.

Ferdinando Camon

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Fatichi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarini, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavani, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduaga, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: 7 numeri settimanali annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a l'Italia più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320€ 1,34, Croazia KN 13, grato in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: AMANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per parola; croce € 20,00; Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica «Viva» - Marmocchi 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 17 novembre 2006 è stata di 48.900 copie. Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Gli strumenti della manovra

3 PRINCIPALI

- disegno di legge: bilancio di previsione** fino al 2009
In votazione alla Camera. Vanno approvati anche dal Senato entro fine anno
- disegno di legge Finanziaria** per il 2007
Approvato alla Camera. In discussione al Senato
- decreto legge** in materia fiscale in vigore dal 3 ottobre
Approvato alla Camera. In discussione al Senato

6 "COLLEGATI"

- ddl** di revisione del Testo unico per gli enti locali
Annunciati dal Governo, non risultano inviati alle Camere al 15 novembre (termine di legge)
- ddl delega** in materia di federalismo fiscale
All'esame della Camera
- ddl** con ulteriori misure in materia di liberalizzazione
Annunciati dal Governo, non risultano inviati alle Camere al 15 novembre (termine di legge)
- ddl** con altre misure sull'apparato amministrativo e di sviluppo econ.
Annunciati dal Governo, non risultano inviati alle Camere al 15 novembre (termine di legge)
- ddl delega** per il riordino dei tributi statali
All'esame della Camera
- ddl** sui servizi pubblici locali
In Senato da luglio

ANSA-CENTIMETRI

Principali norme già approvate (articoli da 1 a 15)

- Modifiche all'Irpef
- Più assegni familiari
- Bollo auto più caro
- Aumento tetto (0,8%) addizionale comunale
- Tassa di scopo per opere pubbliche
- 2% dell'Irpef ai Comuni dal 2008
- Competenza sul Catasto agli enti locali

La Finanziaria alla Camera

Le novità del maxi-emendamento (830 commi che sostituiscono gli altri 200 articoli)

- Aliquota su plusvalenze** da compravendita di immobili posseduti meno di 5 anni: dal 12,5% al 22%, dal 2009
- Tagli a Sviluppo Italia per 200 milioni** (125 nel 2006, 75 nel 2007)
- Dal 2007 "quota minima di biocarburanti" nella benzina e nel gasolio
- Tetto di 500 mila euro l'anno per i nuovi manager di società partecipate statali
- Congelati fino a fine 2007 i prezzi dei farmaci di automedicazione e di fascia C
- Ticket di 25 euro (non 27) per i casi non urgenti al pronto soccorso
- Niente taglio-stipendio del 30% per sottosegretari non parlamentari e i ministri tecnici

I fondi per il 2007-2009 (in milioni di euro)

Politiche giovanili	120
Pari opportunità	40
Asili nido e altri servizi	120
Servizi socio-educativi	100
Sicurezza	190
Emittenza locale	100
Aree sottoutilizzate	100
Interventi strutturali	14

ANSA-CENTIMETRI

Nel maxi-emendamento accantonati i fondi per gestire le strade e la rete ferroviaria regionale. Il sottosegretario Rosato: «Un buon segnale di attenzione»

Finanziaria, trenta milioni in più al Fvg dal 2008

Garantiti anche i 40 milioni per la grande viabilità triestina e i 15 milioni in tre anni ai Fondi Trieste e Gorizia

TRIESTE Trenta milioni in più, a partire dal 2008, per gestire le strade e la rete ferroviaria del Friuli Venezia Giulia. Trenta milioni che si aggiungono ai quaranta già promessi per il completamento della grande viabilità triestina e ai cinque ciascuno, per i prossimi tre anni, per il Fondo Trieste e per il Fondo Gorizia. E la novità contenuta nel maxi-emendamento alla Finanziaria di Romano Prodi sul quale il governo ha chiesto la fiducia. Lo annunciano, soddisfatti, i parlamentari del centrosinistra, sottolineando come il governo abbia mantenuto gli impegni, procedendo all'attuazione del protocollo d'intesa sullo sviluppo del Friuli Venezia Giulia, siglato il 6 ottobre tra il premier e Riccardo Illy.

I 30 milioni, come spiegano gli stessi parlamentari, servono a finanziare il trasferimento alla Regione di un migliaio di chilometri di strade Anas, motorizzazioni civili e competenze aggiuntive in materia di trasporto ferroviario, andando ad aggiungersi alla spesa dello Stato su questo capitolo pari a 98 milioni. In questo modo, insomma, il governo accantona sin d'ora i 30 milioni che - forse già nel passaggio della Finanziaria al Senato - si trasformeranno, assieme ai 98 milioni, in una maggiore compartecipazione regionale al gettito fiscale (assai probabilmente attraverso una manovra sull'Iva). E quindi in un'entrata costante a partire dal 2008. «È un ulteriore segnale di attenzione del governo nei confronti del Friuli Venezia Giulia che smentisce ogni scetticismo - commenta il sottosegretario all'Interno Ettore Rosato - e che si aggiunge agli importanti risultati ottenuti per Trieste, a cominciare dallo stanziamento necessario per completare la grande viabilità, disponibile già nel 2007». Rosato aggiunge che «l'impegno triennale sui Fondi Trieste e Trieste restituisce fiducia sulle prospettive di uno strumento che sembrava destinato a morire». Il maxi-emendamento, infatti,

stanza 15 milioni di euro per ciascuno dei due fondi e li ripartisce in tre anni, dal 2007 al 2009. Il «regalo» in più, quello che i parlamentari del centrosinistra hanno sollecitato a più riprese nel corso degli incontri con i ministri e soprattutto con il sottosegretario Enrico Letta, è costituito dalle risorse per strade, ferrovie e motorizzazioni civili. «L'accantonamento dei 30 milioni di euro è il presupposto indispensabile e necessario perché il Friuli Venezia Giulia ottenga, in forma stabile, le risorse necessarie a gestire viabilità e trasporti» conferma il senatore dei Ds, Carlo Pegorer. E, subito dopo, aggiunge: «Il lavoro dei parlamentari regionali del centrosinistra ha consentito di raggiungere un risultato molto positivo per il Friuli Venezia Giulia e ha confermato l'impegno dell'attuale governo regionale per lo stesso Friuli Venezia Giulia e per il suo ruolo strategico nelle politiche di sviluppo del Paese».

Soddisfazione per la conferma degli impegni del governo arriva anche dal diellino Flavio Pertoldi. «Il maxi-emendamento è il frutto dell'intenso lavoro dei parlamentari e dei sottosegretari locali - rileva il deputato dell'Ulivo - e conferma il riconoscimento da parte



Il sottosegretario Ettore Rosato

del governo del ruolo strategico della nostra regione nel quadro di un'Europa che si allarga, e che vedrà importanti infrastrutture attraversare il nostro territorio nei prossimi anni». Nel maxi-emendamento alla Finanziaria è presente anche l'emendamento «salva Insieli», ovvero la modifica all'articolo 13 del decreto Bersani che era già stata approvata dalla commissione bilancio della Camera. Lo rileva il deputato dell'Ulivo Alessandro Maran che commenta: «Questi risultati sarebbero stati più che soddisfacenti in un contesto ordinario ma in queste condizioni, con la previsione di tagli così robusti, sono eccezionali».

LE NOVITÀ

Ecco le ultime modifiche alla manovra che l'esecutivo sottopone oggi al voto della Camera

Spiagge libere e prezzi dei farmaci congelati

ROMA Oggi alla Camera si voterà il maxi-emendamento presentato ieri da un esecutivo che non ha trovato una strada alternativa. Vediamo da vicino le novità introdotte dal ponderoso e pesante maxi-emendamento: 300 pagine, 826 commi, quasi un chilogrammo e mezzo di peso.

Salute, diminuisce il ticket Il governo conferma l'introduzione del ticket per le prestazioni non di urgenza del pronto soccorso (i codici bianchi e verde), ma ne riduce il peso. Sarà di 25 euro sia per il codice bianco che per il codice verde. Il rosso rimane gratuito.

Farmaci da banco Una norma che sarà sicuramente popolare è quella che riguarda il congelamento dei prezzi dei medicinali fino alla fine del 2007. Si tratta in particolare dei farmaci da automedicazione (senza ricetta), mentre salta definitivamente la polizza anticameralità sulla casa.

Spiagge libere Novità importante riguarda anche le spiagge libere che potranno avere l'accesso illimitato, mentre le concessioni degli stabilimenti avranno una durata di 20 anni, anche se le licenze potranno essere ritirate in qualsiasi momento in caso di abusi edilizi.

Ritorna il cinque per mille Dopo un tira e molla durato quasi un mese e dopo la sollevazione di tutto il mondo del volontariato laico e cattolico, alla fine il governo ha deciso di confermare la possibilità di destinare il cinque per mille al volontariato e alla ricerca scientifica.

Sicurezza dei trasporti Il governo interviene in due modi. Da una parte vengono stanziati 15 milioni di euro per i prossimi tre anni (15 mln l'anno) a partire dal 2007 per la sicurezza stradale. Le risorse verranno destinate a sviluppare i controlli con l'autovelox. Si interviene contemporaneamente sulla sicurezza ferroviaria con lo stanziamento di 45 milioni per l'ammodernamento delle reti.

Cellulari e tv digitali Novità sul fronte dei telefoni e delle tv. Per il mobile è stata equiparata la possibilità della detrazione fiscale prevista per il fisso. Oggi era 100% per il fisso e 50% per il mobile. Dal 2007 sarà dell'80% per entrambi. Intanto si incentivano gli acquisti di tv digitali con un bonus fino a 200 euro e la detrazione del 20% dall'Irpef sulle spese sostenute entro il 21 dicembre del prossimo anno.

Sia per aumentare il gettito sia per evitare la speculazione edilizia, si introduce una tassa per evitare gli acquisti e le vendite in poco tempo. Si fissa quindi il limite di cinque anni: le tasse saranno più alte sulle plusvalenze sulle vendite degli immobili che erano stati acquistati da meno di 5 anni. La tassa sarà del 22%, ma a partire dal primo gennaio 2009.

Tetto per gli stipendi dei manager pubblici Il governo fissa un limite massimo per gli stipendi dei manager pubblici. Ora tutti i manager che hanno il loro incarico in aziende parteci-

pate dal ministero dell'Economia, potranno percepire stipendi massimi fino a 500 mila euro all'anno.

Stipendi di ministri e sottosegretari Sono salvi dal provvedimento di taglio del 30% degli importi degli stipendi tutti quei ministri o sottosegretari che non sono né deputati, né senatori. Per quelli che lo sono il taglio è appunto confermato al 30%, mentre viene inoltre istituita una commissione antisprechi che si dovrà occupare di ricatalogare tutta la spesa pubblica con l'obiettivo di razionalizzarla.

Soldi per il trasferimento del Tfr Uno dei tasselli che mancavano per far partire la riforma dei fondi pensione anticipatamente rispetto alle norme previste dal governo Berlusconi erano gli stanziamenti per le compensazioni delle imprese che trasferiscono il Tfr. Il governo ha deciso quindi di stanziare 414 milioni a questo scopo per il 2008 e 460 per il 2009.

Paolo Andruccioli

Il ministro Bersani: «Abbiamo alle spalle cinque anni di mancato recupero tariffario». Epifani (Cgil): «Paghiamo le non scelte di Berlusconi»

Reti Ferroviarie italiane e a fare operazioni di indebitamento finanziario «a rischio aziendale»: una volta a regime, l'alta velocità «consentirà la presenza di più operatori e quindi una maggiore concorrenza a beneficio dei passeggeri», ha detto Cipolletta.

Il presidente delle Ferrovie dello Stato Innocenzo Cipolletta. Preoccupato il leader della Cgil, Guglielmo Epifani: «Paghiamo più che in altri settori la responsabilità delle non scelte del governo precedente», ha detto. Per completare l'alta velocità entro il 2009, intanto i vertici Fs puntano a sbloccare il congelamento dei pedaggi di

Andrea Di Stefano

MANIFESTAZIONI



Un momento della manifestazione degli studenti a Roma

Oltre 250mila studenti in piazza. Mussi: «Protesta giusta»

Università, cortei in tutta Italia

ROMA «Questo è stato il primo sciopero contro questo governo, non è stato facile, ma è stato giusto per il futuro del Paese». Così il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani ha difeso la protesta di ieri degli studenti universitari e dei lavoratori della università e della ricerca. Ieri erano in 20.000 a Roma a mettersi in corteo per condannare le finanziarie che taglia i fondi alla ricerca. E poi c'erano proteste degli studenti, circa 250.000 in tutta Italia, mentre circa 300.000 sono stati i lavoratori, per lo più dipendenti pubblici, che hanno aderito ai cortei sparsi in varie piazze d'Italia su iniziativa del Cobas sempre per contestare i tagli della finanziaria. A Roma si sono tenuti tre cortei, uno indetto dall'Unione degli studenti, uno in-

detto dai confederali e un altro dai Cobas. «Bisognava salvaguardare gli investimenti su università e ricerca e fare sacrifici in tutti gli altri settori» ha detto nell'intervento conclusivo a Piazza Navona Epifani. Anche il ministro della Ricerca Fabio Mussi si è lamentato dei pochi fondi per la ricerca. «Abbiamo alla fine trovato 230 milioni, molti di più di quanti preventivati nella manovra, ma se abbiamo fatto il possibile non abbiamo fatto quanto necessario: con questi fondi si torna in pareggio rispetto all'anno precedente». «Dopo i disastri del precedente governo tutto ci saremmo aspettati - ha detto Epifani - tranne che il governo non assumesse con la forza e la coerenza necessari la centralità di questi settori e di questa sfida».

Tariffe ferme da sei anni in Italia. I ritocchi riguarderanno Eurostar e alcuni Intercity

Ferrovie, in arrivo biglietti più cari
Cipolletta: deficit di 2 miliardi di euro

MILANO Aumenti per i biglietti di Intercity ed Eurostar. Un effetto scontato. Il mega buco del gruppo delle Ferrovie dello Stato, salito ormai a 2 miliardi di euro, provoca un immediato incremento delle tariffe. «L'autorizzazione alle Ferrovie arriverà entro dicembre, in occasione dell'ultimo Cipe che dovrebbe riunirsi l'ultimo venerdì del mese, lo stesso giorno del consiglio dei ministri», ha detto il ministro dei trasporti Bianchi. I rincari potrebbero scattare già dal prossimo gennaio. «L'istruttoria del Cipe - ha detto Bianchi - sarà completata facendo sedere attorno ad un tavolo, nei pros-

simi giorni, le Ferrovie, il ministro dell'Economia e il ministro dei Trasporti». «Ci troviamo in una situazione che ha alle spalle cinque anni di mancato recupero tariffario - ha osservato a sua volta il ministro Pierluigi Bersani - il governo di Romano Prodi dovrà fare la sua per fare sponda a una riscossa nuova delle Ferrovie». Il presidente delle Fs, Innocenzo Cipolletta, ha spiegato il piano tariffario del gruppo: «Abbiamo chiesto modifiche tariffarie solo per quelle tariffe che non hanno un contratto di servizio con lo Stato o gli enti locali, perché le tariffe sono ferme dal 2000, cioè da sei anni e sono la metà di quelle di altri paesi europei».

Inevitabili le reazioni negative di consumatori e sindacati. «Le Fs negli ultimi anni hanno attuato una politica di aumenti mascherati - ha affermato l'Adoc - il cittadino non può essere considerato la panacea delle malgestioni».

Intanto, Ferrovie si avvia a chiudere il 2006 con un disavanzo-record di quasi 2 miliardi di euro; segue a ruota la controllata Trenitalia, con un buco di oltre 1,7 miliardi. Questo, anche a causa dei pesanti tagli della finanziaria 2006 e ai trasferimenti dovuti dallo Stato. Qualche giorno fa l'allarme dei vertici: senza ricapitalizzazione, siamo sull'orlo del fallimento.



Il presidente delle Ferrovie dello Stato Innocenzo Cipolletta

Preoccupato il leader della Cgil, Guglielmo Epifani: «Paghiamo più che in altri settori la responsabilità delle non scelte del governo precedente», ha detto.

Per completare l'alta velocità entro il 2009, intanto i vertici Fs puntano a sbloccare il congelamento dei pedaggi di

DALLA PRIMA PAGINA

Le Province devono essere messe in grado di assumere ed esercitare il ruolo politico di Ente intermedio di coordinamento e raccordo sul territorio e, per fare ciò, è necessario che la Regione riconosca appieno queste funzioni, non solo attraverso un rapido trasferimento di deleghe previste dal riordino di competenze del sistema di Autonomie locali, ma anche, e soprattutto, attraverso un congruo trasferimento di risorse in termini finanziari e di personale. Accanto ai rapporti con i Comuni del territorio, alle Province spettano il ruolo di promozione e garanzia perché le Associazioni

dei Comuni possano lavorare solidalmente fra loro e costruire, nel tempo, la necessaria solidità ed efficienza, così da trovare la risposta istituzionale alla frammentazione dei luoghi decisionali e divenire il luogo politico e progettuale di concertazione tra gli Enti.

Tra Regione e Provincia, è opportuno creare, pertanto, un nuovo clima di collaborazione, magari proprio emulando quanto attuato in altre Regioni al di là dei colori politici. Mi riferisco a determinate maggiori competenze, ad esempio nel settore urbanistico, come pure al trasferimento del gettito RC auto che garantirebbe

Diamo un futuro alle Province

un'entrata aggiuntiva alle Province, le quali devono garantire i servizi senza alcuna riduzione. Quanto emerso nei giorni scorsi, in rapporto ai trasferimenti regionali inferiori, non era, e non è, una mera rivendicazione ma la volontà d'essere parte attiva di un sistema di servizi a cittadini, imprese, associazioni, istituzioni e altri soggetti.

La richiesta di non diminui-

re i contributi pluriennali in conto capitale, previsti dalla legge 10, vuole, in tal senso, permettere di finanziare opere previste nei Comuni, risaltando una progettualità che, nel breve e medio termine, non può che essere riservata ancora alle Province, visto che nuove ingegnerie istituzionali devono essere ancora concretizzate.

Agli Enti provinciali definiti di area vasta, va garantita capacità organizzativa, anche rispetto alle nuove funzioni assegnate dalla Regione, le quali devono avere copertura finanziaria e risorse umane adeguate. Nessuno vuole giungere ad una frizione tra Enti pubblici,

né tanto meno ad uno scontro istituzionale, ma tutti devono fare la loro parte per non penalizzare nessuno ed anzi venire incontro ai molti progetti che attendono d'essere realizzati grazie alle Province anche, e specie, nei piccoli comuni. Guardiamo quindi con fiducia a quanto la Regione intenderà rivedere in attesa dell'incontro previsto per il 20 novembre finalizzato a permettere alle Province di concorrere in un'attività di investimenti sul territorio così da permettere la crescita e lo sviluppo socio-economico dello stesso.

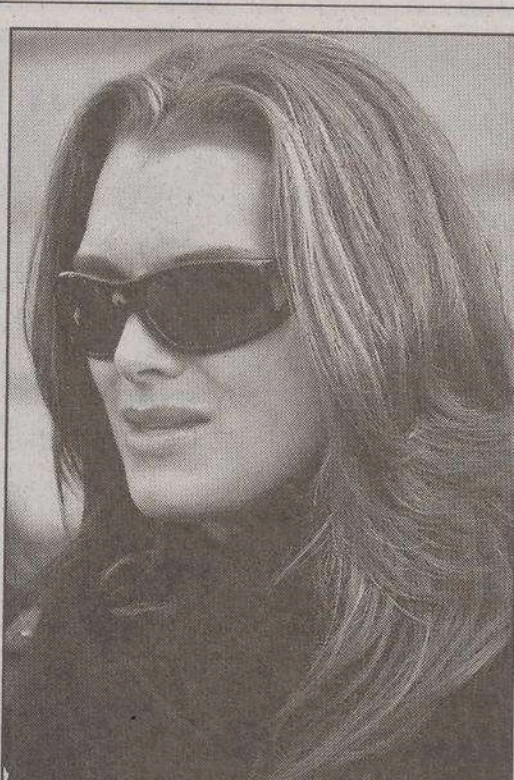
Marzio Strassoldo
(Presidente della Provincia di Udine)



Il calciatore David Beckham e la moglie Victoria



L'attore Will Smith



Brooke Shields all'arrivo a Ciampino



Altri invitati famosi: Jim Carrey e Jenny McCarthy

Cruise-Holmes oggi sposi: follie e star da tutto il mondo nel castello di Bracciano

ROMA. Innamorati, belli, famosi e oggi anche sposi. Dopo cinque febbrili giorni di preparativi, indiscrezioni, attese e inseguimenti all'ultimo flash, finalmente oggi alle 17 Tom Cruise sposerà la sua Katie Holmes. Un matrimonio degno di una coppia reale, da far impallidire quelli di «Beautiful» e che per qualche ora trasformerà Bracciano in una piccola Hollywood. L'arrivo degli sposi al Castello Odescalchi è previsto tra le 10 e le 13, giusto in tempo per cambiarsi d'abito prima della cerimonia, celebrata secondo il rito di Scientology. Ma non sarà la residenza principesca ad ospitare la prima notte di nozze dei novelli signori Cruise, che invece torneranno a Roma intorno a mezzanotte, dopo lo spettacolo di fuochi artificiali con il quale si concluderà la festa di nozze. Come dire, finalmente soli dopo una settimana da far impallidire anche i più impegnativi matrimoni all'italiana.

Quelli in cui si scopre di aver più parenti e amici, che memoria per ricordarne tutti i nomi. In loro onore la coppia ieri ha organizzato una festa a Villa Aure-

lia sul colle del Gianicolo, uno dei luoghi più suggestivi della capitale, proprio sopra lo storico quartiere di Trastevere. Presenti, ovviamente, Jim Carrey con l'ex coniglietta di Playboy Jenny McCarthy; la cantante Jennifer Lopez con il marito Marc Anthony e l'attrice Brooke Shields, a Roma già da giovedì.

Ma anche gli «ultimi arrivati» come il calciatore inglese David Beckham e la moglie, l'ex Spice Girls, Victoria, che nel pomeriggio avevano mandato letteralmente in delirio la folla di ragazze assiepetate davanti all'Hotel Hassler. E la star di «Men in black» Will Smith con la moglie Jada Pinkett, che in albergo è arrivato seguito da un furgonato con a bordo cinque valigie e un baule nero. Intanto a Bracciano, che rimarrà blindata fino a domani mattina, si correva per gli ultimi preparativi. Pochissimi sanno cosa accadrà oggi al di là di quei muraglioni, dove sventolano le bandiere bianche e rosse. Per tutto il pomeriggio, è stato un via vai di furgoni e camion, rigorosamente senza alcuna indicazione della ditta d'appartenenza sulla carrozzeria.

Piazza Mazzini era già diventata un accampamento per le truppe televisive arrivate da tutto il mondo. E il centro storico del paese si è riempito di curiosi e tanti studenti che, libri sotto il braccio, hanno preferito marinare la scuola. Tutti dicono di essere fans dell'eroe di «Top Gun».

Quasi nessuno della bella di «Batman begins». Tutte esaurite le postazioni alle finestre prospicienti il Castello che il Comune (ma anche i privati) hanno affittato a mille euro l'una. Impossibile trovare una camera negli alberghi e negli agriturismo della zona, con le prenotazioni che dal lago sono arrivate fino al litorale e alla provincia di Viterbo.

Sulla cerimonia nulla dice di sapere anche il sindaco Patrizia Riccioni, che seppure non ha ricevuto un invito, almeno si è vista arrivare un mazzo di rose bianche con biglietto firmato da Cruise e dalla Holmes, in ringraziamento della pergamena e della miniatura del castello ricevuti in dono. Sempre meglio di niente. Oltre all'invito, l'ambasciatore americano non ha ricevuto neanche i fiori.

Daniela Giammusso



Tom Cruise e Katie Holmes con in braccio la piccola Suri all'uscita da un ristorante romano

IN BREVE

Branco di minorenni in azione
Tredicenne ripresa col videotelefono: veniva molestata

ANCONA Una ragazzina di 13 anni è stata filmata con il videotelefono da un gruppetto di minorenni di età compresa tra i 14 e i 17 anni; non sarebbe stata stuprata ma avrebbe subito palpeggiamenti e atti simili protrattisi nel tempo. Il fatto, su cui indaga la polizia, sono accaduti a Torrette di Ancona, e avrebbero avuto per teatro un parco cittadino, il parco del Gabbiano. Sulla vicenda, la Procura per i minorenni di Ancona ha aperto un'inchiesta. Al momento, non sarebbero state adottate misure cautelari a carico dei ragazzini (una decina) coinvolti a vario titolo nelle presunte violenze. Alcuni di essi, infatti, non vi avrebbero preso parte ma solo ricevuto i filmati girati dai loro coetanei.

Bullismo al femminile: sei ragazze denunciate

PERUGIA Ragazze le presunte responsabili delle violenze al luna park, ragazze le loro vittime: sono episodi di bullismo al femminile, come li hanno definiti gli stessi investigatori, quelli sui quali sta indagando la squadra mobile di Perugia. Sei le minorenni già denunciate a piede libero. Due sono di origine albanese (le loro famiglie sono comunque regolarmente residenti nel capoluogo umbro), due perugine, una di Roma e una di Caserta. Hanno tra 13 e 16 anni e provengono da famiglie considerate normali dalla polizia. Gli investigatori stanno cercando di stabilire come si sia formato il gruppo, composto probabilmente da una decina di adolescenti.

Belluno, finte società Usa: truffa da 10 milioni di euro

BELLUNO Hanno promesso facili guadagni con investimenti all'estero truffando così innumerevoli risparmiatori per almeno 10 milioni di euro ma sono stati scoperti dalla Guardia di finanza di Belluno e denunciati in sei. Gli uomini delle fiamme gialle hanno accertato che sei persone, tra Belluno, Treviso e Verona e un cittadino serbo residente in Usa, avevano istituito una serie di società in America - International Artist Europe Inc, International Artist Europe Group Inc e Atvise Holdings Inc e loro consorelle - per piazzare loro titoli sul mercato mobiliare italiano. Le società, però, erano delle «scatole vuote» prive di valore.

LETTERA APERTA

Le lettrici e i lettori di questo giornale hanno appreso, come altri milioni di italiani, che il Sindacato dei giornalisti ha avviato una nuova serie di scioperi. Dopo aver già proclamato 13 giorni di sciopero negli ultimi 12 mesi, vi saranno altre astensioni dal lavoro per altri giorni entro la fine del 2006. I giornalisti ne attribuiscono la responsabilità agli editori e le loro istanze hanno trovato sostegno in alcune parti del mondo politico.



La Fieg - Federazione Italiana Editori Giornali - desidera spiegare il suo punto di vista.

Occorre una premessa.

Il nostro mestiere è informarvi. I nostri ricavi derivano dalla vendita delle copie, che copre solo una parte dei costi, e soprattutto dalla pubblicità. Oggi i vecchi equilibri sono sconvolti.

Nascono nuovi strumenti di informazione che utilizzano tecnologie sofisticate, caratterizzati da costi di gestione limitati, ma che richiedono ingenti investimenti ed appartengono ad imprese che operano a livello mondiale. Assorbono crescenti quote del mercato pubblicitario, lo destabilizzano, ne cambiano tutte le regole.

È una rivoluzione in tutto il mondo. In America, Inghilterra e in altri paesi europei molte testate giornalistiche hanno chiuso e molti giornalisti sono rimasti senza lavoro.

Di fronte a tutto questo il Sindacato ha riproposto uno schema vecchio e tradizionale di ulteriori rigidità e condizionamenti organizzativi, che inverte il maggior senso di responsabilità manifestato negli ultimi due contratti. Al centro della vertenza più che un problema retributivo (un significativo aumento era stato già proposto dagli editori un anno fa) vi sono richieste che mirano a uno stravolgimento dei ruoli, a esautorare i direttori, a limitare gli editori al ruolo di pagatori e a snaturare la disciplina del lavoro autonomo.

Gli editori non possono accettare questa impostazione e replicano chiedendo di poter assicurare un futuro di crescita e sviluppo alle imprese editoriali grazie ad alcuni elementi di maggior flessibilità del lavoro e ad un raffreddamento degli automatismi retributivi:

oggi i giornalisti godono di scatti biennali che da soli portano nel corso della carriera al raddoppio automatico della retribuzione di base, al di fuori degli aumenti stabiliti nei rinnovi contrattuali e a prescindere da qualsiasi merito. Quegli stessi scatti che il Governo vuole limitare a categorie del pubblico impiego che godono di retribuzioni infinitamente più basse.

Gli editori non intendono esasperare il conflitto, ma non possono avviare un dialogo con la controparte se questa non comprende il fatto che scelte ed accordi inadeguati si rifletteranno pesantemente sul futuro e aumenteranno i rischi che tutto il mondo della comunicazione sta correndo.

Gli editori stanno difendendo non solo il posto di lavoro dei giornalisti, ma anche quello delle altre categorie che operano nel settore e che da tempo hanno concordato diverse regole e comportamenti per garantire la vita e lo sviluppo delle aziende. Soprattutto

gli editori stanno difendendo la libertà di stampa e il diritto di tutti a essere informati e a continuare a leggere questo giornale in futuro

La trionfatrice delle primarie di giovedì scorso del Partito socialista ha lanciato ieri la sfida alla destra d'oltralpe che sarà guidata da Nicolas Sarkozy

La Royal: «Voglio cambiare la Francia assieme a voi»

Appello ai francesi della candidata all'Eliseo: «Chiedetevi quello che potete fare per il nostro Paese»



Ségolène Royal, la candidata socialista all'Eliseo

PARIGI Marianna oggi ha un viso nuovo. È quello fresco e pulito, raggianti, di Ségolène Royal, 53 anni, la prima donna in grado di diventare Presidente della Repubblica Francese. È stata scelta dal 60,70% dei militanti del Partito socialista che si sono espressi giovedì alle primarie.

Per arrivare in quella posizione Ségolène ha dovuto sbaragliare il campo. Farsi spazio non solo di fronte ai suoi due rivali Dominique Strauss-Kahn (20,57%) e Laurent Fabius (18,73%) ma in tutto un partito, che sebbene per le prossime legislative abbia deciso di candidare il 50% di donne, è ancora in mano a grandi elefanti di epoca mitterrandiana e di sesso maschile.

Ha fatto gettare la spugna all'ex primo ministro Lionel Jospin che tentava un improbabile ritorno dopo il fallimento alle presidenziali del 2002 (al ballottaggio di fronte a Chirac era andata l'estrema destra), all'ex ministro della cultura Jack Lang che ormai è dei suoi, al suo compagno e segretario di partito François Hollande. Ha lottato contro le frasi misogine e le ironie sulla sua demagogia politica caricaturata in populismo. Ha dovuto resistere agli attacchi delle altre donne importanti del suo partito, Mme 35 ore Martine Aubry, l'ex ministra della giustizia Elisabeth Guigou, l'ex ministra della cultura Catherine Trauttmann,

tutte jospiniste. Non c'è stato nulla da fare. I militanti l'hanno portata in trionfo.

Deputata da 18 anni ed ex ministro della Famiglia, della Scuola e dell'Ambiente, Ségolène Royal rivoluziona il modo di fare politica del Partito socialista. Il suo motto è il pragmatismo. Il suo linguaggio è semplice e diretto. Il suo pubblico, perché di pubblico per lei si tratta, non è il militante acculturato socialista ma l'elettorato popolare francese, quello che ormai chiama all'unione attorno al suo nome per vincere contro la destra di Nicolas Sarkozy all'elezione dell'aprile 2007.

«Lancio oggi un appello a tutti i francesi, uomini e donne del nostro paese. Unitevi, mobilitatevi, chiedetevi quello che potete fare per il nostro paese» ha dichiarato la neo-candidata socialista. «Il mondo è cambiato, la Francia si è mossa e allora anche la politica deve cambiare. Io voglio incarnare non solo questo cambiamento profondo ma costruirlo con voi». Per questo la presidente del Poitou-Charente, Regione che ha rubato due anni fa alla destra e al-

l'allora Primo Ministro Jean-Pierre Raffarin (è stata questa vittoria a metterla d'ufficio in corsa per l'Eliseo), propone di estendere a livello nazionale la «democrazia partecipativa» sorta di trait d'union fra i cittadini e i loro rappresentanti.

Ora il partito, e gli altri due competitori battuti fanno quadrato. Le sei settimane di campagna interna sono state dure. Le divisioni fra i tre modelli di socialismo proposto (il popolare-pragmatico di Royal, il socialdemocratico-moderno di Strauss-Kahn e il socialista-tradizionale di Fabius) sono state riaperte. Le ferite, soprattutto nei militanti che si sono opposti con denigrazioni e fischi, sono da rimarginare.

A questo dovranno lavorare Royal, Fabius e DSK, ma anche quest'esperto in conciliazione dell'inconciliabile che è François Hollande, segretario del partito e padre dei quattro figli di Ségolène. Dei suoi slogan popolari destinati non solo alla sinistra, abbiamo avuto l'antipasto: «Desir d'avenir» desiderio di futuro, nome del suo sito internet; «Ordre juste» perché l'ordine non è solo un valore di destra; «L'Europa tramite la prova» cioè far funzionare l'esistente prima di chiedere nuovi impegni. A destra, gli amici di Nicolas Sarkozy temono già il peggio.

Giacomo Leso

Ségolène Royal



- 53 anni, nata a Dakar (Senegal), dove il padre, ufficiale di carriera, prestava servizio
- Compagna del segretario del partito socialista, François Hollande, dal quale ha avuto quattro figli

La carriera

È stata ministro dell'ambiente, della scuola e della famiglia in governi socialisti degli anni '90 e 2000, ma deve la sua popolarità politica soprattutto alla conquista della regione Poitou-Charentes nel 2004, feudo dell'allora primo ministro conservatore Jean-Pierre Raffarin

La campagna elettorale

Intitolata «Desiderio di futuro», è all'insegna della democrazia partecipativa. Le sue dichiarazioni sul sociale e sulla partecipazione le sono costate l'accusa di populismo da parte dei suoi rivali alle primarie. Così come quelle sull'«ordine giusto», sui giovani, sulla scuola o sulle 35 ore hanno provocato polemiche, perché ritenute distanti da quelle del progetto socialista approvato dalla direzione del partito

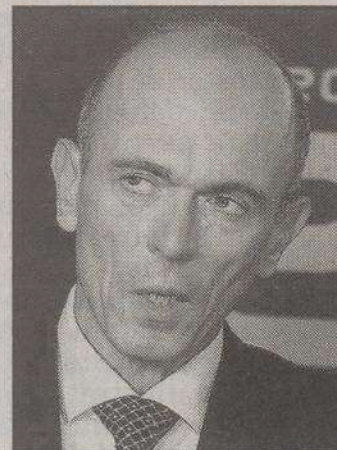
ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

Slovenia, Drnovsek invita tutti a fare scorte di candele e fiammiferi

LUBIANA È pericoloso, prima del Natale, lasciarsi prendere dalla febbre del consumismo. Meglio pensare alle catastrofi che incombono sul mondo moderno e fare scorte per l'inverno di «candele e fiammiferi». Il monito d'impronta millenarista, appena comparso nel sito del «Movimento civico per la giustizia e lo sviluppo», è di Janez Drnovsek, presidente della piccola e montuosa Slovenia: la più prospera fra le repubbliche oggi indipendenti della ex Jugoslavia.

Un appello che rappresenta solo l'ultima stravaganza della recente svolta «verde» di Drnovsek: veterano delle scene politiche e moderno padre della patria slovena convertitosi improvvisamente - dopo una malattia - in guru del salutismo e delle pratiche orientali.



Janez Drnovsek

Tra gli imbarazzi del suo entourage, le perplessità dei media di Lubiana e le malignità da caffè di chi comincia a pensare che il capo dello Stato possa non essere completamente in sé. Tanto più dopo le foto recenti piovute fin sulla stampa di Belgrado che lo hanno ritratto con una corona di frasche sul capo. Per non parlare delle immagini televisive che lo hanno immortalato nell'atto di salutare con parole solenni alberi e piante.

Guida carismatica della nuova Slovenia indipendente dagli anni '90 (dapprima in veste di premier, poi come presidente della Repubblica), Drnovsek è l'uomo che ha portato Lubiana nell'Unione Europea. Un leader pragmatico che da oltre un decennio simboleggia il cammino verso il benessere economico da questo Paese. Senonché, da un paio d'anni, il vento è cambiato. Drnovsek si è scoperto in una dimensione quasi profetica: scrive libri di carattere etico e spirituale, ha abbracciato una forma d'irrenismo in cui confluiscono fedeli e dottrine varie e si è lanciato in analisi della società contemporanea dal sapore apocalittico. La «mania di predicare» gli è presa - a quanto pare - dopo la battaglia vinta contro un tumore alla prostata. Seguita da una repentina quanto passionale adesione al vegetarianesimo, allo yoga, a taluni aspetti di filosofie e religioni orientali.

NOTA DELLA FNSI

Gli Stati generali della categoria dei giornalisti, riuniti a Roma il 14 e 15 novembre scorsi, ritengono che la natura, i mezzi, le modalità e gli obiettivi dell'attacco cui il sindacato e gli istituti contrattuali di categoria dei giornalisti italiani sono sottoposti, non abbiano precedenti nella storia delle relazioni industriali del Paese e di altre democrazie mature.

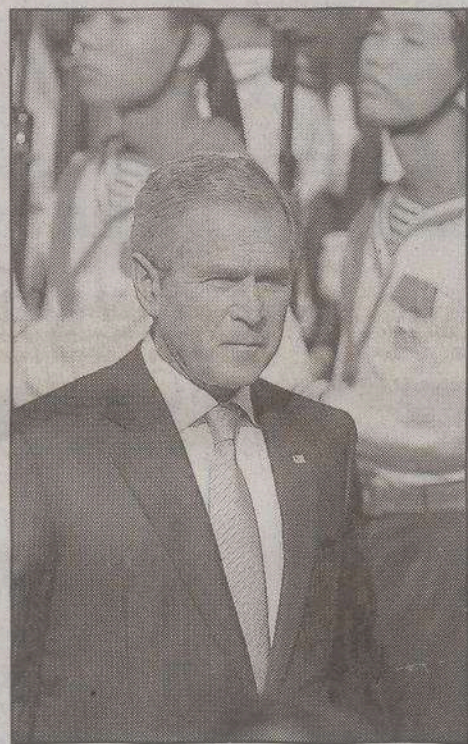
Per questo motivo, gli Stati generali confermano le rimanenti sette giornate di sciopero già programmate dagli organismi della categoria. Gli Stati generali ritengono che la straordinaria asprezza dello scontro e l'esigenza di rispondere a una controparte, la Fieg, che irresponsabilmente abdica alla propria funzione di parte sociale, richiedano un uso articolato e intelligente della forza e della combattività espressa dai giornalisti italiani anche con la giornata di sciopero di mercoledì scorso.

A questo punto, il Governo non può non valutare l'opportunità di una iniziativa legislativa tesa a modificare i criteri con i quali vengono elargiti contributi all'editoria, subordinando gli stessi alla regolarizzazione dei giornalisti precari.

A questo scopo gli Stati generali danno mandato alla giunta della Fnsi, allargata alla consulta delle Associazioni regionali di stampa, sentite le consultazioni regionali dei comitati e fiduciari di redazione, di gestire le azioni di lotta programmate entro la fine dell'anno, valutando l'ipotesi di più giornate consecutive senza preavviso e articolazioni a livello di gruppi editoriali e di sollecitare il governo a proseguire nel suo tentativo di riaprire il confronto contrattuale.

Il presidente degli Usa nella sua prima visita ad Hanoi rifiuta il parallelo con la guerra attuale: «Vinceremo se non ce ne andremo»

Bush: in Iraq non faremo come in Vietnam



George W. Bush in Vietnam

da New York
Andrea Visconti

Prima visita ufficiale di George W. Bush in Vietnam e i paralleli con la guerra in Iraq sono inevitabili.

Ma il presidente Usa non demorde e ieri a Hanoi ha ribadito il suo messaggio di sempre. «Vinceremo, se non ce ne andremo», ha detto aggiungendo che la determinazione a rimanere in Iraq è precisamente la lezione imparata in Vietnam da cui gli americani scapparono sconfitti tre decenni fa. «Vorremmo avere istantaneamente successo», ha proseguito il capo della Casa Bianca che si trova in Asia per il vertice economico dell'Apec, «ma bisogna avere pazienza perché ci vorrà del tempo affinché l'ideo-

logia della speranza e della libertà prevalga su quella dell'odio».

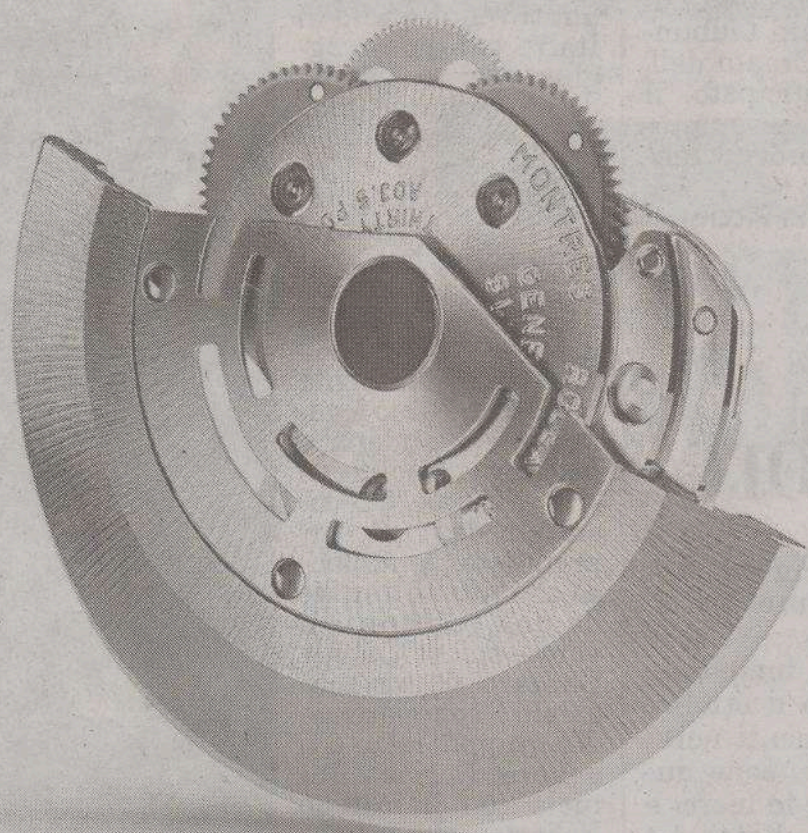
Bush parla in tono ottimista anche se dietro le quinte alcuni suoi collaboratori ammettono che la Casa Bianca avrebbe preferito se il presidente non avesse dovuto recarsi in Vietnam. La partecipazione al vertice Apec però era stata decisa parecchi mesi fa, prima che le cose si mettessero decisamente male in Iraq. Ora i sondaggi d'opinione rivelano che un terzo degli americani sono contrari alla guerra di Bush e le elezioni di medio termine hanno punito i repubblicani facendo emergere l'opposizione democratica.

Le similitudini fra la guerra in Vietnam e quella in Iraq sono molte. Anche allora, come

qualche giorno fa, il presidente ha licenziato il capo del Pentagono responsabile di una strategia bellica fallimentare. Anche Johnson nel 1968 come Bush adesso, dovette accettare scelte strategiche che per anni si era rifiutato di prendere in considerazione.

«E in ambedue le guerre al popolo americano furono raccontate molte menzogne», commenta Stanley Karnow, uno storico che ha studiato a lungo la guerra in Vietnam. Ma i collaboratori di Bush fanno cerchio intorno al presidente e cercano di respingere i paralleli. «Le circostanze attuali sono ben diverse da quelle di allora», taglia corto il segretario di stato, signora Condoleezza Rice, affermando che la posta in gioco adesso è ben differente.

C'ERA IL MOTO PERPETUO.
ROLEX LO HA PERFEZIONATO.



OYSTER PERPETUAL DATEJUST

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

ECONOMIA

Il «piano quinquennale» per le infrastrutture varato dal ministro Di Pietro: ecco le priorità in regione

Grandi opere: 8 progetti in Fvg

Dalle autostrade al completamento del Corridoio 5

di Giulio Garau

TRIESTE Sistemi autostradali, raccordi, opere ferroviarie, la piattaforma logistica del Porto di Trieste. Sono otto le opere considerate prioritarie per il Friuli Venezia Giulia dal Governo: il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, le ha discusse e condivise con i vertici della Regione (Riccardo Illy in testa) durante le sue ricognizioni (come ha fatto in tutte le altre parti d'Italia), sono state inserite in quello che viene definito il «piano quinquennale» per le infrastrutture che è stato varato ieri.

Il documento ministeriale, giovedì scorso, è stato presentato alla Conferenza Stato-Regioni, ieri è stato illustrato al Cipe e al Consiglio dei ministri. L'ultima parola, di verifica finale, toccherà alle Regioni stesse prima della presentazione in aula dove sarà trattata una griglia per i finanziamenti e le cantierabilità. Un lavoro, per il ministro Di Pietro, «già partito» e a cui seguiranno tutta una serie di intese.

Si inizia con i **Sistemi stradali e autostradali**. Al primo posto la **A4 Venezia-Trieste** con l'ampliamento del tratto Quarto d'Altino-Villesse. Un ampliamento considerato parte integrante del Corridoio V e che collega, senza soluzione di conti-

nuità, il Passante di Mestre a Villesse. Il progetto, approvato dal Cipe ha un costo di 746,85 milioni di euro, interamente disponibili e gode di un progetto preliminare approvato dal Cipe. Le Autovie Venete (87% in mano alla Regione Fvg) prevedono la realizzazione dopo l'approvazione del Cipe del piano finanziario.

Segue il **Raccordo autostradale Villesse-Gorizia**. Collega l'attuale autostrada dall'omonima uscita al valico confinario di Sant'Andrea con la Slovenia e l'Autoporto di Gorizia e si affianca alla statale 351 Cervignano-Gorizia. Il costo stimato delle opere è di 100,98 milioni di euro, interamente disponibili e c'è un preliminare approvato dal Cipe.

Collegamento A27-A23. Il progetto è il collegamento diretto tra l'autostrada Mestre-Belluno e la Udine-Carnia-Tarvisio, aree considerate isolate dai «grandi flussi di comunicazione». L'ipotesi è una integrazione nella «direttrice trasversale» che dall'Austria raggiunge il Veneto Orientale. Secondo il documento ministeriale inoltre la bretella consentirebbe una «migliore distribuzione tra i due valichi alpini». L'Anas prevede tre lotti: Cadore, galleria per la Carnia e tratto che interceda la A23 in direzione Tarvisio. Un'opera per il 50% in gal-

leria, l'8% su viadotti. Spesa stimata, 2,2 miliardi di euro in project financing.

Completamento del Corridoio V. Si tratta di opere di modernizzazione dell'infrastruttura viaria regionale a supporto dell'asse Corridoio V. Si parte dalla Statale 13 con la tangenziale di Udine (102,36 milioni di euro interamente da reperire) Riquadrificazione del nodo Ronchi Fontanafredda (Pordenone) sino a Udine (ponte della Delizia) che ha già progetto preliminare (133,12 milioni da reperire) e del tratto sino in Veneto (progetto da fare, nessuna stima dei costi). Si chiude con la tangenziale Sud di Udine al confine con la provincia di Pordenone (55,73 milioni da reperire) e la Sequals-Gemona (progetto preliminare pronto, 255,20 milioni da trovare).

Segue la Statale 56 con la riquadrificazione di un tratto tra Udine e Gorizia (114 milioni da trovare) e la riquadrificazione del raccordo Villesse-Gorizia, statale 305 (progetto preliminare pronto, 18,89 milioni da trovare). Chiude la messa in sicurezza della statale 354 con un intervento sul tratto dal casello autostradale di Latisana sino a Lignano (progetto in corso, 15 milioni da reperire).

Si prosegue con la **Grande Viabilità Triestina**. Cuore dell'intervento il tratto Padri-

ciano-Cattinara con le gallerie e i viadotti che sono in costruzione con le gallerie già scavate. I lavori sono nella fase finale, ma sono emersi costi maggiori per gli scavi, pari a 43 milioni di euro.

Ferrovie: Alta velocità/capacità Venezia-Trieste. Si tratta della parte regionale del Corridoio V. Il tracciato si sviluppa su 150 chilometri con due tratte, la Venezia-Ronchi (progetto preliminare ok, atteso il parere regionale, costo 4.200 milioni di euro, 4.193,6 da reperire) e la Ronchi Trieste (progetto preliminare disponibile, costo stimato 1.929 milioni di euro, 1.887 da reperire).

Conclude il piano delle priorità la **Piattaforma logistica del Porto di Trieste**. È considerato il capolinea dell'Autostrada del mare, incrocio naturale tra Corridoio V e via Adriatica attraverso il quale transiterà gran parte del traffico merci. Il progetto della piattaforma logistica prevede il banchinamento dello spazio tra lo Scalo Legnami e la Ferriera di Servola per un'area complessiva di 247 mila metri quadrati. 140 mila sono attualmente specchi d'acqua. In questa sede saranno trasferite le attività del Porto vecchio. Le opere, attualmente in gara, presentano un costo globale di 278,90 milioni di euro, 200,10 da reperire.

Infrastrutture prioritarie
Regione Friuli Venezia Giulia

Opere stradali

Ampliamento Venezia Trieste	soldi disponibili
Raccordo Villesse Gorizia	soldi disponibili
Collegamento a27-a23 Mestre Belluno - Udine Carnia Tarvisio aree isolate dai flussi di comunicazione	2,2 miliardi ipotizzato project financing
Corridoio 5 ss13 e ss 56	costi interamente da reperire
Grande Viabilità triestina collegamento Padriciano-Cattinara in galleria, in via di ultimazione	progetto già finanziato e in cantiere, mancano 43 milioni per oneri di scavo

Opere ferroviarie

Linea Venezia-Trieste	
Tratta Venezia Ronchi	ok progetto preliminare, fondi quasi tutti da reperire
Tratta Ronchi-Trieste	

Opere portuali

Piattaforma logistica Porto Trieste, da realizzare	costo complessivo 278,90 milioni, da reperire 200,10
--	--

Parla il sottosegretario ai Trasporti

«L'Austria vuole tornare a fare affari con il Porto di Trieste»

TRIESTE I Porti del Nord Europa dove si concentra la gran parte dei traffici sono in difficoltà e stanno raggiungendo il limite di capacità con problemi organizzativi, i nodi si stanno riverberando anche sulle reti ferroviarie tedesche che rischiano la saturazione per le merci: una situazione critica per l'Austria che ha deciso di puntare sull'Adriatico e alla via preferenziale verso Suez. Lo ha annunciato ieri il sottosegretario di Stato del ministero dei Trasporti austriaco, Eduard Mainoni, accompagnato dal capo del servizio Reti internazionali, Helmut Adelsberger al presidente della Camera di commercio di Trieste, Antonio Paolletti che ha accolto la delegazione in visita a Trieste e in particolare al Porto dove c'è stato l'incontro in Autorità portuale con il segretario generale Antonio Gurrieri.

Decisa la convocazione di un tavolo di lavoro tra le Ferrovie austriache e quelle italiane (presenti ieri con il responsabile commerciale trasporto internazionale, Edoardo de Visentini) e l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego ha dato la sua disponibilità per il coordinamento. «Abbiamo già discusso a Vienna del problema delle Ferrovie con Paolletti - ha spiegato ieri Mainoni - e in particolare di due punti: le tariffe apparentemente molto alte in Austria e le critiche degli italiani sul sistema chiuso austriaco. Tra i nostri paesi ci sono ottimi rapporti, dobbiamo risolvere questo problema. Istituiremo dei gruppi di lavoro al ministero e inviteremo i nostri amici di Trieste». Ma c'è anche un'altra novità, l'ha annunciata Helmut Adelsberger: «Per potenziare il traffico verso l'Adriatico e Trieste prevediamo l'allungamento della rete prioritaria TEN 23 che collegherà Danzica, Vienna, Graz, Klagenfurt, Tarvisio e che poi proseguirà verso Trieste, Venezia e Bologna. È stata firmata una lettera di intenti dai rispettivi ministri».

9. 9.

A confronto durante la rassegna Expo Alpe Adria le grandi società di Real Estate e gli istituti di credito

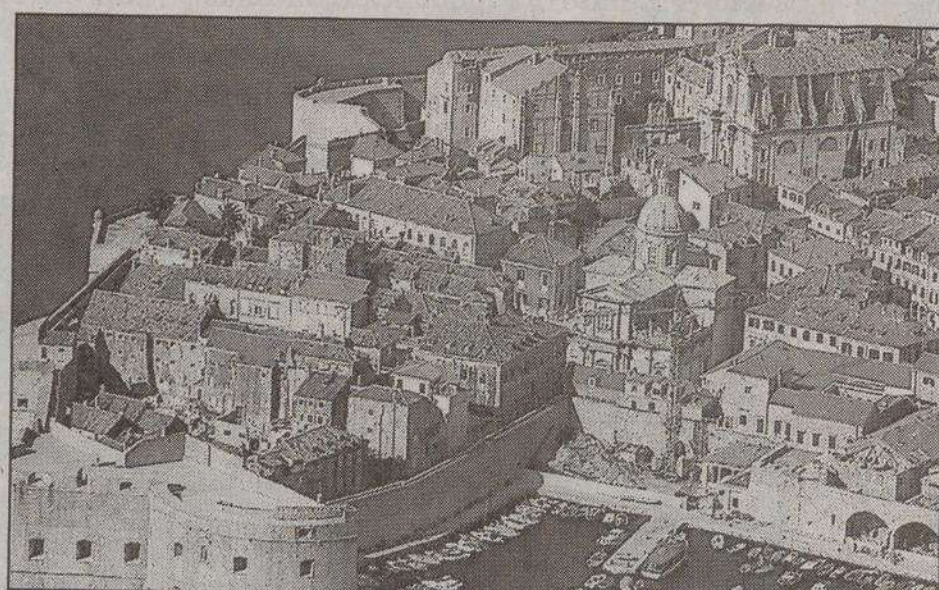
A Trieste i «big» del settore immobiliare:
«Pronti a sbarcare in Croazia e Slovenia»

TRIESTE Non sono le risorse economiche a determinare la capacità di un Paese, di risultare appetibile agli investitori esteri. La chiave del successo sta nella qualità dei progetti, assieme alla capacità di adeguarsi agli standard economici richiesti dalla Comunità Economica Europea. «Investire nel cuore della nuova Europa», è il tema centrale di Exai, il convegno che fino a oggi, alla Stazione Marittima, riunisce i protagonisti più qualificati del settore immobiliare, focalizzato sugli investimenti nel territorio dell'Alpe Adria. Expo Alpe Adria Immobiliare è organizzata dalla Fiera Trieste SpA, sponsor UniCredit Banca, Acegas Aps e Banca Popolare FriuliAdria, in collaborazione con il Sole 24 ore.

L'assessore al Patrimonio e alle Risorse Economiche della Regione Friuli Venezia Giulia, Michela Del Piero, è intervenuta, sottolineando l'importanza di una buona gestione degli im-

mobili da parte degli enti pubblici, non solo a scopo finanziario, ma come veicolo di promozione turistica. «Si può promuovere l'arte e di conseguenza il territorio - ha chiarito Del Piero - anche con i palazzi di proprietà della regione, come dimostra Villa Manin a Passariano, il polo d'arte contemporanea, visitato da migliaia di turisti l'anno». Con la cartolarizzazione - argomento trattato ieri mattina - affidata al Servizio Gestione Patrimonio Immobiliare (la società al 51% di proprietà della regione Fvg) si ottimizza il patrimonio, sia attraverso la riquadrificazione delle proprietà, sia con l'alienazione di beni inutilizzati o strategicamente di scarsa rilevanza. Questa dinamica operazione ha già permesso di liberare risorse per un valore di oltre 40 milioni di euro.

Nel panorama dei grandi investimenti finanziari, i gruppi bancari erogatori di credito, so-



Una panoramica di Ragusa in Croazia

no l'anello fondamentale della catena. UniCredit Banca - come hanno spiegato Andrea Bondoni, per il coordinamento UniCredit Banca d'Impresa e Marco Recalcatti, direttore generale UniCredit Infrastrutture Spa - con la presenza in ben 19 paesi, 7.000 filiali e 28 mi-

lioni di clienti, è la banca di riferimento. L'ammontare dell'accordo ha raggiunto nella parte italiana di Alpe Adria, la significativa cifra di 9,2 miliardi di euro, dei quali il 58% nelle regioni del Nord (l'19% rispetto al 2005). Pirelli RE Agency, società del grup-

po Pirelli, sta guardando con molto interesse alla Polonia. L'incremento degli investimenti è lievitato del 40%, rispetto allo scorso anno.

Elena Ragusini, giornalista del Sole 24 ore, ha moderato l'incontro «Investire nelle zone industriali in Alpe Adria». «Il completamento delle reti autostradali in Slovenia - ha precisato Bojan Celar dell'agenzia Japti - favorirà in circa due anni, l'abbassamento delle tasse sulle imprese». Ciò renderà la vicina repubblica molto appetibile per gli investitori stranieri, «oltre al fatto che la manodopera costa il 25% di meno che in Italia». Anche per la Croazia, il completamento delle infrastrutture è centrale per lo sviluppo di zone industriali e turistiche, da parte di gruppi stranieri. Sani Ljubuncic, del ministero Croato dell'Economia, ha anticipato il completamento dell'asse autostradale Fiume Dubrovnik, entro l'anno.

Patrizia Piccione

I movimenti degli aerei commerciali (1084) sono cresciuti del 18,5%

Ronchi: più passeggeri in ottobre

RONCHI DEI LEGIONARI Un mese ancora una volta positivo, quello di ottobre trascorso, per il volume di passeggeri che hanno utilizzato l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Ancora in crescita, dunque, l'attività sullo scalo aereo regionale, e ciò per il nono mese consecutivo, dove hanno volato complessivamente 58.126 persone contro le 50.900 dello stesso mese del 2005, con un incremento di ben 7.226 passeggeri ed un trend che si attesta sul 14,2%. In aumento anche i movimenti aerei, 1.084, del 18,5%, mentre stabile appare il movimento di merce e posta che si attesta sulle 72 tonnellate.

In particolare i voli di linea nazionale hanno accolto 37.395 passeggeri, contro i

31.424 del 2005 e con una crescita del 19% che significa 5.971 passeggeri in più, mentre su quelli di linea internazionale i passeggeri partiti ed arrivati sono stati complessivamente 18.209, contro i 16.477 del 2005 e con una crescita del 10,5%.

Il trend dei passeggeri charter e degli altri voli (oltre 2.500) si è attestato invece sul +11,5%. Una crescita che permette di chiudere positivamente anche il periodo gennaio-ottobre, forte di 573.443 passeggeri, contro i 520.743 dello stesso periodo del 2005 e con una crescita che si attesta sul 10,1%. Nel dettaglio, sono transitati 500.801 (+10,2%) passeggeri di linea, mentre i passeggeri sui voli charter leisure, ovvero voli

per turisti incoming ed outgoing principalmente estivi, sono stati 50.894 (+32,4%). Nello stesso arco temporale che va da gennaio a ottobre 2006, poi, i movimenti aerei commerciali (9.800) sono aumentati del 7,9% e le merci e la posta (851 tonnellate) del 20,9%. Novità nell'offerta dei collegamenti di linea internazionale per la stagione invernale 2006/7 è il volo di Ryanair per Francoforte Hahn che, inaugurato lo scorso 26 ottobre, opera con Boeing 737-800 da 189 posti tre giorni alla settimana, il martedì, il giovedì ed il sabato, atterrando a Ronchi dei Legionari alle 17.20 e ripartendo alla volta dell'aeroporto tedesco alle 17.45.

Luca Perrino

LA STORIA

Fra i clienti di Erbesi: Madonna, Demi Moore, Tom Hanks

Sono made in Fvg le stanze dei bimbi di Hollywood

TRIESTE Da oltre quarant'anni si dedica al sonno dei bambini, progettando e realizzando culle, lettini, camerette e tutti gli accessori funzionali al mondo della prima infanzia. Si tratta di Erbesi, l'arredamento «made in Friuli» che ha conquistato perfino i pargoli delle star di Hollywood. Tra i baby newyorkesi che ogni mattina si svegliano attorniti dagli inconfondibili orsacchiotti disegnati a Corno di Rosazzo, infatti, niente meno che i figli di Madonna, Demi Moore, Tom Hanks, Lisa Presley ed Eddy Murphy. Ma pure il fondatore della Microsoft, Bill Gates, e addirittura il governatore della California, Arnold Schwarzenegger, hanno ceduto al fascino delle linee create dalla famiglia Cantarutti.

Azienda leader nazionale, la Erbesi presenta oltre mille punti vendita solo in Italia, cui si deve aggiungere la catena di 60 boutique presenti tra New York e Los Angeles.

Lo sviluppo futuro è però tutto puntato sulla Cina, la Corea e il Giappone, dove il marchio friulano rappresenta un bene di lusso e le famiglie più ricche fanno a gara per contendersi il modello «Gnomi» o «Bircchina». Un risultato davvero sorprendente se si pensa che tutto è partito da una segheria: «E vero» - spiega Davide Cantarutti, responsabile commerciale del gruppo, retto dai genitori Ermes e Daniela con il fratello Roberto, decoratore e ideatore dei disegni - durante la guerra un carrarmato sfondò la segheria del patriarca, nonno Orfeo, che, trovandosi bloccato nell'attività, decise di emigrare in Sudafrica, in cerca di miglior fortuna. Quando tornò in Italia, mise su una tappezzeria, ma nel giro di un anno a lui e a mio padre venne l'idea di cambiare articolo e investire tutto sulla realizzazione di lettini per bambini. Optarono per quel prodotto in considerazione del fatto che la richiesta era in crescita,

mentre la produzione scarseggiava: si rivelò ben presto una scelta vincente. Come del resto lo fu quella successiva, quando scommettimmo sulla personalizzazione dell'arredo da bambino, affiancando un corredo coordinato alla mobilia.

Così, quando una neomamma o una puerpera arriva in negozio, trova tutto pronto e, spinta dall'onda emotiva del lieve evento, è ben disposta all'acquisto. Sono due gli stabilimenti di Erbesi: il primo, storicamente impiegato per la produzione interna, si trova a Corno di Rosazzo, in località Quattrovienti, dove risiede anche la sede amministrativa, mentre il secondo si trova nella zona industriale di Udine e comprende un'area di 15

mila metri quadrati, di cui 6.400 coperti: lì è collocato il magazzino generale, adibito allo stoccaggio dei materiali, all'imballaggio e alle spedizioni. Il fatturato dell'azienda è oggi di 8 milioni di euro. «Il salto di qualità avvenne attorno agli anni '90 - commenta Davide Cantarutti - con la linea «Gnomi», quando appunto coniugammo l'arredo in legno con accessori, tessuti, piumoni e lenzuola ad hoc. Qual è stata la ricetta del successo? «Una ricerca costante nel design - replica - e un prodotto qualitativamente superiore, dato dal rispetto dei parametri di sicurezza, come la smussatura degli angoli o l'impiego di vernici atossiche, per esempio». Alla conduzione familiare presto si affiancherà anche il fratello Enrico, laureando

in Pubbliche relazioni: «Tutti noi lavoriamo alacremente per incrementare il mercato che ora si è affacciato anche a Dubai e alla Libia - conclude il responsabile commerciale, in questi giorni a Tokyo per partecipare alle fiere di settore - dove abbiamo preso di mira un target alto, che vuole un prodotto di lusso».

Tiziana Carpinelli



Madonna e la figlia Lourdes

Aeroporto di Ronchi dei Legionari			
dati di traffico			
Ottobre 2006			
■ Passeggeri	58.126	↑ + 14,2%	
■ Movimenti	1.084	↑ + 18,5%	
■ Merce	72 tonnellate	-	
■ Passeggeri voli nazionali	37.395	↑ + 19%	
■ Passeggeri voli internazionali	18.209	↑ + 10,5%	
■ Passeggeri voli charter	2.500	↑ + 11,5%	
Gennaio - Ottobre 2006			
■ Passeggeri	573.443	↑ + 10,1%	
■ Passeggeri voli internazionali	500.801	↑ + 10,2%	
■ Passeggeri voli charter	50.894	↑ + 32,4%	
■ Movimenti aerei	9.800	↑ + 7,9%	
■ Merce	851 tonnellate	↑ + 20,9%	

CERTIFICATO

Le reazioni dopo il via libera del ministro Nicolais

Trieste punta sul distretto della scienza. Cosolini: dialogare con le imprese

TRIESTE Il Distretto triestino di biomedicina molecolare aderisce alla nuova Associazione nazionale dei distretti tecnologici, nata questa settimana a Roma, con il sostegno del Governo. Un embrione di grande distretto della scienza a Trieste? Secondo l'assessore per la ricerca del Friuli Venezia Giulia «importante è mettersi al lavoro nei singoli distretti per trasferire effettivamente conoscenze da vari centri di ricerca alle aziende», afferma Roberto Cosolini. L'assessore si dichiara favorevole alla nascita dell'Associazione «della quale fa parte anche il Cbm» ma sottolinea che sono le Regioni ad avere in fondo l'ultima parola sulle politiche integrate di settore.

«L'iniziativa è positiva se svolge una funzione utile per queste realtà», afferma Cosolini, «poiché dovrà principalmente far lavorare meglio in rete i vari distretti con l'obiettivo di contribuire ad accelerare l'impulso positivo dell'innovazione tecnologica sul sistema produttivo socio-economico italiano». «Non penso però - aggiunge - sia il caso parlare di questo ente come di un nuovo interlocutore con le varie istituzioni in materia di politiche regionali integrate sui distretti tecnologici».

Come nel caso dell'unica realtà regionale rappresentata nell'associazione - il Cbm con sede in Area Science Park di Basovizza? «Certo», afferma Cosolini, «oltre al respiro nazionale, ci sono delle priorità locali ben definite: di consolidare la rete regionale degli enti impegnati nel campo della biomedicina molecolare, di sostenere la nascita di aziende tipo start-up - oppure rafforzare quelle già esistenti - ed infine di attrarre anche investimenti da fuori regione».

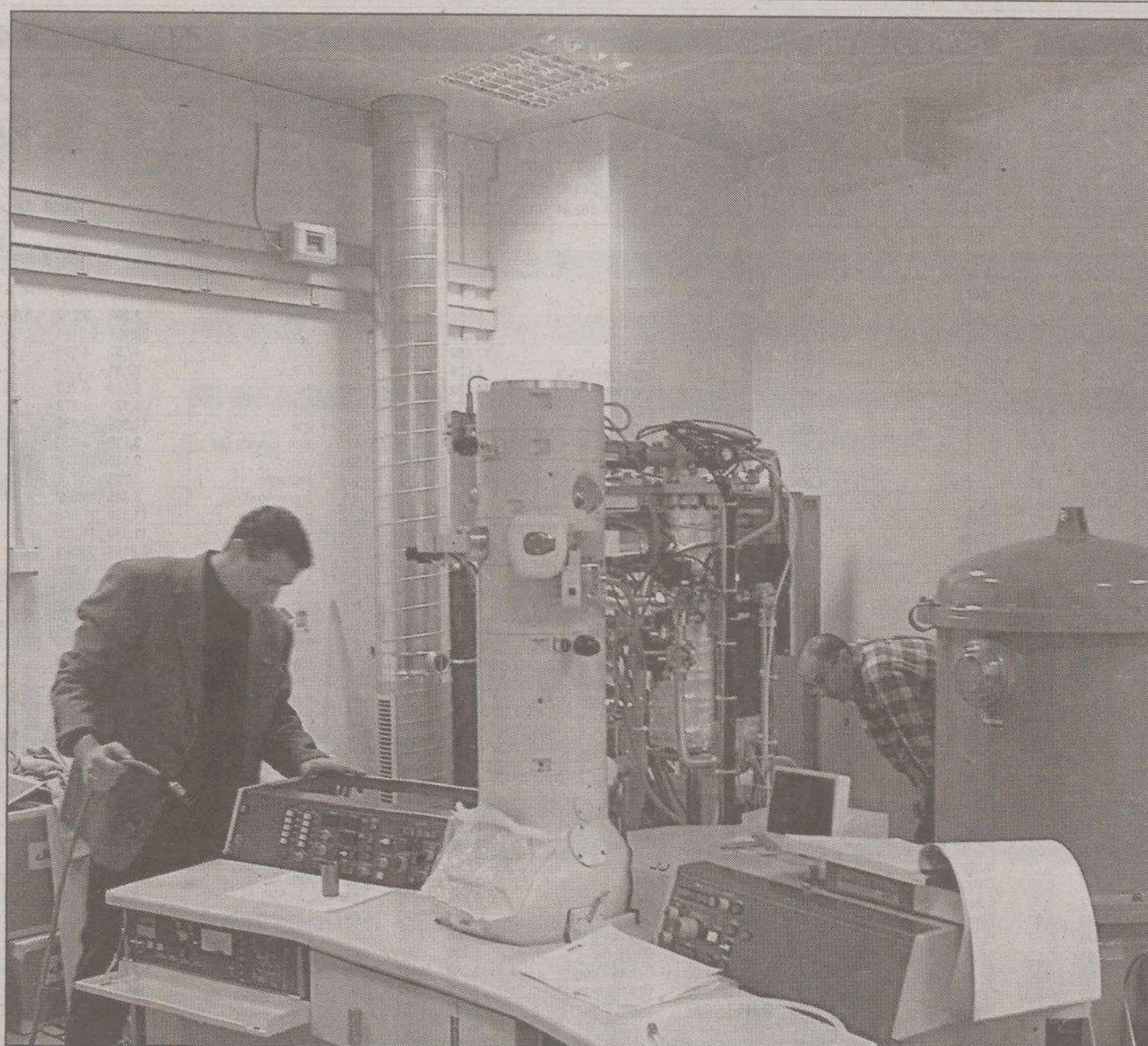
Insomma, secondo l'assessore, non ha quindi senso discutere troppo sulle modalità d'interazione dell'Associazione con le istituzioni nazionali e locali, oppure con la politica, perché se ne occupano già altri enti. Per il presidente della nuova iniziativa, Rodolfo Zich, questa sembra però una visione troppo restrittiva. In occasione del lancio ufficiale dell'ente, alla presenza del ministro per l'innovazione Luigi Nicolais, Zich aveva parlato a Roma di «progresso nell'affermazione di un soggetto collettivo autorevole» per proporre ed implementare «un programma integrato di supporto al rafforzamento e sviluppo dei distretti tecnologici». Secondo Zich servirebbero quindi «forme operative» e modalità d'interazione anche con la politica «per conquistare un sostegno organico». In più, «appare essenziale che all'associazione partecipino, oltre i singoli distretti, anche rappresentanti dei ministeri competenti o delle Regioni interessate».

Si tratterebbe di una partecipazione intesa tanto al «rafforzamento politico» dell'ente, quanto alla sua «integrazione con le logiche decisionali ed operative che sovrintendono al settore». E per quanto riguarda il ruolo del Friuli Venezia Giulia nella nuova iniziativa? Il commento di Cristina Pedicchio, presidente Cbm, non si lascia attendere. Ci concentriamo sulla rete della conoscenza con l'idea di condividere con gli altri le nostre esperienze - aveva dichiarato dopo la presentazione ufficiale. Nel frattempo, ci si concentra però sulle attività con base a Trieste, con «una particolare attenzione rivolta ai giovani» attraverso varie iniziative di formazione e mobilità internazionale oppure di carattere pubblico-privato.

Pedicchio (Cbm):
«È fondamentale la formazione dei giovani»

DISTRETTI

PAVIA DI UDINE La Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, su proposta dell'assessore alle Attività Produttive Enrico Bertossi, ha riconosciuto ieri il Distretto industriale dell'agroalimentare di San Daniele. La decisione - informa una nota dell'esecutivo - è stata presa in base alla legge regionale 4 del 2005 sugli «Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese». Del Distretto fanno parte i Comuni di San Daniele del Friuli, Cosanzo, Dignano, Fagnana, Ragogna e Rive d'Arcano. Nel 2005 la produzione del prosciutto di San Daniele ha realizzato una crescita del +2,4% sul 2004. Nell'anno appena trascorso bene è andato anche il comparto vendite che ha registrato un andamento positivo con una crescita del +1,5%.



Un laboratorio dell'Area di ricerca triestina

Al summit ha partecipato anche il primo cittadino di Monfalcone Gianfranco Pizzolotto con i sindacati Fiom, Fim e Uilm

I sindaci delle città di Fincantieri: no alla privatizzazione

CASTELLAMMARE DI STABIA Una richiesta congiunta al Governo di un incontro sull'ipotesi di privatizzare Fincantieri, la creazione del Coordinamento nazionale delle città-cantiere, e l'avvio del Progetto Indotto, con il quale si chiede all'azienda di monitorare il mondo dell'indotto soprattutto riguardo la sicurezza e la qualità del lavoro: sono i tre punti del documento di sindaci e assessori delle otto città italiane in cui operano gli stabilimenti Fincantieri, approvati ieri, assieme ai sindacati Fiom, Fim e Uilm nazionali.

L'iniziativa del sindaco di Castellammare di Stabia,

Salvatore Voza, ha riunito in un'assemblea i rappresentanti dei «Comuni d'Italia Fincantieri» che, insieme con i sindacati metalmeccanici, hanno espresso forti resistenze all'ipotesi di dismissione di quote Fincantieri e del suo ingresso in Borsa.

«Il futuro di Fincantieri - ha detto Voza - ha una valenza strategica per tutto il settore industriale italiano. Sindaci e sindacati sono concordi nel chiedere al Governo che qualsiasi ipotesi di privatizzazione si voglia adottare venga discussa con i rappresentanti dei territori e dei lavoratori e, soprattutto, che non incida negativamente su occupazione e

investimenti per lo sviluppo del gruppo che è rimasto una delle pochissime vere realtà industriali italiane».

«Nelle prossime ore - ha detto l'assessore regionale alle Attività produttive, Andrea Cozzolino - sentirò il ministro dello Sviluppo economico Pierluigi Bersani per definire un tavolo per fare luce su questa vicenda, dai contorni ancora non chiari, di cessione di quote Fincantieri al mercato. Se va avanti questo processo, è necessario definire a livello nazionale una politica per la cantieristica che rappresenti un settore strategico della nostra economia, per tre motivi. Il primo è legato

all'intensità e alla buona qualità del lavoro che impiega; secondo è la forte innovazione che richiede la costruzione di navi da crociera e mercantili, sia per materiali che per tecnologie utilizzate; terzo perché la politica industriale che riguarda la cantieristica porta con sé scelte strategiche sulle politiche ambientali».

Nel Salone dei Congressi delle Terme di Stabia hanno partecipato all'incontro, oltre al sindaco Voza, e all'assessore Cozzolino, Pierfrancesco Benaducci assessore di Ancona, Massimo Federici assessore della Spezia, Gianfranco Pizzolotto, sindaco di Monfalcone, Lo-

renzo Ceraulo assessore di Palermo, Andrea Lavarello, sindaco di Sestri Levante, Sandro Bianchi, coordinatore nazionale della Fiom-Cgil, Emilio Lonati coordinatore nazionale della Fim-Cisl e Mario Ghini segretario nazionale della Uilm-Uil.

La Fiom Cgil contraria all'ipotesi di privatizzazione della Fincantieri, giudica «sproporzionato» l'investimento di 800 milioni di euro in 3 anni proposto dall'amministratore delegato della società Bono in commissione Trasporti alla Camera, e auspica una «battaglia di gruppo» per evitare un «disastro di immense proporzioni».

IN BREVE

Pelizzo (Cividale): il Fvg deve avere una banca autonoma

UDINE «Una regione a statuto speciale come il Friuli Venezia Giulia non può rimanere priva di banche autonome». Con questa dichiarazione il presidente del gruppo Banca Popolare di Cividale, Lorenzo Pelizzo, ha sintetizzato i motivi di fondo della strategia dell'azienda di credito che ha deciso di andare controcorrente rispetto al resto del settore creditizio regionale passato ormai a far parte di realtà bancarie nazionali o internazionali. Lo ha fatto ricevendo l'onorificenza «Paul Harris Fellow» che il Rotary club di Cividale ha voluto riservargli quale «personalità di spicco dell'imprenditoria e della cultura la cui attività è legata in modo diretto alla città ducale». Giulio Avon, presidente del Rotary, ha riconosciuto a Pelizzo «la capacità di conseguire ottimi risultati agendo in campi molto diversi tra loro» ricordando il suo impegno sia nel settore creditizio e finanziario, in cui tra l'altro ricopre vari incarichi (Abi, Istituto centrale tra le banche popolari, Friulia, Fines) che culturale (Mittelfest e Società Filologica Friulana).



Lorenzo Pelizzo

Vestar Capital cede Zlm al gruppo Cividale

MANIAGO Il fondo di investimento americano Vestar Capital Partners ha ceduto le Zlm Industries di Maniago (Pordenone) al Gruppo Cividale. Il passaggio ufficiale delle consegne è avvenuto ieri pomeriggio - alla presenza del presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy - nella cittadina friulana, dove il presidente del gruppo Cividale, Adalberto Valduga, e John Magliana, presidente e amministratore del fondo di investimenti statunitense, hanno spiegato i termini della compravendita, siglata alla fine del mese di ottobre. «L'acquisto della Zlm da parte del Gruppo Cividale è avvenuto per una somma pari a 35 milioni di euro - ha detto Valduga - e il capitale sociale della nuova società è per il 60% del Gruppo Cividale, per il 35% della finanziaria regionale Friulia e per il restante 5% dei manager locali, che hanno creduto nelle potenzialità e nel definitivo rilancio dell'azienda». Da parte sua, Magliana ha rimarcato positivamente l'atteggiamento tenuto dalla Regione durante la trattativa preannunciando nuovi investimenti in Friuli Venezia Giulia. Zlm Industries è un'azienda leader nella produzione di componenti in ghisa, alluminio e rame, per i settori elettrodomestico, automotive ed elettromeccanico. Con un fatturato 2005 di circa 150 milioni di euro, attualmente conta circa 600 dipendenti.

L'amministratore delegato della banca torinese Alfonso Iozzo è il nuovo presidente della Cassa Depositi e Prestiti

Intesa-San Paolo: più peso alle Generali

Bernheim verso la vicepresidenza. Summit a Parigi: Fonsai vicina all'Agricole



Gabriela Preda

Alfonso Iozzo, ad del San Paolo

MILANO L'amministratore delegato del San Paolo Imi, Alfonso Iozzo, è il nuovo presidente della Cassa Depositi e Prestiti. La guida dell'istituto torinese sembra destinata ora a passare al direttore generale Pietro Modiano, che avrebbe già tutte le deleghe necessarie per reggere il timone nell'interregno prima della fusione con Banca Intesa. Iozzo, candidato per il consiglio di sorveglianza della futura superbanca, veniva indicato come uno dei più probabili vice presidenti, al fianco del numero uno delle Generali, Antoine Bernheim. Resta così da capire se dopo la

sua nomina alla Cdp, decisa dal Consiglio dei ministri, assumerà comunque secondo le aspettative la vice presidenza oppure si ritirerà dai giochi. Tra i due incarichi non c'è alcuna incompatibilità, ma la vice presidenza verrà decisa da ultimo nell'assemblea che il primo dicembre darà il via libera alla fusione e non è escluso che i due presidenti, Giovanni Bazoli ed Enrico Salza, facciano uso di questo inatteso spazio di manovra per eventuali limitature fuori tempo massimo, visto che le liste per l'assemblea sono già state depositate mercoledì 15 novembre.

Intanto la stessa designazione di Bernheim in consiglio e la sua probabile vice presidenza vengono lette come un segnale importante su come verranno ridisegnati alcuni equilibri con la nascita della superbanca. Le Generali ne saranno il primo socio privato, ma in realtà la nuova vicinanza di Bernheim e Bazoli viene letta come un tassello a sé, che diventa importante anche nella partita che si aprirà con l'anno nuovo in vista dell'assemblea del Leone chiamata a rinnovare i vertici a Trieste. E già si prefigurano scenari a diversa lettura, che coinvolgono ovvia-

mente anche il primo azionista delle Generali, Mediobanca, oltre agli altri grandi gruppi bancari italiani.

Nei prossimi giorni, poi, si dovrebbero precisare i termini del patto di consultazione su Intesa-San Paolo, che verrà stretto tra i vari azionisti italiani di peso, e nel quale dovrebbero figurare con le Generali anche il gruppo Lombardo, l'Ifil e le fondazioni.

Cariparma esclusa. I quattro enti dovrebbero poi integrare ulteriormente l'intesa con un accordo di prelazione. Il passaggio della Cariparma ai francesi del Credit Agricole, poi, ha messo in movi-

mento anche Fondiaria Sai, che ha un accordo di distribuzione con l'istituto emiliano concretizzato l'anno scorso con la creazione di Po Vita (50% Sai, 50% Cariparma). Nei giorni scorsi, si è appreso, c'è stato un summit a Parigi con vertici dell'Agricole e l'amministratore delegato di Fondiaria, Fausto Marchionne. Un primo approccio, nel quale i due gruppi si sono trovati d'accordo su molti punti, volto innanzitutto a risolvere la questione di Po Vita, che potrebbe però anche portare a un più ampio accordo di bancassurance di portata storica.

Il Mib di Trieste formerà i futuri manager del turismo

TRIESTE Mirano a diventare i futuri top manager del turismo, i 36 studenti, arrivati da 13 Paesi diversi, iscritti alla nuova edizione dell'International master in tourism and leisure del Mib School of Management, che con il boom di presenze al corso appena avviato, proietta Trieste tra i centri di formazione di eccellenza, sia in Regione che in Italia, per i dirigenti del settore turistico provenienti da tutti il mondo. Si tratta dell'unico master in Italia specializzato sul turismo accreditato dall'Asfor (l'ente che certifica i migliori master italiani) e ad avere un'aula internazionale, con più del 50 per cento di stranieri, principalmente europei, ma anche asiatici e americani (tra i Paesi di provenienza degli iscritti compaiono anche Stati Uniti, El Salvador, Tajikistan). Formare manager con competenze e capacità tecniche utili a operare professionalmente nel comparto è quindi l'obiettivo che si intende raggiungere anche quest'anno con il master internazionale sul turismo, giunto alla sua sesta edizione, per cui il Mib può avvalersi della collaborazione di una cinquantina tra le più importanti aziende turistiche, italiane e straniere, operanti nel contesto internazionale. Le imprese coprono tutti i settori del mercato turistico italiano ed europeo e sono il punto di contatto con il mondo del lavoro per gli studenti, che attraverso lezioni, testimonianze, tirocini e visite aziendali, possono toccare con mano le realtà dei più importanti tour operator, catene di hotel, compagnie di crociera: da Costa Crociere al gruppo Starwood, da Alpitour agli hotel Four Seasons.

Elisa Coloni

FORUM P.A.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Banca Popolare FriuliAdria

Comitato Promotore Progetto Patriarcato di Aquileia

UNA RETE PER I BENI CULTURALI, PATRIMONI DELLE CULTURE D'EUROPA

LUNEDÌ 20 NOVEMBRE 2006, TRIESTE, RIDOTTO DEL TEATRO VERDI, VIA SAN CARLO 4

Forum P.A., Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Banca Popolare FriuliAdria e Comitato Promotore Progetto Patriarcato di Aquileia promuovono un convegno di confronto sul ruolo delle nuove tecnologie e della multimedialità nella valorizzazione dei beni culturali e museali.

ORE 9:00
REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

ORE 9:30
SALUTO DI BENVENUTO
Carlo Mochi Sismonti
Direttore generale Forum P.A.
Franco Fornasaro
Presidente Progetto Patriarcato di Aquileia
Angelo Sette
Presidente Banca Popolare FriuliAdria

PERFORMANCE ARTISTICA
EMOZIONI IN ARTE
Achille Succi sax
Fabrizio Puglisi pianoforte,
John De Leo voce
Massimo Ottoni illustrazioni

RELAZIONE DI APERTURA
LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE PER UNA POLITICA DI SVILUPPO BASATA SULL'INNOVAZIONE E LA CONOSCENZA
Riccardo Illy Presidente Regione Friuli Venezia Giulia

I SESSIONE
LA CULTURA IN RETE:
TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEI BENI CULTURALI

Strumenti multimediali per una moderna concezione del bene culturale
Giuseppe Barbieri Università Ca' Foscari, Venezia
Collezione FriuliAdria e multimedialità
Giovanni Lessio Banca Popolare FriuliAdria

II SESSIONE
UNA RETE PER LA CULTURA.
PERCORSI E PROGETTI DI INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA PER LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI

Archivi del Patriarcato di Aquileia:
fonti condivise delle culture centro-europee
Bruno Cesca Segretario Progetto Patriarcato di Aquileia

Corridoi geoculturali europei:
prospettive della "rete" di siti longobardi
Agostino Mantovani Presidente Brescia Musei Spa

Una rete di Musei al servizio della competitività del territorio
Adriano Da Re Segretario generale Fondazione Torino Musei

I Beni culturali del Friuli come fattore di sviluppo
Roberto Antonaz Assessore Regionale alla Cultura

III SESSIONE
LA RETE DEI BENI CULTURALI
COME ASSET PER LO SVILUPPO ECONOMICO

La rete come metafora dello sviluppo sostenibile basato sull'offerta culturale
Roberto Grossi Segretario generale FederCulture

Friuli Venezia Giulia: innovazione, conoscenza, reti per lo sviluppo del territorio
Andrea Viero Direttore generale della Regione Friuli Venezia Giulia

CONCLUSIONI
Rossella Caffo Responsabile del progetto Portale della Cultura italiana
Ministero per i Beni e le Attività culturali
INTERVERRÀ IN VIDEOCONFERENZA
Andrea Marcucci Sottosegretario di Stato per i Beni e le Attività culturali
COORDINA
Eugenio Occorsio giornalista, Affari e Finanza di Repubblica
SEGUIRÀ LUNCH

La partecipazione è gratuita ma è gradita l'iscrizione

Segreteria organizzativa: Forum P.A. - Tel. 06.684251 - Fax 06.68802433 - convegni@forumpa.it

TALLERO KIUNA

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO												
Fondo		2010			2011			2012			2013	
Fondo		2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012
Fondgr. Eu.		1.636	1.590	2.69								
Sma		0.1080	0.1037	4,15								
Negri B Sa+w		0.7359	0.7552	-2,56								

4.15	Negri B Sa+w	0,7359	0,7552	-2,56
------	--------------	--------	--------	-------

Dws Int. Medium Cap Lc	16.941 -0.02	Eurobond, Amer. E.F.	16.485 -0.25	Carpamer Caam Az Sr	1.767 -0.07	Has High Tech Tr	2.277 -0.35	Fondersei Doll	7.817 -0.17	Bim Corporate Mix	5.308 -0.06
Dws It. Nc	16.717 0.07	Fms-equty Usa	10.112 0.36	Civ Forum Iuli Az	5.511 0.09	Spaolo High Tech	6.607 0.39	Pialemme Storoceo	8.941 -0.01	Casim Formula Gar. 2012	5.002 -0.02
								Fondit. Bond Usa	7.534 -0.17	Aam Fm Fmrula Gar. 2012	5.045 0.04

	€	v. %	Fondi	€	v. %
ca. Cinquest.-comp. A	5,425	-	Sai Euromon.	15,795	0,01
ca. Cinquest.-comp. B	5,177	0,04	Spazio Obb. Euro B. T.	5,011	-

Bpu. H. Obb. Glob.	9.959	-0,05	Grifobond	7.049	-0,16	Epsilon Qreturn	6.101	0,13	BTP 15/09/11 3,5%	99.840	99.850
Bpu Pra. Obb. Globali	4.897	-0,04	Griforend	7.463	-0,05	Euromob. Strategic	4.652	-0,09	BTP 15/09/11 3,75%	99.710	99.850
Bpu Obb. Int.	5.106	-0,02							BTP 01/09/11 5,25%	106.270	106.220

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Beltrame: c'è l'ok alla riduzione da 6 a 3 delle Aziende sanitarie

Personale, risparmiati 20 milioni

UDINE Nel giorno in cui apre la cabina di regia sulla sanità, segnala l'aumento della spesa farmaceutica e il risparmio sul personale, in un quadro di pareggio dei bilanci, Ezio Beltrame conferma che il dimagrimento delle Aziende sanitarie ci sarà. Una riduzione da sei a tre, secondo l'indicazione della commissione.

Una commissione composta anche da esperti esterni, cui la Regione ha affidato l'elaborazione sulla carta del nuovo assetto.

RIDUZIONE Tre Ass di area vasta, dunque, a coprire l'area dell'Udinese, del Pordenonese e del territorio giuliano, con accorpamento delle attuali aziende di Trieste e Gorizia. L'assessore alla Salute, pur premettendo che si tratta solo dell'indicazione della giunta e che in maggioranza se ne deve ancora parlare e che «pure l'opposizione andrà coinvolta», conferma che l'orientamento è definito: «Lo studio è sostanzialmente completato e quella della riduzione da sei a tre Ass è la scelta più probabile perché non tecnicistica e in grado di consentire un'adeguata programmazione sanitaria». I tempi? «Non c'è fretta», dice Beltrame. Ma da tempo Riccardo Illy considera il progetto una delle priorità del 2007.

LO SFORAMENTO In conferenza stampa, a Lauzacco (Ud), Beltrame commenta anche i conti delle Aziende.

«Sostanzialmente in pareggio, per la soddisfazione della Regione», osserva. Con dei distinguo, tuttavia. Perché la difficoltà delle Ass di Trieste e Pordenone a contenere la spesa farmaceutica nel 2006 sono evidenti: dati del 30 giugno alla mano, la Ass 1 contribuisce con 3.970.000 euro e la Ass 6 con 4.167.980 allo sfioramento (complessivamente 11.388.309 euro) tra proiezione (244.712.337) e preventivo (233.324.028): il 4,9% in più.

LE CAUSE Il motivo? «L'aumento delle prescrizioni, di cui andranno verificate le cause, ma soprattutto il fatto che a fine



Ezio Beltrame

2005 è scaduto il decreto tagliaprezzi: con una normativa vacante fino all'agosto di quest'anno, le aziende non hanno potuto contare sui forti sconti previsti al momento dello sfioramento della previsione. Situazioni impreviste: le Ass in difficoltà, specie quelle solo territoriali, non hanno colpe.

ISOLA FELICE Nonostante lo sfioramento rispetto al 2005 superi in questo modo i 19 milioni di euro, non si può parlare di «buco», rassicura l'assessore. «I soldi ci sono - sottolinea - e riteniamo tra l'altro di ridurre di quasi la metà i costi aggiuntivi entro la fine dell'anno». Il Friuli Venezia Giulia resta in ogni caso «un'isola felice». «Non cambierei la nostra sanità con quella di altri», afferma Beltrame nel rendere noto che, a fronte di una

spesa farmaceutica che cresce in Italia del 6-7%, «da noi è aumentata del 3,1% tra il 2004 e il 2005 e del 3,6% tra il 2005 e il 2006. Aggiungendo i costi dei rinnovi contrattuali, non si supera comunque il 4%».

PERSONALE A far tornare i conti - visto che salgono anche i costi dei beni sanitari (5,2 milioni fuori budget, ma il Burlo spende quanto previsto), non sanitari (poco meno di 304 mila euro) e dei servizi vari (1,2 milioni) - è la voce del costo del personale: 2,2% in meno rispetto alla previsione. Il budget era di 918.279.153 euro, la proiezione tocca una quota inferiore di quasi 21 milioni: 898.182.767. Risparmio che è in gran parte effetto del blocco delle piante organiche imposto dalla Finanziaria statale dell'anno scorso.

NOMINE Beltrame fa il punto anche sulle nomine dei direttori generali, tutti in scadenza tra gennaio e maggio del prossimo anno. Cambi in vista? «Vedremo - risponde l'assessore -, ma non ci sono situazioni particolari». Un obiettivo, tuttavia, è già chiaro: «Cercheremo di allineare le scadenze alla fine dell'anno per avere, dal 1. gennaio, una squadra che parta al lavoro compatta».

CABINA DI REGIA Infine, come previsto, la novità della cabina di regia, anticamera di un riassetto anche legislativo del sistema sanitario regionale. La giunta, ieri, ha dato il via libera al comitato - istituito dal prossimo 1. dicembre e composto dal direttore centrale della Salute (presidente), dal direttore dell'Ars, dall'amministratore unico del Csc, dai direttori delle sei Ass e delle Aziende ospedaliere universitarie, dai commissari di Burlo e Cro - chiamato ad assicurare coerenza tra le attività di Ars, Csc ed enti e la funzione programmatica e di controllo della direzione.

Marco Ballico

Le cifre della sanità regionale nel primo semestre 2006

Farmaceutica convenzionata	Proiezione 2006	Preventivo 2006	Scostamento
● ASS1 Trieste	56.500.000	52.530.000	3.970.000
● ASS2 Isonzo	27.824.329	27.279.000	545.329
● ASS3 Alto Friuli	14.128.912	14.128.912	0
● ASS4 Medio Friuli	67.910.000	65.205.000	2.705.000
● ASS5 Bassa Friulana	21.064.096	21.064.096	0
● ASS6 Pordenone	57.285.000	53.117.020	4.167.980
TOTALE	244.712.337	233.324.028	11.388.309
Consumo di beni sanitari	Proiezione 2006	Budget 2006	Scostamento
● ASS1 Trieste	10.390.545	10.200.000	190.545
● ASS2 Isonzo	25.186.116	25.186.116	0
● ASS3 Alto Friuli	11.842.000	12.176.862	-334.862
● ASS4 Medio Friuli	22.775.754	24.397.030	-1.621.276
● ASS5 Bassa Friulana	14.615.000	14.615.000	0
● ASS6 Pordenone	18.882.163	19.004.163	-122.000
● AO Ud	52.820.000	48.800.000	4.020.000
● AO Pn	26.922.968	26.864.753	58.215
● AO TS	36.237.000	36.499.770	-262.770
TOTALE	219.671.546	217.743.694	1.927.852
Costo del personale	Proiezione 2006	Budget 2006	Scostamento
● CRO	18.784.173	16.713.788	2.070.385
● BURLO	7.325.000	7.325.000	0
● PUDG (Polispecialistico universitario a gestione diretta)	20.214.747	18.981.358	1.233.389
TOTALE	265.995.466	260.763.840	5.231.626
Costo del personale	Proiezione 2006	Budget 2006	Scostamento
● ASS1 Trieste	51.022.173	51.782.781	-760.608
● ASS2 Isonzo	95.324.576	95.275.176	49.400
● ASS3 Alto Friuli	53.208.155	53.320.382	-112.227
● ASS4 Medio Friuli	94.430.029	99.739.927	-5.309.898
● ASS5 Bassa Friulana	67.576.758	69.386.593	-1.809.835
● ASS6 Pordenone	82.587.137	85.746.296	-3.159.159
● AO Ud	131.853.251	135.428.425	-3.575.174
● AO Pn	81.386.547	82.325.147	-938.600
● AO TS	130.816.099	132.582.044	-1.765.945
● CSC	984.614	995.704	-11.090
● ARS	3.430.868	3.616.765	-185.897
TOTALE	792.620.207	810.199.240	-17.579.033
Costo del personale	Proiezione 2006	Budget 2006	Scostamento
● CRO	33.587.191	35.109.140	-1.521.949
● BURLO	36.472.180	36.920.072	-447.892
● PUDG (Polispecialistico universitario a gestione diretta)	35.503.190	36.050.701	-547.511
TOTALE	898.182.767	918.279.153	-20.096.386

CONTINER.IT

La campagna della Regione Forza Italia: mammografie, dubbi sui ticket

TRIESTE Un'interrogazione a risposta immediata per il prossimo Question Time, «per conoscere la vera situazione del programma regionale sulle mammografie», è stata presentata dal consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia Bruno Marini (Forza Italia). In particolare, Marini vuole sapere, in relazione alle donne nella fascia di età tra i 50 e i 69 anni, l'esatta modalità di gestione degli esami di screening mammografico del programma regionale svolti su invito ed effettuati su un'unità mobile e, per tale motivo, solo questi esenti da ticket. «Non vorremmo - aggiunge il consigliere azzurro - che le donne che svolgevano tali esami prima dell'inizio del programma, lo finanziasse ora indirettamente e inconsapevolmente; in pratica, nel caso effettuassero l'esame mammografico a pagamento, coprirebbero in realtà le spese di quelle che invece sono esenti, ma devono aspettare l'invito da parte della Regione».

«Con l'interrogazione - dichiara ancora Marini - intendo conoscere, in relazione alle donne nella fascia di età tra i 50 e i 69 anni, l'esatta modalità di gestione degli esami di screening mammografico del programma regionale svolti su invito ed effettuati su un'unità mobile e, per tale motivo, solo questi esenti da ticket». «Il dubbio che sorge legittimo - si chiede Marini - è sapere quanti inviti sono stati spediti, l'età delle donne invitate a effettuare lo screening, quanti esami effettuati in esenzione da ticket e quanti soggetti al versamento di 35,15 euro, quanti esami fatti prima e dopo la partenza del programma regionale». «Risulterebbe pertanto - conclude Marini - che lo screening sia stato gestito con l'invio dell'invito a eseguire l'esame a partire dalle donne con età più elevata (quindi dai 69 anni in giù), costringendo così le più giovani e in età più critica (dai 50 in su) che decidessero di eseguire una mammografia di screening non rientrante nel programma o eseguendo l'esame come da programma regionale in altre sedi e non sull'unità mobile, a pagare il costo dell'esame».



Bruno Marini

LE ALTRE DELIBERE

Alla seduta della giunta regionale Antonaz propone la ripartizione di 900mila euro per i complessi espositivi

Fondi per musei, ascensori e formazione

Sicurezza sulle piste da sci, verranno utilizzati gli uomini della Guardia forestale

UDINE Ci sono i soldi per musei ed ecomusei, per i trasporti e gli ascensori. Ma anche il ddl anticendio boschivo, le norme per la prevenzione valanghe e la novità del Corpo forestale sulle piste da sci. La giunta, riunita a Lauzacco, sforna numerose delibere con Roberto Antonaz, Gianfranco Moretton, Enzo Marsilio e Lodovico Sonogo a fare la parte del leone.

MUSEI La cultura è in primo piano. Su proposta dell'assessore Antonaz l'esecutivo approva il Piano di ripartizione 2006 (900 mila euro) degli interventi per il funzionamento e lo sviluppo di musei multipli e di grande interesse regionale: i contributi più elevati vanno ai Civici Musei di Storia e Arte (114.800 euro) e al Revoltella (100.000 euro) di Trieste. Ma l'assessore si occupa nell'occasione anche di ecomusei e ottiene il riconoscimento delle prime due realtà di interesse regionale (sette, invece, le bocciature): quella delle Dolomiti Friulane «Lis Aganis» e quella delle acque del Gemonese, che incasseranno un finanziamento straordinario complessivo di 50 mila euro.

MONTAGNA La giunta approva poi lo schema di



Una riunione della giunta regionale

convenzione tra la direzione centrale delle Risorse agricole e Promotrici che prevede, tra l'altro, l'impiego delle guardie forestali per servizi di sicurezza sui poli sciistici regionali. In tema di neve, su proposta di Enzo Marsilio, c'è anche la riapprovazione delle «Norme per la prevenzione delle valanghe», con un nuovo articolo sugli avvisi di allerta

meteorologici, che spetteranno alla Protezione civile. Ed è pure approvato il ddl «Norme regionali di antincendio boschivo», che razionalizza le funzioni degli uffici incaricati di gestire il sistema di lotta agli incendi nei boschi (un danno di 8,8 milioni di euro dal 1996 al 2005), con il richiamo alla normativa Ue di riferimento, ritenuta più chiara

e circoscritta di quella nazionale. **ASCENSORI** Oltre ai soldi alle Ater, l'assessore con delega all'edilizia Moretton distribuisce contributi agli ascensori. La delibera riguarda in particolare i condomini privati con più di tre piani fuori terra e costruiti prima del 1989: il finanziamento è di 106 mila euro all'anno per un decennio.

Trasporto marittimo in arrivo 710mila euro

UDINE L'assessore ai Trasporti Lodovico Sonogo affida alla provincia di Pordenone alcuni incarichi di progettazione: il completamento del progetto preliminare della ristrutturazione della statale 13 Pontebbana in comune di Porcia e l'aggiornamento del progetto preliminare nel tratto di attraversamento della città di Pordenone (150 mila euro). Altre risorse sono destinate a finanziare le imprese logistiche che intendono organizzare servizi di trasporto ferroviario intermodale (499 mila euro), le imprese che si impegnano nei servizi di trasporto marittimo tra i porti regionali in alternativa ai percorsi stradali (710 mila euro), la sicurezza stradale (371 mila euro), la Saf (260 mila euro per autoservizi internazionali di collegamento tra il Friuli Venezia Giulia e la Croazia).

FORMAZIONE La giunta, infine, su proposta di Roberto Cosolini, approva l'avviso per la presentazione di progetti formativi nell'ambito dell'Asse A della programmazione dell'Obiettivo 3 e, su proposta di Enrico Bertossi, riconosce il Distretto industriale dell'agroalimentare di San Daniele.

m.b.

Con il patrocinio di

Sponsor della manifestazione

Caserna Montesanto PALMANOVA

11/12 18/19 novembre 2006

10.30 / 22.00

INGRESSO GRATUITO

Mostra mercato

DEGUSTAZIONI E DIMOSTRAZIONI:

domenica 12 e 19 novembre

Degustazione cioccolato **Vendù**

domenica 19 novembre

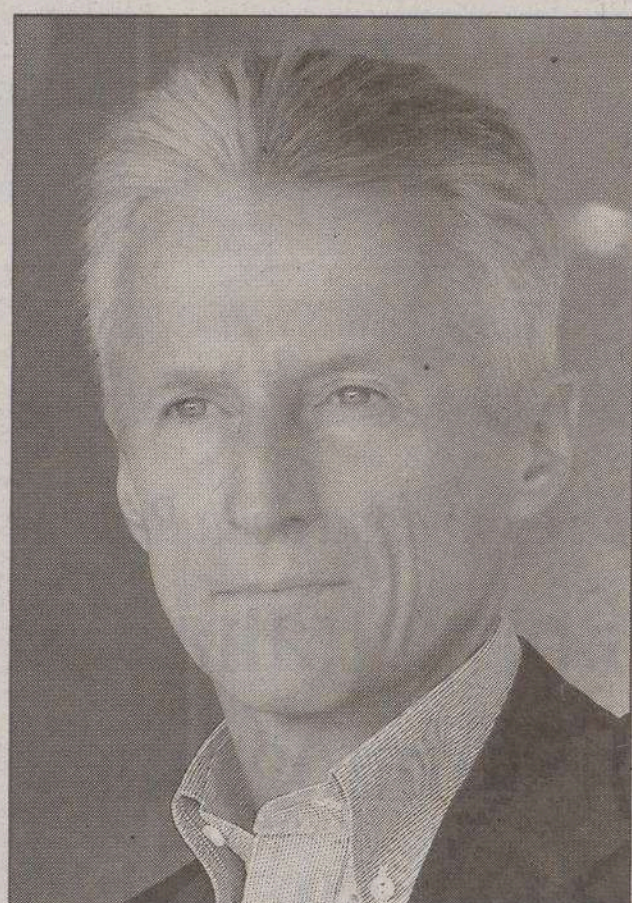
Decoratrici Thun. Decoriamo davanti ai tuoi occhi.

(dalle 15 alle 19)

(durante tutta la manifestazione)

Dimostrazione alta definizione TVC HDTV SKY - D.T.T. digitale terrestre

Dimostrazione materassi e prove di compressione **TEMPUR**



Il governatore Riccardo Illy



Piero Della Valentina (Assindustria)

Confermate le indiscrezioni del «Piccolo» sul dopo-Cozzi. L'ad De Capitani: «Utili in crescita del 41%, ma pesa l'incognita del decreto Bersani»

Illy propone Della Valentina presidente Insiel

Il leader di Confindustria Fvg risponde: valuterò l'offerta, non ho ancora deciso

TRIESTE Il caso Insiel torna all'attenzione della giunta regionale, ma questa volta per parlare del dopo Cozzi. Nel corso della seduta di ieri il presidente Riccardo Illy ha espresso l'intenzione di proporre la nomina, a presidente della spa, di Piero Della Valentina, già presidente dell'Assindustria regionale. Una candidatura, che conferma le indiscrezioni del «Piccolo», e che sembra piacere alla maggioranza di Intesa, anche perché aiuterebbe la società a uscire da una situazione delicata in cui si era venuta a trovare negli ultimi mesi, stretta fra l'incognita del decreto Bersani, che ne limitava l'attività sul mercato, e le diatribe fra il socio Regione e i vertici della spa.

Non è ancora detto, però, che la nomina vada in porto. Il diretto interessato, infatti, non ha sciolto le riserve.

LA NOMINA Piero Della Valentina è l'uomo che Riccardo Illy vuole alla guida di Insiel nel «dopo bufera», una bufera mediatica in cui i due protagonisti – il presidente stesso e Dino Cozzi – nei giorni scorsi non si sono risparmiati accuse reciproche. Per questo il governatore punta a una figura di prestigio.

E Della Valentina, che in questi giorni si trova negli Stati Uniti, ha già ricevuto la proposta, ma non ha ancora preso una decisione. «Mi sono detto disponibile a valutare la proposta insieme al presidente – spiega al telefono il diretto interessato – per cui al momento non ho preso alcuna decisione. Vengo da un mondo, quello di Confindustria, in cui ci sono certi principi che vanno rispettati. Prima di assumere un ruolo delicato in un'azienda che da lavoro a mille dipendenti, voglio valutare tutti i fattori».

MERCURIO Oltre che dalla presidenza della società, Cozzi si è dimesso anche dalla carica di Presidente del Cda di «Mercurio FVG», società per la realizzazione dei collegamenti in banda larga. A fare le sue veci, questo l'orientamento della giunta, al momento sarebbe l'amministratore delegato, Giovanni Pittino, nel segno della continuità.

BILANCIO INSIEL A casa Insiel, nel frattempo, l'amministratore delegato De Capitani, risponde coi numeri a chi punta il dito, come la Cdl, contro il calo degli utili della società. «I primi nove mesi del bilancio – si legge in una nota dell'ad – evidenziano un utile lordo di 6,7 milioni di euro ed un valore della produzione di 69 milioni di euro. Rispettivamente, questi dati rappresentano un incremento della redditività lorda del 41% rispetto al 2005 ed un miglioramento rispetto al piano industriale del 30% mentre sul fronte del valore della produzione Insiel registra un incremento dell'11% rispetto all'anno precedente ed un superamento delle previsioni per il 2006 del 5%». Su questi «più» peserebbe, secondo De Capitani, un meno non trascurabile: il decreto Bersani.

EFFETTO BERSANI «Cominciano ad avvertirsi – avverte De Capitani – gli effetti del decreto che da luglio ci impedisce di acquisire nuovi ordini e questo porterà una riduzione progressiva degli utili nei prossimi mesi: in particolare non ci possiamo più permettere di selezionare i progetti per i quali competere, privilegiando solo quelli più interessanti e profittevoli». L'emendamento all'articolo 13, quindi, salverà la società ma non eviterà le perdite.

m.mi.



Stefano De Capitani

LA PROPOSTA

Vertice fra i consiglieri e l'assessore Del Piero. Si punta a interventi mirati: edilizia scolastica e residenze assistenziali

Intesa: ridurre gli emendamenti alla finanziaria

TRIESTE Pochi progetti d'area da inserire nella finanziaria regionale, come gli interventi per le scuole triestine o la creazione di un centro residenziale per l'autismo in provincia di Gorizia, al posto della vecchia prassi delle poste puntuali in carico a ogni singolo consigliere. Cambia il metodo di lavoro, per rendere più efficace l'intervento d'indirizzo del consiglio regionale nella gestione della finanziaria Fvg.

Ne hanno parlato, in un breve vertice tecnico, l'assessore regionale alle finanze Michela Del Piero e il gruppo di lavoro di Intesa democratica sul bilancio, sintesi della prima commissione consiliare, presieduta da Franco Brussa della Margherita. Un momento di confronto in vista dell'appuntamento convocato dal presidente Riccardo Illy, su richiesta della Margherita,

per il prossimo 22 novembre quando, al termine dei lavori d'aula, i consiglieri di Intesa democratica incontreranno la giunta su contenuti della finanziaria 2007. «Ci sono alcune necessità territoriali, ma di rilevanza regionale, che vanno rielaborate nella finanziaria – ha spiegato Brussa – pertanto abbiamo deciso di individuare un numero limitato di progetti qua-

lificanti, quattro o cinque in tutto, distribuiti nelle province regionali, anziché disperdere le risorse in singoli interventi slegati fra loro». Uno di questi progetti potrebbe riguardare l'adeguamento e la ristrutturazione di parte del patrimonio edilizio scolastico di Trieste. Un altro intervento allo studio prevede la realizzazione a Medea di un centro residenziale per assistere le persone autistiche nel momento in cui non possono più contare sulla famiglia d'origine. «Questo, come altri progetti allo studio anche per le altre province – ha sottolineato il consigliere dei Cittadini Maurizio Paselli – può rappresentare un esempio concreto per superare la frammen-

tazione in piccole poste». Più che dei singoli interventi, infatti, il vertice tra assessore e consiglieri si è occupato del metodo di lavoro. «Abbiamo concordato un percorso, forse non facile ma speriamo efficace, attraverso il quale il consiglio si impegna a dare il suo contributo alla finanziaria – ha rilevato il consigliere diessino Renzo Petris – ora ci confronteremo a livello di gruppi politici». D'accordo sulla metodologia individuata anche l'assessore Del Piero: «Abbiamo posto le basi per armonizzare la finanziaria – ha sottolineato l'assessore – al di là degli appuntamenti ufficiali, penso che ci sentiremo quotidianamente con i consiglieri su questi temi».

Al convegno dei sindacati è emersa la possibilità di indire uno sciopero in vista delle festività natalizie: «Pochissime le nuove assunzioni»

Commercio, anche i sindaci vogliono riformare la legge

I negozianti chiedono che le aperture domenicali siano definite per aree «omogenee»

TRIESTE Entra in gioco anche la Confindustria nella questione delle aperture domenicali. Lo fa chiedendo all'Ance (e quindi ai sindaci) un contributo per la revisione della regolamentazione delle aperture domenicali. «Una articolazione "commerciale" e non più geografica degli Ambiti territoriali ottimali renderebbe più semplice l'accordo sulle aperture nei comuni considerati non turistici», ha detto il presidente di Confindustria udinese Gianni Da Pozzo. E da parte dell'Ance è stata dichiarata «attenzione alla proposta e disponibilità al confronto», con l'impegno ad organizzare quanto prima un incontro con l'assessore Bertossi. La richiesta è di ridisegnare gli Atto sulla base della consistenza distributiva: i Comuni con una forte presenza commerciale potrebbero più facilmente discutere

tra loro e con le parti sociali, i sindacati e le associazioni, per arrivare a stabilire il numero delle domeniche in cui si può tenere aperto. La proposta va ad inserirsi in un discorso sulla revisione della legge sul commercio che proprio mercoledì scorso ha visto riunite tutte le sigle sindacali (Filcams, Uilutcs e Fisascas) e oltre 200 rappresentanti del settore per elaborare un documento di richiesta di revisione basato su una semplice considerazione: che la situazione del commercio, dopo l'entrata in vigore della legge Bertossi, è peggiorata. Delle aperture hanno tratto beneficio i grandi centri commerciali esterni alle città, mentre i centri storici ne hanno sofferto. «E, in particolare, sono peggiorate le condizioni di vita e di lavoro del personale – ha spiegato nella relazione introduttiva Gabrie-



Enrico Bertossi

le Fiorino (Uil) - Molte aziende hanno esteso gli orari e le giornate di apertura, usando lo stesso organico su 7 anziché su 6 giorni di lavoro, chiedendo flessibilità ai lavoratori. Poche hanno fatto nuove assunzioni, anzi sono aumentati i contratti flessibili, part-time verticali week-end, nei quali la domenica è un normale giorno lavorativo. So-

Cosolini: competitivi con le pmi

UDINE «La nostra competitività la dobbiamo costruire sulle piccole e medie imprese, perché questa è la caratteristica e la vocazione del nostro territorio e perché questo tessuto produttivo ha permesso di far crescere la nostra economia in termini di occupazione, export e investimenti: lo ha detto l'assessore regionale al Lavoro del Friuli Venezia Giulia, Roberto Cosolini, intervenendo ieri pomeriggio ad Amaro (Udine) al convegno «Ricerca e sviluppo nelle piccole e medie imprese, le opportunità offerte dai nuovi programmi europei».

no quindi sorte difficoltà per l'applicazione dei contratti nazionali». Ecco perché il sindacato ha intenzione di andare ad una discussione del trattamento economico delle deroghe delle domeniche con le controparti. Ma sarà solo una delle prossime richieste del sindacato, inseriti nel documento conclusivo. Ovvero, definire un numero di chiu-

sure domenicali uguali per tutto il territorio regionale, dando la possibilità ai singoli comuni di decidere ulteriori domeniche di aperture in occasioni di eventi e manifestazioni, con regole omogenee sia il settore alimentare e non alimentare. Rivedere gli ambiti delle località turistiche, e definire anche per queste ultime chiusure obbligatorie in oc-

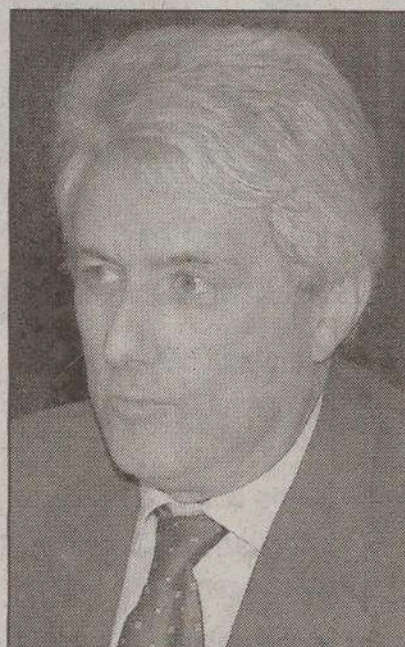
casione di festività politiche e religiose. Garantire ed ampliare i servizi alla persona e alla famiglia in occasione delle aperture commerciali per venire incontro ai disagi degli addetti del settore. Infine, ridefinire le modalità di concertazione. «La concertazione ha fallito – ha dichiarato Fiorino – non per volontà del sindacato, ma di Illy e Bertossi in particolare, che ha ascoltato il sindacato con tempi contingenti e manifesti fastidiosi». «Alla Regione chiediamo coerenza – ha spiegato Ezio Medet, responsabile regionale Cgil – in vista di un percorso di crescita e ammodernamento delle imprese». Il dato sarà tratto dopo i tavoli Regione-Sindaci del 28 e 29 novembre, a seguito dei quali i sindacati discuteranno anche di eventuali astensioni dal lavoro nel mese di dicembre.

Elena Orsi

IL CASO

Malattia: investire su questo settore, potenziare la creazione di eventi

PORDENONE Una buona legge che ha bisogno, però, di finanziamenti. Risorse che potrebbero non arrivare. La norma in questione, protagonista ieri a Pordenone di un convegno organizzato dai Cittadini per il presidente, è quella sul cinema che il consiglio regionale ha licenziato il quattro ottobre. «Se non troveremo "alimento" per questa legge – ha precisato Piero Colussi che ha lavorato insieme alla sesta commissione consiliare per la redazione del disegno – rischieremo di aver fatto un grande lavoro per nulla. Purtroppo a giudica-



Bruno Malattia

re dalla prima bozza della finanziaria non c'è da stare allegri. Bisogna far arrivare un segnale a palazzo».

Convegno organizzato dai Cittadini. Colussi: far arrivare un segnale al Palazzo

«Legge sul cinema senza fondi»

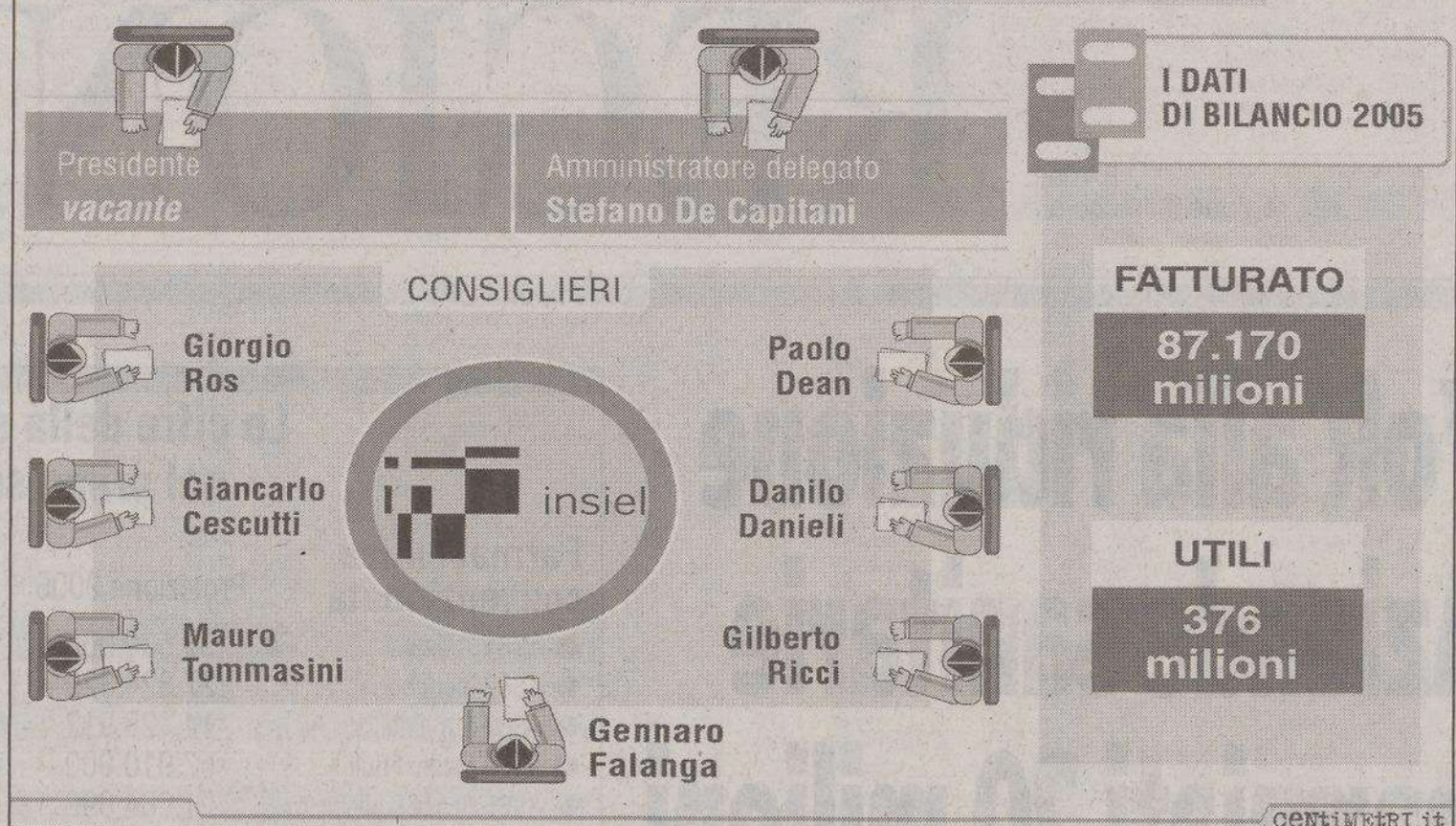
Segnale rinviato, però, visto che all'incontro erano assenti – seppur giustificati – l'assessore Roberto Antoniaz e l'onorevole Andrea Colasio. Presenti invece molti esperti e relatori provenienti dalla regione e da extra regione. La legge quadro – che va ad aggiungersi a quella sullo spettacolo dal vivo in corso di elaborazione, a quella sulle biblioteche appena licenziata, e al progetto di legge per i beni museali in programma – ha diverse caratteristiche innovative. Intanto i finanziamenti vengono assegnati sulla base di criteri ben

precisi che hanno a che fare con la competenza dei progetti e degli autori – ha voluto precisare Colussi – e non con l'appartenenza politica di chi fa domanda». La norma si propone poi di sostenere il cinema di qualità (con l'ipotesi di creare un circuito del buon cinema), l'appoggio ad associazioni e manifestazioni di interesse regionale e nazionale, la valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo che ha il suo punto di riferimento nella cineteca del Friuli. «Importanti sono poi il supporto allo sviluppo di una didattica degli

audiovisivi – ha proseguito Colussi – e alla produzione stessa». Promosso il metodo ora vanno cercate le risorse finanziarie. Un punto sul quale ha insistito anche Bruno Malattia, leader dei cittadini. «Vanno fatti maggiori sforzi – ha detto Malattia – anche perché il cinema, a differenza di altri settori della cultura, vede la nostra regione unita e non divisa dalle differenze territoriali. L'auspicio è che si potenzi la capacità di organizzare eventi che abbiano continuità e possano produrre attività collaterali e nuovi posti di lavoro».

m.mi.

Il CdA Insiel



IN BREVE

Il protocollo ambientale

I Verdi: Viero poco attivo su Agenda 21

TRIESTE I Verdi del Friuli Venezia Giulia sono «particolarmente delusi del ridotto impegno che il Direttore Generale della Regione (Viero, ndr) ha espresso rispetto alla strategia di Agenda 21»: ad affermarlo è il presidente regionale del partito, Gianni Pizzati che ha sottolineato come la carenza sia, sulla materia, «manageriale». «La politica – secondo Pizzati – in questo ambito la propria parte l'ha evidentemente fatta al massimo livello, assumendo il Presidente Illy la funzione di Agenda 21 tra le sue competenze».

Una ricerca del Corecom su giovani e nuovi media

UDINE Sarà presentata oggi alle 9.30, presso l'Aula Magna dell'Istituto "Malignani" di Udine, l'indagine realizzata dal Corecom Fvg con l'apporto tecnico della società Swg su «Giovani&Media». All'incontro e al successivo dibattito, rivolto a studenti e docenti di tutta la regione, parteciperanno fra gli altri, Alessandro Tesini, Presidente del Consiglio regionale, Franco Del Campo, presidente del Corecom FVG che illustrerà i dati della ricerca, Furio Honsell, rettore dell'Università di Udine, don Duilio Corgnani, ex direttore di Vita Cattolica, e Gianpaolo Carbonetto del Messaggero Veneto.

Laurea ad honorem a Giannola Nonino

UDINE «Imprenditrice di cultura. Valorizza, nobilita e fa conoscere in tutto il mondo la grappa friulana, anche mediante una straordinaria leva di marketing: il Premio Nonino», con questa motivazione Giannola Bulfini Nonino, amministratore delegato della Nonino Distillatori di Percoto (Udine), riceverà dall'Università di Udine la laurea magistrale honoris causa in Economia aziendale. Un riconoscimento che le sarà consegnato per «un'operazione di mecenatismo culturale di elevatissimo profilo e grande rilevanza internazionale di cui è stata ideatore e per trent'anni infaticabile animatore». La cerimonia di conferimento si terrà l'1 dicembre.



Signore confido nella Tua Misericordia. E' mancata all'affetto dei suoi cari

Alberta Sincovich ved. Martinuzzi

Lo annunciano la figlia MARIA, il nipote FRANCESCO ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 novembre 2006

XXVII ANNIVERSARIO Nicolò Stradi

Sei sempre nei nostri cuori.

La moglie e il figlio FABIO

Trieste, 18 novembre 2006

Nell'anniversario della scomparsa di

Lilian Beer in Prioglio

il marito ed i figli la ricordano con affetto.

Trieste, 18 novembre 2006

V ANNIVERSARIO

Livia Cimerle

Sempre nei miei pensieri.

Il nipote GIORGIO

Trieste, 18 novembre 2006

III ANNIVERSARIO

Maria Bursic

Con immutato affetto.

Familiari

Trieste, 18 novembre 2006

I ANNIVERSARIO

Carlo Kraus

Accompagnaci.

I tuoi cari

Trieste, 18 novembre 2006

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE

800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00. Si prega di leggere attentamente il regolamento e le condizioni di partecipazione per poter ottenere la propria copia di partecipazione (tel. 119 TULP.S).

CARTE DI CREDITO

CARTAS - MASTERCARD

EUROCARD - VISA - AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB



Un catamarano che verrebbe impiegato nei collegamenti con le isole minori

La Jadrolinija vuole sostituire la nave impiegata con un'unità più moderna che però non assicura la stessa capacità di trasporto

Catamarano per le isole, la gente protesta

Gli abitanti di Sansego, Unie, Canidole e Sanpiero vogliono il vecchio mezzo navale

Fiume Crescente malumore tra gli abitanti delle piccole isole di Sansego, Unie, Canidole e Sanpiero all'annuncio che l'anno prossimo sarà soppresso il collegamento marittimo 310, espletato dalla piccola nave Ozalj della fiamma Jadrolinija. La Ozalj, bora e scirocco permettendo, parte quotidianamente da Lussinpiccolo, collegando il capoluogo isolano con le citate isole satelliti, linea senza la quale gli abitanti di quest'area insulare si vedrebbero peggiorare le condizioni di vita. Proprio nei giorni scorsi il sindaco di Lussinpiccolo, Gari Cappelli, ha incontrato esponenti del ministero del Mare e Trasporti e dell'armatrice fiumana per mettere a punto il nuovo piano di collegamenti in questa zona dell'alto Adriatico. Alcuni progetti hanno incontrato il plauso della popolazione, mentre invece la notizia sul-

l'eliminazione della Ozalj non è piaciuta a nessuno. Questa piccola unità verrebbe sostituita da un più veloce e comodo catamarano che però ha un difetto: ogni passeggero può portare a bordo un bagaglio pesante al massimo 20 chilogrammi. La Ozalj trasporta invece anche carichi pesanti e dunque viene incontro a quelle che sono le esigenze degli isolani, dei turisti e dei proprietari delle seconde case.

Un paio d'anni fa era stata soppressa la tratta fra Unie, Sanpiero, Sansego e Fiume, che veniva mantenuta dalla Porec, un'altra piccola nave su cui potevano esse-

re trasportati, ad esempio, frigoriferi, televisori, sacchi di patate, materiale edile. Nonostante le proteste, la Porec venne spedita altrove. Ora la Ozalj rischia di seguire lo stesso destino.

Sono stati soprattutto gli abitanti di Unie e Sansego a esprimere il proprio dissenso, rivolgendosi alle autorità lussinpiccolane e ai mezzi d'informazione. Resta da vedere se il loro malcontento sarà ascoltato.

Fermo restando che le linee di traghetto Brestova (Istria orientale) - Faresina (isola di Cherso) e Valbisca (Veglia) - Smergo (Cherso) non subiranno modifiche, va detto che il sindaco Cappelli

è riuscito anche a strappare dei risultati positivi. Nella stagione turistica 2007, sarà introdotto il collegamento giornaliero Lussinpiccolo - Selve (Silba) - Ulbo (Olib) - Zadar. Un traghetto, capace di trasportare un'ottantina di veicoli al mattino, per rientrare nel porto quarnero nel corso delle ore pomeridiane. Durante la stagione balneare la linea sarebbe quotidiana, fuori stagione le partenze avverrebbero due-tre volte la settimana.

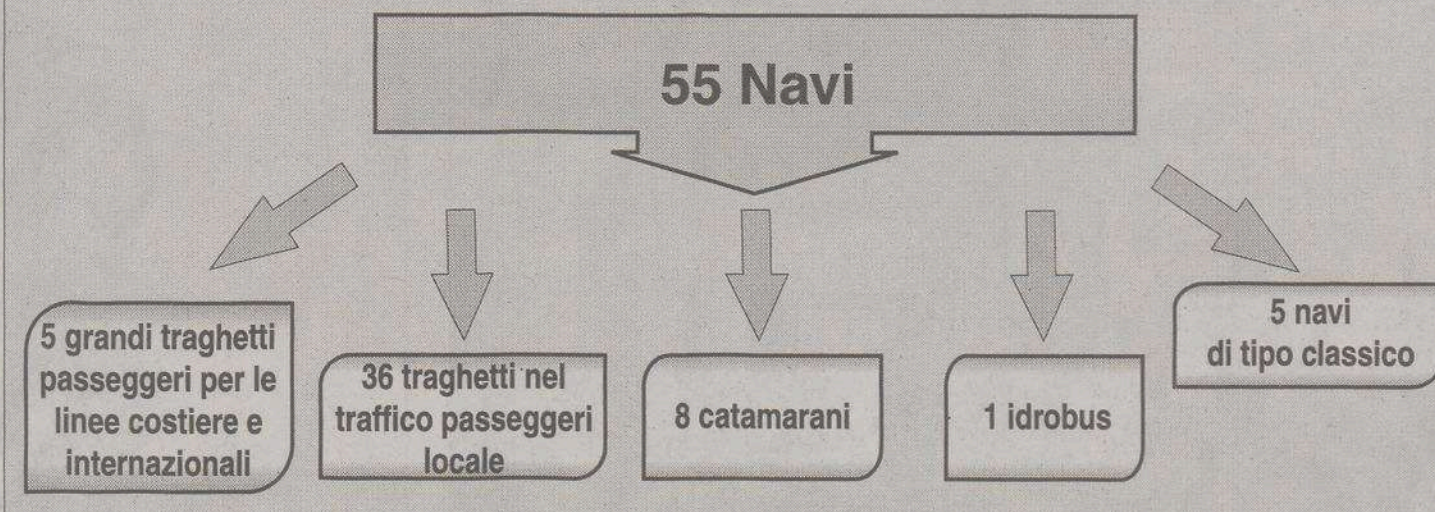
Quanto al catamarano che collegherebbe Lussinpiccolo con le tre piccole isole (se ci sarà la soppressione della Ozalj), Cappelli è riuscito a convincere i suoi interlocutori sulla necessità che durante la stagione estiva vi siano tre viaggi al giorno, mentre nel restante periodo dell'anno l'unità salperebbe quotidianamente due volte.

Andrea Marsanich

La JADROLINIJA è stata fondata a Fiume il 20 gennaio 1947: è successore di varie associazioni di piccole società di navigazione costiera che risalgono ancora al 1872.

La JADROLINIJA svolge il proprio compito principale collegando le isole alla terraferma ed effettuando il trasporto lungo la costa, sul versante croato dell'Adriatico.

Nel 2005 la JADROLINIJA ha trasportato 8.518.815 passeggeri e 2.211.873 veicoli con la propria flotta di



IL CASO

Delegazione a Bruxelles

«Cancellato» trasferito da Postumia

TRIESTE «Abbiamo sollecitato con la nostra visita al Centro di permanenza temporanea di Postumia il governo sloveno sulla vicenda dei «cancellati» (persone che sono finite fuori dagli elenchi dello stato civile e privati dei diritti civili dopo la dissoluzione dell'ex Jugoslavia trovandosi in Stati diversi) e c'è già qualche risultato concreto: Ali Berisha, insieme alla sua famiglia, è stato trasferito ieri in un centro di accoglienza per richiedenti asilo». Lo ha reso noto il segretario regionale del Prc del Friuli Venezia Giulia, Giulio Lauri. L'esponente di Rifondazione Comunista ha accompagnato ieri l'europarlamentare Giusto Catania nella visita al centro sloveno seguita ad una conferenza stampa a Lubiana in cui era stata presentata la «Carovana» che raggiungerà Bruxelles mercoledì dove una delegazione dei «cancellati» incontrerà il vicepresidente della Commissione Ue, Franco Frattini. «La liberazione di Berisha dal Cpt e il suo trasferimento in un Centro di prima accoglienza per richiedenti asilo è la conferma - ha dichiarato Lauri - che la sua detenzione all'interno del Cpt di Postumia era da considerarsi illegittima».

PROGETTI

Presenza di posizione del presidente della Regione Istria alla conferenza mensile

Jakovcic: centro fieria a Dignano

POLA Alla consueta conferenza stampa mensile di ieri, il presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic ha stigmatizzato le posizioni degli ambientalisti contro il progetto della fabbrica di lana di roccia della svedese Rockwool nel comune di Pedena.

«Nessuno ha il diritto di ostacolare o bloccare un investimento industriale, ha detto, se l'amministrazione locale lo considera utile per il proprio sviluppo economico. Ricordiamo che gli ambientalisti contestano il progetto a causa delle possibili emissioni tossiche nell'atmosfera. A proposito hanno sporto denuncia contro la Rockwool per non aver commissionato uno studio d'impatto ambientale elaborato da istituzioni neutrali.

Jakovcic si è quindi soffermato sulla costruzione nell'area imprenditoriale di Tison a Dignano, di un grande centro fieristico del

costo tra 15 e 30 milioni di euro. «Tutto dipenderà se nella struttura sorgeranno anche contenuti congressuali e di trattenimento». Nella regione si fa sentire la mancanza di uno spazio fieristico in linea con i tempi e con le crescenti necessità degli espositori. Il presidente della Regione si è quindi soffermato sulla prossima privatizzazione del cantiere navale meccanico Scoglio Olivi: «Un passo che va affrontato con la massima cautela e responsabilità, senza cedere alle pressioni delle istituzioni finanziarie internazionali. Jakovcic ha appoggiato l'atteggiamento del vice premier Damir Polancec secondo cui la privatizzazione deve avvenire su una piattaforma pulita. Infine ha annunciato per il 22 novembre prossimo l'inaugurazione a Dignano del metanodotto Pola-Karlovac di 195 km.

p.r.

I CAMBI

Slovenia
Tallero 1,00 > 0,0042 €*
Croazia
Kuna 1,00 > 0,1346 €

BENZINA SUPER

Croazia kune/litro 8,00

1,0770 €/litro

BENZINA VERDE

Slovenia talleri/litro 233,50

0,9744 €/litro**

Croazia kune/litro 7,60

1,0232 €/litro

DIESEL

Slovenia talleri/litro 230,60

0,9623 €/litro**

SUPER 100

Slovenia talleri/litro 236,60

0,9873 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle ritenute sul servizio di cambio.

DALLA PRIMA PAGINA

Altro che montagna, ora l'elettore del centrosinistra è ridotto a sperare di uscire almeno dalla palude. A sperare, in altri termini, che l'andamento kafkiano della legge finanziaria trovi uno sbocco dignitoso: adeguato a evitare disastri in Europa (su questo, almeno, i segnali che vengono sono confortanti) ma anche a innescare processi positivi. Su quest'ultimo punto è davvero difficile essere ottimisti.

L'iniziativa economica aveva preso avvio con la lotta alle corporazioni del «piano Bersani» ma si è poi trasformata in un terreno privilegiato di scontri e mediazioni fra le corporazioni stesse. Ad esse e ai gruppi di interesse la discussione sulla Finanziaria ha dato

voce e alimento, in un procedere a tentoni che è sembrato privo di razionalità: la cosa peggiore che poteva accadere. Si capirà meglio nei prossimi giorni il senso finale della legge che sta per essere varata, e occorrerà dunque tornarsi con maggior cognizione di causa. E però ragione d'allarme il fatto che dopo giornate di defatiganti discussioni, dopo ordini e contrordini, questa cognizione ancora non vi sia, e non solo nel cittadino disattento. Non va meglio su altri terreni, e si prenda ad esempio la recente iniziativa del ministro Turco sulla quantità di cannabis consentita: modesto aspetto di un problema molto più ampio, da affrontare con iniziative a largo spettro. Si può essere d'ac-

Ségolène e l'Italia che non c'è

cordo o no con la Turco ma è sconsolante lo spettacolo dato anche in questa occasione dalla maggioranza, con la immediata presa di distanza dal ministro di un nutrito gruppo di deputati e l'accendersi a posteriori di una discussione che, con tutta evidenza, doveva svolgersi prima.

Certo, il tema allude a questioni non secondarie ma non siamo neppure ai grandi temi che attengono alla vita e alla morte, alla fecondazione assistita o all'eutanasia, su cui è inevitabile un confronto ampio e trasversale.

Inevitabilmente questo denso intrico di contraddizioni condiziona pesantemente il processo di formazione del partito democratico, determina difficoltà che appaiono ogni giorno più grandi. Nei mesi che precedettero la campagna elettorale molti osservarono che per costruire realmente l'Ulivo occorreva dare ampio spazio alla società civile, a energie intellettuali che nel paese non mancavano. Si fa fatica a ripeterlo adesso. Si fa fatica a sperare che sia ancora possibile. Il declino di quella speranza è reso più grave, non meno grave, dal grande deficit di cultura democratica che il centrodestra continua a dimostrare. Quello schieramento, che si era distinto per le leggi ad personam, si

è dato in questi giorni un obiettivo contro personam che è la violazione assoluta della Costituzione. Con indecenti schiamazzi i senatori del centrodestra, eletti nelle liste blindate che la legge del centrodestra ha voluto, urlano infatti che i voti di Rita Levi Montalcini, Oscar Luigi Scalfaro, Carlo Azeglio Ciampi devono valere meno dei loro: anzi, non devono contare affatto. Piccolo ma significativo esempio del loro modo di intendere la democrazia. O meglio, la antidemocrazia. A questa coalizione, sempre più incapace di trovare una alternativa a Silvio Berlusconi, la maggioranza sta dando nuovo fiato con i suoi errori e le sue contraddizioni: è una colpa che sarà difficile perdonarle.

Guido Crainz

Udine Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA

17 - 20 novembre 2006

In Fiera il Natale arriva prima.

Da venerdì a domenica:
10.00 - 22.00
Lunedì: 10.00 - 20.00

www.ideanatale.it
www.udinegoriziaspae.it

Main sponsor

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE
SANPIERO

1 EURO DI SCONTO SUL BIGLIETTO INTERO

Con questo coupon avrai diritto allo sconto di 1 € sul prezzo del biglietto intero! (€ 5,50 anziché € 6,50)
ATTENZIONE: questo biglietto vale solo oggi
18 novembre 2006

VOTA E VINCI UN GIOIELLO

"Vota e vinci il gioiello più bello" tra quelli esposti nella Mostra d'Arte Orafa allestita nel padiglione 7 di "Preziosa". Compilando il seguente coupon e imbucandolo nell'urna, potrai vincere il gioiello scelto.

Il gioiello più bello è: ditta

compilato da: nome

cognome

via

città

telefono

Autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/03

Firma (leggibile)

Idea PREZIOSA in partnership con

Confartigianato
UDINE

TE LO DICE IL CUORE

Solo il cuore conta davvero, tagliamo testa e coda per offrirti solo il cuore del distillato. È la nostra dichiarazione d'amore alla grande tradizione italiana.

Grappa Piave, bevilta col cuore

Tra le cose che ami

CULTURA & SPETTACOLI



RASSEGNA Convegni, mostre e film dal 23 novembre

Trieste: sulle tracce degli ebrei in una società senza centro

TRIESTE Che cos'hanno in comune Anna Frank e Estée Lauder? Il pediatra Spock e la lady di ferro Madeleine Albright? Fred Astaire, Bob Dylan e il cantautore Leonard Cohen? Per alcuni di questi nomi la risposta è scontata. In altri può essere d'aiuto un'attenta lettura dei giornali. Ma nella maggior parte dei casi il disorientamento è inevitabile. La soluzione è che a legare con un sottile filo rosso questi personaggi così eterogenei è l'origine ebraica, peraltro vissuta e modulata da ciascuno in modi assai diversi. Ma il punto non è questo.

O almeno non lo è per Oz Almog, artista israeliano che ha costruito una galleria di quasi 350 ritratti di personalità ebraiche, battezzandola, con echi sinistri, Index Judeorum. Vera e propria cronaca di un'ossessione culturale per certi versi ai limiti del kitsch, il lavoro di Almog vuole stupire, provocare e soprattutto generare una costellazione di dubbi che alla fine vanno a condensarsi nel quesito «Ma come, anche lui è ebreo?». Chiamando così in causa, con un unico punto interrogativo, secoli di stereotipi e pregiudizi con il loro bel corollario di orrori, su chi siano gli ebrei e cosa siano e come li si possa distinguere da chi ebreo non è. Proprio da quest'interrogativo e da questo lavoro artistico prende le mosse «Inebriarsi: gli ebrei soggetti e oggetti in una società senza centro», il nuovo progetto culturale dell'Irce, l'Istituto regionale di cultura ebraica, realizzato in collaborazione con l'Ambasciata

d'Israele, che da giovedì 23 novembre a domenica 3 dicembre propone una serie d'iniziative dedicate alla rappresentazione dell'ebraismo a cura di un comitato organizzatore che comprende, fra gli altri, Silva Bon, presidente dell'Irce, Giacomo Todeschini, Alessandro Treves, Daniela Misan. «L'obiettivo - spiega Giacomo Todeschini - è verificare come negli ultimi trent'anni le arti e il cinema hanno ritratto gli ebrei, andando a vedere se quest'immagine rimane frutto di luoghi comuni o se invece è tale da consentire un'immersione». «In una società come la nostra in cui è ormai consolidata una sorta di vulgata della multietnicità - continua -

si deve infatti fare i conti sia con la soggettività e dunque con la rappresentazione di sé, sia con le rappresentazioni costruite dagli altri: due versanti che non sempre sono in sintonia». Alla ricerca di queste immagini si parte dunque dall'Index judeorum di Oz Almog, con la mostra «Anche lui...», che s'inaugura giovedì 23, alle 17.30, al museo Carlo e Vera Wagner in via del Monte 5. In mostra una serie di ritratti di attori, scienziati, politici e intellettuali, già esposti a Tel Aviv, Vienna, Zurigo, Londra e Amsterdam. Domenica 26 si entra invece nel cuore della costruzione identitaria con il convegno «Dal complesso del tradi-

mento alla tradizione della complessità» che si apre alle 10 nella palestra della scuola elementare della Comunità ebraica, in via del Monte 3. «Per le scuole delle comunità ebraiche, come per quelle di altre minoranze», spiega Alessandro Treves - si pone il problema di tramandare alle nuove generazioni un bagaglio culturale complesso in un contesto che non può esaurirsi nella sola educazione familiare o nella lettura di alcuni testi». Ma qual è e quale dev'essere il volto di queste istituzioni dal peso economico spesso difficile da sopportare? Vanno preservate intatte o si devono aprire, con il rischio di diluirne i contenuti specifici fino a perder-



Il musicista Leonard Cohen visto dall'artista Oz Almog; in alto, una cerimonia alla Sinagoga di Trieste

ne il senso? «Altre comunità - sottolinea Treves - si stanno interrogando su queste alternative. Confrontarsi con le loro esperienze, in ambito regionale e nazionale, può dunque favorire la ricerca delle strategie più appropriate». Di queste tematiche discuteranno rappresentanti della comunità ebraica, slovena, valdese, evangelica, greca, serbo ortodossa, somala, romani e armeni. Intervengono rav Roberto Della Rocca, direttore del Dipartimento di educazione e culturale dell'Ucei (Unione comunità ebraiche italiane); Marco Frascaia, docente di storia locale al Collegio di Torre Pellice; Marian Ismail, consulente sociale e mediatrice culturale, presi-

dente delle Donne in rete di Milano; lo storico Piero Morpurgo; Antonia Arslan, scrittrice; la direttrice della scuola ebraica di Torino, Marta Morello; Guido Vitale, direttore di Mosaico.it e Odeia Libermanome, coordinatrice delle scuole ebraiche italiane. In serata, alle 19, prende il via al Teatro Miela una rassegna che per quattro giorni proporrà film, video e documentari di argomento ebraico. S'inizia con «L'estate di Avia» (Eli Cohen, 1989). Martedì è la volta di «Turn left at the end of the world» (Avi Nesher, 2003) e «L'abbraccio perduto» (Daniel Barman, 2004). Seguono, mercoledì «Concorrenza sleale» (Ettore Scola, 2001) e «La sposa

siriana» (Eran Riklis, 2004) e, giovedì «Il confortario» (Paolo Benvenuti, 1992) e «Vai e virai» (Radu Mihaileanu, 2005). All'inizio di ogni serata, documentari e corti degli allievi della Ma'ale school of television, films and arts di Gerusalemme (sottotitoli in inglese). L'ingresso è gratuito, la proiezione è seguita da un dibattito.

Il ciclo di Inebriarsi si conclude domenica 3 con il convegno «Gli ebrei immaginati». La raffigurazione museale, cinematografica e artistica degli ebrei negli ultimi trent'anni. Nell'incontro ci si concentrerà sulle possibili modalità di rappresentazione e di autorappresentazione dell'ebraismo. A illustrarle sono stati invitati rappresentanti dei principali musei ebraici europei tra cui Cracovia, Berlino, Praga, Firenze e Roma. Le domande a cui dare risposta saranno molteplici. Ma un tema ineludibile sarà quello dello stereotipo e del pregiudizio che da secoli si frappongono alla comprensione reciproca.

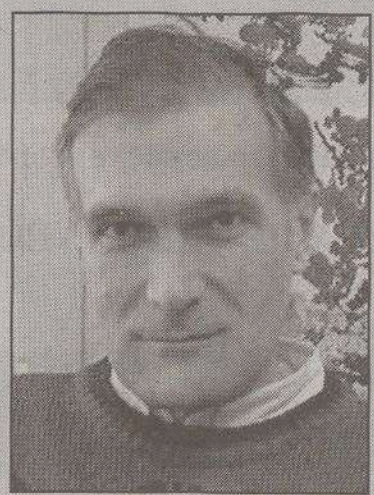
E dunque, come si raccontano oggi gli ebrei? In bilico fra il dovere di testimoniare la storia e la tensione verso il futuro, è possibile raffigurare il campo di forze che nell'ultimo mezzo secolo ha visto un passato secolare intrecciarsi con l'esperienza della Shoah, con la novità epocale dello stato d'Israele e il sempre più accentuato dinamismo della grande comunità ebraica statunitense? E si può dire chi sono oggi gli ebrei? Che cos'hanno davvero in comune Albert Einstein, George Soros e l'attrice Bette Midler?

Daniela Gross

IN BREVE

Collabora con la Sissa

A Bressan il Premio Feltrinelli



Alberto Bressan, matematico di chiara fama e attualmente distinguished professor alla Penn State University, è il vincitore dell'edizione 2006 del Premio Feltrinelli per la Matematica, meccanica e applicazioni.

Bressan, nato a Venezia il 15 giugno 1956, dal 1991 al 2004 è stato professore alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste nel settore di Analisi funzionale, dove ha avviato alla carriera scientifica numerosi allievi. E dove tuttora è supervisore di alcuni studenti di PhD alla Scuola di Trieste.

Ritrovata la pistola che ferì Rimbaud



Sviluppi inattesi riaprono il caso di cronaca più noto della letteratura: per oltre 130 anni se ne credevano perse le tracce e invece la pistola con la quale Paul Verlaine sparò, ferendolo, a Arthur Rimbaud, a Bruxelles, nel 1873, è stata ritrovata. La Lefauchaux 7 mm non ha mai lasciato la capitale belga.

L'arma è conservata alla Biblioteca reale della città. È il suo sovrintendente, Bernard Bousmanne, ad annunciare il ritrovamento nel libro «Reviens, reviens cher ami. Rimbaud-Verlaine, l'affaire de Bruxelles», edito in Francia da Calmann-Lévy. Naturalmente Bousmanne ne ha prima fatto verificare l'autenticità.

Lettura scenica per la Tamaro

Perché riprendere dopo 12 anni dalla pubblicazione di «Va' dove ti porta il cuore», gli stessi personaggi? «Perché, mi andava...», ha risposto Susanna Tamaro intervenendo al Valle di Roma per la riduzione teatrale di alcuni passi del suo romanzo «Ascolta la mia voce» (Rizzoli). Non una messa in scena, ma una lettura interpretativa del testo.

Con «Ascolta la mia voce» la Tamaro vuole gettare luce sulle tre figure che nel primo romanzo erano rimaste sullo sfondo: Ilaria, la figlia nata dall'adulterio di Olga; il padre di Marta, Massimo, un docente di filosofia a Padova; la stessa Marta, che è alla ricerca delle sue radici.

LETTERATURA Il libro conta oltre mille pagine

L'invisibile Thomas Pynchon riappare con un romanzo intitolato «Against the Day»

NEW YORK Thomas Pynchon ha colpito ancora: il più misterioso e elusivo scrittore americano (con J.H. Salinger) ha pubblicato il sesto romanzo dopo un decennio di silenzio. «Against the Day», edito da Penguin Press, uscirà in libreria martedì: un romanzo di oltre mille pagine rappresenta una sfida e una prova di pazienza per i lettori di «V». «L'incanto del Loto 49», «Arcobaleno della gravità», «Vine-



Thomas Pynchon

land». L'ultima fatica di Pynchon è ancora più ponderosa di «Mason Dixon», penultimo romanzo dello scrittore: il monumentale tour de force sui cartografi inglesi del Settecento Charles Mason e Jeremiah Dixon, uscito nel 1997, era un mattone di 773 pagine. «Against the Day» ne conta ben 1.120, un terzo circa della «Ricerca del tempo perduto» di Marcel Proust e poco meno dei «Mis-

erabili» di Victor Hugo. Per anni, dopo «Mason Dixon», i seguaci di Pynchon si sono chiesti su cosa stesse al lavoro lo scrittore. Il romanzo parte agli albori della Seconda rivoluzione industriale del Ventesimo secolo:

in una citazione visiva delle «Cinque settimane in pallone» di Jules Verne, si alza in volo con un aerostato a idrogeno, l'inconveniente, il cui equipaggio, i Chums of Chance, ha il compito di spiare gli anarchici di Chicago sorvolando la città illuminata dalla Esposizione Mondiale del 1893.

Comincia così il conflitto che sta al centro del romanzo (e di tutta l'opera di Pynchon), l'opposizione tra luce e buio, tra industria e entropia, la legge della termodinamica che misura il disordine dell'universo. Un anarchico del Colorado chiamato Webb Traverse viene assassinato per essersi battuto contro lo sfruttamento del lavoro infantile.

Webb lascia ai suoi figli - Kit, matematico, Lake, protista, Frank, ingegnere e Reef, anarchico e giocatore d'azzardo - una complicata eredità di rimpianto e vendetta.

«Against the Day» passa dalla rivoluzione messicana a una misteriosa esplosione del 1908 in Siberia, dal leggendario regno di Shambala in Tibet a un tuffo semi-fatale in una vasca di maionese.

MODA La biografia dello stilista scritta da Renata Molho

Essere Armani: tutto cominciò con una collezione stile Bauhaus

di Arianna Boria

Nell'82 la rivista americana «Time» gli dedica la copertina: Giorgio's gorgeous style, lo stile meraviglioso di Giorgio. Ma a lui, forse, piace di più la definizione di Mat Serra, all'epoca responsabile agli acquisti dei magazzini Saks sulla Fifth Avenue di New York: «il Michelangelo della moda». Negli anni Ottanta, la garrula, vistosa, esuberante e sguaia stagione della Milano da bere, dell'edonismo reaganiano, dello yuppie e delle pubbliche relazioni, Giorgio Armani conquista l'America. Ci arriva in economia class per la prima sfilata e la mette ai suoi piedi. Cancellata l'iconografia nobile e povera del neorealismo, e alla valigia di cartone dell'italiano sostituisce glamour, eleganza, autorevolezza nello stile.

«Re Giorgio» lo chiamano i giornalisti, conquistati dal suo rigore, dalla sua sobrietà, dalla sua maniacale ricerca di perfezione, da quelle signore morbide e fluide che sfilano in passerella, avvolte in colori indefinibili, come ritornate dagli anni Trenta. E' la consacrazione internazionale dell'«essere Armani». Storia di abiti e di tagli, ma soprattutto di coerenza, di maniacalità, di fedeltà a un'idea di eleganza e di lavoro, filosofia di gusto e di vita. E «Essere Armani» s'intitola la prima biografia «non autorizzata» dello stilista più famoso del mondo, piacentino

di nascita ma milanese d'adozione, che la giornalista Renata Molho ha scritto nonostante il silenzio del diretto interessato (silenzio «ufficiale», perché alla fine l'intero staff ha dato una mano) e grazie ai tanti contributi, alle testimonianze inedite, ai ricordi di amici, collaboratori, estimatori (Baldini Castoldi Dalai, pagg. 245, euro 25,00, ricco apparato iconografico).

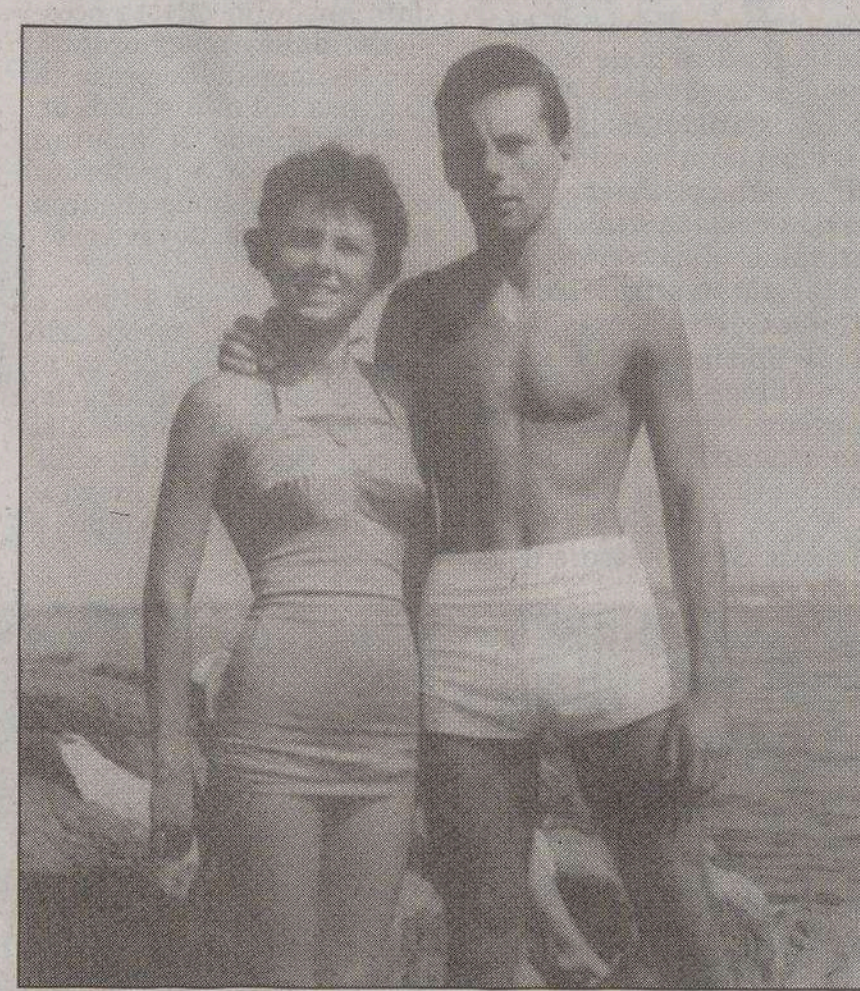
Tutto comincia con una giacca. Anzi, prima ancora, agli inizi degli anni '70, quando Armani, che all'epoca solo collabora con altri marchi, accetta una consulenza per una piccola ditta di Firenze, Tendresse, e, in pieno clima hippy, prepara il suo debutto in una collezione donna, in controtendenza rigorosamente bianco e blu. E' allora che la maestra delle giornaliste di moda, Maria Pezzi, per prima paragona il suo stile a quello del Bauhaus, la scuola con cui l'architetto tedesco Walter Gropius cercò di applicare i criteri dell'arte alla produzione industriale, di serializzare il bello, di creare un gusto di massa.

Armani, il medico mancato, che comincia a lavorare alla «Rinascenza» occupandosi di immagine (e non, come vuole la leggenda, facendo il vetrinista), condivide la stessa utopia: serializzare lo stile, trasportare i criteri dell'eleganza nel prêt-à-porter, creare una moda «democratica», accessibile, condivisibile da molti, replicabile nella vita normale.

Armani non è mai stato uno stilista eclettico: si è inventato uno stile, il «suo» stile, sempre riconoscibile, sempre attraverso gli anni e le trasformazioni. Come lui stesso, in fondo, unica e grande icona internazionale della moda, che l'aneddotica vuole perfino apostrofato per nome da un gruppo di turisti delle campagne cinesi in visita alla Piazza Tiananmen di Pechino...

La giacca, dunque. Con un taglio da uomo ma pensata per le donne, destrutturata, a tre bottoni, in quel grigio virato in beige che è un colore nuovo e che ha anche un nome tutto suo, il greige. Le sue donne portano le scarpe basse, le ballerine di velluto, i pantaloni morbidi, amano il grigio algido e il blu fané della classe innata, dove la paillette non brilla mai. Sono donne androgine ma sensuali, eterose eppure autoritarie, siffidi calate nel tailleur pantalone che non è, come per Yves Saint Laurent, una citazione dall'uomo adatta solo alla gran sera, ma è l'abito da ufficio, da metropoli, da tutti i giorni.

Negli anni Ottanta dei barocchismi dell'antagonista Versace, nel decennio della coca e delle spallone imbottite, Re Giorgio rimane fedele alla sua identità estetica: l'eleganza e la bellezza hanno una natura ambigua, appartengono a un genere neutro. E' la sua intuizione più grande. La vera rivoluzione.



Giorgio Armani con la sorella Rosanna a Trieste, nel 1955

Dietro il mito Armani non ci sono soltanto arte e fantasia, ma anche comunicazione, immagine, strategia, impresa. Renata Molho racconta nel dettaglio la costruzione di questo impero, rivelando tanti, sconosciuti, dettagli umani: l'Armani che rischia la vita da bambino, che fin dai banchi del liceo rivela uno stile speciale, inimitabile, l'Armani con un forte senso del dovere e della famiglia, «quasi prigioniero di un dolore antico». Lo stesso Armani che, morto il compagno Sergio Galeotti, si trasforma in imprenditore, imparando a parlare con gli avvocati e a vendere le collezioni con l'occhio dell'industriale. E poi l'uomo colto e curioso, amante del cinema e amico delle star,

che ha vestito in tanti film, a partire da quell'«American Gigolo» con Richard Gere, diventato un incredibile manifesto del suo linguaggio e del suo stile. Nel '98 l'ennesimo tributo della rivista «Time»: Armani è tra i primi cento personaggi del secolo, accanto a compagni di strada come James Joyce, Le Corbusier, Picasso, i Beatles, Chaplin e con un unico compatriota, Pirandello. I suoi modelli di ispirazione sono stati Chanel e Yves Saint Laurent. Dice di loro: «Hanno permesso alla gente di vivere in modo diverso grazie al loro abbigliamento. Non hanno creato indumenti, hanno creato la società». In fondo, la sintesi di tutta la sua storia.

Alfa InfoMore
00 800 2532 0000

Esempio finanziamento su Alfa GT 1.8 TS Progression. Prezzo chiavi in mano € 25.950,00 (IPT esclusa), oltre alle polizze assicurative Prestigio Protetto, Furto, Incendio e Kasko per un importo complessivo pari a € 8.078,00. Anticipo zero, 1ª rata a gennaio 2007 - durata 60 mesi / 59 rate mensili da € 550,50. Spese gestione pratica di € 200,00 + bolli T.A.N. 0,00 % - T.A.E.G. 0,48 %. Salvo approvazione Alfa. Le coperture assicurative sono riferite ad un cliente residente a Milano. Offerta valida fino al 30 novembre. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 6,2 (1,9 JTDm 16V) - 12,4 (3,2 V6 24V). Emissioni CO₂ (g/km): 165 (1,9 JTDm 16V) - 235 (3,2 V6 24V). Per maggiori informazioni chiama il Numero Verde



Nuova Alfa GT Collezione Elegance limited edition

Scopri le nuove serie speciali Alfa GT
e l'offerta Dual Life:

- Finanziamento in 5 anni
a tasso zero
- Anticipo zero
- Prima rata nel 2007
- Supervalutazione dell'usato
- Polizza Furto & Incendio
e Kasko per 5 anni
inclusa nel piano

www.alfaromeo.it

Alfa *GT*



Sabato 18 e Domenica 19 dai Concessionari Alfa Romeo

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. L'IGLOO Principe di Montfort perfetto: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, studio, doppi servizi e due terrazze. Tel. 040661777. (A001)

A. L'IGLOO Sencini con affaccio sul verde tranquillissimo e ristrutturato: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno finestrato e cantina euro 115.000. Tel. 0407600243. (A001)

A. L'IGLOO Valrosandra complesso residenziale vista apertissima: ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e terrazza abitabile euro 132.000 possibilità box auto tel. 040661777. (A001)

A. L'IGLOO via dei Leo zona pedonale bellissimo primo ingresso. Atrio, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio e lavanderia euro 148.000 + posto auto in garage. Tel. 040661777. (A001)

A. L'IGLOO via Emo tranquillo affacciato sul verde atrio, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno e ripostiglio euro 99.000. Tel. 0407600243. (A001)

A. L'IGLOO via Lucrezio appartamento completamente ristrutturato: cucina abita-

bile, zona giorno-notte e bagno. Termoautonomo euro 64.000. Tel. 661777. (A001)

A. L'IGLOO via Pinguente contesto supertranquillo graziosissimo appartamento in ottime condizioni: soggiorno, cucina abitabile con veranda, matrimoniale e ba-

gno con finestra euro 114.000. Tel. 0407600243. (A001)

AMICA Casa Opicina in costruzione due case accostate con 400 mq di giardino ciascuna disposte su tre livelli per un totale di 230 mq interni più porticati. 040946849 3349672043. (A001)

AMICA Casa San Giovanni ultimi appartamenti composti da cucina abitabile soggiorno 2/3 stanze letto 1/2 bagni ripostiglio terrazzo o anche giardino di proprietà cantina posto macchina a partire da 2000 possibilità box 040946849 3349672043 esente mediazione. (A001)

AMICA Casa San Giovanni ultimi attici mansardati alto consegna estate 2007 vista verde e mare cucina soggiorno camera matrimoniale 1/2 camerette due bagni ripostiglio ampio terrazzo cantina posto macchina, possibilità box 040946849 3349672043 esente mediazione. (A001)

AMICA Casa San Giovanni ultimo appartamento composto angolo cottura o cucina abitabile soggiorno 1 o 2 camere bagno ripostiglio ampio giardino pensile di 100 mq posto macchina cantina 230.000 possibilità box 040946849 3349672043. (A001)

AMICA Casa ultime villette in zona San Giuseppe disposte su tre livelli per un totale di 150 mq composte al piano giardino da bussola d'ingresso soggiorno cucina abitabile al piano mansarda con abitabilità da due stanze bagno più taverna seminterrata composta da due stanze con uscita al porticato e al giardino bagno e cantina più giardino di proprietà consegna estate 2007. Tel. 040946849 3349672043. (A001)

AMICA Casa zona Stadio ultimi due alloggi con mansarda uno composto da cucina soggiorno bagno terrazzo e in mansarda da due stanze spogliatoio bagno terrazzo, altro ampia metratura composto da cucina salone camera bagno terrazzo più mansarda composta da tre stanze bagno ampio terrazzo posti macchina o box e cantina. Tel. 040946849 3349672043. (A001)

ARTIA Terme (zona): in piccolo paese disponibile antica casa completamente ristrutturata, di quasi 150 mq totali distribuiti su tre livelli. Ingresso, cucina abitabile, bagno, ingresso, soggiorno, tre camere, e ancora due camere al grezzo. Bellissima, in posizione tranquilla. Solo euro 70.000. B.G. 0403498176. (A001)

ATTICO sotto Cattinara vista aperta salone, cucina abitabile, tre camere, bagno, ripostiglio, terrazza circa 130, cantina posto macchina. Termoautonomo euro 325.000. Tirabona 040414213. (A001)

AUSTRIA - Badkleinkirchheim: in zona Vip vendesi piccoli appartamenti in pronta consegna, arredati, vicinanza impianti di risalita a partire da euro 99.000. B.G. 0403498176. (A001)

BAIAMONTI ultimo piano, ascensore: cucina, soggiorno, salotto, matrimoniale, bagno, terrazze. Ottimo, panoramico. Norbedo Imm. 040368036. (A001)

BOX primingressi in via Capodistria vendesi a partire da euro 19.000 BG 0403498176. (A001)

BRAMANTE ultimo piano di 70 mq con vista aperta: entrata, cucina abit., soggiorno, matrimoniale, bagno e grande rip. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A001)

CALCARE 040632666 Roiano ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggioli, euro 109.000. (A001)

CALCARE 040632666 Roiano primoingresso, arredamento nuovo, soggiorno con cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, euro 110.000. (A001)

CALCARE 040632666 Rozzoli, elegantemente ristrutturato, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo abitabile panoramico, garage euro 230.000. (A001)

CALCARE 040632666 via Carpineto attico, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzini. Perfetto, panoramico, euro 255.000. (A001)

CALCARE 040632666 via Nordio terzo piano, ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno e ripostiglio. Da ristrutturare, euro 82.000. (A001)

CALCARE 040634690 largo Pestalozzi recentemente ristrutturato, panoramico, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, due poggioli, euro 135.000. (A001)

CALCARE 040634690 magazzino in via Alfieri di 140 mq. La società venditrice valuta qualsiasi offerta. (A001)

CALCARE 040634690 via Oriani primingressi (mansardine e appartamenti) in stabile completamente restaurato da euro 99.000. (A001)

CARINZIA TERRENI edificabili da 600 a 1500 mq prezzo euro 50 mq posizione soleggiata vicinanza Bad Kleinkirchheim. A 5 km terme golf; a-10 minuti auto campi sci escursioni Turracherhöhe, St. Oswald, Falkert, Hochrindl tel. 3358339747. (A001)

CASACITTÀ adiacenze via Commerciale, appartamento su due livelli di ampia metratura, parzialmente da ristrutturare con box auto doppio, cantina, terrazze, giardino di proprietà di 200 mq, vista mare. Informazioni in ufficio 040362508. (A001)

Continua in 24.a pagina

Udine  Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA

17-20 novembre 2006



In Fiera il Natale arriva prima.

Venerdì - Sabato - Domenica dalle 10.00 alle 22.00 - Lunedì dalle 10.00 alle 20.00

Main sponsor **FRIULCASSA**
Cassa di Risparmio Provinciale

Idea Solidale

in partnership con

Provincia di Udine
Provincia di Gorizia

Idea PREZIOSA

in partnership con

Confartigianato

Udine e Gorizia Fiere SpA: Via Cotonificio, 96 - Torreano di Martignacco (UD) - I - Tel. 0039/0432/4951 - info@udinegorizifiere.it - www.udinegorizifiere.it - www.ideanatale.it

I monovolume Opel, 100% leader.



SCONTO!

Agila: 2.000 €
Meriva: 3.000 €*
Zafira: fino a 4.500 €*
*con permuta/rottamazione

OMAGGIO

200 €
di carburante
su Meriva

Finanziamento a
tasso agevolato
senza anticipo fino a 72 mesi
su tutta la gamma

80
VETTURE
disponibili
per l'offerta

OFFERTA VALIDA SABATO 18 - DOMENICA 19 - LUNEDÌ 20 - MARTEDÌ 21

Per immatricolazioni entro il 31/12/2006

GMAC
A General Motors Company
www.opel.it

Panauto

Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

Offerta valida fino al 30 novembre 2006 in caso di permuta o rottamazione, non cumulabile con altre offerte in corso. Opel Agila: consumi da 4,9 a 6,0 l/100 km (ciclo misto), emissioni CO₂ da 132 a 144 g/km. Opel Meriva: consumi da 5,0 a 7,9 l/100 km (ciclo misto), emissioni CO₂ da 135 a 190 g/km. Opel Zafira: consumi da 6,1 a 9,5 l/100 km (ciclo misto), emissioni CO₂ da 165 a 228 g/km.



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

CINEMA Settima edizione del Festival dal 21 al 26 novembre a Trieste

Scienceplusfiction: arriva Pecorini il fotografo del visionario Gilliam

TRIESTE Ad arricchire l'evento Terry Gilliam di Scienceplusfiction (il maestro di «Brazil» e «L'esercito delle 12 scimmie» riceverà venerdì 24 novembre l'Urania d'argento alla carriera, prima del suo «Tideland» in anteprima), sarà presente a Trieste anche il direttore della fotografia di fiducia di Gilliam, l'italiano Nicola Pecorini. Un ospite speciale, anche per dare all'occasione una sostanza speciale da «festival di ricerca» e non solo di eventi, quale si conferma essere il nuovo Fantafestival, la cui settima edizione (21-26 novembre al Cinecity) sarà presentata oggi con una conferenza stampa.

Milanese, classe '57, dal 1993 di casa a Los Angeles (anche se ora ha messo i figli a scuola a Volterra, perché «gli Usa non sono molto educativi»), Pecorini è un esponente («uno degli ultimi», dice lui) di quella grande generazione di artigiani italiani - ma sarebbe meglio dire artisti, come Storaro, Spinnotti, Ferretti, Rambaldi - che rendono più visionaria ed estrema l'estetica del cinema internazionale. Pioniere della «steadycam» (la cinepresa a mano stabile), operatore di Dario Argento («Phenomena», «Opera»), di Bertolucci («L'ultimo imperatore», «Un thè nel deserto»), di produzioni hollywoodiane («L'ispirazione», «The Doors»), ci parla al telefono di Gilliam, di «Tideland», dell'amico Johnny Depp e delle proprie ricette di sofisticato alchimista dell'immagine.

Come è avvenuto il suo incontro con Gilliam?

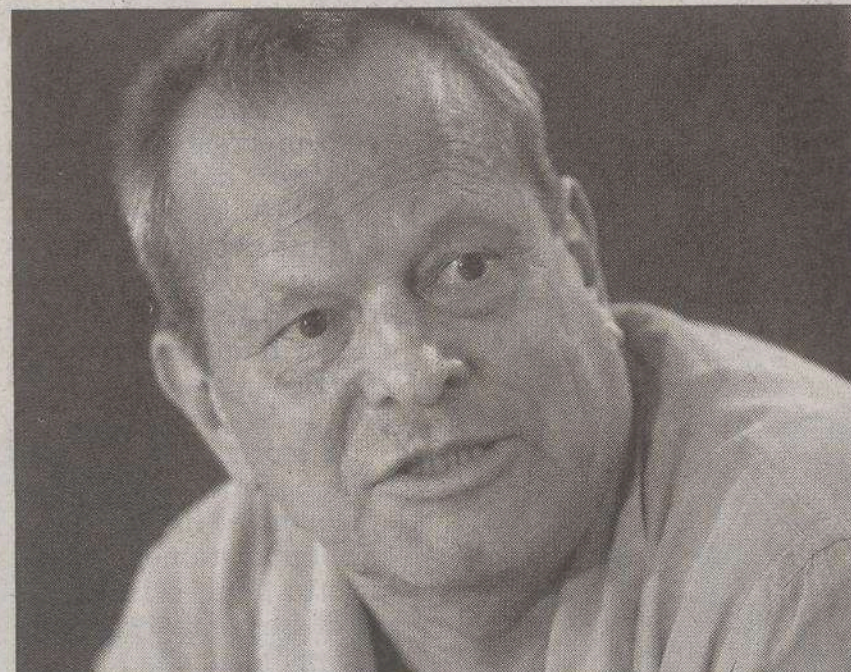
«Lui stava cercando un direttore della fotografia per «Paura e delirio a Las Vegas», tratto dal libro autobiografico di Hunter S. Thompson, un film non facile da rendere sullo schermo, dato il suo contenuto allucinoso. Gilliam stava incontrando alcuni dei migliori professionisti, ma alla fine scelse me perché ci eravamo intesi subito, avevamo una perfetta sintonia mentale. Nel primo colloquio abbiamo parlato per sei ore di tutto, tranne che del film. Sicuramente fu di aiuto anche il parere positivo del protagonista Johnny Depp, di cui ero amico e con cui avevo già lavorato per il film da lui diretto «The Brave». Quella di Gilliam nei miei confronti fu una scelta coraggiosa, fatta anche contro la produzione, ma per fortuna costavo un quinto degli altri direttori!»

Per quali film ha poi lavorato con Gilliam?

«Oltre a «Paura e delirio a Las Vegas» (per cui il Merghetti ha segnalato la «virtuosistica fotografia di Nicola Pecorini», n.d.r.), anche il «Don Quixote» - le cui riprese come noto non sono andate a termine - quindi «I fratelli Grimm» - ma solo per sei settimane, perché poi ho dovuto andarmene per disaccordi fra Gilliam e i fratelli Weinstein - e per «Tideland».

La lavorazione di «Tideland» è filata via liscia?

«Sì, per «Tideland» ci siamo trovati per la prima volta in condizioni di assoluta libertà, perché era un progetto totalmente indipendente, una produzione britannico-canadese avviata



Il regista Terry Gilliam, che sarà l'ospite d'eccezione della sesta edizione di «Scienceplusfiction» a Trieste. A destra, Monica Bellucci incantevole strega in «The Brothers Grimm»

da Jeremy Thomas. «Tideland» è finalmente «puro» Gilliam, c'è tutta la sua personale visione cinematografica in questo film tra sogno e incubo, che lui ha definito un incrocio fra Alice nel Paese delle Meraviglie e Psycho, con al centro la percezione del mondo di una bambina, e le sue reazioni agli eventi disturbanti che le capitano».

Qual è lo stile visivo che Gilliam le richiede?

«Si tratta quasi di una ricetta magica, che riusciamo a confezionare insieme perché condividiamo lo stesso spirito visionario e iconoclasta, la stessa filosofia estetica. Gilliam fa un uso esasperato di grandangoli, che nessun altro regista sa adeguare al racconto. Se altri lo fanno, il risultato è subito grottesco. Per Gilliam, tento di tradurre le sue idee nel linguaggio del cine-

ma-cinema, quello che mi affascinava da ragazzo nei film di Sergio Leone e Luis Buñuel. Sono cresciuto sotto la suggestione della fotografia, del potere delle immagini: mi ha inculcato questa passione mio nonno, il fotografo Fedele Toscani, padre di Oliviero, che è mio zio e col quale ho lavorato a lungo».

Finirete con Gilliam il «Don Quixote»?

«Per fortuna, dopo le note vicissitudini giudiziarie, il copione è ora tornata libera. Per Terry sarebbe la scelta numero uno, e anche Johnny Depp ha dichiarato pubblicamente la sua disponibilità. Ma se il film si facesse con Johnny, il problema certo non sarebbe più il denaro, ma la libertà dagli impegni (il 2008?) dello stesso Depp, ora che è diventato una simile superstar».

Paolo Lugi



TEATRO Pagliai e Gassman al Cristallo

Sembra «Psycho» ma è Buzzati

TRIESTE In un film degli anni '60 Ugo Tognazzi soffriva di una strana malattia: il fischio al naso. Il disturbo era motivo di disagio e preoccupazione, però una breve degenza in clinica avrebbe facilmente risolto il problema. La clinica in cui Tognazzi finiva col ricoverarsi aveva sette piani. Al primo le malattie meno preoccupanti. Poi, salendo di piano in piano, casi sempre più difficili e gravi. Al settimo, solo moribondi.

Ben lontano dall'essere un film comico e tognazzesco, «Il fischio al naso» traduceva in pellicola un racconto un po' macabro e tanto surreale di Dino Buzzati. Solo che nel testo originale anziché salire si scendeva. La morte era in attesa al primo piano.

Da quello stesso racconto ha preso ora ispirazione il drammaturgo triestino Michele Ainzara che ha tagliato addosso a Paola Gassman e Ugo Pagliai un nuovo testo teatrale. Dopo la «prima regionale» al teatro Verdi di Gorizia, «Sette piani» è ospite fino a domenica 26 del cartellone della Contrada al Cristallo.

Sembra che il drammaturgo nostro concittadino non nutra molta fiducia nel talento teatrale di Buzzati. Invitato da Giorgio Strehler all'inizio degli anni '50, l'autore del «Deserto dei tartari» aveva già preparato un trattamento teatrale del racconto. E doveva essere particolarmente incisiva la regia di Strehler se quello spettacolo aveva affascinato persino Albert Camus che subito ne trasse un adattamento francese.

Chissà se la nuova versione di Ainzara, con la regia di Paolo Valerio, ispirerà qualche filosofo contemporaneo. Nel primo tempo, che dura circa un'ora, non succede assolutamente nulla di interessante. E l'intervallo serve solo a sostituire la scenografia che, per semplici accenni, rappresenta la stanza di una clinica. Qui finalmente assistiamo al progressivo inabissarsi del protagonista, Ugo Pagliai, che passa quasi senza poter protestare, dal settimo al sesto, dal sesto al quinto, e così via. Ma viene purtroppo a mancare proprio quell'angoscioso senso di ineluttabilità e oppressione che rendeva così interessante il racconto. Piuttosto vi si trova inserito un uso molto disinvolto e contemporaneo del telefonino e della lingua (per esempio, commentando le grazie di un infermiere: «che bella gnocca»). Il che fa a pugni con l'asciutto stile buzzattiano, mentre sembra senz'altro in sintonia con la commedia all'italiana, anche recente. Gli appassionati di film troveranno pure, nel primo tempo, tracce dell'Hitchcock di «Psycho», con Paola Gassman alle prese con un personaggio che ammicca alla mamma di Anthony Perkins.

Buzzati c'entra? Pochino pochino. Cade proprio quest'anno il centenario della nascita e manifestazioni, iniziative, spettacoli, convegni sono già in programma. I centenari non capitano poi così spesso. Solo ogni cent'anni. Meglio acciappare subito il primo che passa.



L'attrice Paola Gassman

Roberto Canziani

RASSEGNA Al via domani, alla Casa della musica

«Finestre» e «Suoni»: due rassegne all'insegna della multiculturalità e dell'integrazione con altri mondi

TRIESTE Due rassegne distinte, Finestre e Suoni del Mediterraneo ma con un obiettivo comune: creare, offrendo aspetti complementari, un complesso di iniziative all'insegna di un'operazione di conoscenza e di superamento di un senso di divisione che troppo spesso caratterizza l'Occidente. Ecco quindi una lunga serie di spettacoli che guardano altrove, proponendo un gustoso mix multiculturale realizzato con particolari collaborazioni.

La comunità greco orientale e quella serbo ortodossa convoglieranno infatti le energie, insieme al Teatro Stabile Sloveno, in «Finestre del Mediterraneo», rassegna realizzata dal Mediterraneo Folk Club che quest'anno, come spiega Angela Bruno «ha il piacere di tornare a un antico amore: il folklore, soprattutto marchigiano e campano, dei canti di lavoro e delle danze legate alla terra».

Si parte domani alle 21 alla Casa della Musica con l'organetto diacatonico di Roberto Lucanero insieme al Gruppo di Petriolo, team storico anni '70 che ha avuto il merito di diffondere la cultura popolare. Il lirismo balcanico del Sangiacco sarà alla base, mercoledì 22 alla casa della Musica, del canto accompagnato dal particolare banjo del serbo Redzep Mededovic mentre allo Stabile sloveno si avvicenderanno, il 28 e 30 novembre e il 2 dicembre, un gruppo greco, uno campano e una figura storica della cultura catalana come Rosa Zaragoza.

«Suoni» si propone, come illustra Barbara Sinicco, di «arrivare in più luoghi possibili della città, non solo in centro: gli spettacoli, a ingresso gratuito, si disloceranno anche all'Auditorium di Rozzoli Melara».

Tra questi, «Chador e altri foulards», in scena giovedì 23, nasce da un progetto di lavoro e integrazione di donne immigrate coinvolgendo la comunità di donne del Bangladesh che risiede a Monfalcone, mentre il giorno dopo si potrà entrare nel mondo sconosciuto del teatro arabo grazie a Cassim Bayatly, artista iracheno che vive a Firenze che all'Acis proporrà una vera e propria conferenza spettacolo.

Federica Gregori

ROCK Ancora oggi e domani la versione italiana del musical

Jesus Christ Superstar al Rossetti con la Compagnia della Rancia

TRIESTE Oggi sarebbe una Superstar. Gesù diventerebbe un'immagine su t-shirt e gadget, un fenomeno mediatico, il centro di una corona di microfoli e obiettivi avidi di lanciare il suo arresto in mondovisione. Soprattutto sarebbe il protagonista di un musical rock, irradiato da Broadway e da Londra, e di un film con diverse nomination all'Oscar. La Compagnia La Rancia ripropone ora «Jesus Christ Superstar» in italiano.

Al Politeama Rossetti rimarrà fino a domani. Il regista Fabrizio Angelini, che ha curato anche le coreografie, ha voluto mettere in primo piano «il corpo, centro emotivo e sede dell'anima», nell'ambientazione moderna dei giorni nostri. Guida conserva la sua valenza di vittima prevista dai piani divini per poter mettere in atto il processo di redenzione dell'umanità. E i maggiori applausi vanno all'interprete Edoardo Luttazzi. Ma se tutti sono in scena per cantare un musical, Simone Sibillano vive Jesus



Valentina Gullace, Simone Sibillano e Edoardo Luttazzi

soprattutto nell'atteggiamento.

Il suo Jesus è assorto, distaccato, lucido e ieratico testimone del mondo spirituale in una società dai valori effimeri e superficiali.

Nella vita, l'attore segue la via della meditazione buddista. Gli altri interpreti sono Valentina Gullace, Andrea Croci, Lorenzo Scuda, Raffaele Latagliata, Emiliano Geppetti, Marco

Romano, Luca Notari, Valentina Buttafarro, Laura Carusino, Gaetano Caruso, Fabrizio Checacci, Gianluca Ciatti, Enrico D'Amore, Kate Kelly, Brunella Platania, la triestina Daniela Pobege, Giorgio Rauchi e Alessandro Salvatori. Dirige l'orchestra dal vivo Giovanni Monti, le scene sono di Gabriele Moreschi e i costumi Pamela De Santi.

Maria Cristina Vilardo

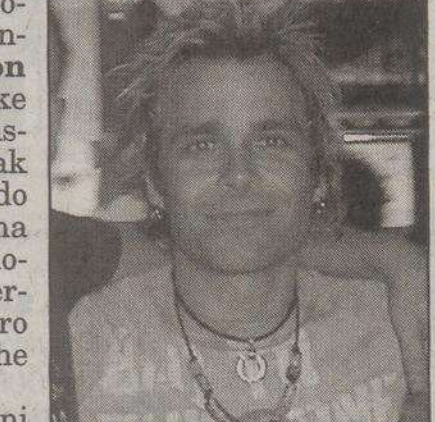
Domani al «Verdi» l'hard rock più classico e melodico

Gli americani White Lion a Muggia protagonisti di «Rock in Rio Osopo»

MUGGIA I triestini Aldo, Max, Manuel Barzelatto e Gianluca «Bon Jovi» Rovatti hanno realizzato un piccolo sogno. Quello di portare nella propria città la loro band preferita: ovvero gli americani d'adozione White Lion. È nato così «Rock in Rio Osopo»: in scena domani, dalle 19, al Teatro Verdi di Muggia. Un concerto da non perdere per

voce, Marco Liziero alla chitarra, Roby Cosmini al basso, Andrea Janko alla batteria presenteranno il loro mini cd (autoprodotti) nel gruppo suona una potente miscela di classic hard rock e metal. Numi tutelari: Joan Jett, Kiss, Cheap Trick, Van Halen...

Alle 20.15 invece sarà la volta dei Killjoy (Adriano «West» Sardo al basso, Nico-



Mike Tramp dei White Lion

La Rudella alla chitarra, Ragnieri «Ragno» Rovatti alla voce, Silvano «Silver» Bassi alla batteria), cover band di grande spessore, esperienza e intensità. I componenti (ex Steel Crown e Foxy Lady) sono cresciuti a pane e rock'n'roll. Genuini e massicci. Suonano canzoni «di altri» mettendoci anima, tecnica, attitudine.

L'entusiasmo e la passione di quattro fan triestini dei White Lion hanno reso possibile un evento davvero speciale, che potrebbe ripetersi in futuro. «È incredibile la «reazione a catena» che si è scatenata quando abbiamo confermato la nostra intenzione di chiamare la band di Mike Tramp a Trieste - racconta Max Barzelatto - Mezza città si è messa in movimento per darci una mano, altro che «NosepolCity»! Grazie di cuore a tutti!».

Per informazioni: www.rockinriosopo.com

Ricky Russo

TEATRO Finale del premio «Fantasio Piccoli» alla Casa delle Culture

Sfida tra registi stasera a Trieste

TRIESTE Si gareggerà oggi, alle 20.30 alla Casa delle Culture (via Orlandini, 38), per prendere parte alle finalissime del Festival internazionale di Regia teatrale «Premio Fantasio Piccoli». La manifestazione, nata a Trento nove anni or sono, prevede da quest'anno una macroarea a Trieste, punto di riferimento per il Friuli Venezia Giulia.

Dopo il grande successo della prima edizione, l'iniziativa infatti si è drammatizzata in molte città d'Italia e in Germania. Quelli che duelleranno stasera, a colpi d'arte e fantasia, sono i semifinalisti regionali: Ettore Cibelli, Giorgio Monte, Luca Ferri, Antonio Rosati, Cristian Jelovaz e Laura Salvador. Il testo su cui dovranno cimentarsi è il «Don Giovanni» di Molière, da esibire in due scene per un totale di 15 minuti, una vera e propria sfida. Il vincitore potrà

prendere parte alla finalissima che si svolgerà, a Trento, tra il 24 e il 26 novembre. «Ovviamente - spiega Diego Fantoma, responsabile per l'area triestina - i partecipanti devono dimostrare la loro abilità con una messa in scena ridotta da costrizioni temporali e di testo».

Il Festival ha diverse valenze: in primis l'atmosfera informale e aggregativa consente un vero momento di confronto tra i registi; secondariamente offre al pubblico un modo per capire quale sia la figura del regista stesso, spesso invisibile e la cui opera, apparentemente impalpabile, è solo il rimando emotivo che si percepisce assistendo a uno spettacolo. Oltre al vincitore, a cui spetterà di concorrere nel capoluogo Trentino «è possibile ma non certo - conclude Fantoma - che ci sia l'eventuale ripescaggio di un nome dalla lista regionale».

mbt

Tre cori alla chiesa Luterana per gli «Incontri tra le note»

TRIESTE Oggi, alle 18, nella chiesa luterana di largo Panfili a Trieste si svolgerà la terza edizione della rassegna corale biennale «Incontri tra le note», organizzata dal coro triestino «Alpi Giulie» a conclusione delle celebrazioni per il proprio decennale. Alla rassegna parteciperanno, oltre al coro ospitante, l'ensemble vocale e strumentale «Gruppo Incontro», diretto da Rita Susovsky, e il coro «Vos de mont» di Tricesimo, diretto da Marco Maiero.

Il coro Alpi Giulie, diretto da Stefano Fumo, aprirà la serata con alcuni brani tratti dal recente Cd «Suoni da lontano». Il Gruppo Incontro presenterà originali rielaborazioni di brani dei più celebri cantautori da «Il cielo in una stanza» a «Smoke gets in your eyes». Infine il Vos de mont, raro esempio di «coro d'autore», alternerà al repertorio di antiche villotte friulane anonime le composizioni dello stesso maestro Maiero, ricche di sentimento e poesia, che per la profondità d'ispirazione sia nella musica sia nel testo rappresentano una corrente di vero e proprio rinnovamento nell'ambito della musica di origine popolare.

Liliana Bamboschek

RODARO: ARTE E VINO

COLLETTIVA DI ARTISTI AUSTRIACI E SLOVENI PRESSO LA CANTINA STORICA DELLA VILLA DEL CONTE ROMANO, SPESA DI CIVIDALE STRADA DEI COLLI MEGALUZZI

Sabato 18 novembre 2006 dalle ore 15.00 alle 22.00
Domenica 19 novembre 2006 dalle ore 10.00 alle 18.00
info: 335.252664 / 338.8932602 ingresso gratuito

VERNISSAGE SABATO 18 ALLE ORE 15.00

Nell'ambito della manifestazione sarà possibile degustare i vini premiati nel 2006 dalle maggiori guide enologiche e ammirare i dipinti del pittore naif friulano JACUN PITÖR

MUSICA Settima edizione con Stockhausen Trio, Ex Novo Ensemble e Coro Nuovo Accordo

Massaria apre il Festival Nono

Questa sera al Teatro Miela con il suo quartetto debutta il jazz

APPUNTAMENTI

«Fratelli di sangue» all'Ariston a Gorizia «Terapia di gruppo»

TRIESTE Fino al 26 novembre, al teatro Pellico, «Finché cor non me ciapè» con la compagnia Il Gabbiano.

Oggi, alle 16.30, al club Rovis, concerto del pianista Paolo Troian, all'oboe Salvatore Perri e al fagotto Serena Candelin (domani, alle 16.30, gli anni '60 con Marcello Di Bin e i suoi solisti).

Oggi alle 20.30 e domenica alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, in scena «Casi de cose de casa» con La Barcaccia. Oggi e domani, alle 17, 18.45, 20.30, 22.15, all'Ariston, si proietta «Fratelli di sangue» con Fabrizio Gifuni, Barbara Bobulova e Fabrizio Rongione.

GORIZIA Oggi alle 20.45, al Kultur dom, in scena «Terapia di gruppo» con la compagnia I cattivi di cuore di Imperia.

Oggi, nelle sale dei musei di Borgo castello, alle 17.30, concerto del pianista friulano Fulvio Turissini.

UDINE Oggi e domani, alle 21, al teatro Palamostre, in scena «I sette a Tebe», ideato da Michela Lucenti in scena con la compagnia Balletto civile.

Oggi, alle 21, al teatro Zanon, «Declaracion» con la compagnia di danza Naturalis Labor.

Domani, alle 20.45, all'auditorium di Feletto, doppio concerto con il soul blues nero degli Holmes Brothers e il blues bianco e jam dei Wind.

PALMANOVA Domani, alle 20.45, al teatro Modena, al via la stagione di prosa con «Oh Romeo» farsa in due atti di Ephraim Kishon con Massimo Lopez.

SACILE Oggi, alle 16, al teatro Ruffo, per i più piccoli, «L'amore delle tre banane» con il Teatro dei Pazzi-Compagnia delle Bimbe.

Oggi alle 21, al teatro Zancanaro, concerto di Paolo Fresu.

PORDENONE Oggi, al Deposito Giordani, alle 21.30, concerto di Mike Patton, storica voce dei Faith No More, con il nuovo gruppo Peeping Tom.

CERVIGNANO Oggi, alle 20.30, al teatro Sala Aurora, in scena «La locandiera» con il Teatronuovo di Chioggia.

TRIESTE Oggi, alle 21, al Teatro Miela un concerto dell'Andrea Massaria Quartet inaugurerà la settima edizione del Festival di musica contemporanea «Luigi Nono», che avrà come tema principale i rapporti (musicali ma anche politici, ovviamente) fra Occidente e Oriente. Una prospettiva articolata su diversi elementi che procedono dallo scambio musicale interetnico, in modo tale da inserire ogni funzione creativa in un preciso e ben definito procedere artistico che trova legittimità formale in un continuo travalicare i limiti e limitanti confini geografici.

Questa edizione della rassegna si articolerà in quattro concerti che prevedono la presenza a Trieste di formazioni strumentali conosciutissime e ormai consolidate anche a livello internazionale e di personalità di primo piano, dal punto di vista artistico.

Il concerto odierno dell'Andrea Massaria Quartet - formato da Andrea Massaria chitarra, Simone Serafini e Giovanni Maier contrabbasso, Max Sorrentini Batteria - sarà dedicato, per la prima volta nel festival, alla musica jazz.

Nella seconda serata, sabato 25 novembre si esibirà lo Stockhausen Trio, composto da Karin De Fleyt



Andrea Massaria apre il Festival Nono con il suo quartetto

flauto e ottavino, Michele Marelli clarinetto e corno di bassetto, Marc Maes sintetizzatore, tecnico del suono Bryan Josef Wolf, che eseguirà musiche di Stockhausen.

Il 2 dicembre, sempre alle ore 21, al Teatro Miela (ingresso gratuito) si terrà il concerto dell'Ex Novo Ensemble, formato da Aldo Orvieto pianoforte, Kiki Dellisanti percussioni, Alvis Vidolin regia sonora e live electronics, con in programma musiche di Luigi Nono, Stockhausen, Guarnieri. Verrà inoltre eseguito

il bellissimo «Kontakte» del 1959.

Il festival si concluderà il 14 dicembre con il coro «Nuovo Accordo», diretto da Andrea Mistraro e Passover, che eseguirà musiche di Luigi Nono e Pink Floyd con l'esecuzione di «Atom Heart Mother» dei Pink Floyd. Verrà eseguito - in collaborazione con il Laboratorio Mirage dell'Università di Udine - un lavoro complesso e affascinante del compositore veneziano Luigi Nono: «Y entonces comprendi» per coro misto e musica elettronica.

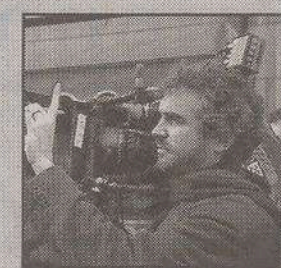
OGGI AL CINEMA

A cura di Daniele Terzoli

«I FIGLI DEGLI UOMINI»

Regia di Alfonso Cuarón

Interpreti: Chris Owen, Julianne Moore e Michael Caine (Usa 2006)



Il dramma di un'umanità condannata all'estinzione, improvvisamente incapace di procreare, è il tema centrale del bellissimo film di Cuarón (esponente di punta del cinema messicano assieme a Del Toro e Inárritu) tratto da un romanzo di fantascienza dell'autrice inglese di thriller P.D. James.

La storia è ambientata nella Londra del 2027: nessun bambino ha visto la luce sul pianeta negli ultimi diciotto anni, e in un clima di crescente disperazione e nichilismo la maggior parte della popolazione si muove ormai ai confini della legalità.

In una Gran Bretagna dominata dal totalitarismo, l'esercito combatte una duplice battaglia contro gli immigrati clandestini



passato da attivista; di Julian, (Julianne Moore), sua ex compagna di lotta e di vita; e di Jasper (Michael Caine), eccentrico hippie del XXI secolo.

I tre saranno coinvolti nella fuga verso il mare per condurre una ragazza di colore, miracolosamente incinta, verso la nave di un'organizzazione umanitaria.

Nessun messaggio messianico nel film di Cuarón, che punta invece a lanciare una riflessione critica su temi di bruciante attualità, da quelli ambientali fino al terrorismo, proiettando su una capitale europea gli stessi scenari da guerra civile che sconvolgono Beirut o Baghdad: è il suo mondo di domani si rivela così più vicino di quanto possiamo immaginare.

le altre proposte della settimana

«MARIE ANTOINETTE» di Sofia Coppola

La Maria Antonietta new romantic di Sofia Coppola arriva sugli schermi sull'onda di una colonna sonora anni Ottanta, degno corollario di un immaginario pop che sposta immediatamente i caratteri del film dal piano biografico al quello di storia di ribellione adolescenziale. Sofia Coppola conclude una trilogia iniziata con «Il Giardino delle vergini suicide» e proseguita con «Lost in Translation», affidandosi nuovamente alla sua attrice di fiducia Kirsten Dunst (la Mary Jane di «Spider-Man»); l'estetica glamour sovrasta ampiamente ogni tentativo di ricostruzione storica, ma per il pubblico più giovane il film ha le carte in regola per diventare un cult.

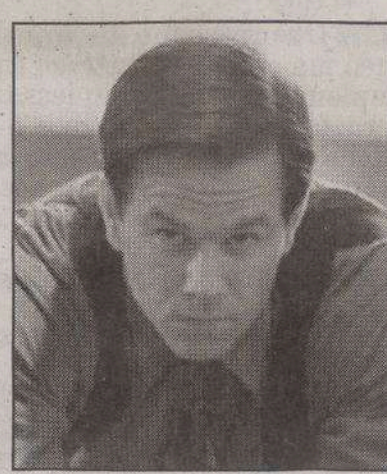


«LA MIA SUPER EX RAGAZZA» di Ivan Reitman

Dal regista di «Ghostbusters» e di «Evolution» arriva un altro film scanzonato, che sposta in direzione della parodia le gesta di una supereroina da fumetto. La protagonista Jenny/G-Girl è Uma Thurman, già icona di altri film fumettistici, tra cui «Batman» e «Kill Bill»; mollata dal proprio fidanzato, scatenerà le proprie ire in un crescendo parossistico di gag surreali, nelle quali la Thurman presta la propria immagine e le proprie doti atletiche con grande efficacia ed auto-ironia. Merito anche di una sceneggiatura dissacrante che porta la firma di Don Payne, già autore per i Simpson.

«THE DEPARTED» di Martin Scorsese

Il remake americano di «Infernal Affairs» riporta Scorsese in quelli che sono i suoi territori preferiti fin dai tempi di «Mean Streets», ma stavolta lontano da New York. Tra le strade di Boston, due poliziotti (Matt Damon, Leo Di Caprio) e un boss mafioso (Jack Nicholson) incrociano pallottole e giochi di potere con precisione algebrica, mentre Scorsese controlla abilmente la progressione geometrica del plot. Inutile rimarcare l'interpretazione memorabile di Nicholson; sorprende invece la facilità con cui Di Caprio, praticamente perfetto, sa calarsi nella dimensione nevrotica del proprio personaggio.



I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIÙ BASSI DELLA REGIONE

AMBASCIATORI
Uma Thurman
La mia Super Ex-Ragazza

NAZIONALE
KIRSTEN DUNST
in un film di SOFIA COPPOLA
MARIE ANTOINETTE

NAZIONALE
DAI CREATORI DI SHREK E MADAGASCAR
LA GANG DEL BOSCO

GIOTTO
IL FILM DEL PREMIO OSCAR GIUSEPPE TORNATORE
GIRO A TRIESTE
LA SCONOSCIUTA

NAZIONALE
THE DEPARTED
IL BENE E IL MALE

GIOTTO
MERYL STREEP
ANNE HATHAWAY
IL DIAVOLO VESTE PRADA

GIOTTO
BRAD PITT
CATE BLANCHETTE
BABEL

www.triestecinema.it

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE
PROPONE:
Insalata di granchio porro al vapore profumato al limone
Polentina con gamberi di laguna
Tagliatelle ai fasolari
Filetto di scorfano ai carciofi con patate al forno
Semifreddo all'amaretto con salsa tiepida al cioccolato
€ 35,00 bevande comprese - PRENOTAZIONI: 0481 791502

LA SERA LA BETOLA
Sabato-domenica e festivi anche a pranzo
Loc. San Pelagio (AURISINA) chiuso lunedì e martedì (ampio parcheggio)
PRENOTAZIONI TEL. 040 201047 CELL. 328 292661

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle acque 2
CUCINA CASALINGA - SPECIALITÀ CARNE/PESCE ALLA BRACE
Sale per banchetti e cerimonie, cene aziendali - Per info: 0481.534428

DOMENICA 19 NOVEMBRE PRANZO CON BALLO FINO ALLE 18
TRATTORIA "LUCIANA" Barbol (Umago-Croazia)
FRESCHESZA DAL MARE ISTRIANO
RICCO MENU PESCE + 1/2 VINO + 1/2 MINERALE
SOLAMENTE 25 EURO - Prenotare (17-22) 00385 52 732255

ANTICA TAVERNA LANTERNA D'ORO
Nello splendido scenario del Castello di Gorizia,
con vista panoramica sulla Città, piatti tradizionali e rivisitati
della cucina goriziana, regionale, mitteleuropea.
GORIZIA, BORGO DEL CASTELLO, 20 • TELEFONO 0481 534100

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

LA MIA SUPER EX RAGAZZA 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20 con Uma Thurman.

■ ARISTON

Maremetraggio presenta:
«FRATELLI DI SANGUE» 17, 18.45, 20.30, 22.15 di David Sordella con Fabrizio Gifuni, Fabrizio Rongione e Barbara Bobulova. L'odio cova nel silenzio, nel non detto, ma una volta aperto il cancello, non si riesce più a stare zitti. Domani ore 10.30 «Silvestro Story».

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
NUOVI ORARI. In via sperimentale, ogni mercoledì e giovedì ultimo spettacolo alle 21.30.

I FIGLI DEGLI UOMINI 15.10, 17.35, 20, 22.10, 0.15 di Alfonso Cuarón, con Clive Owen e Julianne Moore. In esclusiva a Cinecity. Domani anche matinee ore 10.55.

MARIE ANTOINETTE 14.50, 17.20, 19.40, 22, 0.20 di Sofia Coppola, con Kirsten Dunst. Domani anche matinee ore 10.50.

LA MIA SUPER EX RAGAZZA 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10, 0.05 con Uma Thurman e Luke Wilson. Domani anche matinee ore 11.

TU, IO E DUPREE 15.10, 17.30, 19.55, 22.05, 0.10 con Matt Dillon, Owen Wilson, Kate Hudson. In esclusiva a Cinecity. Domani anche matinee ore 10.55.

THE GRUDGE 2 22, 0.05

FLAGS OF OUR FATHERS 14.55, 19.35 di Clint Eastwood, con Jamie Bell, Paul Walker, Ryan Reynolds. Domani anche matinee ore 10.45.

LA GANG DEL BOSCO 14.50, 16.30, 18.10, 20 dai realizzatori di Shrek e Madagascar. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. Domani anche matinee ore 11.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 15.15, 18.15, 22 di Martin Scorsese con Jack Nicholson, Leonardo DiCaprio, Matt Damon.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 17.30, 22, 0.10 dal regista di Sex & The City con Meryl Streep. Domani anche matinee ore 10.50.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

FLAGS OF OUR FATHERS 15.30, 17.45, 20, 22.20 di Clint Eastwood.

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 15.20, 17.40, 20, 22.15 di Ken Loach. Palma d'oro al Festival di Cannes 2006.

■ FELLINI

L'AMICO DI FAMIGLIA 16 di Paolo Sorrentino con Laura Chiatti e Fabrizio Bentivoglio. In concorso a Cannes.

BABEL 17.45, 20, 22.15 con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.

■ GIOTTO MULTISALA

IL DIAVOLO VESTE PRADA 16.20, 18.20, 20.10, 22.10 con Meryl Streep.

LA SCONOSCIUTA 16.10, 18.10, 20.10, 22.20 di G. Tornatore. Girato a Trieste.

■ NAZIONALE MULTISALA

THE DEPARTED 17.15, 19.50, 22.20 di Martin Scorsese. Con Leonardo DiCaprio, Jack Nicholson e Matt Damon.

MARIE ANTOINETTE 15.45, 17.50, 20, 22.15 di Sofia Coppola.

LA GANG DEL BOSCO 15.40, 17 dai creatori di «Shrek» e «Madagascar».

IL GIORNO A BELLO 17, 20.40, 22.15 con Fabio Troiano, Violante Placido, Ariella Reggio e Selen. Girato a Trieste.

QUALE AMORE 18.30, 20.15, 22.15 con Giorgio Pasotti e Vanessa Incontrada.

THE GRUDGE 2 15.30

NUOVOMONDO Candidato agli Oscar 2007.

CHESTNUT, UN EROE A 4 ZAMPE 15.30 Un grande divertimento per tutta la famiglia.

■ NAZIONALE MATINEE Domani alle 11: «LA GANG DEL BOSCO», «CARS», «CHESTNUT», «UN EROE A 4 ZAMPE», «NUOVOMONDO». A solo 4€.

■ SUPER

MA L'AMORE SÌ con Alessandro Haber e Sconsolata. Una commedia divertentissima.

THE LOST CITY 17.45, 20 con Dustin Hoffman, Andy Garcia, Bill Murray, Inés Sastre.

■ ALCIONE ESSAI

IL SEGRETO DI ESMA 17.30 Orso d'oro Berlino 2006.

A CASA NOSTRA 19.15, 21, 22.45 Con Valeria Golino, Luca Zingaretti.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO

«GIUSEPPE VERDI» Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; Biglietteria del Teatro Verdi e della Sala Trippich aperte con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2006/07. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti e ritiro abbonamenti confermati. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone.

RIGOLETTO di Giuseppe Verdi: 21 novembre ore 20.30 serata di gala (turno A). Repliche: 22 novembre ore 20.30 (turno B), 23 novembre ore 20.30 (turno F), 24 novembre ore 20.30 (turno E), 25 novembre ore 17 (turno S), 26 novembre ore 16 (turno D), 28 novembre ore 20.30 (turno C).

PROLUSIONE ALL'OPERA oggi ore 18 Teatro Verdi. Ingresso libero.

TRIESTE PRIMA 2006. Incontri internazionali con la musica contemporanea. TRIO DEBUSSY, 20 novembre ore 20.30 Sala del Ridotto. Ingresso libero.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA/POLITEAMA ROSSETTI

www.ittossetti.it - tel. 040-3593511.

16 e 20.30: «JESUS CHRIST SUPERSTAR» di Andrew Lloyd Webber, Tim Rice. Regia e coreografie di Fabrizio Angelini. Turno FAM e N. 2h 15'.

■ SALA BARTOLI 21: «LEI DUNQUE CAPIRA» di Claudio Magris. Con Daniela Giovannetti. Regia di Antonio Calenda. 1h20'.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20.30 «7 PIANI» da Dino Buzzati, con Ugo Pagliari e Paola Gassman. 2.10'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA Festival di musica contemporanea «Luigi Nono». Oggi ore 21: a vectorial and electronic world of music «ANDREA

MASSARIA QUARTET» ritmi esotici in una fusione di toni e colori particolarmente attraenti. Ingresso libero.

■ TEATRO DEI SALESIANI

LA BARCACCIA

Tel. 040/364863

Ore 20.30 «CASI DE COSE DE CASA» commedia in 2 atti di Carlo Fortuna a cura del G.T. La Barcaccia. Interi 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno. Prevedita Ticketpoint, C.so Italia 6/c. Info: www.bekar.net.

■ TEATRO S. GIOVANNI

Via S. Cilino 99/1 ore 20.30: «ALLARME 2098». Biglietti int. € 8, rid. € 6. Prevedita e prenotazioni: Ticketpoint, C.so Italia 6/c. tel. 040/630063.

■ L'ARMONIA TEATRO

SILVIO PELLICO

di via Ananias. Ore 20.30 il Gruppo «Il Gabbiano» con la commedia «FIN CHE CORO NO ME CIAPE» testo e regia di Osvaldo Mariutto, tratta da «Taxi a due piazze» di Ray Cooney. Prevedita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alle casse del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it, infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

Dal 20 novembre: preveduta per gli spettacoli di dicembre (solo il primo giorno di preveduta biglietteria aperta anche la mattina dalle 9.30 alle 12.30 e 16-19).

21 novembre 2006 ore 20.45 (abb. Musica 17; abb. Musica 9 formula B) Grigory Sokolov pianoforte. Musica di Bach, Beethoven, Scriabin.

■ TEATRO CONTATTO

www.cssudine.it. Stasera e domani ore 21, Teatro Palamostre: CSS/Balletto Civile: «I SETTE A TEBE» da I Sette contro Tebe di Eschilo, coreografia e canti Michela Lucenti. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, Borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510 / 511861 biglietteria@cssudine.it. Botteghino al Palamostre dalle ore 20.

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ TEATRO P.P. PASOLINI. Ore 19, 21: IL «DIAVOLO VESTE PRADA» 5 euro.

■ TEATRO SALA AURORA. www.teatrosalaurora.org. Oggi ore 20.30 il Teatronuovo di Chioggia (Ve) presenta «LA LOCANDIERA» di Carlo Goldoni. Info e vendita 0431-31493.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it. Stagione concertistica 2006/07: martedì 28 novembre, «CENERE» teatro-musica di Roberto Paci Dalò, prima assoluta. Prevedita presso la Biglietteria del teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19. Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti prosa, musica e rassegna «CONTRAZIONI».

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it. Stagione di prosa 2006/07: martedì 21, mercoledì 22 novembre, Paolo Rossi in «CHIAMATEMI KOWALSKI. EVOLUTION».

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

LA MIA SUPER EX RAGAZZA 17.45, 20, 22.10

I FIGLI DEGLI UOMINI 17.30, 19.50, 22

CHILDREN OF MEN 17.30, 20, 22

TU, IO E DUPREE 17.30, 20, 22

AZUR E ASMAR 16

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 17.40, 20, 22.15

LA GANG DEL BOSCO 17.30, 20

THE GRUDGE 2 22

Ogni lunedì e martedì nuova rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 20 e martedì 21: WATER.

GORIZIA

■ KINEMAX Sala 1:

LA MIA SUPER EX RAGAZZA 17.45, 20, 22.10

LA MIA SUPER EX RAGAZZA 17.30, 19.50, 22.15

LA MIA SUPER EX RAGAZZA 17.45, 20, 22.15

LA MIA SUPER EX RAGAZZA 17.30, 20

LA MIA SUPER EX RAGAZZA 22.15



Più fare da sè

(anche a Natale.)

Per chi ama bricolare, Fare brico su misura è un gran bel posto.

C'è di tutto per far da sè in casa e in giardino, e tanti prodotti e servizi su misura di ogni capacità e di ogni desiderio. Così ogni cosa diventa più facile e piacevole, basta venirci a trovare per avere servizi tempestivi e suggerimenti a chi li chiede. Ma anche prodotti già

pronti da portare a casa, e artigiani per esecuzioni a domicilio, e su misura... Pavimenti, rivestimenti, accessori... un grande mondo di legno, con attrezzi, macchine e naturalmente tanti nuovi prodotti e tutte le ultime novità. Fare è come una grande fiera dove confrontare i prezzi e scegliere quello che serve.

Se ami far da te entra nel mondo di fare.

**Aperto anche la domenica
dalle 9.00 alle 13.00
e dalle 15.00 alle 19.00**
**Uscita autostradale
di Palmanova (UD)**
tel. +39.0432.928311



www.metallcagroup.it

Caverzan Profilati per l'edilizia e lavorazioni laser su metallo tel. +39.0432.997171

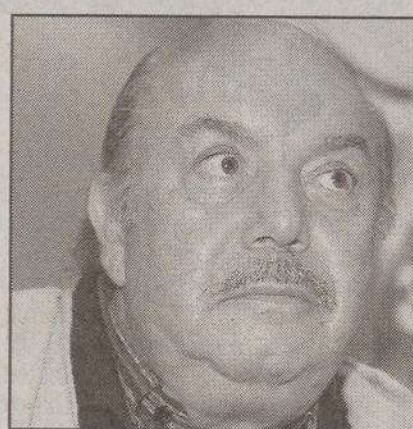
Rodal Produzione e lavorazione componenti in metallo tel. +39.0432.997171

Paintbox Trattamenti e verniciatura di prodotti in metallo tel. +39.0432.932881



Banfi nel «Padre delle spose»
porta su Raiuno l'amore lesbico

ROMA Una storia di tolleranza, di accettazione della diversità sessuale, d'amore paterno ma anche la storia di un'unione omosessuale regolarizzata dal matrimonio civile nella Spagna di Zapatero con tanto di invito del prete del paesino pugliese ad accettare la coppia lesbica. E la ventata di «modernità» che porterà «Il padre delle spose», tv movie con protagonista Lino Banfi e regia di Lodovico Gasparini in onda su Raiuno lunedì in prima serata.



L'attore Lino Banfi su Raiuno

Difficile pensare che il progetto, «cominciato a scrivere - come precisa il direttore di Rai Fiction Agostino Saccà - un anno e mezzo fa», girato tra luglio e agosto, sarebbe potuto andare in porto con il governo di centro-destra. «La Rai - risponde Saccà - non può avere paura di raccontare la verità e di provare a rispondere alle domande che il paese si pone. Dei Pacs, dell'unione

tra omosessuali, si discute nelle famiglie, non ci si può girare dall'altra parte. L'importante è sempre il modo con cui si trattano certi argomenti. Il pubblico capirà».

Lino Banfi, ambasciatore Unicef, adorato dai bambini e dal pubblico familiare del «Medico in famiglia», attore rassicurante per la fiction tv, sa di essere alle prese con un materiale scottante. «Lo so, qualcuno dirà 'da Banfi non me lo aspettavo'. Ci saranno polemiche ma sono sicuro che andrà bene. Certo, alla vigilia ho paura, ma gli spettatori

capiranno: sono un padre che fa una scelta d'amore, accettare che sua figlia sia lesbica e anche sposata regolarmente con un'altra donna, Rosario. La bambina che la coppia ha è figlia del precedente matrimonio tra Rosario e un uomo che, ora la perseguita. Se fosse stata adottata dalla coppia gay non avrei accettato di fare il film».

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 20.40

INTERVISTA A CAMILLERI

Un'intervista ad Andrea Camilleri sarà proposta nella puntata di «Cognome & nome». Nella puntata anche: incontro con Chiara Muti, attrice «perseguitata» dalla fama del padre direttore d'orchestra e un ritratto del fumettista Milo Manara.

RAIUNO ORE 6.30
IL CASO FRANZONI

Si parlerà del delitto di Cogne a «Sabato, domenica &...». Franco Di Mare ne discuterà con il criminologo Saverio Fortunato e Carmelo Lavorino. In studio ci sarà anche il fidanzato di Hina, la ragazza pakistana di 21 anni uccisa a Brescia dal padre.

RAITRE ORE 21.30
A «GAIA» SI PARLA DEL MOSE

Torna «Gaia il pianeta che vive». La prima puntata della nuova serie del programma è dedicata a Venezia e al progetto del MoSe. Mario Tozzi intervista il sindaco Massimo Cacciari 40 anni dopo la devastante alluvione del novembre 1966.

LA 7 ORE 13.00

L'ORIGINE DEI CONFLITTI

L'origine e l'evoluzione dei conflitti bellici del nuovo millennio è il tema di «Altra Storia». Saranno riportate le testimonianze di Emma Bonino, Marco Minniti, Franco Frattini, Marco Rizzo e Ferruccio de Bortoli. In più una lunga intervista a Giuliana Sgrena.

MAI DIRE NINJA

Regia di Dennis Dugan, con Chris Farley (nella foto) e Nicolette Sheridan.
GENERE: COMICO
(Usa, 1997)



ITALIA 1 13.55
Pur avendo studiato per diventare ninja, un giovane non viene «promosso», a causa della sua abbondante mole. Saprà riscattarsi. Riservato ai fan più scatenati di Farley.

BINGO - SENTI CHI ABBAIA

Regia di Mathew Robbins, con David Rasch (nella foto) e Robert Steinmiller.
GENERE: COMMEDIA
(Usa, 1991)



ITALIA 1 15.40
Un simpatico segugio-prodigo si produce in numerose incredibili acrobazie e in fantastiche prodezze antiecrimine: sarà premiato. Per chi crede nell'«onnipotenza» canina.

6 GENDARMI IN FUGA

Regia di Jean Girault, con Louis de Funès (nella foto) e Jean Lefevre.
GENERE: COMMEDIA
(Francia, 1971)



LA 7 18.00
Alla gendarmeria di Saint-Tropez, il maresciallo, con 5 colleghi, sta per andare in pensione. Indosseranno le divise un'ultima volta. Bizzarra vicenda al servizio della comicità di de Funès.

CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA

Di e con George Clooney (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO
(Usa, 2002)



RAIUNO 1.20
La storia dell'autore tv Chuck Barris che, negli anni '70, inventava programmi spazzatura e allo stesso tempo uccideva per conto della Cia. Il film intreccia noir, digressioni psichedeliche e cruda ironia.

L'ACQUA... IL FUOCO

Regia di Luciano Emmer, con Sabrina Ferilli (nella foto) e Olivier Pages.
GENERE: COMMEDIA
(Italia, 2003)



RAITRE 1.40
Italia, Francia, Lussemburgo. In tre città diverse la vita di tre donne: Stefania, madre sola ma piena di vitalità; Elena, donna sull'orlo del suicidio; Stella, artista del circo. Vite femminili in parallelo con una Ferilli in gran forma.

KILLER - DIARIO DI UN ASSASSINO

Regia di Tim Metcalfe, con James Woods (nella foto) e Robert Sean Leonard.
GENERE: THRILLER
(Usa, 1996)



CANALE 5 2.10
Un plurimicida, ormai prossimo alla condanna capitale, stringe amicizia con un secondino che si offre di aiutarlo a scrivere le sue memorie. Gelido viaggio nel cuore del male.

RAIUNO

06.10 Strega per amore Telefilm
06.30 Sabato, domenica &... La tv che fa bene alla salute. Con Sonia Gray.
09.30 Settegiorni Parlamento
10.50 Giorni d'Europa
10.20 April Rai
10.30 Appuntamento al cinema
10.35 Che tempo fa
10.40 Tuttobenessere.
11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 TG1
14.05 Easy Driver. Con Ilaria Moscati.
14.30 Linea Blu. Con D. Bianchi.
16.15 Dreams Road
17.00 TCI
17.15 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
17.45 A 3 ore da... Ballando con le stelle
17.55 Passaggio a Nord Ovest.
18.50 L'eredità.
20.00 TCI
20.30 Rai TG Sport
20.35 Affari tuoi.

RAIDUE

06.00 Rainews
06.10 Avvocato per voi
06.20 Speciale Anima magazine
06.45 Mattina in famiglia
07.00 TG2 Mattina
07.45 TG2 Mattina - Mete 2
07.55 Campionati mondiali di Pallavolo Maschile
09.45 Mattina in famiglia
10.00 TG2 Mattina
10.30 Sulla via di Damasco
11.00 TSP Regioni
11.30 Eurozone
11.40 April Rai
11.50 Mezzogiorno - In famiglia. Con Adriana Volpe
13.00 TG2 Giorno
13.25 Rai Sport Dribbling
14.00 Cd Live
15.35 Ragazzi, c'è Voyager - Rai la tua domanda
16.00 One tree hill Telefilm
16.45 Le cose che amo di te Telefilm
17.05 Sereno variabile
18.00 TG2
19.10 Lost Telefilm.
20.00 Tom e Jerry
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2 - 20.30

RAITRE

07.20 Cacciatori di draghi
07.55 Il videogioco del Fantabosco
09.00 Rai Educational
10.30 Rai Educational
11.00 TGR Economia e Lavoro
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg3 - Rai Sport Notizie
12.25 TGR Il settimanale
12.55 TGR Bell'Italia
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 TGR Regione - Mete
14.20 Tg3
15.15 TGR Ambiente Italia
16.05 Sabato Sport: Calcio a 5: Italia-Iran - Pallanuoto femminile Fiorentina
Orizzonte Catania - Calcio a 5: Italia-Iran 20 tempo
17.20 Magazine Champions League
17.45 Ginnastica ritmica
18.00 TG3 Mete
18.05 90minuto: Serie B
19.00 TG3
19.30 TGR Regione - Mete
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio.

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.10 Rindiamo
06.25 MediaShopping
06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Commissariato Saint Martin Telefilm
08.00 Peacemakers - Un detective nel West Telefilm.
Con Peter O'Meara e Tom Berenger.
09.00 Cuore contro cuore Telefilm.
Con Emilio Fantasilchini e Isabella Ferrari.
10.50 Tv moda. Con Jo Squillo.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Perry Mason. Film tv (film tv). Con Raymond Burr.
16.00 Ieri e oggi in Tv
16.50 Il viaggiatore. Con Ella Kanninen e Matteo Mazzocchi.
17.50 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
18.55 TG4
19.24 Mete 4
19.35 Casa. Vianello Telefilm.
Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm.
Con Chuck Norris.

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
06.55 Traffico - Mete 5
08.00 TG5 Mattina
08.45 Flashback - Claudio Martelli racconta
09.25 Amici libri
10.00 Super partes
10.53 E tutta fortuna. Film (commedia '91). Di Nadia Tass. Con Danny Glover e Martin Short.
12.00 Doc Telefilm
13.00 TG5
13.40 Il Supermercato Telefilm.
Con Angela Finocchiaro e Enrico Bertolino.
14.10 Amici. Con Maria De Filippi.
16.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Silvia Toffanin.
18.15 Il mammo Telefilm
18.50 Fattore C. Con Luca Laurenti e Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza

ITALIA 1

06.10 Casa Keaton Telefilm
06.55 Garfield e i suoi amici
07.10 Arriva Paddington
07.40 Viaggiando con Benjamin
08.05 Braccobaldo
08.20 Fragolina Dolcecuore
09.35 Che magnifiche spie!
09.25 Bratz
09.25 Pokemon
09.50 Sonic X
10.15 What a mess Slump e Arale
10.50 Eddie, il cane parlante Telefilm
11.25 Settimo cielo Telefilm
12.25 Studio Aperto
13.00 Candid Camera. Con Giacomino Valentini.
13.55 Mai dire nina. Film (commedia '97). Di Dennis Dugan. Con Chris Farley.
15.40 Bingo - senti chi abbaia. Film (commedia '91). Di Matthew Robbins. Con Cindy Williams e David Rasch.
17.25 Selvaggi Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.00 Asterix Il Gallico. Film (animazione '67). Di René Goscinny

LA 7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus Weekend. Con P. Cambiagli.
09.20 L'intervista. Con Alain Elkann.
09.50 Get Smart Telefilm
10.25 Documentario
10.40 Giovanni dalle Bande Nere. Film (biografico '57). Di Sergio Grieco. Con Anna Maria Ferrero e Vittorio Gassman.
12.30 TG La7
12.55 Sport 7
13.00 Altra storia. Con Pierluigi Battista.
14.00 Troppo forte Telefilm
14.30 Preparati
14.55 Rugby: Autumn Test Matches 2006: Italia-Argentina
16.55 Documentario
18.00 Sei gendarmi in fuga. Film (comico '03). Di Jean Girault. Con Guy Grosso e Louis de Funès.
20.00 TG La7
20.30 In breve
20.40 Cognome & nome

SKY SKY 1

08.00 A testa alta. Film (thriller '04). Di Kevin Bray. Con The Rock e Kristen Wilson.
09.55 Un matrimonio quasi perfetto - Love Rules. Film (commedia '04). Di Steven Robman. Con Joseph Lawrence e Maggie Lawson.
11.30 Speciale - Top Gun Forever
11.50 Agente Cody Banks. Film (comico '03). Di Harald Zwart. Con Hilary Duff e Keith David.
14.00 4 Amiche e un paio di jeans. Film (commedia '05). Di Ken Kwapis. Con A. Tamblyn e Alexis Bledel.
16.35 Le avventure di Sharkboy e Lavagirl in 3 - D. Film (avventura '05). Di Robert Rodriguez. Con David Arquette e Kristin Davis.
18.45 Starsky & Hutch. Film (commedia '04). Di T. Phillips. Con Ben Stiller e Owen Wilson.
20.30 Conversazione con Nicole Kidman

VARIETA'



> Ballando con le stelle
Milly Carlucci tra i danzerini. Bud Spencer in giuria.

FILM



> Belfagor il fantasma del Louvre
Remake dello sceneggiatore tv con Sophie Marceau.

DOCUMENTI



> Gala - Il pianeta che vive
Mario Tozzi si occupa del futuro di Venezia.

TELEFILM



> Il commissario Cordier
Bruno Madinin indaga sulla morte di un narcotrafficante.

VARIETA'



> C'è posta per te
Ultima puntata del programma di Maria De Filippi, campione di ascolti.

FILM



> Hulk
Eric Bana, ricercatore, viene colpito da un fascio di raggi gamma e diventa un mutante.

TELEFILM



> Law & Order
Jerry Orbach indaga sull'omicidio di una psicologa.

FILM



> Vita da strega
Nicole Kidman è la strega Isabel, che accetta di recitare in una sit-com televisiva.

SKY SKY 3

09.45 Mai + come prima. Film (drammatico '05). Di Giacomo Campiotti.
11.45 Litigi d'amore. Film (commedia '05). Di Mike Binder. Con Kevin Costner.
14.00 Romanzo criminale. Film (drammatico '05). Di Michele Placido. Con Kim Rossi Stuart.
16.35 The Descent - Al centro della terra. Film (fantascienza '05). Di Uwe Boll. Con Luke Perry e Natalie Brown.
18.30 Sin City. Film (noir '05). Di Frank Miller e Robert Rodriguez. Con Bruce Willis e Jessica Alba.
21.00 Top Gun. Film (avventura '86). Di Tony Scott. Con Kelly McGillis e Tom Cruise.
23.10 Il ritorno dei dinosauri. Film (fantascienza '04). Di Julian Jarrold. Con Daniel Baldwin e Tim Burd.

SKY MAX

12.25 The cutter - Il trafficante di diamanti. Film (azione '05). Di William Tanner. Con Chuck Norris.
14.00 Amityville Horror. Film (horror '05). Di Andrew Douglas. Con Jimmy Bennett e Melissa George.
15.45 Warnings - Presagi di morte. Film (horror '05). Di John Mc Intire. Con Stephen Baldwin.
17.15 The Mask 2. Film (commedia '05). Di Lawrence Guber. Con Alan Cumming e Bob Hoskins.
18.55 The Pool - Inizia l'incubo. Film (horror '01). Di Boris Von Sychowski. Con Jason Scott e T. Grasshoff.
21.00 Alone in the dark. Film (horror '05). Di Uwe Boll. Con Christian Slater.
23.20 Children of the Corn 666: il ritorno di Isaac. Film (horror '99). Di Karl Skogland. Con Nancy Allen e Natalie Ramsey.

SKY SKY SPORT

06.00 Sport Time (R)
08.00 Mondo gol
09.00 Sky Calcio (R): Serie A: Milan-Roma
10.45 Numeri
11.15 Futbol Mundial
12.00 Sky Calcio (R): Serie B: Triestina-Pescara
13.45 Sky Calcio: 100% calcio sabato
15.15 Sky Calcio Prepartita
15.55 Serie B 2006/2007: Lecce-Crotone
18.00 Sky Calcio Postpartita
19.30 Sport Time
20.10 Sky Calcio Prepartita
20.25 Serie A 2006/2007: Cagliari-Palermo
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sport Time
00.00 Sky Calcio: Serie A: Empoli-Milan
02.00 Sky Calcio: Serie B: AlbinoLeffe-Juventus
04.00 Sky Calcio (R): Serie A: Cagliari-Palermo

MTV

07.00 Wake up
09.00 Pure morning
11.00 Into the music
12.00 Hit list Italia. Con Paolo Ruffini.
14.00 Imyasha
14.30 Beck
15.00 Full Metal Alchemist
16.30 Final fu
16.05 Mtv 10 of the best
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Made
19.00 Flash News
19.05 Making the video
19.30 Videography
20.00 Can't get a date
20.30 Making the movie
21.00 The fabulous life of
22.00 Mtv News
22.30 Flash News
23.35 A night with... Con Carolina Di Domenico.
24.00 Retrosexual
01.00 MTV Party Zone

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club. Con Luca Abrescia.
10.00 Rotazione musicale
11.00 Inbox
12.55 All News
13.00 Classifica ufficiale
14.00 Community
15.00 Mono (R)
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Inbox
18.55 All News
19.00 Modeland (R)
20.00 The Club. Con Luca Abrescia.
21.00 Classifica ufficiale
22.00 M2Allshock
24.00 The Club. Con Luca Abrescia.
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.00 Buongiorno
08.05 Documentario
08.10 Storia tra le righe
09.35 Buongiorno
09.40 A tu per tu
09.50 Don Matteo 4
10.30 Ti chiedo perdono
11.00 Formato Famiglia
12.00 TG 2006
12.05 Italia economica
12.15 Piazza Montecitorio
13.05 Zibaldone goloso
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Qui Cortina
14.20 Superbike tv
14.50 Automobilissima
15.10 Un ciclone in convento
16.05 Don Matteo 4
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Musica che passione!
22.00 Il notiziario serale
22.15 Finalmente arrivò l'amore. Film (musical '75)
00.05 Tutti gli attuali
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Tv Transfrontaliera

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Parliamo di...
15.10 Mediterraneo
15.40 Pallacanestro: magazine NLB
16.10 Tutti gli attuali
16.40 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tutti gli - I edizione
19.30 Domani è domenica
19.45 Etas ovest
20.00 Pallacanestro
21.30 Alter Eco
22.00 Tutti gli - II edizione
22.15 Finalmente arrivò l'amore. Film (musical '75)
00.05 Tutti gli attuali
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Ore 13
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Documentario
18.30 Girovagando in Trentino
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Parla Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Film da definire
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Biliardo
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

PAGHI da FEBBRAIO
SENZA ANTICIPO
+ 2 ANNI di BOLLO
e FURTO-INCENDIO
OPPURRE TASSO ZERO

da € 21,990* Euro 4 benzina e turbodiesel da 140cv - Navigation System mp3
ALPINA - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - z.i. Noghère - Trieste 040 231905



ALL'UNIEURO LA VITA E' PIU' GARANTITA.



*Vogliamo che il nostro prezzo sia sempre il più basso del mercato. Altrimenti ti rimborsiamo la differenza.



**Vogliamo che i prodotti in offerta siano disponibili. Altrimenti ti diamo un modello migliore allo stesso prezzo entro i primi 3 giorni di promozione.



***Vogliamo che i tuoi acquisti ti soddisfino sempre. Altrimenti avrai tre giorni di tempo per cambiarli.

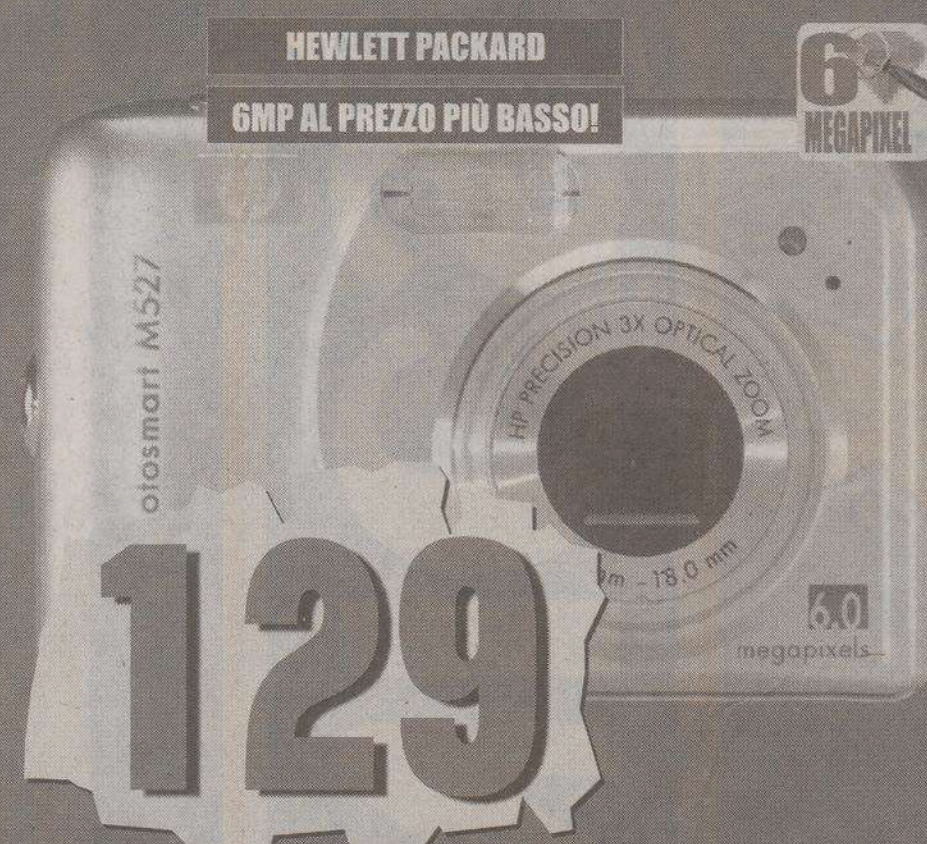


acer NOTEBOOK • Intel Celeron M 420 • Ram 512 MB • Hard disk 60 GB • 15.4" Crystal Brillo • Masterizzatore dvd-rw Double Layer • Modello: AZ3692WLM1



LG CHOCOLATE "PINK"
ELEGANZA E DESIGN AD
UN PREZZO ECCEZIONALE

LG
TELEFONO CELLULARE
CON FOTOCAMERA 1.3 MP
• Tribanda
• Display 262000 colori
• Tecnologia bluetooth
• Tastiera a sfioramento
Modello: TIMLGK800PK



HEWLETT PACKARD
6MP AL PREZZO PIÙ BASSO!

hp FOTOCAMERA DIGITALE • Zoom ottico 3x - digitale 7x • Monitor LCD 2" • Memoria interna da 16 MB • Modello: HPM527



SHARP

1 LETTORE DVD
+2 SHARP

DVD
"L'era glaciale"
"L'era glaciale 2"

se acquisti un
TV-LCD AQUOS

da 32" a 65"

SHARP TELEVISORE LCD 32" • Luminosità 450 cd/mq • Contrasto 1200:1 • Risoluzione 1366x768 • Angolo di visione 176° • Modello: SHLC32GA8



REX
Electrolux

LAVATRICE • Centrifuga 800 giri • Termostato temperature • Delay timer • Programmi speciali (lana-a mano-stiro facile) • Dimensioni LxAxP: 60x85x60 cm • Modello: RXLB580



**CAPACITÀ 20 LT
CON GRILL**

SAMSUNG

FORNO MICROONDE • Microonde 850 watt • Grill 1100 watt • Grill reclinabile • Timer 60 min • Riscaldamento pre-programmato • Modello: SSCE281DN

UniEuro

Dettagli, termini e condizioni nei nostri punti vendita e su www.unieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane. In Veneto e Friuli:

(TS) MUGGIA — **DOMENICA APERTO**

Parco C. Arcobaleno,
Str. Farnet 40 loc. Rabuiese tel. 040/9235150

(TS) TRIESTE

via Imbriani, 8 tel. 040/638051 (City)

(VE) MARCON — **DOMENICA APERTO**

Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234

(VI) TORRI DI QUARTESOLO

P.le Centro Comm. S.S. Padova-Vicenza
V. Brescia 1.044/267524

(VI) THIENE

via Gombes S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611

(VI) ALTAVILLA VICENTINA — **DOMENICA APERTO**

statale VI-VR via Olmo, 45 tel. 0444/349227

(VI) ROSA' Statale Bassano-Rosà

via Cap. Alessio tel. 0424/5822544

(VR) BUSSOLENGO

S.S. 11 loc. Ferlina 1.045/6767026

(TV) CASTELFRANCO V.TO — **DOMENICA APERTO**

Via Valsugana, 5b tel. 0423/723000

(TV) ODERZO V. Verdi, 48

strada Cadore Mare Tel. 0422/814269

(VI) BASSANO del GRAPPA — **DOMENICA APERTO**

AsterMarket v. Marconi, 5 tel. 0424/34822

(TV) PEDEROBBA — **DOMENICA APERTO**

Parco Comm. Arredo House

strada stat. Feltrina, 54 tel. 0423/648300

(BL) BELLUNO — **DOMENICA APERTO**

v. Tiziano Vecelio, 105 st. Belluno-Ponte

nelle Alpi tel. 0437/33152

(UD) TAVAGNACCO — **DOMENICA APERTO**

via Nazionale, 116 tel. 0432/689131

(TV) TREVISO — **DOMENICA APERTO**

v. IV novembre 83 zona Fiera tel. 0422/545538

(VE) GAMBARARE di MIRA — **DOMENICA APERTO**

S.S. Romea, 72 4 Km da Marghera tel. 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO — **DOMENICA APERTO**

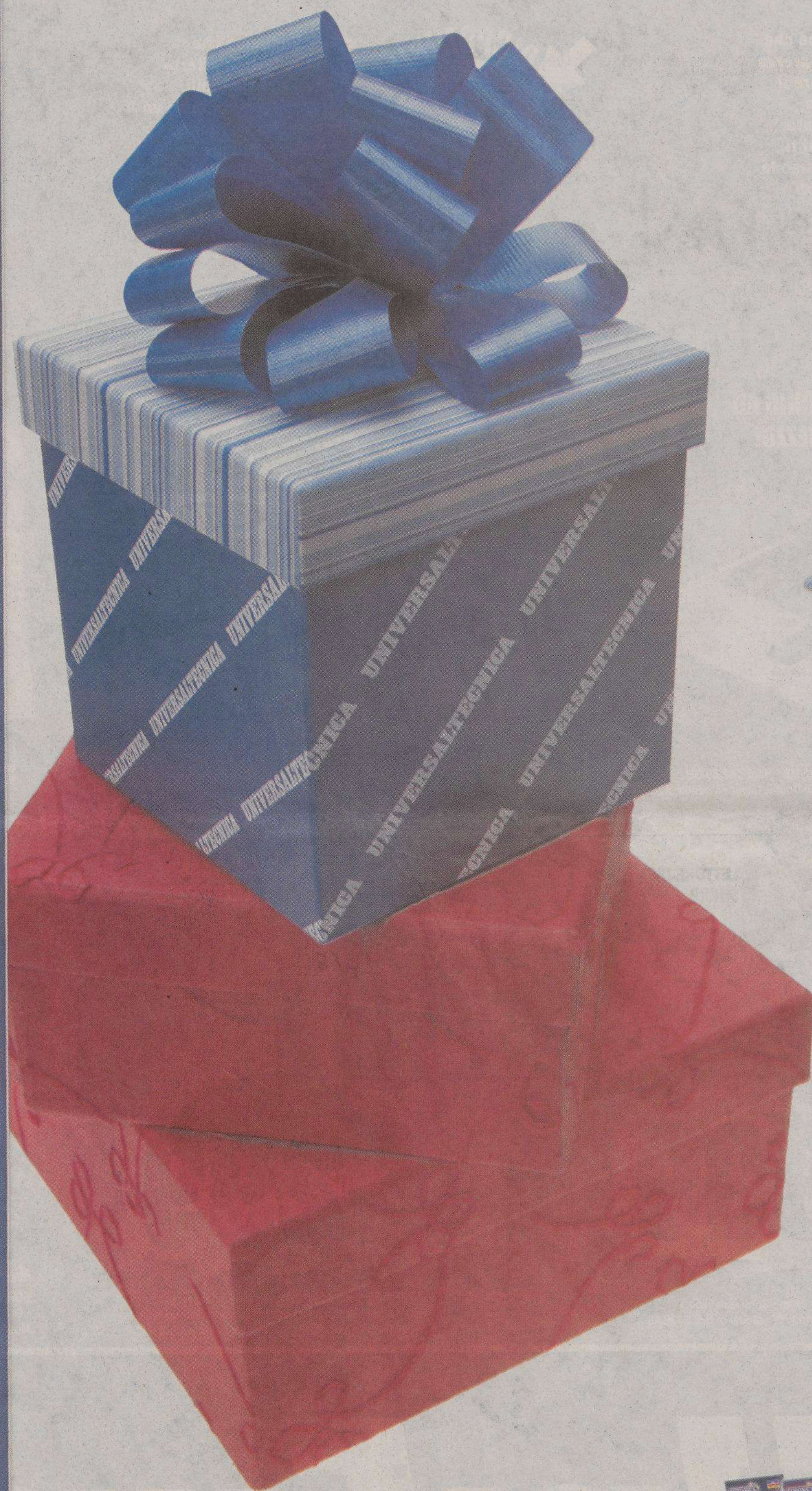
via Pionieri dell'Aria, 86/B

Parco Comm. Ovvio T. 0434/960316

Oggi è il nostro compleanno

Grande festa in corso Saba: solo per oggi

EURONICS



Su tutti i televisori



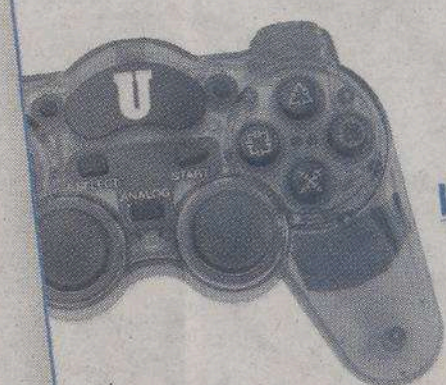
Buoni sconto



Su tutte le lavatrici



Grande sfida di PS2™



Quando: ore 15.

Dove: al piano terra.

Iscriviti gratuitamente

Partecipa alla sfida

Vinci tanti premi

In collaborazione con

Fino al 23 novembre

PAGHI DA MAGGIO 2007 IN 24 MESI A INTERESSI ZERO*

* Salvo approvazione del finanziamento. Vedere fogli informativi presso il punto vendita. Importo finanziabile min 240 Euro, max 3100 Euro. Spese di istruttoria pratica max 5,5% dell'importo.

UNIVERSAL

...anno, ma i regali li ricevete voi.

Oggi regali, promozioni, omaggi, tutti per voi.

Televisori in promozione



+



riceverete un iPod Nano 2GB

FINO AL 23 NOVEMBRE
cerca il

SegnaSconto

**SCONTO
20%**

su tutti i prodotti evidenziati



per un valore di **50 Euro** per acquisti superiori ai 500 Euro,

e buoni sconto di **100 Euro** per acquisti superiori ai 1000 Euro.

Macchine lavatrici esposte



+



avrete il detersivo



per tutto l'anno.



Avete voglia di un buon caffè



o di una crêpe



golosa?

Ve li offriamo noi: con i nostri partner

GAGGIA

e



la qualità è assicurata.

Tutto da scoprire, solo in corso Saba.

OGGI ORARIO CONTINUATO

SALTECNICA

Trieste - Corso Saba 15

Nature Point
Piazza Benco, 3
Trieste
tel./fax 040 364230

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Nuova Collezione
Abbigliamento
Moessmer

LA RICOSTRUZIONE DELL'ASSALTO AL PORTAVALORI



Malviventi hanno fermato il mezzo in via La Marmora costringendo gli occupanti a dirigersi in via Cumano

Assalto al furgone: fuggono con l'oro

Bottino di un milione e mezzo di euro. Due banditi armati picchiano i vigilantes

di Elisa Lenarduzzi

Due banditi armati di pistola hanno assaltato un furgone portavalori carico d'oro e, dopo aver picchiato e ammanettato due guardie giurate, si sono dileguati con un bottino del valore pari a un milione e 500 mila euro. L'azione si è consumata ieri mattina attorno alle 8.40 tra via La Marmora e via Cumano, approfittando del fatto che i due vigilantes avevano appena depositato le proprie armi per attraversare il confine.

Il furgone portavalori, appartenente alla società «Spedin service» di Vicenza, era partito dal Veneto all'alba, diretto a Buie, dove avrebbe dovuto consegnare il suo carico: 230 chilogrammi d'oro semilavorato sistemato in venticinque cassette in plastica di 40 centimetri per 15. Un percorso che la Spedin - ditta specializzata nel trasporto per aziende orafe - aveva già compiuto diverse volte e di cui i ladri erano a conoscenza.

Giunti a Trieste i due vigilantes si sono fermati, come di consueto, all'armeria «Guns planetin» di via La Marmora per depositare le pistole di ordinanza, che, secondo la legge, non avrebbero potuto portare oltre il confine. Ed è proprio

approfittando di questo momento che i banditi hanno teso l'agguato alle due guardie ormai disarmate. All'uscita dell'armeria, infatti, i vigilantes sono stati avvicinati da due uomini - di origine napoletana, secondo le prime testimonianze raccolte dagli inquirenti - che, sotto la minaccia di una pistola semiautomatica, li hanno costretti a salire assieme a loro sul portavalori e a di-

rottarlo fino alla fine di via Cumano, in una zona poco trafficata all'altezza di piazzale Moissi.

Qui i padovani sono stati prima malmenati dai due malviventi - che avevano il volto parzialmente coperto per tutta la durata dell'operazione - e poi costretti, sempre sotto la minaccia delle armi, ad aprire dall'interno il blindato contenente il grande quantitativo d'oro.

Dopo aver arraffato il bottino i due sono poi fuggiti a bordo di un altro mezzo, non ancora identificato, non prima, però, di aver ammanettato e incappucciato le guardie ancora sanguinanti. Ed è stata proprio una di queste, dopo essere riuscita a liberarsi, a chiamare il 113 con il proprio cellulare.

Sul posto è subito intervenuta una volante della squadra mobile assieme agli agenti della Scientifica e della Soc, la sezione criminalità organizzata. Immediato anche l'intervento dei sanitari del 118 che hanno trasportato a Cattinara i due dipendenti della Spedin, ancora sotto shock per l'accaduto. Nonostante le botte ricevute sulla testa e in diverse parti del corpo, però, i due hanno riportato solo qualche livido e contusione e dovrebbero cavarsela in 10-15 giorni. Dopo poche ore, infatti, sono stati dimessi e poi sentiti dagli investigatori per cercare di ricostruire la dinamica esatta dell'accaduto.

La polizia e i carabinieri hanno subito istituito posti di blocco lungo i valichi confinari con la Slovenia, l'autostrada, la linea ferroviaria e in tutte le vie di accesso alla città per cercare di ostacolare la fuga dei banditi, di cui per ora si è persa ogni traccia.

A rimanere, però, ci sono ancora molti interrogativi che gli inquirenti stanno tentando di sciogliere in queste ore. Attual-

mente la pista seguita è quella di una banda criminale organizzata, probabilmente con una certa esperienza in fatto di rapine. Analizzando i fatti accaduti ieri, infatti, appare chiaro come il furto sia stato pianificato con cura fin nei minimi dettagli, in modo da consentire un'azione fulminea e senza margini di errore. I due rapinatori, infatti, conoscevano perfettamente il tragitto del mezzo blindato e il valore ingente del suo carico, così come è stato calcolato con precisione anche il momento propizio per l'assalto, ossia dopo la consegna delle armi. Ancora: i banditi conoscevano anche il meccanismo di sicurezza del furgone e l'esistenza dello sportello interno di accesso al blindato.

Tra le ipotesi valutate dagli inquirenti, anche quella che il gruppo di banditi fosse in realtà più numeroso: alcuni testimoni, infatti, hanno riferito di un'auto con due uomini al suo interno parcheggiata proprio nel punto in cui dopo sarebbe stato dirottato il furgone e che potrebbe esser servito da «palo» all'operazione.



Ogni settimana centinaia di chili di metallo pregiato finiscono in un laboratorio oltre confine

Il carico diretto da Vicenza a Buie

Un'azienda orafa veneta ha trasferito alcune lavorazioni in Istria

nei tre colori dell'oro. La Camilla Grimani è nota inoltre per la lavorazione a canna e per i bracciali e le collane stampate, nonché per le catene massicce prodotte sia a mano che a macchina. Una produzione di diversi carati. L'azienda vende sui mercati esteri tramite grossisti: l'80 per cento della produzione viene esportato nelle Americhe, negli Emirati Arabi e in Giappone.

Ma un conto è produrre i

propri gioielli in Italia, un altro farlo all'estero. E così gli imprenditori veneti diversificano la produzione dei loro gioielli. Lavorare l'oro in Croazia, infatti, è una precisa scelta di delocalizzazione. I motivi? La mano d'opera è meno costosa, le normative fiscali sono diverse e la Croazia, non facendo ancora parte dell'Unione europea, non rientra nelle limitazioni comunitarie del settore. Un business lecito che ormai, nel-

l'era della globalizzazione, coinvolge la maggior parte del mondo imprenditoriale. Una volta conclusa la lavorazione alla Gold Buie, infatti, il carico di gioielli rientra in Italia per essere immesso poi sul mercato internazionale. Il carico di ieri mattina - 230 chilogrammi di oro semilavorato, contenuto in 25 cassette di plastica - era uno dei più consistenti. E con ogni probabilità gli autori della rapina lo sapevano, sono andati sul sicuro.

L'oro non è mai arrivato a destinazione, ma altri carichi sono pronti a partire per Buie. Probabilmente con qualche accorgimento di tipo precauzionale in più. Accanto al furgone portavalori, infatti, il committente con ogni probabilità adesso chiederà di avere più sicurezza sulla consegna dell'oro.

La scomparsa del carico, al di là della copertura assicurativa, rappresenta un dan-

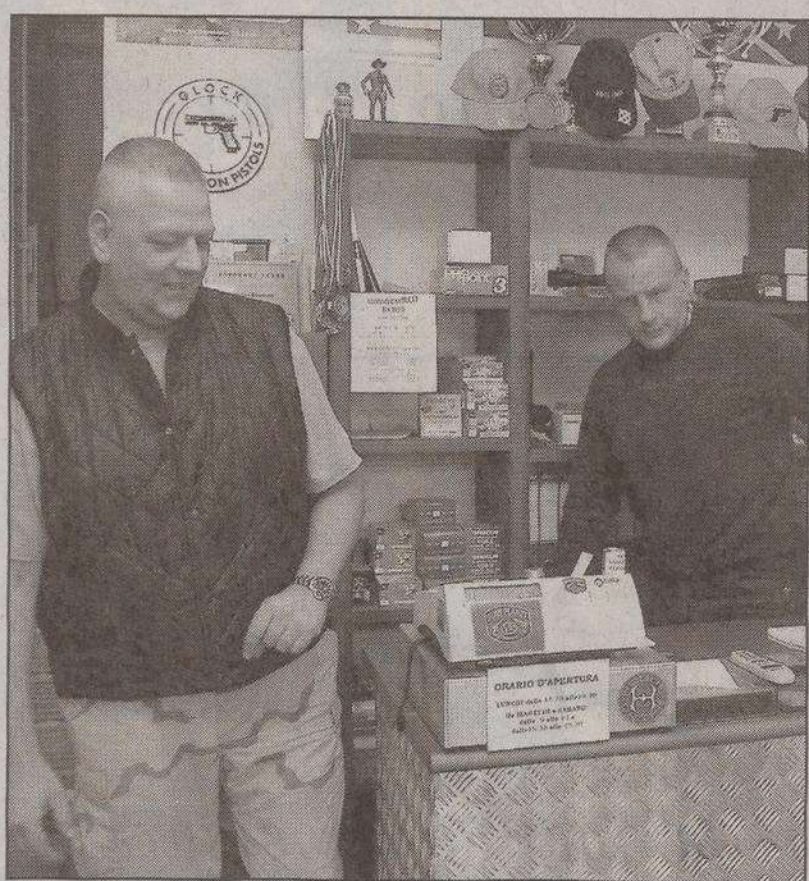
no nella produzione. Bisogna ricominciare tutto da capo, i fornitori dovranno aspettare. Un danno economico di non poco conto, perché bisognerà lavorare di nuovo la materia prima in fabbrica. Un'altra sede che fa gola ai malviventi: nell'ottobre del 2003, ad esempio, la Camilla Grimani ha subito all'interno del laboratorio vicentino di Torri di Quartesolo una rapina dell'oro semilavorato per un valore di 65 mila euro.

Un colpo messo a segno tagliando con una fiamma ossidrica la protezione di una finestra, per arrivare in tutta fretta alla merce. Ieri mattina hanno cambiato tattica.

di Pietro Comelli

Una carico d'oro alla settimana è diretto in Istria. Base di partenza Padova e Vicenza, destinazione Buie. Lo trasporta il portavalori della Spedin srl, una società con sede principale ad Arezzo e diramazioni nel Veneto. È specializzata nelle operazioni doganali di import-export e nella spedizione di merci internazionali, specie negli Stati Uniti, con l'aggiunta del trasporto preziosi. Un servizio che abitualmente la Spedin srl fornisce ad alcune ditte vicentine.

Ma perché quell'oro finisce oltreconfine? Presto detto. A Buie ha sede un'azien-



I titolari dell'armeria in via La Marmora (Bruni)

da, la Gold Buie, fondata cinque anni fa dalla Gold Koper e una società vicentina. L'attività principale è la lavorazione dell'oro nel rispetto delle normative del design italiano.

Nell'aprile del 2005 la

Gold Buie è stata rilevata dall'orafa Pietro Santinello, titolare dell'azienda Camilla Grimani srl di Vicenza. Quest'ultima è un'azienda presente nel settore dell'oreficeria; i modelli principalmente prodotti sono schiave, orecchini e anelli

Due proposte caldissime per questo weekend

5
anni
di garanzia
"Fiat per te"

Grande Punto

Subito tua da 9.650 Euro

Rate fino a 36 mesi a interessi ZERO
e prima rata tra SEI MESI



solo oggi e domani polizze incendio/furto ed atti vandalici comprese nel prezzo

5
anni
di garanzia
"Lancia parure"

Ypsilon

Subito tua da 10.700 Euro

Rate fino a 36 mesi a interessi ZERO
e prima rata tra SEI MESI

Fiat Grande Punto: Importo da finanziare € 9.650,00; 36 rate da € 205,00 + 36 rate da € 142,20; T.A.N. 1° periodo 7,85% T.A.E.G. 8,99%, T.A.N. 2° periodo 0% T.A.E.G. 0%, rate comprensive della copertura credito protetto, salvo approvazione finanziaria.

Lancia Ypsilon: Importo da finanziare € 10.700,00; 36 rate da € 227,00 + 36 rate da € 157,36; T.A.N. 1° periodo 7,85% T.A.E.G. 8,93%, T.A.N. 2° periodo 0% T.A.E.G. 0%, rate comprensive della copertura credito protetto, salvo approvazione finanziaria.

LA FIRMA DEL MADE IN ITALY



Concessionario unico per Trieste

Trieste via Flavia 10 • Tel. 040 8991 911
E-mail: info@luciolispa.it



La farmacia di Servola rapinata lo scorso martedì

L'ultima rapina in città: la farmacia di Servola

L'ultima rapina a mano armata a Trieste risale solo allo scorso martedì, quando è stata presa di mira la farmacia San Lorenzo di

Servola. Una coppia di banditi ha fatto irruzione, uno impugnando la pistola, l'altro un coltello. Il bottino: 1250 euro.



Piazzale Moissi, dov'è avvenuto l'assalto (Bruni)

Un rione tranquillo, una zona appartata

La rapina avvenuta ieri in via La Marmora costituisce un fatto più unico che raro nel rione di Montebello, uno dei più tranquilli

della città. La zona, infatti, è costituita prevalentemente da case e abitazioni ed è solitamente estranea ai fatti di cronaca.



Il tratto di via La Marmora dove i rapinatori hanno aspettato le guardie giurate per assalirle e costringerle a dirottare il furgone in via Cumano (Foto Francesco Bruni)

Una donna ha visto un'ora prima dell'assalto un'auto con due persone sospette a bordo. Occupavano il posto riservato al furgone

La testimone: complici sul luogo dell'agguato

Polemico il sindacato delle guardie giurate: chi porta merce di valore deve avere la scorta

«Avevo appena posteggiato la mia auto e stavo per andare a lavorare quando ho notato un veicolo fermo nel piazzale Moissi con due uomini a bordo. La cosa mi è sembrata strana, ma non le ho dato più di tanta importanza. Solo dopo ho scoperto che in quello stesso posto è avvenuta la

rapina al portavalori». A raccontare questa testimonianza, che avvalorava l'ipotesi di una banda di rapinatori composta almeno da quattro persone, è una donna delle pulizie che lavora nell'ultimo stabile di via Cumano, le cui finestre si affacciano proprio su piazzale Moissi.

Attorno alle 7.30, infatti, la donna, che ha preferito non rivelare le proprie generalità, è arrivata come di consueto alla fine di via Cumano e ha parcheggiato la propria auto nel piazzale Moissi, accanto alla fermata dell'autobus. E proprio qui un particolare ha attirato la sua attenzione: «Vengo sempre a lavorare in questa zona, dove faccio le pulizie nell'appartamento di una signora», racconta. Stamattina (ieri, ndr), però, appena parcheggiata la macchina ho visto che poco più in là c'era un'altra vettura, color verde scuro, parcheggiata tra due camper. Dentro c'erano due persone sedute, che si stavano muovendo, e la cosa mi ha colpito, forse perché di solito non c'è molta gente a quel-

l'ora. Di più, però, non posso dire, perché poi sono venuta a lavorare e non ho sentito niente di quanto è accaduto qui fuori».

E proprio nel posto occupato dalla vettura con a bordo i due uomini, circa un'ora dopo, è stato dirottato il furgone portavalori assaltato in via La Marmora. Una coincidenza, questa, che, secondo quanto emerso dai primi accertamenti degli investigatori, potrebbe avvalorare l'ipotesi che la rapina sia stata effettuata da quattro persone e non solo dai due malviventi che hanno concretamente assaltato e pestato le due guardie giurate. La vettura verde, infatti, potrebbe essere servita a «tenere il posto» in attesa dell'arrivo del furgone e a controllare che la

zona sia effettivamente poco frequentata e dunque lontana da occhi indiscreti.

Se nessuno, in zona via Cumano, ha sentito niente del pestaggio e della rapina avvenuta a bordo del furgone, anche in via La Marmora, dove le due guardie sono state fermate e costrette a salire sul furgone, il tutto è passato inosservato.

«Le due guardie giurate sono venute qui attorno alle 8.30 di stamattina (ieri, ndr)», racconta il titolare dell'armeria «Guns planet», posta in via La Marmora, dove i due vigilantes hanno fatto tappa per depositare le pistole di ordinanza - ci hanno consegnato le loro armi e sono uscite subito per portare a termine il loro lavoro. Nessuno di noi, qui,

ha sentito o notato niente di quanto accaduto qui fuori. Era una giornata come tante, anche perché i due vigilantes venivano qui spesso da Padova prima di proseguire il loro cammino verso la Croazia». A Trieste oltre a quella di via La Marmora c'è solo un'altra armeria, sita in piazza Garibaldi, dove le guardie giurate possono depositare le loro pistole, ma spesso per coloro che vengono da fuori Trieste è più comodo andare alla «Guns planet», vista la maggior vicinanza con l'autostrada.

Per cercare di avere qualche informazione in più circa l'accaduto i carabinieri hanno interrogato anche alcuni negozianti della zona per sapere se avevano visto o sentito

qualcosa. Tra i vari esercizi sentiti, c'è anche un tabaccaio che all'esterno ha una telecamera per vigilare sul servizio notturno di distribuzione di sigarette: i militari, infatti, speravano che l'apparecchio potesse aver ripreso i rapinatori, ma purtroppo l'agguato è avvenuto al di fuori del campo visivo della telecamera.

Se gli investigatori continuano ad indagare sull'avvenuto, il sindacato autonomo di vigilanza privata (Savip), che tutela i portavalori, denuncia invece la mancanza di controlli e di sicurezza con cui è avvenuto il trasporto dell'oro.

«Questa ennesima rapina ad un furgone portavalori è indice dell'assoluta stato di ab-

bandono in cui il ministro dell'Interno lascia il settore della vigilanza privata e del trasporto dei valori - ha affermato a proposito del fatto triestino il segretario nazionale del Savip, Vincenzo del Vicario - Le cronache, infatti, fanno sorgere gravi interrogativi sull'efficacia dei controlli e sul ruolo delle autorità di pubblica sicurezza, prefetti e questori, che avrebbero dovuto impedire modalità di trasferimento di ingenti valori che in alcun modo possono essere considerate sicure».

In merito alla vicenda triestina del Vicario pone diverse domande. Fra queste chiede «chi ha approvato il piano di movimento di quel furgone sul territorio attraverso tante province» e perché «erano impiegati solo due uomini e non era prevista alcuna scorta». Il segretario nazionale chiede inoltre «perché non ha funzionato il sistema di allarme satellitare e blocco del furgone di cui il mezzo avrebbe dovuto essere provvisto».

e. le.

Il tragitto viene ripetuto ormai da quattro anni. Prima di entrare in Slovenia c'è una verifica satellitare

Il titolare: «E' il primo colpo subito»

«Non trasportiamo denaro, pensavamo di essere al sicuro»

«È la prima volta che uno dei nostri furgoni portavalori viene rapinato. Non trasportiamo denaro, per questo i nostri mezzi sono sempre stati risparmiati». Dalla sede di Arezzo della Sped. In il titolare Carlo Campriani è ancora incredulo per il colpo messo a segno a Trieste. Era convinto che il fatto di trasportare oreficeria, in oro semilavorato, avrebbe garantito i suoi furgoni portavalori. Non è più così.

«Le nostre merci sono molto meno appetibili del denaro in contante, facilmente spendibile», dice Campriani. E aggiunge: «Da quell'oro semilavorato non riusciremo ad ottenere molto, perché dovranno fon-

derlo - dice - con una perdita enorme. Al massimo potranno ricavarne 100mila euro». A meno che non lo rimettano sul mercato, magari cedendolo a qualcuno interessato poi a lavorarlo per rimetterlo sul mercato.

«Il servizio di trasporto a Buie lo facciamo ogni settimana da 4 anni. La scorta è armata fino a Trieste, poi dobbiamo consegnare le pistole - racconta il titolare della Sped.In - prima di oltrepassare il confine con la

Slovenia, ma c'è una verifica satellitare del percorso del nostro mezzo». Il dirottamento del furgone portavalori da via La Marmora (se dell'armeria Guns planet, dove sono state consegnate le armi) a via Cumano non ha destato preoccupazioni. Troppo vicine le due strade, non c'è stato nulla di sospetto.

Ma perché bisogna consegnare le armi? E cosa accade dopo aver passato il confine italo-sloveno e successi-

vamente quello croato? «Non si può trasportare armi oltreconfine, è vietato anche alle guardie giurate di un furgone portavalori. In Slovenia e Croazia andiamo senza scorta - racconta Carlo Campriani - affidandoci però alla tecnologia del satellite che segue gli spostamenti dei nostri mezzi. Abbiamo registrato tutto il tragitto, il percorso non è stato modificato un granché...».

Ma accanto alla rapina la

Sped.In, ieri intervenuta sul posto, è preoccupata anche per le guardie giurate. «Devo ancora parlare con i ragazzi che, dopo la rapina, sono stati ricoverati in ospedale. Uno è stato trattenuto - dice Campriani - per un problema a un occhio, i banditi l'hanno colpito con il calcio della pistola».

Ferite fisiche ai propri dipendenti e anche economiche al portafoglio dell'azienda; presto la rapina diventerà un fiasco per le assicu-



Il responsabile della Sped.In (Bruni)

razioni. «Siamo coperti ampiamente, quello è l'ultimo problema. Ogni giorno leggiamo sui giornali - dice - di continui assalti a portavalori, alle poste e alla banche... ma noi fino a ieri non avevamo subito nulla di simile.

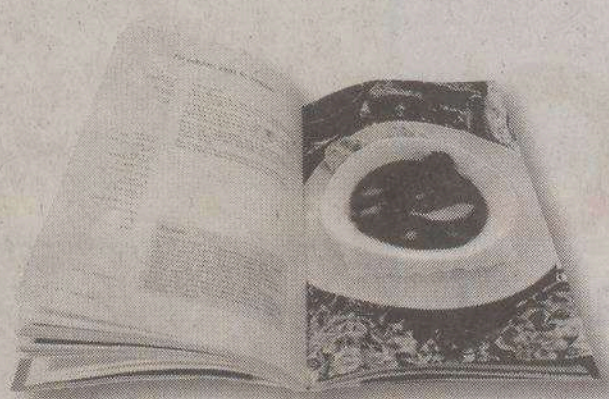
La nostra è una società di spedizioni internazionali, quello del trasporto di preziosi è solo un tipo di servizio che offriamo ai nostri clienti».

Un servizio che la Sped. In non intende abbandona-

re. Già lunedì mattina i dirigenti della società hanno fissato una riunione con alcuni spedizionieri di Vicenza. Bisogna fare il punto della situazione, capire come muoversi in futuro dopo il colpo di 230 chilogrammi di oro semilavorato. Risolvere la questione della scorta armata prima del confine e quella oltre confine. «Il colloquio che ci accingiamo a fare - spiega Campriani - riguarda la possibile assistenza di istituti e scorte specializzate prima e dopo il confine». La notizia di un altro assalto a un portavalori vicino a Zagabria, infatti, non lascia tranquilli né la Sped. In né i committenti veneti.

p. c.

La grande cucina continua...



In cucina con i funghi dei nostri boschi, la selvaggina e gli animali da cortile, i mille profumi delle erbe e dei fiori dei nostri campi. E ancora la cucina della vicina Slovenia, della Carinzia, dell'Istria, Quarnero e Dalmazia.

Sei volumi per arricchire la nostra tavola con prodotti, profumi e sapori delle nostre terre e di quelle a noi più vicine.

...con sei nuovi libri nei quali la tradizione sposa i prodotti delle nostre terre.

IN EDICOLA
SLOVENIA
IN CUCINA

a richiesta con
IL PICCOLO

a soli € 6,90 in più

(Il Piccolo + Libro € 7,80)



Regalo di Natale: yucca a metà prezzo.



yucca EDIZIONE LIMITATA

990 € anziché 1980 €

Sofà 4 posti in tessuto completamente sfoderabile. L 221 P 94 H 88 cm.

Puoi scegliere il rivestimento tra i 124 tessuti e colori dell'esclusiva collezione Flowers Privilege.

Cuscini seduta in poliuretano espanso densità 30 Kg/mc, rivestiti di ovatta in fibra di poliestere.

Cuscini schienale in poliuretano espanso densità 18 Kg/mc, rivestiti di ovatta in fibra di poliestere.

Struttura portante in legno massello di Abete e pannelli di agglomerato di particelle; sospensione su cinghie elastiche.

**CONSEGNA GARANTITA
ENTRO NATALE.**

Questa offerta termina domani.

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente negli oltre 100 negozi specializzati poltronesofà - Numero Verde 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

La promozione non è cumulabile con altre iniziative in corso.

poltronesofà

ALTO TASSO DI QUALITÀ

Continuaz. dalla 14.a pag.

CASACITTÀ largo Mioni adiacenze, piano alto con ascensore, appartamento pari primingresso composto da soggiorno con balcone, cucina abitabile arredata, bagno, matrimoniale con balcone, ripostiglio. Euro 120.000. 040362508. (A001)

CASACITTÀ paraggi tribunale, attico di ampia metratura con ingresso indipendente, ottime rifiniture interne, attico, salone con caminetto, sala pranzo, cucina, due matrimoniali, due bagni completi, quattro balconi di cui uno con veranda, terrazza di

125 mq con vista totale. Informazioni in ufficio 040362508. (A001)

CASACITTÀ Strada del Friuli, casetta singola in ottime condizioni, totale vista golfo, composta da ingresso, ampio soggiorno con cucina all'americana, due camere matrimoniali, bagno completo, ampia taverna con caminetto, riscaldamento autonomo, giardino. Euro 315.000. 040362508. (A001)

CASACITTÀ viale Miramare in palazzina recente, piano alto con ascensore, appartamento primingresso composto da soggiorno, cucina,

due camere, due bagni, terrazza, box auto. Informazioni in ufficio 040362508. (A001)

CASAPROGRAMMA adiacenze S. Giusto in bella casa d'epoca silenziosissimo piano alto soggiorno cucinotto due stanze servizi separati cantina euro 119.000. 040366544. (A001)

CASAPROGRAMMA Baia-monti pari primoingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno balcone veranda cantina parcheggio condominiale, arredato. Euro 120.000. 040366544. (A001)

CASAPROGRAMMA Borgo San Sergio bifamiliare composta da 2 appartamenti ciascuno di soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi separati e giardino. 040366544. (A001)

CASAPROGRAMMA Cattinara panoramico ultimo piano saloncino cucina due stanze bagno terrazza box e lastrico solare. 040366544. (A001)

VERO affare villaschiera a Lignano Pineta, come nuova, zona Parco Hemingway, giardino, barbecue, taverna con caminetto, soggiorno, angolo cottura, camera, mansar-

da abitabile, solarium, terrazze, 2 bagni, posto auto, arredamento nuovo. 207.000 euro non trattabili. Solo se interessati. 335474606. (B00)

**IMMOBILI
ACQUISTO**

Feriali 1,40
Festivi 2,10

MONFALCONE, anche paesi limitrofi, privato acquista box singolo da impresa costruttrice oppure privato. Intermediari. Telefonare 039388712. (A00)

**IMMOBILI
AFFITTO**

Feriali 1,40
Festivi 2,10

AFFITTASI uffici 300 mq primo ingresso, climatizzati frazionabili in zona artigianale Dolina tel. 040228264, 3357129924. (D00)

IL PICCOLO



**LAVORO
OFFERTE**

Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. ARREDOPIÙ Gemona cerca venditori per Friuli Slovenia Austria Croazia. Disponibilità sabato domenica 0432971400.

A.A. FACILE lavoro assunzione contrattuale max 4 ore dalle 9 alle 20 zona Trieste 040367771 Monfalcone 0481410012.

AFFERMATO studio in Trieste cerca collaboratori ambasci per lavoro telefonico ottime percentuali, fisso, più incentivo 0403728380.

AZIENDA in Monfalcone cerca urgentemente due persone con esperienza disegno Cad bidimensionale settore meccanico. Per colloquio telefonare allo 0481909572 cell. 3398098938.

AZIENDA ITALIANA seleziona 20 operatori di call center inquadramento di legge adeguato trattamento economico per colloquio 040308398. (A00)

Continua in 28.a pagina

**LA SCIATI
COINVOLGERE**

OGGI

**GUSTOSISSIMA
CROCCANTATA**
per i palati più raffinati
dalle 15.00

**DOMANI
APERTO**

FESTA D'ANNIVERSARIO

**DEGUSTAZIONE
MAXI TORTA**
per PICCOLI e grandi golosi
dalle 15.00



EMISFERO
IPERMERCATO CON 40 NEGOZI

MONFALCONE località San Polo, via Pocar

ORARIO CONTINUATO: Lunedì ore 14.30 - 20.30 - dal Martedì al Sabato ore 9.00 - 20.30 - Domenica ore 9.30 - 20.00

APERTO TUTTE LE DOMENICHE FINO ALLA FINE DELL'ANNO



L'OMICIDIO DI FERNETTI

di Maddalena Rebecca

È durato più di tre ore l'interrogatorio di Maurizio Stanovich, l'uomo di 43 anni che l'altra sera ha freddato con nove colpi di pistola la donna che aveva sposato otto anni fa, la russa Victoria Fourmanova, 31 anni.

La guardia giurata, che subito dopo l'omicidio ha chiamato i carabinieri ed ha atteso in macchina il loro arrivo, è stato incalzato dalle domande del pm. Domande che, in molti casi non hanno avuto risposta. L'uomo, secondo quanto riferito dal difensore d'ufficio, Elisabetta Burla, non riesce infatti a ricordare quei drammatici momenti. Si capisce solo che temeva che la moglie tornasse in Russia e portasse con sé il figlio.

«È come se avesse rimosso l'evento e le fasi immediatamente precedenti», spiega l'avvocato. La sua mente è annebbiata e non è in grado di ricostruire il quadro complessivo. Ha soltanto qualche piccolo flash. Il suo sguardo è come fisso nel vuoto.

Stanovich non ha saputo spiegare, ad esempio, per quale motivo avesse raggiunto l'altra sera l'ex moglie nel luogo di lavoro all'autoparco di Ferneti. «Ha dato risposte molto confuse», continua Burla. Dice di averla raggiunta perché voleva parlarle, ma di cosa non è stato in grado di dirlo.

«Non può essere stato Maurizio. Certo, eravamo a conoscenza dei suoi problemi. Si sapeva della separazione dalla moglie. Negli ultimi tempi era teso. Temeva per il figlio. Che la moglie non glielo volesse affidare».

È un collega di lavoro di Maurizio Stanovich, che racconta. Presta la sua opera in Fincantieri come guardia giurata per conto di una ditta esterna specializzata. Con Maurizio, dipendente di Fincantieri per la quale il triestino garantisce, assieme ad altri sette vigilianti, la sorveglianza interna allo stabilimento di Monfalcone, era diventato amico. S'incontravano spesso, condividevano gli orari di servizio, specie la sera. E quando s'incontravano, si salutavano come sempre, con la tranquillità e confidenza dovuta ad un consoli-

Primo confronto con il pm che conduce l'inchiesta. Davanti a molte domande in tre ore di interrogatorio l'accusato non ha saputo dare una risposta

L'avvocato: temeva che lei tornasse in Russia

Il vigilante che l'altra sera ha ucciso la moglie non ricorda di aver premuto il grilletto



Il medico legale Fulvio Costantinides

Quel che è certo, comunque, è che l'uomo, molto affezionato al figlio di sei anni, temeva di non poterlo rivedere più a causa del deteriorarsi dei rapporti con la moglie. La donna, con la quale Stanovich non viveva più da tre mesi, avrebbe infatti comunicato la volontà di tornare in Russia portando il bambino.

«Tiene moltissimo al figlio», spiega ancora il difensore. Anche durante l'interrogatorio, in un momento di pausa, si è girato improvvisamente verso di me chiedendo notizie del bimbo. Stanovich si rende conto

che qualcosa è successo: ricorda la moglie stesa a terra e sa che il bambino non potrà più stare né con lui né con la sua mamma. È preoccupato quindi del suo futuro, ma non è ancora in grado di ricostruire i passaggi che hanno prodotto questa tragedia». «Non credo francamente che stia fingendo», continua Elisabetta Burla. I vuoti di memoria sono emersi durante tutto l'interrogatorio. Le risposte date al pm, per quanto lacunose, non sono mai apparse incoerenti o contraddittorie come normale in casi come questi.

Data la situazione, fa capire il legale, non è possibile ipotizzare alcuna strategia difensiva. Finché l'uomo non riuscirà a fare chiarezza nella propria mente, infatti, sarà difficile far emergere elementi che permettano di sostenere l'ipotesi del delitto d'impeto, cioè il rapto che avrebbe spinto Stanovich ad uccidere al termine di un diverbio.

«Ci vorrà probabilmente del tempo», conclude l'avvocato. Ieri ho fatto visita al mio cliente al Coroneo per accertarmi delle sue condizioni. Non è stato messo in isolamento, come sembrava in un primo momento, ma in un cella con altri tre detenuti. Fisicamente sta bene, ma psicologicamente è molto provato. Non è nemmeno riuscito a ricordare il numero telefonico dell'abitazione dei genitori».



Investigatori davanti al cadavere di Victoria

Soltanto l'autopsia chiarirà se c'è stata premeditazione

Molti degli nodi legati all'omicidio di Victoria Fourmanova potranno essere sciolti dall'autopsia disposta sul corpo della donna dal sostituto procuratore della Repubblica, Maddalena Chergia. L'esame autopsico, infatti, stabilirà la traiettoria dei colpi esplosi dalla Beretta calibro 7.65 e, di conseguenza, il grado di determinazione di Maurizio Stanovich al momento di uccidere la moglie trentenne.

I tempi tuttavia, lascia intendere il medico legale, Fulvio Costantinides, potrebbero non essere rapidi. Per avere l'esito occorreranno dei giorni, forse anche una settimana. I risultati dell'autopsia, inoltre, andranno incrociati con gli altri elementi raccolti nel corso delle indagini e degli interrogatori. Solo a quel punto il quadro potrà essere completo e veramente utile a ricostruire l'accaduto.

Sul fronte investigativo, intanto, ieri mattina sono stati interrogati i due militari della Guardia di Finanza in servizio nella caserma di Ferneti, poco lontana dal luogo dell'omicidio. I finanzieri sono stati tra i primi ad accorrere nel posteggio in cui si è consumata la tragedia, dopo aver udito il

rumore dei colpi esplosi da Stanovich. Sono stati i due militari a fermare e sorvegliare il vigilante fino all'arrivo dei carabinieri da lui stesso allertati. Ascoltata nuovamente anche la collega di Victoria Fourmanova, l'unica ad aver visto il vigilante mentre sparava alla moglie. Sull'esito dei colloqui vige però il massimo riserbo. «Dalla Procura non può uscire nessun tipo di informazione», è stato l'unico secco commento del pm Chergia.

Qualche indiscrezione è circolata invece sulle modalità della sparatoria messa in atto da Maurizio Stanovich. Stando a quanto riferito dagli investigatori al momento di uccidere la moglie, la guardia giurata avrebbe avuto la freddezza di cambiare per due volte il caricatore della pistola d'ordinanza. I colpi esplosi, quindi, potrebbero essere stati anche più dei nove presi in considerazione in un primo momento. Sembra probabile, infatti, che l'uomo, preso dalla furia omicida, abbia utilizzato tutti i dodici proiettili contenuti nei due caricatori della calibro 7.65. Almeno un colpo, tra l'altro, pare fosse a salve.

m.r.

Parla un compagno di lavoro. «Maurizio è un tipo riservato ma non certo un violento»

Un amico: lo vedevamo più nervoso

dato legame professionale. Maurizio, spiega la guardia giurata, che per comprensibili ragioni preferisce mantenere il riserbo sulla propria identità, era un uomo tranquillo. Mai uno scatto, una parola sopra le righe.

«Era stimato da tutti. Una persona irreprensibile. Forse un po' riservato, ma non certo violento. Un bravo ragazzo, incapace anche solo di alzare la voce», continua la guardia giurata. Per questo non riesce a capacitarsi di quanto è accaduto l'altra notte a Ferneti. Quell'uomo che ha scaricato sulla schiena dell'ex moglie 9 colpi con la pi-

stola di ordinanza, per l'amico e collega di Monfalcone, è un altro uomo: «Non posso davvero pensare che sia stato lui», aggiunge. «Non eravamo intimi amici, ma lo conoscevo abbastanza bene per poter dire che quanto è accaduto mi lascia incredulo».

Eppure Maurizio, specie in questi ultimi tempi, non era tranquillo. Non lo faceva trasparire più di tanto, ma la sua preoccupazione, unitamente al fatto che con la moglie la separazione era ormai un dato di fatto, si riversava sul figlio. Maurizio temeva che la donna glielo volesse portar via.

Nello stabilimento navale anche tra i colleghi della vigilanza questa sua situazione di disagio era in qualche modo risaputa. S'erano accorti che qualcosa non andava. Ma tutto sembrava limitato alle pur comprensibili e in qualche modo espresse preoccupazioni. «Quando lo incontravi capivamo che ti chiedeva: "come va a casa?", quasi volesse cogliere l'occasione per dirti che non ti vedeva da un po'», racconta il vigilante. «Diceva che la moglie non gli faceva vedere il figlio. Negli ultimi tempi sembrava arrabbiato. Ma non aveva mai manifestato

atteggiamenti eccessivi». Maurizio lavora alle dipendenze di Fincantieri, alla sua opera di sorveglianza si affianca anche quella garantita da altre guardie giurate dipendenti da due ditte esterne specializzate. Le guardie giurate interne sono per lo più incaricate di controllare la portineria o il parco mezzi. Effettuano turni settimanali, scanditi tra l'orario antimeridiano, pomeridiano e notturno, pur non rigidi e vincolanti. Così Maurizio e la guardia giurata monfalconese s'incontravano spesso. «L'ultima volta che l'ho visto», ricorda - è stato mercoledì pomeriggio. Maurizio era appena smontato dal suo turno. Scherzava con me e con altri colleghi. L'ho salutato poi con un cenno della mano, lui ha fatto altrettanto, affabile e tranquillo».

“Ne paghi solo una”



In occasione del mese della prevenzione della vista ed in collaborazione con un'importante azienda produttrice di lenti del settore, **Sola Optical by Carl Zeiss Vision**, organizziamo anche per lei una promozione speciale.

All'acquisto di un occhiale da vista completo di due lenti e di montatura **ATTIPIRAC** 3000, 3000S, 3000S2, 3000S3, 3000S4, 3000S5, 3000S6, 3000S7, 3000S8, 3000S9, 3000S10, 3000S11, 3000S12, 3000S13, 3000S14, 3000S15, 3000S16, 3000S17, 3000S18, 3000S19, 3000S20, 3000S21, 3000S22, 3000S23, 3000S24, 3000S25, 3000S26, 3000S27, 3000S28, 3000S29, 3000S30, 3000S31, 3000S32, 3000S33, 3000S34, 3000S35, 3000S36, 3000S37, 3000S38, 3000S39, 3000S40, 3000S41, 3000S42, 3000S43, 3000S44, 3000S45, 3000S46, 3000S47, 3000S48, 3000S49, 3000S50, 3000S51, 3000S52, 3000S53, 3000S54, 3000S55, 3000S56, 3000S57, 3000S58, 3000S59, 3000S60, 3000S61, 3000S62, 3000S63, 3000S64, 3000S65, 3000S66, 3000S67, 3000S68, 3000S69, 3000S70, 3000S71, 3000S72, 3000S73, 3000S74, 3000S75, 3000S76, 3000S77, 3000S78, 3000S79, 3000S80, 3000S81, 3000S82, 3000S83, 3000S84, 3000S85, 3000S86, 3000S87, 3000S88, 3000S89, 3000S90, 3000S91, 3000S92, 3000S93, 3000S94, 3000S95, 3000S96, 3000S97, 3000S98, 3000S99, 3000S100.

RICEVERÀ UNA DELLE DUE LENTI A TITOLO COMPLETAMENTE GRATUITO

La promozione vale per qualsiasi tipo di lente anche progressiva

ottica corturan

di G. DELBELLO

Via Roma, 6 - 34121 TRIESTE - Tel. 040.368686

Sconcerto e incredulità allo stabilimento Fincantieri di Monfalcone dove lavorava l'omicida

«La donna voleva cambiare vita»

Il racconto dei colleghi: ci aveva detto di avere una crisi familiare

Per una guardia giurata, il sospetto è parte integrante del mestiere. Ma quando un fatto si verifica senza che lo si possa avere minimamente ipotizzato, allora ciò che prevale, oltre a un senso di smarrimento, è assoluto sconcerto. Lo stesso sconcerto avvertito ieri mattina, all'ingresso nello stabilimento della Fincantieri di Monfalcone, dai colleghi di Maurizio Stanovich, l'uomo che giovedì sera ha freddato con la Beretta d'ordinanza la moglie Victoria Fourmanova. «Eravamo a conoscenza di una situazione familiare difficile», spiega il responsabile della vigilanza, Gino Carnevale - sapevamo, infatti, ch'era tornato a vivere con la madre e il padre. Tra colleghi, inevitabilmente, ci si scambia quattro chiacchiere e lui stesso aveva confidato che il matrimonio era in crisi. Tuttavia non capiamo, né comprendiamo cosa possa averlo spinto a un atto così grave, nulla lascia presagire che questo delitto sarebbe accaduto».

Stanovich lavorava da oltre 5 anni presso lo stabilimento di Monfalcone ed è descritto da tutti come una persona «precisa, meticolosa, inappuntabile». Il collega che usciva in coppia con lui lo definisce addirittura come la «persona più tranquilla e buona del mondo». «In realtà», prosegue Carnevale - non lasciava tra-



L'esterno dello stabilimento di Fincantieri, a Monfalcone

sparire il proprio stato d'animo. Non sapevamo se se n'era andato volontariamente da casa o se vi era stato costretto, però sembrava ormai rassegnato alla conclusione del matrimonio». Cosa, allora, potrebbe aver determinato una tale rabbia? «Probabilmente l'affidamento del figlio», replica - a cui lui era molto legato. Ne parlava spesso, trascorrendo ogni giorno con lui, lo andava personalmen-

te a prelevare dall'asilo, ci giocava, insomma si dimostrava un papà molto affettuoso e premuroso. Forse aveva paura che la separazione lo avrebbe allontanato dal piccolo e questo potrebbe avergli fatto perdere la testa». L'altra ipotesi è che la moglie abbia manifestato l'intenzione di tornare in Russia, sua terra d'origine. Carnevale conosceva anche la vittima, Victoria Fourmanova: «Aveva lavo-

rato qui qualche anno fa, come impiegata nell'amministrazione della Fincantieri. Una donna appariscente, spigliata, con un bel fisico: la si notava perché indossava spesso la minigonna. Le piaceva portare abiti moderni di marca». Il responsabile della vigilanza non vuole aggiungere altro che non riguardi il rapporto lavorativo con Stanovich: «In verità si assentava poco e quando era in ritardo avvisava sempre. Nessun errore, nessun fatto degno di segnalazione o nota. Sul posto era sempre molto attento, cauto, preciso. Ripeto: non lasciava trapelare nessuna emozione. Né mi risulta che frequentasse un'altra donna. Ieri pomeriggio (giovedì ndr), verso le 14.15, l'ho visto sulla soglia dello spogliatoio: aveva appena staccato il turno e s'era acceso una sigaretta. Ho fatto finta di riprenderlo e gli ho detto: "Mica fumi in spogliatoio, vero?". Mi ha risposto: "No, scherzi? L'ho appena accesa e me ne sto andando". Ancora quattro battute ed effettivamente se n'è andato. Oggi siamo tutti sconvolti». Cosa, nelle ore successive, sia accaduto nella mente di Maurizio Stanovich i colleghi non sanno, né s'azzardano a ipotizzare. I suoi pensieri sono rimasti avvolti nell'ultima sigaretta fumata prima di salutare e salire sull'auto.

Tiziana Carpinelli

RED\$ Kids

CON OGGI NUOVA APERTURA

VIALE XX SETTEMBRE N° 21

BIMBO

MAGLIETTA	€ 6,99
PANTALONI	€ 6,99
JEANS	€ 9,99
MAGLIONCINI LANA	€ 11,99
FELPE	€ 9,99
GIUBBOTTI S/M	€ 4,99
TUTE	€ 21,99
SCARPE DA GINNASTICA	€ 9,99
SCARPE	€ 12,99
GIUBBOTTI	€ 12,99

BIMBA

MAGLIETTA	€ 4,99
PANTALONI	€ 9,99
GONNE	€ 6,99
JEANS	€ 6,99
MAGLIONCINI	€ 4,99
FELPE	€ 4,99
GIUBBOTTI	€ 12,99
GIUBBOTTI S/M	€ 11,99
ACCAPATOI	€ 9,99
SCARPE DA GINNASTICA	€ 9,99
STIVALETTI	€ 14,99



L'OMICIDIO DI FERNETTI

Il drammatico racconto dell'impiegata della Spedimec che ha assistito all'esplosione dei colpi nel parcheggio dell'autoporto

Una testimone: «L'ho visto uccidere Victoria»

Il datore di lavoro della vittima: «Ultimamente non era tranquilla, l'abbiamo sorpresa a piangere in ufficio»

«Ho visto prima il marito di Victoria che le sparava addosso, poi il corpo di lei che cadeva a terra. Subito dopo, però, non sono scappata come ha detto qualcuno. Ho spostato l'auto e mi sono nascosta dietro il benzinaiolo. Da lì ho chiamato il 113 per chiedere soccorsi».

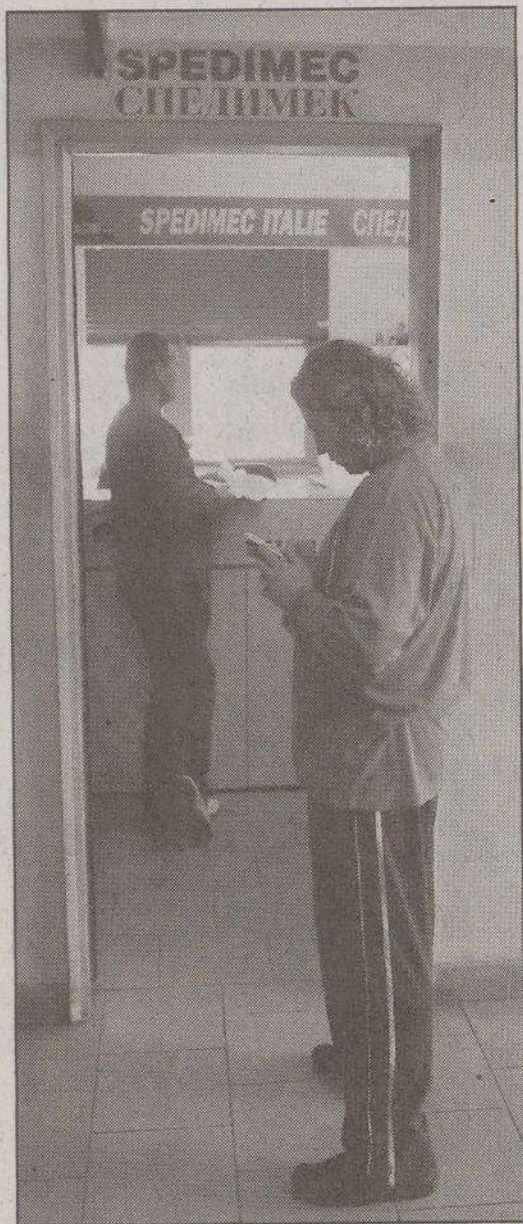
E' il racconto dell'impiegata dalla Spedimec srl che l'altra sera ha assistito all'omicidio di Victoria Fourmanova, uccisa dal marito nel parcheggio dell'autoporto di Ferneti. Nonostante lo choc subito, la donna, collega della trentunenne russa, ieri mattina si è presentata puntuale in ufficio: «Ho voluto riprendere subito a lavorare. Preferisco stare qui con le mie colleghe piuttosto che rimanere a casa - ha spiegato la testimone -. Posso dire che non è stata un'esperienza piacevole. Io e Victoria siamo uscite insieme dall'ufficio alle 19.30 e ci siamo dirette a piedi alle nostre macchine che non erano parcheggiate vicine. Dopo aver messo in moto, mi sono diretta verso l'uscita ed è stato a quel punto che ho visto il marito che le puntava la pistola contro. Non credo che prima dell'omicidio i due abbiano avuto una lite: non ne hanno avuto il tempo. La mia chiamata al 113 è delle 19.34. In pochi minuti non penso siano riusciti a dirsi o ad urlarsi molto. Io sono rimasta nascosta fino a quando non ho visto arrivare altra gente. Avevo paura. E ho ancora paura di quell'uomo, per cui non scrivo assolutamente il mio nome».

«Il marito lo conoscevo solo di vista - ha precisato ancora la donna

-. Sapevo che si erano separati, ma non ero al corrente del fatto che avessero altri problemi. Fuori dal lavoro non ci siamo mai frequentate, anche perché i turni non lo consentivano: stiamo qui dalle nove di mattina alle sette di sera. Appena fuori da qui, Victoria correva a casa dal bambino piccolo. Non credo, tra l'altro, che avesse un nuovo compagno. Di più però non intendo dire - ha concluso la testimone -. Quello che avevo da raccontare l'ho raccontato ai carabinieri. La mia deposizione l'ho già fatta».

Nell'ufficio della Spedimec, società di spedizioni specializzata negli scambi con la Russia e l'Est europeo, Victoria Fourmanova era impiegata da poco più di un anno. I colleghi la descrivono come una persona dolcissima e una grande lavoratrice che, però, nelle ultime settimane, appariva molto pensierosa. «Ultimamente Victoria non era tranquilla - riferisce il titolare -. In ufficio ci eravamo accorti che era nervosa e preoccupata. Ogni tanto la si vedeva anche piangere. Nessuno, però, poteva immaginare che le cose sarebbe finite in quel modo. Se solo avessimo avuto segnali più precisi. Di certo avremmo chiamato la polizia».

Il responsabile della ditta ha sa-



La ditta dove lavorava la vittima

puto della tragica morte della dipendente proprio dalla collega che ha assistito alla sparatoria. «Ho ricevuto la notizia in serata - continua il titolare -. Verso le 23.30 sono andato a casa dell'impiegata uscita dall'ufficio assieme a Victoria. Era comprensibilmente distrutta e lo è ancora. Lo siamo tutti in questo momento».

Provato è anche Claudio Savarin, gestore dell'impianto della Shell che si trova a pochi metri dal luogo dell'omicidio. «Ho sentito dei colpi poco dopo le 19.30 - racconta -. Saranno stati quattro o cinque. Li per li ho pensato però che qualcuno stesse sparando dei petardi. Poi, dopo alcuni secondi, ho sentito una seconda serie di colpi. Ho capito cosa stava succedendo solo alcuni minuti dopo, quando i due tir che stavano facendo rifornimento si sono spostati. A quel punto ho visto un gruppo di persone radunarsi nel piazzale e ho realizzato che si trattava di una sparatoria». Nel distributore Shell Maurizio Stanovich e la sua ex moglie erano di casa: «Conoscevo tutti e due - continua Savarin -. Venivano spesso a fare benzina da noi. Lui si faceva vedere per lo più il pomeriggio e portava sempre in macchina anche il bambino. Era una persona molto tranquilla. L'ultima volta l'ho visto una ventina di giorni fa. La moglie, invece, era particolarmente riservata. E' stata veramente una tragedia. Ieri notte non sono riuscito a chiudere occhio».

m.r.

Parla solo russo e ha un permesso di soggiorno a tempo: dovrà lasciare Trieste

La madre della donna diventa un caso

Tra i risvolti della tragedia familiare che si è consumata giovedì sera a Ferneti c'è anche l'incognita sul futuro italiano della madre di Victoria Fourmanova, che si era trasferita dalla Russia a Trieste circa un anno fa, stabilendosi nell'appartamento di San Giacomo dei coniugi Stanovich per stare vicina alla figlia e dare una mano alla coppia accudendo il nipotino.

«La posizione della signora Fourmanova - ha spiegato ieri l'avvocato Elisabetta Burla, difensore d'ufficio di Maurizio Stanovich - è delicata: la donna che tra l'altro parla esclusivamente il russo, ha infatti un permesso di soggiorno per motivi familiari. Era venuta in Italia, insomma, in virtù del ricongiungimento con la figlia che adesso però non c'è più». E da definire anche



La scena del delitto

dove verrà sepolto il corpo di Victoria Fourmanova: a Trieste dove ha vissuto negli ultimi sette anni oppure in Russia dove vivono i familiari?

Il figlio della vittima, intanto, si trova in queste

ore a casa dei nonni paterni, i genitori di Maurizio Stanovich, che vivono in un appartamento in periferia.

Nel prossimo futuro si aprirà una fase complessa e delicata, riguardante proprio l'affidamento del minore.

«Con Maurizio Stanovich abbiamo parlato del futuro del bambino», ha aggiunto l'avvocato Burla, dopo aver parlato con lui nel carcere del Coroneo. «Stanovich - ha rilevato in proposito il legale dell'uomo - si è detto favorevole alla possibilità che a prendersi cura del figlio siano i suoi genitori assieme alla madre dell'ex moglie. Ha acconsentito ad una sorta di collaborazione tra i nonni». Una collaborazione, però, su cui pesa appunto l'incognita della posizione della nonna materna.

m.r.
pi.ra.

Tristezza e incredulità nel condominio di San Giacomo dove la donna uccisa abitava con la madre e il figlio

I vicini di casa: «Sembrava una coppia serena»

«Lui era educato, lei una vera signora». Non tutti sapevano che si erano divisi



Laura Ferrolì



Silvana Antoni

di Piero Rauber

Fuori, lungo gli scorci di San Giacomo, una densa foschia autunnale. E dentro, sulle scale, fra i pianerottoli e nelle abitazioni dello stabile di via dei Giuliani, un'atmosfera surreale, dominata da tristezza e incredulità. Così è stata vissuta la giornata di ieri all'interno del condominio in cui abitava Victoria Fourmanova con la madre, che si era trasferita circa un anno fa dalla Russia, e il figlio di sei anni avuto dal matrimonio con Maurizio Stanovich. Ma il loro appartamento ieri era vuoto. Silenzioso. Quasi tutti gli

inquilini dell'edificio hanno saputo in mattinata del dramma che si era consumato a Ferneti la sera precedente. Chi dal giornale, chi dalla radio o dalla televisione. E ricordando quell'uomo discreto ma disponibile, nessuno riusciva a capacitarsi del perché di un simile gesto. «E' un fatto sconvolgente», si è sfogata Silvana Antoni. «Ho appreso la notizia poco fa: mi ha chiamato un'amica e poi ho acceso la tv. Li conoscevo da oltre sei anni, cioè da quando erano venuti ad abitare qui, e proprio l'altro ieri (mercoledì, ndr) avevo incontrato sulla porta di casa la mamma di

lei assieme al piccolo». «Lui era una persona molto educata», ha proseguito la vicina. «Lo avevo visto spesso portare su per le scale le borse della spesa e non sapevo nemmeno che se ne fosse andato, non ci avevo fatto caso. Lei poi era una donna di classe, una signora».

«Non ci posso credere», le ha fatto eco Natalia Lazar, la dirimpettaia. «Mi sembravano persone apposto, non erano in confidenza, ci salutavamo quando ci incontravamo». «Anch'io non li conoscevo» - ha aggiunto Laura Ferrolì - ma dal loro appartamento non avevo mai sentito provenire discussioni sospette».



Romana Spada, Bruno Vascotto e Bruno Venchi (Lasorte)

«Baruffe? Mai sentite», hanno confermato sul pianerottolo delle mansarde, al piano di sopra rispetto all'appartamento di Victoria Fourmanova, Romana Spada, Bruno Venchi e Bruno Vascotto. «Erano due persone cordiali», ha ricordato Ven-

chi. «Sapevamo che lui non stava più qui - ha precisato Vascotto - ma ci capitava di vederlo comunque perché portava il piccolo a casa di sera e poi andava al lavoro. Lo abbiamo incontrato in strada proprio due giorni fa, ci aveva detto che avrebbe

L'inquilina del piano di sopra: «Con loro ci scambiavamo i panettoni a Natale. Era una ragazza colta, parlava quattro lingue»

passato il week-end con il bambino. Lei era una donna intelligente, istruita, conosceva quattro lingue, l'italiano, il russo, l'inglese e il francese, ed era laureata in pedagogia. Mi sembra fosse venuta qui diversi anni fa al seguito del padre, uno scienziato che aveva avuto a che fare con il centro di fisica». «Quando ho saputo ciò che era successo - ha concluso la signora Romana - mi è venuto un colpo. Con loro ci scambiavamo anche i panettoni a Natale e noi, il loro figlio, l'abbiamo praticamente visto nascere. Pensi che quando mi incrociava per le scale mi diceva affettuosamente "ciao nonna"....».

RadioPuntoZero

Oggi pomeriggio
musica e divertimento
al Centrolanza

in diretta 101.1 e 101.5 Mhz

il parcheggio c'è

CENTROLANZA

ex Strada Statale 202 - Bivio Prosecco

Discount Super DS

Arredamenti Lanza

3 P CentroLegno

Papi Sport

Top Bar

DOMANI
APERTO
10-13 e 15-18
OCCASIONI
E
NOVITÀ

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dall'1 al 31 ottobre

Desktop, monitor e notebook?

CHE TRIO!

VEDI ANCHE
LA TV

LCD 19"



Packard Bell Personal computer iMedia MC9105

Processore Intel® Core™2 Duo E6300.
Intel® 945GM Express Chipset. RAM 1 GB DDR2.
Hard disk 320 GB. Masterizzatore DVD-RW Dual Layer.
Scheda Video ATI Radeon X1600SE fino a 512 MB HyperMemory.
Sintonizzatore TV. Windows® XP Media Center.
Monitor LCD 19" Maestro.

99'90

x 10 rate
MENSILI 999



Packard Bell Notebook Easynote MX45-206

Tecnologia Mobile Intel® Centrino® Duo.
Processore Intel® Core™ Duo T2050.
Intel® 945GM Express Chipset.
RAM DDR 512 MB. Hard disk 60 GB.
Masterizzatore DVD RW+R9. Schermo LCD 15.4" widescreen.
Scheda wireless 802.11g. Webcam integrata nel display.
Windows® XP Home Edition.

WEBCAM INTEGRATA

69'90

x 10 rate
MENSILI 699

Packard Bell



10 RATE MENSILI A VERO TASSO ZERO

T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0%, su tutti i prodotti con importo minimo di 199 euro, NESSUNA SPESA DI ISTRUZIONE PRATICA.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 10 rate mensili a interessi zero su tutti i prodotti con importo minimo di 199 euro, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0%, nessuna spesa di istruzione pratica. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento tutti gli acquisti effettuati con il Remote Shopping. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso i punti vendita.



REMOTE SHOPPING, il servizio per ordinare i prodotti e riceverli a casa. Chiamata gratuita 800 992200 (lunedì-sabato 10-20) o www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 19 NOVEMBRE > Asti - Milano, V.le Troya - Milano, Via Pitteri - Milano, Centro PiazzaLodi - Milano, Via Lorenteggio - Montebello della Battaglia (PV) - Curno (BG) - Orio al Serio (BG) - Brescia - Mantova - San Giovanni Lupatoto (VR) - Padova - Albignasego (PD) - Olmi di San Biagio di Callalta (TV) - Mestre (VE) - Trieste - Genova - Ferrara - Modena - Bologna - Casalecchio di Reno (BO) - Imola (BO) - Ravenna - Savignano a Mare (FC) - Lucca - Pesaro (PU) - Colonnella (TE) - Chieti Scalo (CH) - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, C. Comm. Primavera - Roma, Tor Vergata - Bari - Rende (CS) - Sestu (CA) - Belpasso (CT).

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!



CONTO DEL
MELOGRANO

Web

**Fioriscono vantaggi.
Coglieteli online.**



Friuli
Venezia Giulia

www.bccfvj.it

Continuaz. dall'24.a pagina

A TRIESTE per inserimento immediato azienda seleziona urgentemente 8 amboscisti di età 18-35 anni per gestione clienti, addetti al reparto pubblicitario commerciale, risorse umane e amministrazione. Per colloquio tel. 0403476489. (A7307)

CERCASI autisti con patente C-E ADR per autotreno con eventuali esperienze scarabelli. Telefonare a Italspurghi Ecologia Srl 0402821082. **COOPERATIVA** sociale cerca personale con qualifica o.s.s. o adest per servizi socio-assistenziali. Inviare curriculum fax 040232444. (D00)

COOP di servizi socio-assistenziali cerca personale qualificato Oss, Adest, Ota o minime competenze Oss per casa di riposo in Trieste. Chiamare dott. Moltisanti al 3356738995.

MB Production Trieste ricerca operatori telefonici per ampliamento organico. Info 0432/26055 (ore ufficio). Ft. 14615.

PANIFICIO pasticceria Gorizia cerca pasticciere con esperienza. Telefonare 0481/521522 dalle 8 alle 13.

PRIMARIA azienda specializzata nella distribuzione di materiale elettrico ricerca personale tecnico referenziato da inserire nel proprio organico con funzione di addetto alle vendite esterne per la provincia di Trieste, zona Monfalcone e dintorni. Si richiedono approfondita competenza nel settore inerente all'impiantistica elettrica spiccata attitudine ai rapporti interpersonali e predisposizione al lavoro di gruppo. Contattare lo 0432946410.

SOCIETÀ di Trieste ricerca esperto ricambi veicoli industriali. Chiamare 0409869861. (C00)

**LAVORO
RICHIESTE**

Feriali 0,75
Festivi 0,75

DIPLOMATO informatica offresi per lavoro di tipo sistemistico (sistemi Microsoft) o amministrativo con eventuale uso del pc. Tel. 3287313589. Mail: andrea5_72@msn.com

TORNITORE offresi parallelo o verticale contratto a progetto. Cell. 3202107720.

**COMUNICAZIONI
PERSONALI**

Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE 20enne 4 m. sexy completissima 3881864833. (A7292)

A.A.A.A.A.A. NORVEGESE! bellissima Grado, massaggi fantastici 3389483866. (C00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE asiatica 19enne massaggiatrice 6.a 3385442447.

A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima olivastria completissima 3406220295.

A.A.A.A. SVEDESE, Grado, eseguo massaggi, non scherzo sono bellissima! 3343894192. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845. (A7248)

A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone bella mulatta super maggiorata compiacente 3388117823.

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana per te 3296716371 anche domenica.

A.A.A. MONFALCONE, splendida giovanissima ragazza, snella, simpatica, senza fretta. 3464935480.

A.A.A. TRIESTE esclusiva 23enne completissima affascinante 4.a sexy preliminari 3381930692. (A7295)

A.A. GIOVANISSIMA 19enne brasiliana V misura d'ammirare senza fretta 3349200589. (B00)

A.A. ITALIANISSIMA Rossella molto femminile super-sexy. Grossa sorpresa anche padrona 3331798203.

A.A. MULATTA alta massaggiatrice sensuale, completa, professionista, padrona, tutti giorni 3282209617.

A.A. NOVITÀ!!! Bellissima massaggiatrice, dolcissima, alto livello, affascinante, incantevole per appuntamenti 3333542909. (A7251)

A.A. STARANZANO vicino Monfalcone bellissima olivastria, magra alta 6.a m. completa 328624803. (C00)

A.A. TRIESTE novità stupenda 22enne 5.a bocca da fuoco caldissima. 3385003967.

A. AFFASCINANTE centro America femminile grossa sorpresa V misura tutta calma 3297636040. (A7363)

A. AFFASCINANTE gattina dolce come il miele calda come il sole riceve 3203340248. (A7271)

A. TRIESTE bella gattina 23 sexy 5.a m disponibile tuoi desideri. Completa 3479909782.

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8 naturale, sexy, preliminari da urlo. 3473284236. (A7273)

A. TRIESTE Giovanna novità, bella bionda femminile, tutti giorni, grossa sorpresa. 3471313172. (A7287)

A. VIENI a rilassarti con bella mulatta calda e disponibile 6m 3409116222. (A7258)

BELLA dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A7236)

BIZZARRE 899111608 super-sexy 008819398038 Roseto sas vico Turi Spezia euro 1,80 minuto vietato minorenni.

CAPODISTRIA ragazza 22enne bionda magra disponibile ti aspetta per massaggio. 003863150144. (A7298)

LOREDANA ITALIANA bella affascinante sensuale ambiente riservato. Ti aspetto Trieste cell. 3349201609. (A7316)

MASSAGGI dal rilassante all'intenso dall'esotico all'orientale particolari! Effetto quattro mani. 3480436761. (A7209)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle esperte 0038631476777. (A00)

MONFALCONE AFFASCINANTE hawaiana 4.a misura 22enne magra divertimento assicurato riservatezza. Tel. 3338826483.

NOVITÀ' affascinante ragazza 5 misura vogliosa di farti impazzire. Tel. 3208805820. (A00)

NUOVO salone massaggi esclusivo a Sezana. Solo per distinti. Tel. 3348334231. (A00)

TRIESTE assoluta novità 23enne italianissima femminile bellissima grossa sorpresa 3404762838. (A7158)

TRIESTE completissima bambolina splendida! Lunghi preliminari 3349334635. (A00)

TRIESTE novità bella ragazza snella orientale 23 anni bravissima per massaggi 3891697560 se interessati spedire sms. (A00)

TRIESTE novità statuaria 7.a naturale corpo mozzafiato completissima dolcissima caldissima lunghissimi preliminari contattami 3342171785.

VICINO GRADO brrr! Arriva il freddo sarà la tua indimenticabile copertina. 3493496775.

**Questi gli indirizzi dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia**

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste	Via XXX Ottobre 4	Tel. 040.6728311
Filiale di Udine	Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)	Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone	Via Molinari 14	Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia	Corso Italia 54	Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone	Via Rosselli 20	Tel. 0481.798829



A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile



**EASTGATE PARK.
DOVE I LAVORATORI PIÙ INSTANCABILI
FANNO AFFARI CON L'EST.**



NASCE A PORTOGRUARO IL PIÙ GRANDE BUSINESS PARK PER L'EST.

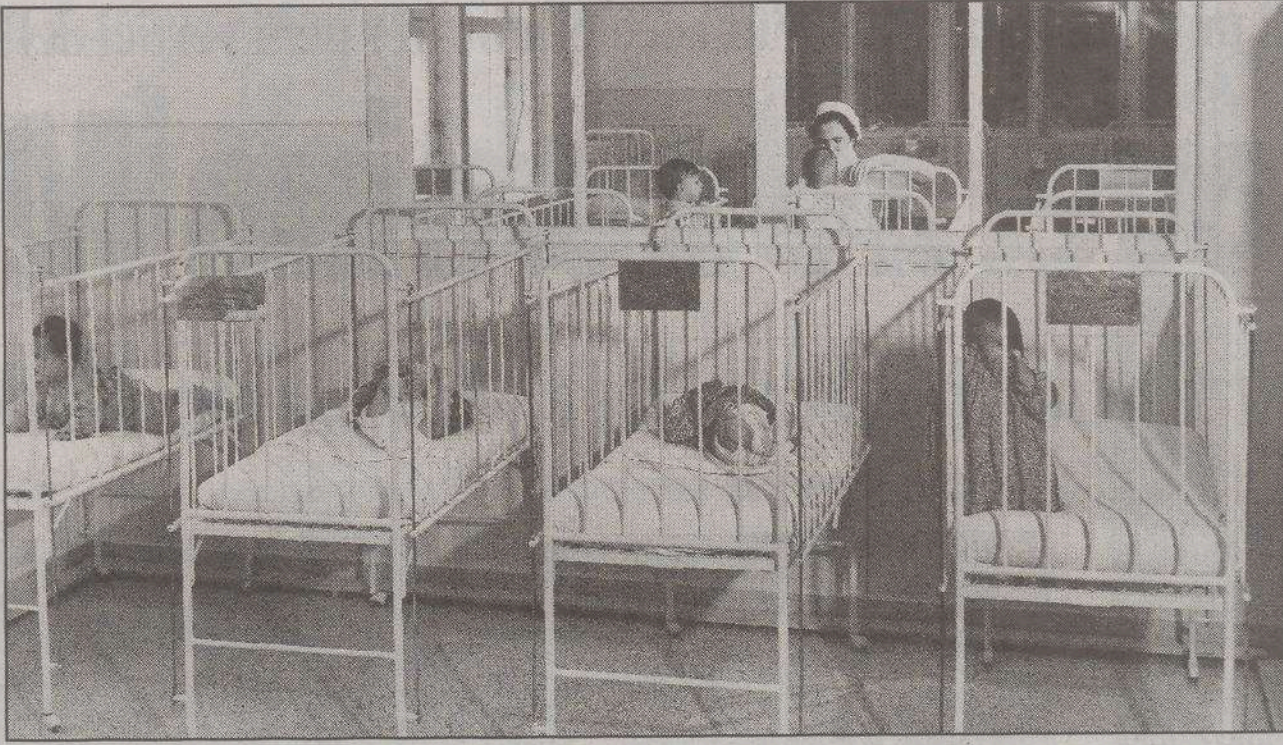
Eastgate Park, con oltre un milione e mezzo di mq, sarà il più grande e importante parco integrato di logistica, artigianato e industria. Situato in una posizione strategica tra l'ovest e l'est Europa, proprio a ridosso del Corridoio Europeo 5, sarà il luogo naturale per tutte le imprese italiane che mirano a potenziare il proprio business con i Paesi dell'est Europa e anche un grande punto d'incontro e scambio fra differenti culture. www.eastgatepark.it - Ufficio vendite: 0421-276951 - È di proprietà del fondo Spazio Industriale.

È una realizzazione

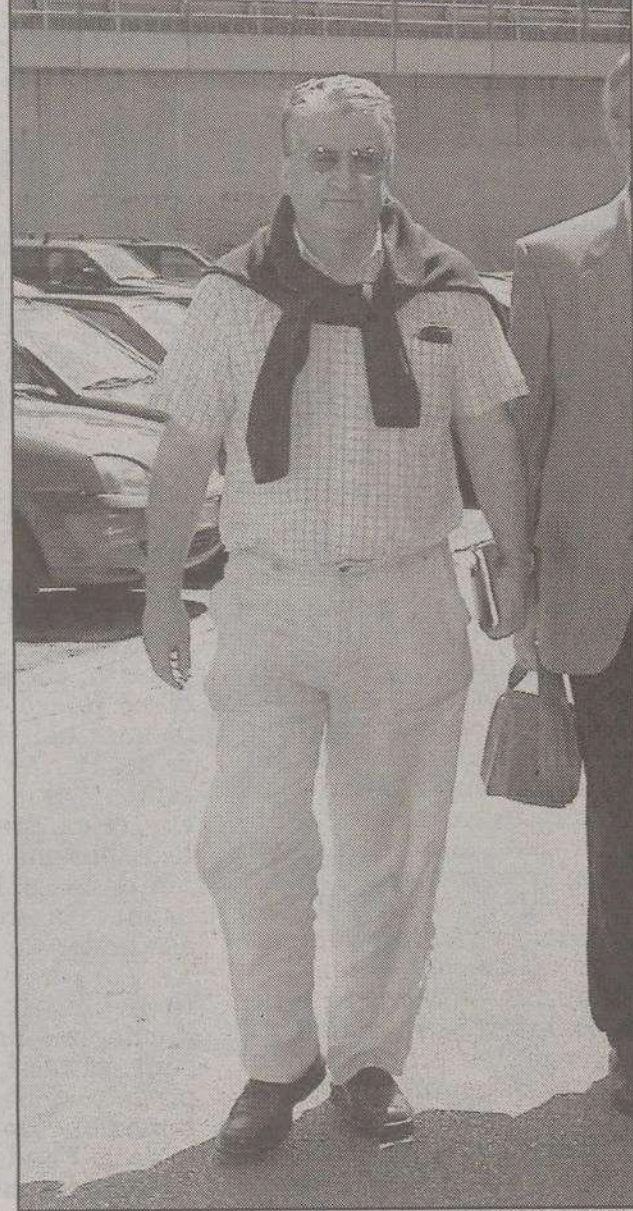




Una delle nuove sale parto attivate di recente al Burlo Garofolo



Una delle foto presenti nella pubblicazione per il 150.mo anniversario del Burlo



Il segretario triestino della Cisl Paolo Coppa

Riaperta a grande richiesta la sottoscrizione per Malattie rare: in campo sindacati e industrie mentre si moltiplicano gli «attivisti» volontari

Burlo, boom di firme: Azzurra riparte

Si torna a raccogliere adesioni all'ospedale, in piazza S. Antonio e al Collegio infermieri

Anziché esaurirsi, la raccolta di firme per la conservazione a Trieste di un punto di riferimento regionale per le malattie rare prosegue per spontanea adesione di tanti cittadini anche dopo che l'associazione Azzurra ha chiuso l'allestimento ufficiale dei suoi banchetti in città, contando oltre 15 mila adesioni. Il risultato: è stata quasi costretta ad aprirne di nuovi, perché tempestata di richieste: «Dove consegno i fogli firmati? E dove posso andare per firmare?».

Così Azzurra si è dovuta riorganizzare. Banchetti sono di nuovo aperti tutti i giorni in piazza Sant'Antonio dove proseguono i gazebo con manifestazioni dolcissime: Azzurra distribuisce anche palloncini per i bimbi. Firme si possono depositare nella sede che l'associazione ha all'interno del Burlo Garofolo: il martedì e il giovedì dalle 9 alle 13. Inoltre il Collegio degli infermieri triestini ha messo a disposizione dell'associazione la propria nuova sede in via Roma 17, primo piano, con orario martedì e giovedì dalle 17 alle 19.30 e il mercoledì dalle 10 alle 12. Per informazioni si può telefonare al numero 040.370122. Qui si possono consegnare i fogli già firmati oppure firmare direttamente.

Alla Wärsilä in poche ore le adesioni sono state 300

Intanto l'altro giorno i sindacati interni della Wärsilä in poche ore di banchetto aperto all'ingresso dello stabilimento hanno collezionato 300 adesioni. L'iniziativa si allarga proprio a livello sindacale: ieri infatti il direttivo provinciale dei metalmeccanici Cisl ha votato all'unanimità la decisione di aderire alla raccolta di firme per le malattie rare al Burlo. I vari rappresentanti delle aziende presenti in provincia si faranno ora promotori dell'iniziativa all'interno dei rispettivi luoghi di lavoro. «Ha firmato» afferma Fabio Kanidisek del direttivo provinciale Fim-Cisl - anche il segretario responsabile per la metalmeccanica, Luciano Bordin. «Dai banchetti in strada era già arrivata esplicita adesione pubblica anche dal segretario provinciale della Cisl, Paolo Coppa.

Il mondo industriale si unisce dunque a questa singolare campagna, che ha una base ideale proprio in un atto di solidarietà nato alla Grandi motori (ora Wärsilä): in quel contesto era a suo tempo impiegato Alfredo Sidari, il papà di una bimba battezzata Azzurra, nata con una malattia rara e morta all'età di 12 anni. Per curarla e consentirle di crescere di fronte a una diagnosi iniziale che era stata senza speranza, Sidari andò perfino in America. I colleghi (tra cui Alessandro Minisini, ora consigliere comunale) fecero una colletta per aiutarlo economicamente nella tristissima circostanza.

Nel 2000, nel ricordo della bella bambina, Sidari fondò l'associazione intitolata ad Azzurra per aiutare le famiglie con bimbi gravemente malati e per raccogliere fondi a favore della cura e della ricerca. Minisini ne è diventato convinto vicepresidente. L'associazione, riconosciuta dal ministero della Salute, ha raccolto in sei anni 450 mila euro a favore del Burlo e delle famiglie e ha varato e finanziato in collaborazione con l'Azienda sanitaria un progetto che prevede attività con musica ed espressione artistica per i bambini malati («Andindò»). Ora sta per far partire un progetto nuovo, intol-

tolato «Quattro passi»: intende fornire alle famiglie con bambini affetti da gravi patologie, che vivono in condizioni di estremo impegno, ore di libertà e sollievo con l'aiuto di personale specializzato. In situazioni di così grande difficoltà i genitori a volte «scoppiano» di lavoro, preoccupazioni, ansietà. «E' per tutto quello che abbiamo fatto, con senso ideale e con estrema fatica in questi anni - commenta con tristezza Sidari - che siamo delusi per la decisione regionale di privilegiare l'ospedale di Udine con la creazione del Centro di coordinamento delle malattie rare, e seppure io ritenga che ogni professionista ha il diritto di lavorare dove crede, tante famiglie adesso sono in pena perché il medico delle malattie rare del Burlo, Bruno Bembi, se ne va a Udine pure lui».

SONDAGGIO SMS

Cosa pensate del caso Burlo?

Dite la vostra opinione al Piccolo

- 1 Ha ragione la Regione. Valida la scelta di fare a Udine il centro di coordinamento di malattie rare.
- 2 La Regione sbaglia. Il Burlo va lasciato com'è.
- 3 I medici hanno ragione a protestare e a chiedere di valorizzare il Burlo.
- 4 Lasciamo fare ai politici. Le decisioni spettano a loro.

Inviare un SMS al n. 48442

Esempio: voto (spazio) Trieste (spazio) e il numero della risposta che avete scelto

I sondaggi del Piccolo non hanno, ovviamente, un valore statistico. Si tratta di rilevazioni aperte a tutti, non basate su un campione elaborato scientificamente. Hanno quindi l'unico scopo di permettere ai lettori di esprimere la propria opinione sul tema d'attualità. La votazione tramite SMS costa 0,3099 euro (iva inclusa) per cliente Tim e 0,30 euro (iva inclusa) per clienti Vodafone e Wind. I costi verranno addebitati alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'invio, comunque tariffato a pari: Tim gratuito; Vodafone secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero iva inclusa. Servizi offerti da T1 Net S.p.A. in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno per i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari Dual Band. Servizi clienti T1 Net tel. 05-684.056-47, dalle ore 8 alle 20.

IL SONDAGGIO

Sempre più sms a sostegno delle ragioni dei medici: sono il 75,3% su oltre ottocento

Continua a crescere in misura significativa il numero dei lettori che danno ragione ai medici sul caso del Burlo. Secondo i dati del sondaggio proposto dal nostro giornale sulla questione del trasferimento a Udine del centro per le Malattie rare, la percentuale dei cittadini che sostengono via sms le «ragioni dei medici» è salita infatti dal 73,8 per cento di giovedì al 75,3 per cento di ieri.

Segue, in questa particolare classifica, la categoria dei lettori secondo cui si tratta di una «scelta sbagliata della Regione». La percentuale, in questo caso, resta sostanzialmente stabile: dal 23,01 per cento di 24 ore fa all'attuale 22,94 per cento di ieri sera.

Rimane alquanto risicata, ancora, la percentuale delle persone che danno «ragione

all'amministrazione regionale» per la delibera di giunta adottata: nello specifico siamo all'1,47 per cento a fronte dell'1,44 per cento registrato nella rilevazione più recente.

Chiudono la graduatoria, una volta di più, coloro i quali ritengono giusto «lasciar fare ai politici»: sono lo 0,29 per cento dei lettori che, complessivamente, hanno voluto esprimere al «Piccolo» la loro opinione sul caso del Burlo attraverso un messaggio via cellulare. E i tassi dei telefonini, a questo proposito, restano caldi, a dimostrazione di quanto sia caro ai triestini il tema delle competenze del Burlo.

Sono ormai oltre 800, infatti, gli sms giunti in redazione dallo scorso 4 novembre, giorno in cui è stato ufficialmente attivato il sondaggio.

Oggi per l'intera giornata al Ridotto del Verdi con dirigenti, politici e medici

Un convegno per celebrare i 150 anni Si discute il ruolo dell'«ospedaletto»

scientifico Giorgio Tamburlini (col titolo della mattinata), del direttore sanitario Mauro Delendi («La ricerca dell'appropriatezza e della qualità»), di Secondo Guaschino, direttore del Dipartimento di Ostetricia e ginecologia e preside della facoltà di Medicina («Il contributo dell'università»), dell'assessore regionale alla Salute Ezio Beltrame («Il Burlo Garofolo nel contesto delle politiche di salute del Friuli Venezia Giulia»). Annunciano l'intervento del presidente della Regione,

Riccardo Illy, mentre improbabile sembra quello, pur scritto in programma, del ministro Livia Turco che ha da giorni disdetto.

E mentre del Burlo tanto si parla per la querelle sulle malattie rare, ed è probabile che questa sessione del convegno debba farne menzione, nella tarda mattinata e nel pomeriggio l'attenzione si sposta tutta sul piano medico e scientifico. La seconda parte dell'incontro s'intitola «Farmaci e bambini: dalla ricerca alla pratica profes-

sionale», e di medicinali, sperimentazione, «farmaci orfani» parleranno Federico Marchetti, Alessandro Ventura, Nello Martini e Antonio Addis. Seguirà una tavola rotonda dal titolo «Il contributo degli Ircs pediatrici allo sviluppo del Servizio sanitario nazionale» con la partecipazione di direttori scientifici e sanitari del Burlo, del Gaslini di Genova, del Bambin Gesù di Roma e del presidente dell'Associazione ospedali pediatrici italiani (Aopi).

Sorto nel 1856 come «ospeda-

letto» benefico per i bimbi poveri, il Burlo si è ingrandito e ha cambiato nome nel 1907 grazie al lascito della baronessa Maria de Burlo Garofolo. Nel 1922 venne riconosciuto come «Istituzione pubblica di beneficenza». Era solo 84 anni fa. Oggi il Burlo impegna oltre 800 persone, è un istituto scientifico (dal 1968), è convenzionato con l'università e ne ospita quattro istituti, quattro scuole di specializzazione e due dottorati di ricerca; è riconosciuto come centro collaboratore dell'Organizzazione mondiale della sanità. Fa parte del Consorzio di Biochimica molecolare e da quest'anno è sede della European School for Maternal, Newborn, Child and Adolescent Health.

g. z.

Parte in piazza della Borsa l'iniziativa del comitato formato da commercianti e residenti

Corso Italia pedonale, via ai banchetti

Oggi e domani la petizione per chiudere alle auto

Dalle 9.30 alle 19.30 di oggi, dalle 9.30 alle 13.30 di domani. Sono questi gli orari nei quali si potrà sottoscrivere, questo fine settimana, la proposta di pedonalizzare corso Italia.

Un banchetto sarà allestito in piazza della Borsa, a cura dei rappresentanti del Comitato denominato «Corso Italia per Trieste». Si tratta di un gruppo formato da commercianti, pubblici esercenti e residenti, animati dalla volontà di «migliorare la qualità della vita nel centro di Trieste, iniziando dalla pedonalizzazione del corso Italia». Accanto al banchetto sarà posizionato un grande pannello con la simulazione del corso senza automobili, per colpire l'immaginazione dei triestini interessati all'argomento.

«La nostra idea - spiega il presidente del Comitato promotore, Pierguido Collino - è quella di avere un centro del tutto interdetto al traffico privato, delimitato da colonnine del tipo a scomparsa, per favorire l'accesso dei mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine e dei camion per il carico e lo scarico merci. Quest'ultima operazione però - aggiunge Collino - dovrebbe avvenire solo in un ben individuato arco di tempo della giornata».



Al computer: corso Italia pedonale

nata, preferibilmente nelle prime ore del mattino. Uno o più bus navetta elettrici dovrebbero poi provvedere al trasporto delle persone. Una rete di parcheggi situati nelle vicinanze dei confini della zona chiusa infine - prosegue Collino - dovrebbe permettere di raggiungere il centro anche a chi abita nella periferia più lontana».

Sono linee direttrici rivoluzionarie, per quelle che sono le consolidate abitudini dei triestini, da

sempre abituati a transitare in automobile in Corso Italia e a fare shopping nonostante il rumore e lo smog. «Siamo consapevoli della necessità di tutti di poter disporre di un mezzo di locomozione - continua Collino - perché ci sono anziani, persone ammalate, bambini che vivono in centro. Ma per questo pensiamo a una rete di trasporti speciale, formata da piccoli autobus, con motore elettrico, adatti a muoversi in spazi ristretti e in mezzo ai pedoni, silenziosamente, quasi senza farsi notare».

Sembra un sogno, ma quelli del Comitato, che conta una cinquantina di adesioni, non temono confronti: «Diametralmente opposto al nostro - precisa ancora il presidente del Comitato - c'è il progetto che prevede addirittura la doppia corsia per gli autobus attuali. Sarebbe drammatico - spiega - per l'inquinamento atmosferico, per il rumore, per la qualità della vita di chi opera e risiede in questa zona della città». E non vogliono la guerra fra poveri: «Non intendiamo schierarci contro altre zone del centro, da sacrificare per pedonalizzare il corso Italia - conclude Collino - ma lavorare tutti assieme per un progetto comune».

u.s.

Attacco del centrosinistra alla ex giunta Scoccimarro

La maggioranza: Provincia soffocata dai debiti pregressi

«La misura è colma. La Provincia di Trieste è soffocata dai debiti pregressi, derivati da una gestione personale e spregiudicata dei soldi pubblici da parte della precedente amministrazione di centro-destra»; a sostenerlo sono stati oggi, nel corso di una conferenza stampa, i capigruppo di maggioranza di palazzo Galati.

Un intervento che rappresenta anche una risposta alla conferenza convocata nei giorni scorsi dal centrodestra e che aveva visto anche un attacco al presidente del Consiglio provinciale Boris Pangerc, in seguito all'ultima seduta in cui una mozione dello stesso centrosinistra aveva chiesto l'aggiornamento della riunione. Un'iniziativa che secondo la Cdl costituiva una sorta di atto di sfiducia verso Pangerc.

Maria Monteleone (Margherita), Marisa Skerk (Democratici di sinistra), Elena Legisa (Partito della Rifondazione comunista) e Carla Meli (Verdi) hanno ricordato che il fatto più grave risale al settembre scorso, quando dirigenti ed assessore al Bilancio hanno scoperto 192 mila euro fuori bilancio per lavori di ristrutturazione

all'Istituto tecnico commerciale Gian Rinaldo Carli.

«Soldi che l'attuale giunta - è stato detto - ha dovuto togliere alle proprie iniziative, per assestare il bilancio, rischiando il commissariamento. Si è trattato di lavori - hanno precisato i capigruppo - affidati direttamente dall'assessore senza delibera giuntale (nonostante una delibera regionale vieti la possibilità di incarichi diretti degli assessori)».

Monteleone, Skerk, Legisa e Meli hanno anche ricordato che «ben 14 appalti per la ristrutturazione dell'Istituto tecnico industriale Alessandro Volta non superano ciascuno i 200 mila euro, per evitare le gare d'appalto». A ciò si aggiungono i debiti del fallimento dell'Imo-Ima di 3,5 milioni di euro, «che per un quarto dovrà pagare la Provincia», e i 956 mila euro di debito del Laboratorio di biologia marina, «di cui la Provincia deve pagare un terzo».

I capigruppo hanno inoltre espresso solidarietà al presidente del Consiglio provinciale, Boris Pangerc, riconoscendo «il suo ruolo di garante della trasparenza e della partecipazione democratica».

**OSTERIA - ENOTECA
TIARE
MONTE QUARIN
CORMONS**

Specialità carne alla griglia e selvaggina



Consigliabile la prenotazione
info: 0481.60064 - cell. 334 3695038

MODE FUMO

SVENDITA TOTALE
PER CESSAZIONE

SCONTI FINO AL 70%

DA SABATO 18/11

Trieste Viale XX Settembre

Dopo il commissariamento con un funzionario del Miur accelerato l'iter per i vertici del Parco scientifico di Padriciano

Area, il governo nomina Michellone

Il neopresidente: «Basta lotte di pollaio, il Friuli Venezia Giulia deve fare sistema»

di Pietro Comelli

Gian Carlo Michellone da ieri è il neo presidente dell'Area science park. Dopo il commissariamento del Parco scientifico di Padriciano deciso ai primi di novembre - con l'indicazione del direttore generale del Miur Luciano Criscuolo, chiamato a restare in carica 60 giorni - l'iter della nomina ha subito un'accelerazione.

Una volta ottenuto il doppio via libera dalle commissioni Cultura, Scienza e Istruzione di Camera e Senato, infatti, ieri mattina il governo ha provveduto al decreto di nomina di Michellone che, una volta registrato dalla Corte dei conti, potrà ufficialmente guidare l'Area di ricerca. Un ultimo tassello atteso per i primi

di dicembre, che completerà il passaggio di consegne chiudendo la gestione dell'uscente Maria Cristina Pedicchio. «La professionalità e il prestigio del nuovo presidente, unite all'entusiasmo dimostrato verso questa nuova missione, garantirà all'Area di ricerca - dice l'assessore regionale alla Ricerca, Roberto Cosolini - una guida ideale per il conseguimento di nuovi risultati a favore dell'innovazione e della competitività delle imprese del territorio». Proprio Cosolini - dopo una stretta marcatura del presidente del Centro ricerche della Fiat - è stato il principale artefice della nomina.

«Auguro buon lavoro al presidente, da estendere anche al nuovo cda (gli ultimi nomi indicati sono Franco Belci della Cgil per la rappresentanza sindacale e Dino Baggio per Unioncamere, ndr) che sarà sicuramente un'ottima squadra», dice

rhe Fiat per seguire da vicino l'Area di ricerca. Ho già incontrato a Trieste un po' di gente - racconta - compresa la presidente Pedicchio che considero un alleato. Questo Parco scientifico ha delle potenzialità enormi e gente ingambissima, se le avessi avute con me al Centro Fiat sarei andato a nozze». Il neopresidente non è preoccupato per il possibile taglio di fondi: «Nei prossimi anni bisognerà combattere per vivere, non ci saranno soldi. Ma non bisogna lasciarsi la testa, dobbiamo sfruttare - sostiene - le nostre potenzialità».



Gian Carlo Michellone

PROTESTA



Un'immagine del corteo in corso Italia degli studenti che protestano durante la manifestazione degli autonomi (Lasorte)

Anche a Trieste lo sciopero generale proclamato dai sindacati di base

Rdb: bus, ferma la metà degli autisti

Un migliaio di persone al corteo della Cub contro la Finanziaria

Circa un migliaio di persone, secondo gli organizzatori, ha preso parte ieri mattina al corteo regionale della Confederazione unitaria di base (Cub) che è stato organizzato nell'ambito dello sciopero nazionale del sindacato di base contro la Finanziaria.

La manifestazione, partita da piazza della Borsa, si è snodata lungo le vie del centro cittadino, sostando davanti alla sede del Consiglio regionale in piazza Oberdan, dove sono tenuti alcuni interventi dei rappresentanti del comitato promotore mirato contro la

manovra nazionale e contro le leggi della Giunta Illy, giudicati in linea di continuità con le misure del Governo Berlusconi.

Nel pomeriggio invece si è tenuta l'annunciata astensione dal lavoro della categoria degli autotrasportatori - sempre proclamata dalla Cub Confederazione unitaria di base - a sostegno del rinnovo del secondo biennio economico del contratto di lavoro, e contro il «disegno di privatizzazione delle aziende di trasporto pubblico locale».

Alle 19, secondo una nota della Cub, a Trieste si era registrata una percentuale di adesione allo sciopero pari al 41, più alta - sempre secondo le Rdb - a quelle registrate negli altri capoluoghi (Gorizia 19%, Udine 27%, Pordenone 7%). Il coordinatore regionale della Cub trasporti Willy Puglia sottolinea la «forte determinazione che non solo gli iscritti al sindacato di base ma l'intera categoria continuano a dimostrare anche nel corso dello sciopero» di ieri, rivendicando con decisione il rinnovo del contratto nazionale scaduto ormai da ben undici mesi, cui la Finanziaria di Prodi sta tentando di porre rimedio con uno striminzito

adeguamento salariale di appena venti euro lordi mensili e con una nuova pesante manovra nazionale di privatizzazione del trasporto pubblico».

Anche l'Unione degli studenti ha manifestato - come in altre decine di città italiane - in occasione dell'International Students day of action. Oltre 600 studenti della provincia - secondo una nota dell'Unione degli studenti di Trieste - sono scesi in piazza per «rivendicare il diritto di accedere ai saperi», chiedendo anche «un maggiore finanziamento alla scuola pubblica».

Annuncio dell'assessore Bucci

Sito inquinato, via libera alle opere edilizie

se non richiedono scavi

Si avvia a un parziale sblocco lo stop da anni ormai imposto al Comune sulle concessioni edilizie relative a interventi nel perimetro del sito inquinato. Un problema additato dalle imprese - 353 quelle, artigiane o industriali, ubicate nel sito - e dalle categorie, come la stessa Confortigianato.

Applicando rigidamente la normativa ministeriale, l'amministrazione nega alle aziende l'insediare qualsiasi autorizzazione a opere edilizie: impossibile ampliare un edificio, ma anche semplicemente installare porte e finestre. Ma durante una recente riunione, l'assessore Maurizio Bucci ha chiesto al direttore generale del ministero dell'Ambiente Gianfranco Mascazzini quale sia la strada da seguire. «Mascazzini ha risposto che ogni opera che non vada a intaccare il suolo può essere autorizzata quanto a concessione edilizia», riporta Bucci. E «se il verbale dell'incontro, come credo, riporterà correttamente quanto detto da Mascazzini, potremo partire con il rilascio delle concessioni», chiude Bucci. Concessioni che naturalmente potranno riguardare solo interventi di minore entità, ma che comunque sbloccheranno in parte una situazione critica.

La notizia è stata data dallo stesso Bucci nel corso dell'ultima riunione della terza commissione consiliare, in cui è stata discussa una mozione firmata da esponenti di maggioranza e opposizione e presentata da Maurizio Ferrara e Gianfranco Trebbi (entrambi della Lista Dipiazza; Trebbi è anche dirigente di Concommercio), che «impegna sindaco e giunta» ad autorizzare «l'avvio di attività edilizie che non incidano in nessun modo sul suolo, sul sottosuolo, acque superficiali mentre sono in corso le attività di messa in sicurezza, quindi anche se non ultimate».

Resta aperta la questione dei costi di messa in sicurezza e bonifiche dei terreni di proprietà delle imprese ubicate nel sito inquinato. La mozione impegna l'esecutivo a «mettere in atto tutte le iniziative affinché le imprese il cui processo produttivo



Maurizio Bucci

non produce o non ha prodotto l'inquinamento, non abbiano a sopportare nessun costo né per la caratterizzazione né per la messa in sicurezza né per i terreni di loro proprietà». «Bucci ha garantito l'impegno suo e della giunta», dichiara Trebbi. La partita però si gioca su altri tavoli. Roma vuole che tutte le imprese del sito contribuiscano a realizzare la diga antinquinamento lunga 11 chilometri progettata per evitare che gli inquinanti rilevati nella falda acquifera finiscano nel golfo: costo stimato 125 milioni, di cui 77 a carico delle imprese. Ma Confortigianato è pronta a intentare causa al ministero facendosi forte di una direttiva comunitaria secondo cui «prevenzione e riparazione del danno ambientale dovrebbero essere applicate secondo il principio "chi inquina paga", quale stabilito nel trattato e coerentemente con il principio dello sviluppo sostenibile».

p.b.

www.lancia.it

NEW YPSILON. FOR VERY YPSILON PEOPLE.



Scopri le nuove versioni B-colore e i nuovi motori di Lancia New Ypsilon, l'unica auto con il rivoluzionario VYP Service*, un vero "servizio sotto casa" per la manutenzione e l'assistenza.

TUA DA 100 EURO AL MESE CON LANCIA ^{più} **
INCLUSA ASSICURAZIONE FURTO, INCENDIO E KASKO FINO A 3 ANNI

Offerta valida fino al 30 novembre.

VYP
VERY YPSILON PEOPLE

*VYP Service offre, incluso nel prezzo, un servizio unico per un'auto unica che non ti fa mai entrare in officina. Informazioni disponibili Concessionarie Lancia sul sito www.lancia.it o al numero verde Lancia Everywhere.
**Esempio: Nuova Lancia Ypsilon 1.2 8v Argento 60CV - 10.700 euro (escl. IPT) - Anticipo 4.760 euro - 36 rate da 100 euro (comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto) - Rata Finale Residua pari a 4.020,12 euro - Spese gestione pratica 200 euro + bolli - Tan 7,95% - Taeg 10,45% - Salvo approvazione Sava. New Ypsilon: consumi da 4,3 a 6,6 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: da 114 a 155 g/km.

LANCIA



NEW
Ypsilon

La Concessionaria Lancia

LUCIOLI - STILE Via Flavia, 104 Trieste - tel. 040.8991911

CITTA' NUOVA Il taglio è previsto entro Natale. Subito dopo avverrà la sostituzione con una serie di giovani tigli

Via Rossetti, tredici alberi da abbattere

Sono malati. L'intervento concordato dall'assessore Bandelli con le associazioni ambientaliste

ROIANO



Il consigliere comunale Lorenzo Giorgi

Giorgi: «Dobbiamo salvare le poche aree verdi rimaste»

«Bisognerebbe pensare di più a cosa lasceremo in eredità alle future generazioni. Dal punto di vista urbanistico, da parte mia c'è tutto l'impegno a tutelare le poche aree verdi non ancora intaccate dall'edilizia. E farò di tutto affinché questo proposito venga condiviso dal maggior numero di consiglieri comunali, sia di maggioranza che di opposizione». Così Lorenzo Giorgi, presidente della commissione comunale Lavori pubblici, parla di una mozione che verrà presentata anche alla commissione Urbanistica. «Il documento - afferma Giorgi - chiede di destinare alcune zone verdi cittadine ad aree attrezzate rionali, in maniera da salvaguardarle dalle mire dei costruttori. Sono le ultime campagne e boschiglie rionali rimaste in piedi nell'ultimo decennio, in cui si è edificato ovunque e comunque».

Quali le zone individuate dal presidente della quarta commissione? Si parte da quelle presenti in via delle Viole e in via dei Narcisi, nella parte alta di via Commerciale, a ridosso del parco di Villa Giulia, assediato da nuove costruzioni. Giorgi individua ancora via Berchet, traversa di via dello Scoglio, e via Giovanni Verga, a fianco del comprensorio dell'ex Opp. Zone appartate e pregiate, che necessitano di urgente tutela perché «appetite» sotto il profilo dell'edilizia.

«Penso soprattutto alla vallata di rio Martesin, tra il colle di Greta e Scala Santa - riprende il consigliere comunale - che, nonostante il recente rifiuto del Comune a dare il via al mega progetto che prevede nuove palazzine a monte di via Giusti, rimane sempre in pericolo perché edificabile. Questa zona è una delle poche che si presenta allo stato naturale, in un rione come Roiano ormai quasi completamente invaso dal calcestruzzo. Scolarische vi giungono in visita per la gran varietà di biotipi esistenti. Un patrimonio ambientale e paesaggistico che ritengo dev'essere trasmesso integralmente ai futuri triestini». La tutela della vallata, aggiunge Giorgi, passa anche per la dismissione dell'intervento che prevede una bretella viaria tra il rione di Greta e via Giusti.

Maurizio Lozei

di Claudio Ernè

Cambia volto via Domenico Rossetti. Entro Natale sarà abbattuto un certo numero di alberi. Lo ha deciso l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli, assieme alle associazioni ambientaliste e ai tecnici comunali.

«Tredici piante sono malate e rischiano di finire in mezzo alla strada. Le abbatteremo ed estirperemo i ceppi per piantarne altre al loro posto. Il pericolo è reale e il rischio in caso di bora, molto alto» ha spiegato ieri Bandelli ai rappresentanti di Wwf, Italia Nostra, Amici della Terra, CamminaTrieste e Ambiente e Vita.

«Ho convocato le associazioni ambientaliste - ha precisato Bandelli - per illustrare un intervento che

coinvolge una delle più importanti strade cittadine. Abbiamo deciso di effettuare già martedì un sopralluogo tutti assieme agli alberi di via Rossetti che risultano ammalati o morti. Tutti d'accordo poi per sostituirli con giovani tigli, da piantare anche negli spazi già lasciati liberi da altri alberi morti negli anni e non rimpianguti».

Dopo il sopralluogo, Comune e associazioni ambientaliste stenderanno un documento congiunto, cui farà seguito un incontro con la Circoscrizione. Il tutto in tempi molto rapidi. «Entro la prima decade di dicembre contiamo di iniziare i tagli necessari», annuncia Bandelli.

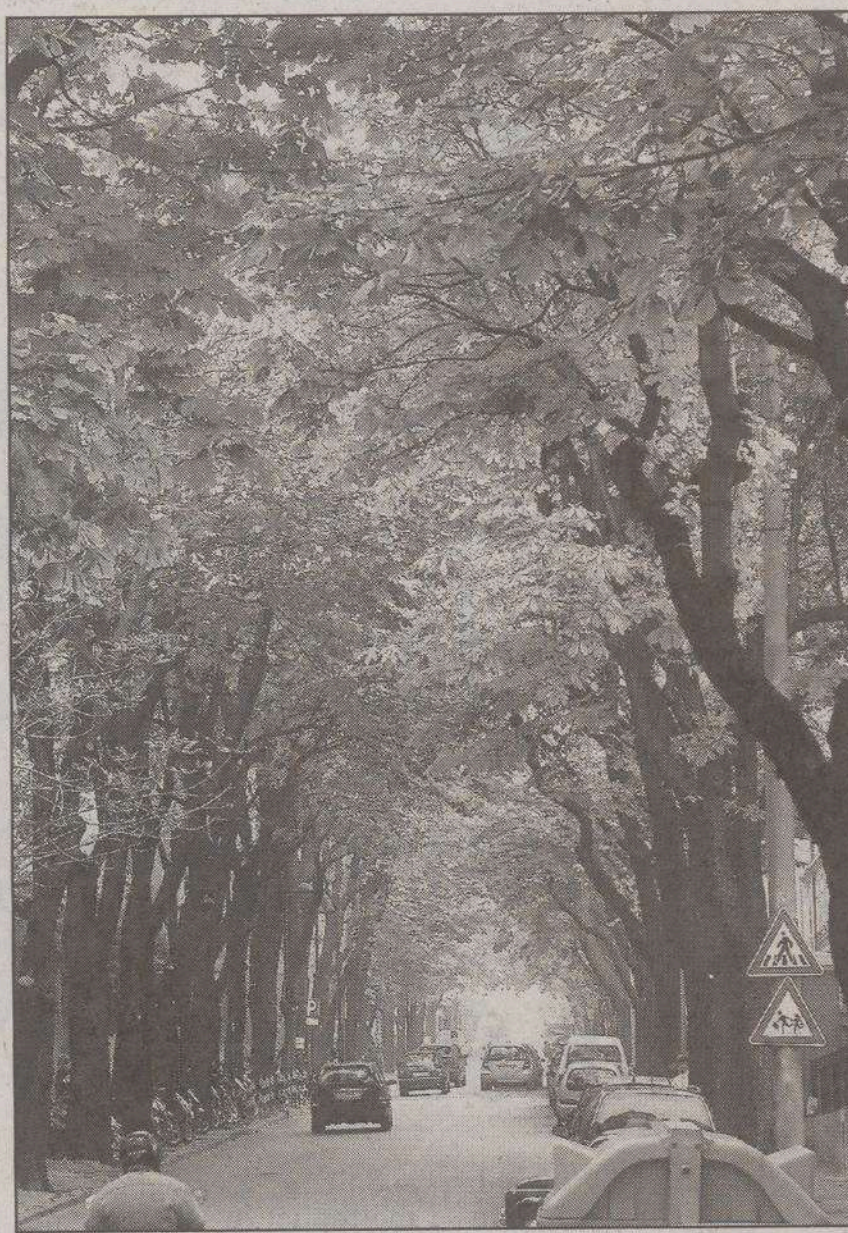
Fin qui l'assessore. La scelta di abbattere i tredici alberi nasce da un'analisi

compiuta da Alfonso Tomè, dirigente del Verde pubblico e laureato in Scienze forestali, presente ieri alla riunione.

«Dodici ippocastani e un platano - spiega Tomè - devono essere abbattuti. Due sono già morti. Gli altri sono ancora verdi e vitali, ma il tronco è cariato e il legno ha subito profonde alterazioni dovute alla sosta selvaggia e ai colpi che quegli alberi hanno subito dalle automobili. Il nostro è un intervento di rinnovo della via. Ci sarà qualche disagio, ma subito dopo aver estirpato i vecchi ceppi planteremo nelle stesse buche giovani tigli, specie che ha dimostrato grande adattabilità ai nostri climi e alle condizioni difficili dei centri urbani e del traffico».

Gli ippocastani di via Rossetti, secondo i tecnici del Comune, hanno concluso il loro ciclo vitale. Sono stati piantati alla fine degli anni Trenta, e la loro salute ha iniziato a deteriorarsi quando la città è stata invasa dalle automobili. Anche l'asfaltatura, che ha reso impermeabili le superfici stradali, li ha ulteriormente messi in crisi.

Un colpo quasi mortale è arrivato poi dagli insetti. Una piccola farfalla, la Cameraria, ogni agosto scava gallerie nelle foglie e le fa morire anzitempo. La fitoprofilassi, le vaccinazioni contro questo insetto, hanno migliorato la situazione ma allo stesso tempo è comparso un fungo, l'Armillaria, che ha intaccato le radici.



In via Rossetti verranno abbattuti tredici alberi entro Natale

SAN GIOVANNI I commenti dei residenti e di chi frequenta la zona dopo che il Comune ha eliminato gli arredi occupati da giovani con problemi di alcol e droga

«Strada di Guardiella, togliere le panchine non serve»



Marina Ribarich

Il parere dei residenti e di chi frequenta il rione di San Giovanni è unanime: nel giardino di Strada di Guardiella non ci va più nessuno. La polemica è emersa da quando il Comune ha tolto panchine e tavoli dell'area giochi, dove si ritrovano giovani con problemi di alcol e droga, in cura nel vicino Sert. La soluzione non sembra però aver portato a un cambiamento delle frequentazioni. Al mattino, e soprattutto dal primo pomeriggio in poi, gruppi di giovani stazionano sulle panchine rimaste.



Paola Barale

«Spesso molti ragazzi rimangono lì per ore - racconta Marina Ribarich - Un anno fa c'era sempre tanta gente, ma di altro tipo, mamme con bambini e anche anziani. Ora non ci va più nessuno. E' una delle poche aree verdi attrezzate del rione, sarebbe un punto di ritrovo da rivalutare. Togliere le panchine comunque non serve a cambiare la situazione che di fatto è rimasta invariata».

Il parco giochi è in costante degrado - dice Paola Barale - si sa perché, viste le frequentazioni. C'è da migliorare parecchio, bisognerebbe intervenire come



Vilma Pozar

già successo in altri giardini, ad esempio nel Giardino pubblico. Sarebbe necessario anche incrementare i giochi. Resta il fatto che il problema non si elimina togliendo tavoli e panchine. «Mi ricordo il giardino qualche anno fa, bello, vivo e curato. Oggi non ci passo proprio più», dichiara Vilma Pozar. «E davvero uno spazio malridotto - racconta Enzo Rossi - sarebbe il caso di valorizzare il verde. Ma sul problema dei giovani che vi sostano per ore la soluzione non è facile. Anche risistemandola la rovinerebbero di nuovo».



Enzo Rossi

Molti sperano in una rivitalizzazione del giardino, magari in primavera, quando i bambini torneranno a giocare all'aperto e quando anche gli anziani potrebbero ritrovare nell'area un piacevole spazio. «Finché il giardino rimarrà punto di riferimento per i giovani che si ritrovano per consumare bevande alcoliche, nessun bambino ci metterà piede», è l'opinione di molte famiglie che portano i propri figli a giocare in Strada di Guardiella e che ora scelgono altre zone, più sicure e tranquille.

mi.b.

SAN GIOVANNI

«Scavalcate le decisioni della Sesta circoscrizione»

Non si placano le polemiche causate dall'eliminazione da parte del Comune di un tavolo e alcune panchine dal giardinetto di Strada di Guardiella. Frequentate da alcuni utenti del Sert, le panchine sono state tolte in seguito alle segnalazioni di alcuni cittadini. «Non è nel mio carattere e nella mia cultura - afferma l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli - assumere decisioni di questo tipo. L'ho fatto perché ho ricevuto precise segnalazioni in tal senso sia da privati che, nel caso di San Giovanni, dalla Sesta circoscrizione. Se poi dopo il presidente di quel parlamentino e altri suoi colleghi si sono "inalberati" per il fatto compiuto, imputando al sottoscritto colpe inesistenti, si decidano una volta. Sono pronto a rimettere le panchine al loro posto anche subito - precisa Bandelli - ma siano loro, se vi saranno nuove frizioni tra utenti del Sert e i cittadini, ad assumersi la responsabilità di fronte ai residenti».

«Sono sconcertato dalle dichiarazioni dell'assessore Bandelli - interviene Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente del sesto parlamentino - visto che tutto sono tranne che una persona pronta a insorgere di fronte a fatti di straordinaria amministrazione. Il succo della vicenda è che l'assessore ai Lavori pubblici ha di fatto scavalcato le decisioni politiche prese dall'intero parlamentino su sollecitazione di alcuni consiglieri del gruppo di An. In precedenza il sottoscritto e i capigruppo della Sesta circoscrizione avevano convenuto di trovare una soluzione diversa e meno impattante. Ora si deve risolvere la questione. Il nostro consiglio aveva interpellato le forze dell'ordine e inviato una mail all'Azienda sanitaria, che sinora non ha avuto risposta».

m.l.

MONTEBELLO Il primo lotto per la nuova sede della polizia municipale

Ex caserma Beleno, lavori fermi per modifiche alle fondamenta

Per dei ritocchi al progetto sono fermi da una ventina di giorni i lavori di ristrutturazione nell'ex caserma Beleno, destinata a diventare il nuovo quartier generale della polizia municipale, fatta eccezione per i cinque distretti territoriali che resteranno nelle zone di pertinenza. Si conferma così quella che era più che una sensazione e cioè che l'iter dei lavori, iniziato lo scorso marzo, stia segnando il passo. Infatti, non solo non è stato dato il via al secondo lotto, il cui inizio era previsto per il mese scorso, ma neanche la prima tranche è stata conclusa.



Il cantiere aperto nell'area dell'ex caserma Beleno

Gli importanti interventi del secondo lotto, che prevedono la realizzazione di un edificio che raggrupperà gli insediamenti di viale Miramare e palazzo Carciotti, secondo gli uffici del Comune slitteranno infatti a gennaio. «Gli interventi sul lato di via Revoltella relativi al

primo lotto, per una spesa di 1 milione e 25 mila euro, sono al momento sospesi - spiega Carlo Nicotra, architetto e progettista del Comune - ma riprenderanno a breve, in quanto stiamo rivedendo il progetto per quanto riguarda le quote delle fondazioni». Si è già intervenuti con la demolizione del muro divisorio tra la strada e il comprensorio, e lo sbancamento dell'area contigua a via Revoltella. «In questi giorni - continua Nicotra - si sta completando il progetto esecutivo del

nuovo edificio che, collegato a uno preesistente, diverrà il centro operativo della polizia municipale. Ospiterà infatti il comando, gli uffici, il reparto motorizzato con il parco macchine, le autorimesse, gli archivi, gli spogliatoi, il servizio rimozioni e la depositaria.

L'accesso agli sportelli da parte del pubblico avverrà da una nuova piazzetta creata su via Revoltella, nei pressi del muro appena abbattuto.

Daria Camillucci

SAN GIUSTO Nell'incontro con la Commissione trasparenza emersa l'ipotesi di un regolamento

«Basta atti vandalici in via San Michele»

L'associazione AnDanDes che da qualche anno gestisce il giardino lamenta diversi disagi

Dopo gli atti vandalici già segnalati nel giardino di via San Michele nei mesi scorsi, ora l'Associazione AnDanDes, che gestisce lo spazio verde attraverso una concessione dell'amministrazione, ha incontrato la Commissione trasparenza del Comune, stanca di subire disagi.

Due i problemi comunicati dall'associazione che, con duecento soci, si occupa del giardino e di uno spazio al coperto dove trova posto una cucina; aree frequentate quotidianamente da tanti bambini che passano il tempo nel parco giochi o al coperto, sia d'estate che nei pomeriggi d'inverno, con il progetto Spazi Urbani In Gioco.

Un problema riguarda proprio l'area affidata al-

l'associazione. Dall'aprile scorso, quando è stata attivata la concessione con il Comune e l'AnDanDes si occupa del giardino, si sono susseguiti atti vandalici di vario tipo. I danni più gravi sono stati causati al bagno pubblico, dato in gestione all'associazione dopo la costruzione della piccola cucina. Le finestre sono state più volte mandate in frantumi e i sanitari distrutti nella scorsa primavera.

Nessun danno, invece, all'altro bagno pubblico poco lontano, curato dal Comune e non di competenza dell'AnDanDes. Recentemente poi, dopo un periodo di tranquillità, sono apparse anche scritte ingiuriose contro chi si occupa di gestire l'area.

Il secondo problema, por-

tato all'attenzione della Commissione, riguarda alcune incomprensioni che l'associazione lamenta con il Comune, in particolare con il Servizio verde pubblico, che ultimamente ha chiesto all'AnDanDes un controllo più attento della pulizia e un monitoraggio più costante sulla chiusura dei cancelli e la situazione dei bagni.

L'associazione si difende sottolineando come, contando sulle proprie forze, riesca comunque a garantire un servizio ottimale ai bambini e ai giovani del rione.

Il consigliere comunale Tarcisio Barbo, che si è recato sul posto con gli altri componenti della commissione, ha ascoltato i disagi evidenziati dall'associazione. Per risolvere la situazione, una delle ipotesi è di discutere con l'amministrazione comunale l'istituzione di un regolamento interno alla struttura.

ne, una delle ipotesi è di discutere con l'amministrazione comunale l'istituzione di un regolamento interno alla struttura.

L'associazione sottolinea comunque la necessità di continuare a lavorare in sinergia con il Comune, per proseguire nel progetto Spazi Urbani In Gioco, apprezzato e lodato in tutta Italia. Ma se da una parte risulta semplice trovare una sinergia con il Comune, che accontenti l'associazione e risolva le incomprensioni emerse nei mesi scorsi, dall'altra appare più difficoltoso limitare i danni e gli atti incivili da parte di ignoti, che hanno agito contro un'associazione che nel rione crea soltanto aggregazione e momenti di svago.

m.b.

MUGGIA

Il mondo dei farmaci: una tavola rotonda su come orientarsi

«Aspirina o acido acetilsalicilico?». Questo il titolo della tavola rotonda sui farmaci che si terrà oggi alle 17 al centro Millo di Muggia, organizzata dal circolo Ottomaro dell'Udi in collaborazione col Comune. Interverranno Michela Russo, medico generico, Sylva Marsi, farmacista di Aquilina, e l'assistente sociale Lidia Mendola del coordinamento donne Spi Cgil. Il convegno intende fornire un vademecum nel labirinto di una sanità rivoluzionata dal decreto Bersani, che permette la vendita dei farmaci da banco anche nei supermercati. Si parlerà inoltre dei prodotti di marca e di quelli cosiddetti generici o equivalenti, verso i quali i consumatori nutrono ancora una certa diffidenza.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI

Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00



Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononati@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti



L'Ammi è un'associazione benefica attiva in città dal 1979

Mogli dei medici al via: il nuovo anno sociale punta sulla prevenzione

I mariti entrano in sala operatoria, curano i malati, prescrivono medicine, effettuano esami, insomma svolgono la loro professione di medici. Loro, le mogli dei medici, sono impegnate sul fronte dell'assistenza, della beneficenza, della divulgazione sanitaria. E hanno iniziato il loro nuovo anno di attività dedicando una riflessione alla memoria, ai suoi meccanismi, alle malattie connesse.

Così, con il patrocinio e il contributo dell'Ordine dei Medici della provincia di Trieste ha avuto inizio il nuovo anno sociale della locale sezione dell'Associazione mogli dei medici italiani (Ammi) sorta per opera di Styra Campsnel nel 1979 e che celebrerà nel 2009 il glorioso traguardo dei suoi trent'anni di vita.

La sezione triestina dell'Ammi è una delle prime nate in Italia (sono oltre settanta le sezioni dislocate sul territorio nazionale) la prima di esse ha visto la luce nel 1970 a Mantova per iniziativa di un gruppo di mogli di medici onde attuare finalità morali, sociali, culturali e assistenziali nei confronti della donna. Attualmente, il

sodalizio persegue, con molteplici e sempre più qualificate iniziative, gli scopi statutari e, attenta alle problematiche che la società pone, opera attivamente in stretta collaborazione con la classe medica per una corretta divulgazione della medicina preventiva in favore della popolazione, collabora altresì con le istituzioni quali l'Onaosi (Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani), l'Unicef, Telethon, Telefono Azzurro, e così via.

L'assise del nuovo anno sociale dell'Ammi triestina, impegnata fin dal suo nascere sul fronte della prevenzione socio-sanitaria e alle tematiche d'attualità, è stata dedicata alla «Memoria — confine tra normalità e malattia». Dopo il saluto al foltissimo pubblico da parte del presidente dell'Ordine dei Medici, Mauro Melato, e della presidente Maria Cristina Longo, Sergio Fantoni, nell'introdurre l'argomento, ha parlato della Sissa (Scuola superiore di Studi Avanzati) da lui diretta e in particolare del settore delle neuroscienze. È stata poi la volta di Gualberto Pizzolato, direttore del

la Clinica neurologica e della scuola di Specializzazione di neurologia del nostro ateneo, che ha illustrato «come il cervello ricorda» e quale è la linea di demarcazione tra decadimento fisiologico della memoria e patologia.

In particolare sono stati considerati i sintomi più tipici che permettono di sospettare la malattia di Alzheimer al suo esordio e l'importanza di giungere alla diagnosi in fase precoce per poter rallentare (anche se purtroppo non guarire) in modo efficace l'evoluzione della malattia. A seguire, le relazioni di Rita Moretti e Tatiana Cattaruzza dell'ambulatorio dei Disturbi cognitivi, afferente alla Clinica neurologica, che hanno rispettivamente trattato il tema «come si sviluppa e si perde la memoria» e se «esiste una, terapia per rinforzare e mantenere la memoria».

Un interessante e animata discussione ha suggellato l'incontro su un problema, come quello dibattuto, sempre più sentito in una società come l'attuale in cui la vita media si è decisamente allungata.

Fulvia Costantinides



Alcune esponenti delle mogli dei medici. Terza da sinistra è la presidente, Maria Cristina Longo (Foto Lasorte)

Conferenza del direttore generale di Sorigenia ospite al Rotary Club Trieste

Bani: «È nel gas l'energia del futuro»

L'Italia, dopo la Gran Bretagna, si merita un poco lusinghiero secondo posto, nella classifica dei paesi europei, per l'uso poco sensibile delle risorse energetiche. Sul tema «Il problema dell'energia in Italia», si è tenuta all'Hotel Greif Maria Theresia, in occasione della cena conviviale del Rotary Club Trieste, la relazione di Riccardo Bani, direttore generale di Sorigenia. Con il decreto del 1999, vige in Italia il libero mercato, che mette in concorrenza tra loro, le aziende erogatrici. Sorigenia è il quarto produttore nazionale, ed eroga, oltre al gas, energia elettrica tramite impianti idroelettrici, eolici - costituiti da due aerogeneratori da 750 kW - fotovoltaici, e con gli impianti Cegn, cioè a ciclo combinato di gas naturale, che producono energia elettrica, bruciando



Riccardo Bani e Gaetano Romanò

gas. «L'Italia non è autosufficiente, né per il gas, né per l'elettricità - spiega Riccardo Bani - ed è meglio pensare sin d'ora ad una politica d'investimento per creare un parco di centrali energetiche». I consumi di energia elettrica domestica stanno cambiando

ha detto Bani -, e in teoria, all'incremento della domanda, dovrebbe seguire l'installazione di una nuova centrale elettrica l'anno. In Italia ci sono 40 milioni di televisori, che stando costantemente in stand-by, consumano 2 miliardi di kWh, la bellezza di metà della produzione di una grossa centrale elettrica. Per utilizzare parametri immediati, il consumatore italiano può risparmiare 70 euro l'anno, che corrispondono a 260 kWh e a 3800 litri d'acqua in meno, utilizzando 3 lampadine ad alta efficienza, il rompi flusso per i rubinetti e non lasciando gli apparecchi in stand-by. Al termine della relazione, il presidente Gaetano Romanò ha avviato un dibattito sulla questione degli impianti di rigassificazione nel golfo.

Patrizia Piccione

La vincitrice:

«Nella mia categoria del body building contano una buona dieta, ma anche l'eleganza nel vestire e nel portamento»



Carmen Galasso, campionessa mondiale di fitness

Bella come una «mula» triestina, caparbia come le donne pugliesi. Lei si chiama Carmen Galasso ed è la nuova campionessa del mondo di body building, titolo conquistato al Pala Congressi di Agrigento sotto i riflettori delle maggiori emittenti italiane nell'ambito dei campionati della sigla Ifbb, nella categoria Master. Carmen Galasso, 41 anni, si è imposta nel settore Fitness, nicchia agonistica del body building dove la tonicità, la simmetria ma so-

prattutto la femminilità sono i fattori privilegiati dalla giuria. Nessuna esasperazione muscolare insomma ma solo un tributo alle forme e alla linea

femminile affinata tra bilanciari, tenuta aerobica e debita distanza, assicura la neo campionessa iridata, dagli additivi chimici: «Piuttosto una sana die-

Vive a Trieste l'atleta che si è imposta alle gare di Agrigento

Campionessa mondiale di fitness

Carmen Galasso ha sbaragliato 24 concorrenti

ta, molta attenzione ai cibi e alla preparazione in palestra», sottolinea Carmen Galasso, pugliese di origine ma ormai da molti anni a Trieste, dove lavora in una agenzia immobiliare. «Nella mia categoria oltre al fisico è fondamentale anche il look - aggiunge - infatti si concorre in due prove: in abito da sera e in costume due pezzi. Deve risaltare maggiormente la femminilità ed una muscolatura tonica ed equilibrata. Tutto è stato quindi studiato alla

perfezione, dalla qualità dell'abito da sera, alla coreografia della routine, con musica di sottofondo». Carmen Galasso ha fatto suo il titolo del mondo superando le altre 24 concorrenti in lizza nel Master Fitness - tra cui due italiane - in rappresentanza di oltre 40 nazioni. Le forme di Carmen hanno inoltre posto in secondo piano le fattezze delle rappresentanti dell'est, le atlete tradizionalmente abbinate al podio internazionale del «culturismo» fem-

Oggi all'Immaginario scientifico di Grignano incontri con gli esperti

«Terremoto? Si prevede come il tempo»

Quanto è scientificamente prevedibile il comportamento del mondo a cui apparteniamo? Il potere della scienza fin dai tempi remoti era dovuto alla sua capacità di anticipare lo sviluppo di determinati fenomeni, di leggerne i segni premonitori, ma di recente, la messa a punto di metodi di misura sempre più raffinati ha evidenziato i limiti della predicibilità, a volte invalicabili. Se ne parlerà oggi, dalle 9.30, nell'ambito di una tavola rotonda, curata del Science Centre Immaginario scientifico, a cui prenderanno parte Giuliano Panza del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Trieste che spiegherà la dinamica degli eventi catastrofici, in particolare dei terremoti e dei segnali che li annunciano. Fulvio Stel,



Steno Ferluga

dell'Arpa del Friuli-Venezia Giulia illustrerà invece quali sono le strategie per formulare le previsioni del tempo di breve e lunga durata. Attilio Wedlin del Dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'

Università di Trieste si soffermerà sulla metodologia e sul ruolo della soggettività nei sistemi previsionali in campo economico, Andrea Sgarro del Dipartimento di matematica e informatica dell'Università di Trieste affronterà il problema dell'intelligenza artificiale e di come l'ambiguità del linguaggio naturale si stia rivelando un elemento importante nelle computazioni flessibili. Infine, Steno Ferluga del Dipartimento di Astronomia dell'Università degli Studi di Trieste parlerà di come si è allargato l'orizzonte cosmologico. Moderatori, la giornalista Marina Silvestri e Fulvio Crisciani dell'Istituto di scienze marine del Cnr, ideatore dell'incontro. L'incontro si terrà all'Immaginario Scientifico di Grignano, per informazioni telefonare allo 040224337.

Autovelox e Teleser

La mappa dei controlli della prossima settimana

Provincia di Trieste

● AUTOSTRADA RACCORDO 13 20/11 - 22/11 - 24/11 - 25/11

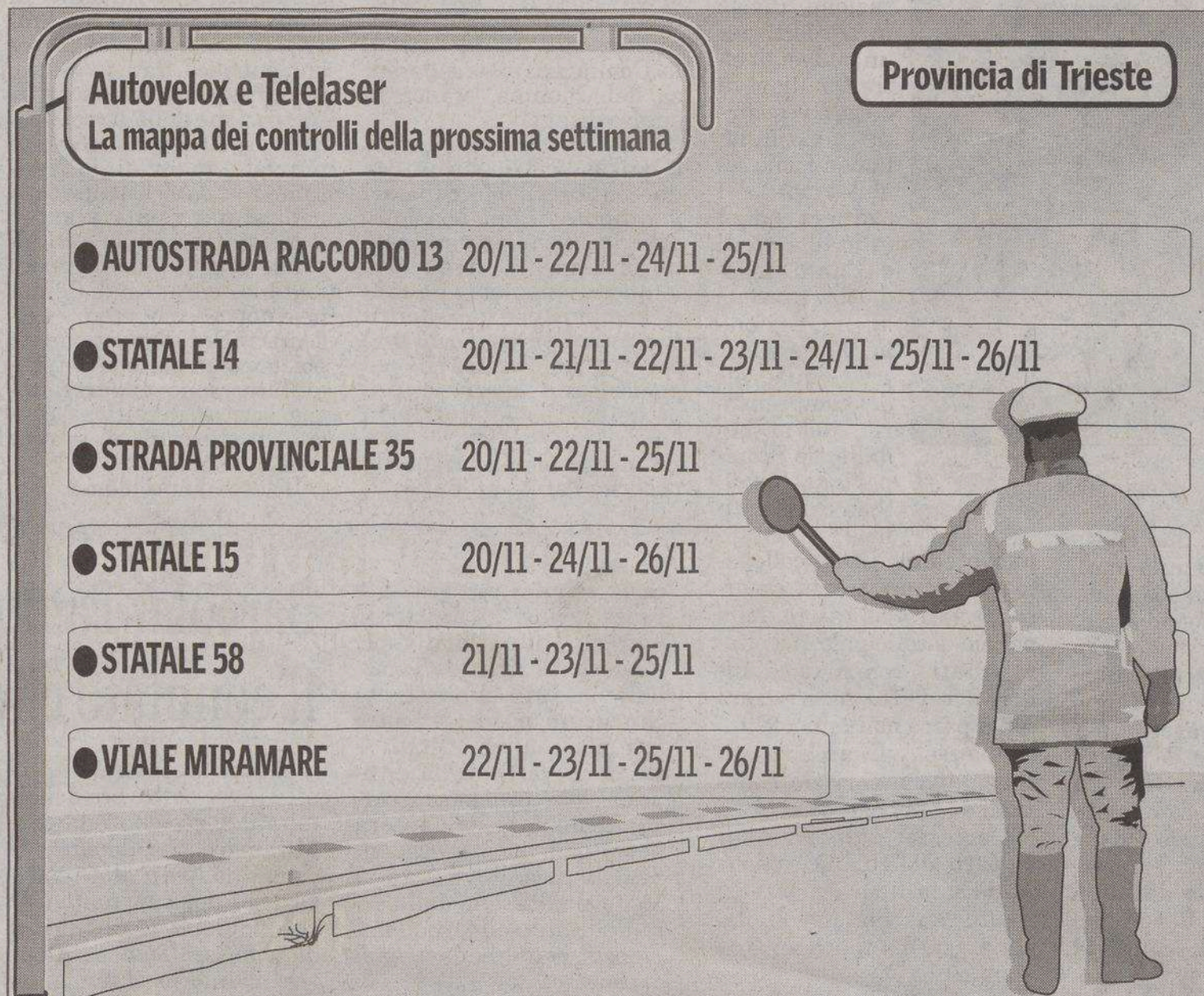
● STATALE 14 20/11 - 21/11 - 22/11 - 23/11 - 24/11 - 25/11 - 26/11

● STRADA PROVINCIALE 35 20/11 - 22/11 - 25/11

● STATALE 15 20/11 - 24/11 - 26/11

● STATALE 58 21/11 - 23/11 - 25/11

● VIALE MIRAMARE 22/11 - 23/11 - 25/11 - 26/11



CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 7.08
tramonta alle 16.32
LA LUNA: si leva alle 4.33
cala alle 15.01

46.a settimana dell'anno, 322 giorni trascorsi, ne rimangono 43.

IL SANTO

S. Oddone

IL PROVERBIO

La fame caccia il lupo dal bosco.

FARMACIE

Dal 13 al 18 novembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Caviana 11 tel. 302303

largo Osoppo 1 tel. 410515

Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Caviana 11

largo Osoppo 1

via Settefontane 39

Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Settefontane 39 tel. 390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

farmacia alla salute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 e 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

EMERGENZE

Acegasps - guasti 800 152 152
Aci soccorso stradale 803 116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardi fuochi 040/425234
Crisi servizi sanitari 040/5186118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 113
Protezione civile 800 500 300
340/1640412
Sanità Numero verde 800 99 11 70
Telefono amico 0432/562572-562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 135

Via Carpineto µg/m³ 111

Via Svevo µg/m³ 102

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 62

Via Carpineto µg/m³ 102

Via Svevo µg/m³ 73

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 20

Monte San Pantaleone µg/m³ 73

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 5 DALMACIA da Es Sider a Rada; ore 8 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 8 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 10.30 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 14.40 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 15 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 18 SEARACER da Novorossiysk a rada; ore 20 KARAKARTAL da Siviglia a orm. 45.

PARTENZE

Ore 1 LIGURIA da molo VII a Venezia; ore 8 CARNIVAL FREEDOM da Arsenale 4 a Venezia; ore 12 MSC MICHELE da molo VII a Venezia; ore 14 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 18 ENVER ASIAN da orm. 45 a Izmir; ore 20 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 20 UND BIRLIK da orm. 39 da Ambarli; ore 21 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul; ore 23.30 SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme.

MOVIMENTI

Ore 20 OCEAN ACCORD a Siot 1.

Si inaugura nel museo-galleria di via Reni la rassegna con i modellini fatti a mano del triestino Marino Stabile

I giganti della preistoria sfilano da oggi allo Speleovivarium

Ci sono le enormi mascelle del Gigantosaurus Carolini, il più grande dinosauro carnivoro, di recente scoperto in Argentina, con una testa lunga quanto l'altezza di un uomo. C'è poi il mastodonte Ursus Spelaus (Orso Speleo), l'antico abitante delle caverne del Carso. Poco più in là ecco l'Elasmosaurus, il rettile marino preistorico che sognatori e scienziati sperano di poter scorgere nelle acque di Loch Ness, oppure il Tirannosaurus Rex, il dinosauro più noto nell'immaginario collettivo. Ma attenzione: non sono modellini-giocattolo, comperati in un negozio e poi assemblati fra loro tanto per riempire qualche mensola. Si tratta invece di riproduzioni originali in scala 1:15, realizzate interamente a mano con das, frammenti di le-

gno e fili di ferro dallo scultore e pittore triestino Marino Stabile (che di professione è capo-progettista alla Orion, azienda locale specializzata in valvole industriali) in dodici anni di lavoro paziente e appassionato. Sono le 19 ricostruzioni di dinosauri, rettili preistorici e mammiferi del Quaternario esposte da oggi al prossimo 26 dicembre allo Speleovivarium di via Guido Reni 2/c (ai piedi della scalinata so-

pra l'ingresso del «Piccolo», a Campo Marzio) nell'ambito della mostra «I Giganti del Passato - riproduzioni in scala ridotta», patrocinata dal Comune e organizza-

ta in collaborazione con lo stesso museo di via Reni, sorto all'interno di un ex rifugio anti-aereo della seconda guerra mondiale e dedicato alla fauna tipica delle caverne carsiche. La rassegna - gratuita e concepita in primo luogo per le scolaresche - sarà inaugurata stamane alle 11.30 alla presenza delle autorità cittadine e regionali: essa rappresenta anche l'occasione per visitare lo Speleovivarium, la struttura gestita da Isabel-



Marino Stabile con i suoi modelli (Lasorte)

Armando Halupca (Foto Lasorte)



MATTINA

Comunicare l'Europa

Oggi alle 9.30 al palazzo della Regione in piazza Oberdan, convegno su «Comunicare l'Europa». L'informazione dell'Unione europea e il cittadino, organizzato dal Master in Analisi e gestione della comunicazione.

Accendi l'azzurro

La Round Table 9 Trieste, in occasione della manifestazione nazionale «Accendi l'azzurro», dell'Associazione Nazionale Telefono azzurro onlus, organizza oggi uno stand promozionale presso il Centro commerciale Torri d'Europa. Alle 11 interverrà all'apertura dello stand l'assessore alla Promozione e protezione sociale del Comune Carlo Grilli.

Panathlon Club Trieste

Viene presentato questa mattina alle 10.30 nella sala Oberdan presso il Jolly Hotel, il libro celebrativo dei primi 50 anni del Panathlon Club Trieste. Saranno presenti l'autore Franco Stener e il presidente del Panathlon Livio Ungaro. Moderatore il giornalista del Piccolo Fulvio Gon.



POMERIGGIO

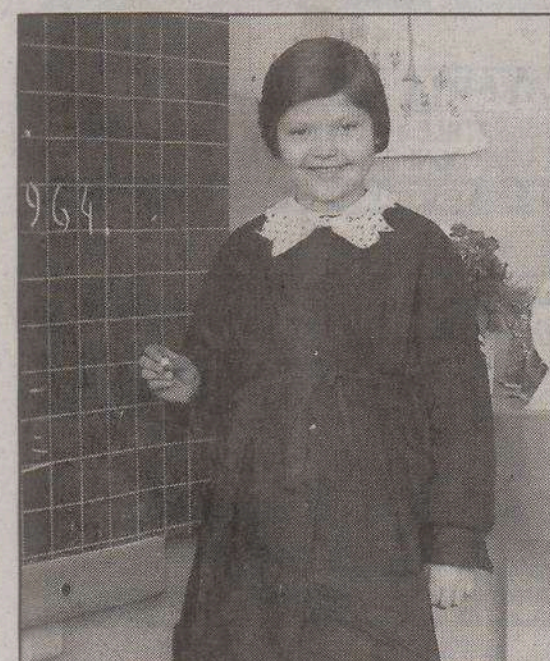
Mostra sui mulini ad acqua

Questo pomeriggio e domani alle 18.30 nel complesso di gallerie antiaeree Kleine Berlin di via Fabio Severo (lato distributori di benzina di fronte al civico 11) verranno effettuate delle visite guidate alla mostra «De Censu Molendinarum». I mulini ad acqua della Provincia di Trieste. Ingresso libero.

Unione ciechi

Oggi alle 16.30, al Circolo culturale e ricreativo Carlo Tomè di via C. Battisti 2, Bruno e Fiorella Jurcev presentano «Si, si Trieste», concerto di canzoni triestine d'autore. Introdurrà la manifestazione il direttore artistico, maestro Mario Pardini. Ingresso libero.

GLI AUGURI



La piccola Barbara

Barbara compie 50 anni. Auguri da Filippo, Sara, la famiglia e tutte le amiche



I 60 anni di Claudio

Claudio compie 60 anni. Auguri da Wanda, Dario, Matteo, Manuela, parenti e amici



Maria e Nino, 50 anni

Maria e Nino festeggiano 50 anni di matrimonio. Auguri dal figlio Paolo con Lorenza e la nipote Giada



Tanti auguri Marino

Marino compie 50 anni. Auguri da zia Anita, dai cugini e da tutti i parenti



Il compleanno di Fulvio

Auguri a Fulvio per i suoi 50 anni dalla mamma, il papà, da Dario e Davide

Casa della musica

Oggi alle 17 Roberto Lucanero terrà il seminario: «Fisarmonica e organetto: storia, costruzione, tradizione e repertori» alla Casa della musica.

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30: «Concerto di musica classica» Salvatore Perri oboe, Serena Candolin fagotto, Paolo Troian pianoforte, musiche di Bozza, Grovlez, Poulenc.

Coro Alpi Giulie

Oggi alla chiesa Evangelica Luterana di largo Panfilii, alle 18, 3.a rassegna corale «Incontri tra le Note» organizzata dal coro «Alpi Giulie» di Trieste, con la partecipazione dei cori «Gruppo Incontro» di Trieste e «Vos de Mont» di Tricesimo (Ud). Ingresso libero.

Rock acustico

I Rio, che suoneranno rock acustico oggi all'Atmosfera di via Galatti 18, alle 21.30.

Messa in suffragio

Per iniziativa degli anziani del Piccolo, oggi alle 16.30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario sarà celebrata da don Antonio Dessanti la messa per ricordare i colleghi defunti.

Informazione e democrazia

Oggi alle 18, allo storico Caffè San Marco (via Battisti 18, tel. 040363538) Edoardo Kanizian, animatore del volontariato culturale, promuove, per la rassegna «Il vero è il falso», un incontro sul tema «Informazione e democrazia (la notizia come spettacolo)». Partecipano Laura Capuzzo, Luciano Comida, Augusto Debernardi, Erio Fidora, Dusan Jelincic, Renato Kneipp, Maria Stella Malafronte, Paolo G. Parovel, Christian Predicatori, Stefano Sodaro, Paolo Zeriali. Musiche con i «Sidaja».

Gruppo Astrologico

Il gruppo Astrologico Tergete delegazione Cida (Centro italiano di discipline astrologiche) per il Friuli-Venezia Giulia informa: oggi alle 17 nella libreria New Age, di via Nordio 4, Lidia Callegari «I mille volti della luna».



SERA

Casa delle Culture

La Casa delle Culture in collaborazione con Diego Fantoma e l'Associazione «Quei de Vilanzan» di Trento organizza il Festival Internazionale di Regia Teatrale 2006 Premio Fantasio Piccoli Macrosezioni Nord-Est oggi alla Casa delle Culture, via Orlandini 38 a partire dalle 20.30.

Medicina antroposofica

La Società Antroposofica di Trieste organizza al circolo culturale Ivan Grbez in via di Servola 124 (autobus 8-19-b) alle 20 una conferenza dal titolo «Allergie e intolleranze nella sofferenza della natura», relatore Fabio Burigana.

Teatro dei Salesiani

Al Teatro dei Salesiani, in via dell'Istria 53, oggi alle 20.30 e domani alle 17.30 ultime due repliche della farsa dialettale di Carlo Fortuna «Casi de cose de casa». Allestito dal Gruppo Teatrale «La Baracca», regia di Giorgio Fortuna.



DOMANI

Apertura Grotta Nera

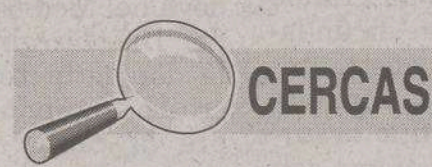
Il Gruppo Speleologico San Giusto comunica che domani sarà possibile visitare la Grotta Nera nel Bosco Bazzoni di Basovizza, al cui interno sono state realizzate ricostruzioni preistoriche di ambienti del Carso Triestino. La grotta si raggiunge a piedi in 15 minuti dalla Foiba di Basovizza, ove saranno predisposti opportuni cartelli indicatori. Le visite guidate iniziano ogni ora a partire dalle 10.



GITE

BRESCIA. Ultimi posti disponibili per la gita a Brescia in occasione della mostra di Mondrian, Turner e gli Impressionisti, organizzata dall'Alabardatour club il 25 novembre. Per informazioni e adesioni telefonare al 335-5607993 e nelle ore serali allo 0440-911446.

DRESDA. Ultimi posti disponibili per la gita organizzata dall'Alabardatour club dal 10 al 14 dicembre a Dresda e Rostenburg in occasione dei Mercatini di Natale. Per informazioni e adesioni telefonare al 335-5607993 e nelle ore serali allo 040-911446.



CERCASI

CERCASI TESTIMONI dell'incidente avvenuto venerdì 10 novembre in via Valmaura (capo dell'autobus 8, 10 e 52) sulle strisce pedonali alle 17.30 ca. Il conducente dello scooter grigio ha investito un pedone sulle strisce pedonali e dopo un po' è scappato via. Pregasi gentilmente qualsiasi persona che abbia assistito all'incidente di contattarmi al numero di telefono 3935297980. BRACCIALETTI. Smarrito il 15 novembre scorso un bracciale nero: caro ricordo. Chi lo trovasse è pregato di contattare il 3487047113. TESTIMONI. Chiunque abbia assistito all'incidente stradale di giovedì 9 novembre ore 6.10, in via Caboto angolo Malaspina, è invitato, per senso civico, a chiamare il 3293233323.

BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino Ss 14 - Duino Aurisina, piazza Caduti libertà Muggia, via Forti 2 b.go San Sergio. API: via Fabio Severo. ESSO: quadrivio di Opicina. OMV: piazza Sansovino. Q8: via dell'Istria 212. TAMOIL: piazzale Cagni 6, viale Miramare 233/1.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve. AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts. AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2, borgo S. Sergio; viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini, Cattinara. ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico, S.S. 202; via Carnaro, Ss 202 km 3+0,67. TAMOIL: via F. Severo 2/3.

LA SOLIDARIETÀ

● In memoria di Pino Dagnello, Renato Santini e Veno Sedmak dagli «anziani» del Piccolo 150 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta). ● In memoria di Maria Plenari nell'anniv. (18/11) da Silvana 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri). ● In memoria di Ada Premier ved. Chiussi nel trigesimo da Fani e Vera 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

● In memoria di Oreste, Pia, Sergio Rozzo (18/11) da Clelia Foscarina e Piero Rozzo 20 pro Lega tumori Mani, 20 pro Unione Istriani dalmati, 20 pro Cri.

● In memoria di Ermanno Salvador nel XVII anniv. (18/11) dalla moglie Laura e dal figlio Giulio 50 pro Ass. de Banfield, 25 pro Domus Lucis, 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

● In memoria di Renato Vitali per l'81.o compleanno (18/11) dalle figlie Loredana e Michela e nipotini Argantuni cartelli indicatori. Le visite guidate iniziano ogni ora a partire dalle 10.

● In memoria di Giovanni Blasina nel X anniv. (11/11) da Rita e Romana 100 pro Medici Senza frontiere.

● In memoria di Maria Vignotto in Declich da Ennio, Ori, Ersilia 100 pro Agmen.

● In memoria dei cari defunti da Rita Caputo 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

● In memoria di tutti i propri cari defunti da Antonietta Frattallone Derin 50 pro Padri cappuccini di Montuza.

● Da Carolina Podgornik 100 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

● In memoria di Fiorenzo Capurso da meri 25 pro «Il dalmata» periodico.

● In memoria di Edda Del Santo da Piero e Silvia, Brunetto, Luigi e Angela, Cughi, Piero e Bruno 140 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori.

● In memoria di Eugenio da Anita 200 pro Emergency.

● In memoria di Fulvio Furlan da Angelo Spedicato 150 pro Frati di Montuza (mensa per i poveri).

● In memoria dei genitori e fratelli da Piero 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

● In memoria dei genitori e fratelli da Anita 300 pro Medici senza frontiere.

● Per Giopsy (18/11) da C.C.M. 12 pro Gatti di Cociani.



50 ANNI FA SUL PICCOLO a cura di Roberto Gruden

18 novembre 1956

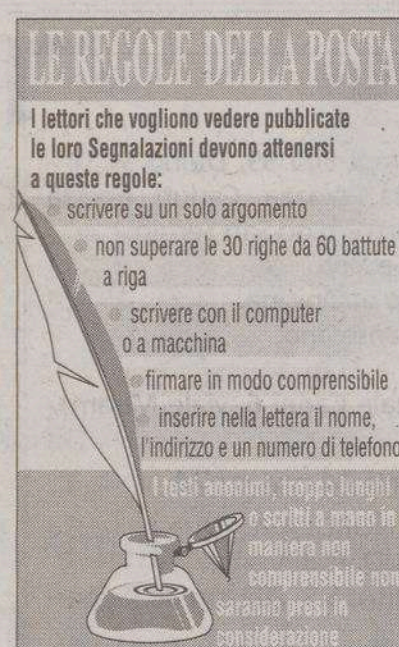
► Inaugurato ieri, con cerimonia solenne e affollata, il nuovo anno sociale della Società «Dante Alighieri», con oratore ufficiale il prof. Alvaro Sacchetto, direttore generale degli scambi culturali e delle zone di confine del Ministero della P. I. Al termine, il presidente prof. Furlani ha premiato con un libro venti alunni delle scuole medie, fra quelli che l'anno scorso hanno ottenuto almeno nove decimi in lingua italiana.

► Entrerà domani in attività la Biblioteca circolante del Popolo nella sede posta nell'edificio scolastico di via Giotto, con ingresso in via Polonio 4, creata con dotazione libraria di stretta attualità. Infatti, dei 15 mila testi a disposizione, il più vecchio è uscito da torchi non più di un anno fa.

► È dei giorni scorsi la notizia che è stata affidata all'Arsenale Triestino la trasformazione del transatlantico, di 24 mila tonn., «Regina Federica». L'unità della «Home Line» giungerà il 23 novembre e i lavori, per una radicale trasformazione con aumento degli alloggiamenti per i passeggeri, con il miglioramento di attrezzature e servizi di bordo, dovranno essere ultimati nel breve periodo di tre mesi.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetausser@libero.it. Sala Actis, via Corti 3. 9-10.30: sig. Viviani, ballo.



La statua di Santin in piazza Venezia

● Come cattolico praticante, ho letto con piacere su Il Piccolo di domenica scorsa la decisione del sindaco Di Piazza di collocare una statua dell'indimenticabile vescovo mons. Santin in piazza Venezia. Mi piacerebbe riscrivere alcune pagine del magnifico libro «In Odium Fidei» dello scrittore Ranieri Ponis, ma mi astengo dal farlo perché i triestini che l'hanno letto sanno dell'aggressione subita dal vescovo a Capodistria e l'invito fattogli dagli assallatori-picchiatori di ricompagnarlo a Trieste in barca, già pronta a Bos-sedraga, per poi gettarlo in mezzo al golfo per farlo anegare.

Per quanto riguarda la fontana del Nettuno, porrò al sindaco di collocarla in piazza della Libertà, antistante la stazione centrale di Trieste, al posto del monumento alla sfortunata principessa Sissi.

Sissi, in realtà Eugenie Amalie di Wittelsbach, duchessa bavarese e poi imperatrice d'Austria, continua a dividere i nostri cittadini: chi vuole che rimanga lì dove sta e chi vuole la sua statua nel parco del Castello di Miramare.

Da parte mia ribadisco che la collocazione naturale della statua di Sissi è il parco di Miramare perché è risaputo che la principessa amava il castello, posto in cui trovava serenità, tranquillità e pace. Sissi mise piede a Trieste solo due volte nel 1859, quando accompagnò la sorella Maria, che aveva sposato per procura il futuro Francesco II, re di Napoli, e nel 1882; Miramare fu invece la meta dei suoi 14 viaggi, tutti effettuati tra il 1869 e il 1896.

Miramare è una tappa turistica obbligata per migliaia di persone, in gran numero sono gli austriaci e i tedeschi, i quali desidererebbero vedere la loro principessa nel parco di Miramare, pochi di loro si recano in piazza della Libertà per ammirarla. Tanto è vero nel 2000 ho fatto da «cicerone» a una comitiva di amici di Vienna. Durante un giro turistico nel parco di Miramare alcuni mi chiesero dove era la statua dell'imperatrice. Al rientro in centro città, arrivati davanti alla stazione Centrale, proprio uno degli austriaci osservando il monumento della Sissi disse: «sarebbe stato meglio collocarlo nel parco del castello, vicino alla statua di Massimiliano d'Asburgo». Sostengo che ciò mi sembra giusto e logico, e mi fa molto piacere sapere che la pensano così anche gli amici austriaci.

Salvatore Porro

Fu Duilio Saveri il «papà» del Campanon

● Nei giorni scorsi si è molto parlato e scritto dei 75 anni di storia della Radio attraverso i microfoni della sede triestina della Rai. Nel citare quella che è stata considerata la rubrica di maggiore successo, il Campanon (supplemento parlato e cantato del Gazzettino Giuliano) non è stato dato risalto al suo ideatore: Duilio Saveri che nei primi due anni (dal 1953 al 1955) è stato l'autore dei testi, in particolare delle «ciacole» fra Mike e Jakeze, Siora Ida e Sior Giordano. La trasmissione durava un quarto d'ora, ma il successo fu tale da indurre i dirigenti della Rai a raddoppiare lo spazio.

Saveri non se la sentì di affrontare da solo la nuova impresa e suggerì l'inserimento dei colleghi Carpinieri e Faraguna. La proposta (documentata dallo scambio di lettere) fu accolta dall'allora responsabile Franco De-cleva (padre dell'attuale inviato Rai, Gianni).

Nacque così il grande Campanon, la cui sigla citava nell'ordine Saveri, Carpinieri e Faraguna. Dopo una ventina d'anni Duilio Saveri, operato dai sempre maggiori impegni di capo servizio dei vari notiziari giornalistic, a malincuore dovette rinunciare alla «creatura» che aveva fatto nascere, il Campanon, che comunque continuò ad avere successo.

Annamaria Gentili vedova Saveri

Quali aiuti si danno a chi vive in strada?

● Ieri andando al cinema, ho visto una signora che frugava nelle immondizie per mangiare. Come cittadina vorrei sapere dai nostri segapanchine e dalla «nostra» sinistra cosa fanno per i barboni, se hanno un posto dove dormire, se c'è qualcuno che dà loro una mano, se c'è una doccia.

Ringraziando vorrei una risposta da chi di dovere, tutti penso a destra e a sinistra.

Nadia Benvenuti

Rispetto per gli animali: esempi dall'oriente

● Le Segnalazioni ospitano spesso lettere di persone che protestano contro la caccia a cui seguono puntualmente repliche stizzite - quando non arroganti - di cacciatori punti sul vivo. Quello della caccia è solo uno degli aspetti di un problema più generale, quello dell'atteggiamento della nostra società verso gli animali, caratterizzato da grande ambiguità. Mentre da un lato vezzeggiamo i nostri animali da compagnia in maniera talora perfino assurda, dall'altro trattiamo selvaggina e bestie da allevamento con noncurante crudeltà.

Credo che la colpa di questo atteggiamento vada ascritta almeno in qualche misura al Cristianesimo. E Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza, e domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutte le bestie selvatiche e su tutti i rettili che strisciano sulla terra» (Genesi 1,26). Questa presunzione

IL CASO

Un lettore si chiede perché questo sport viene snobbato da autorità e sponsor

Nostalgia per la grande pallavolo

In riferimento alla segnalazione pubblicata il giorno 29 ottobre riguardante l'attuale situazione della pallavolo, desidero dare voce alla mia perplessità; la perplessità di colui che giornalmente apre la pagina dello sport del quotidiano e si rende tristemente conto che della pallavolo, che tanto ha dato durante la sua breve esistenza locale, rimane poco.

Sono trascorsi 4 anni dal campionato di serie A2 concluso con l'incontenibile gioia dei quasi 6000 tifosi riuniti al Palatrieste per la tanto attesa promozione in A1. Una stagione sportiva tanto sofferta quanto indi-

menticabile per chi, come me, ama lo sport pulito, leale e senza compromessi.

Il clima che si respirava durante e dopo le partite era un clima dove tutto era divertimento, anche se il risultato finale non andava, a volte, a nostro favore; due cose sono rimaste nei miei ricordi: il puro divertimento dello sport degli atleti di una e l'altra squadra che inevitabilmente veniva trasmesso a noi supporters e l'educazione e la compostezza degli appassionati che alla fine di ogni incontro si alzavano in piedi per applaudire i propri beniamini e per ringraziare dello spettacolo le squadre avver-

sarie; come dire: era lo sport che vinceva. Proprio le numerose persone che come me hanno pacificamente ed educatamente seguito i passi della pallavolo sono le vere persone offese a causa di una scelta fatta da coloro che hanno la possibilità di decidere verso quale disciplina indirizzare le proprie attenzioni e soprattutto far affluire risorse più o meno pubbliche.

Non sono a conoscenza del motivo della mancanza di supporti economici al volley, ma spero che questa situazione di stallo cessi presto per poter rivivere quei bei momenti sportivi.

Alfio Sklemba

Il recupero dei cibi invenduti

● Rispondo all'intervista del 15 ottobre al dottor Andrea Segre e inerente al progetto «Last minute market». Il dottor Segre in quella intervista, parlando della nostra città e della possibilità di attuare anche da noi il recupero del cibo invenduto, afferma testualmente: «Il Lmm non è decollato forse per il nostro classico «No se pol», forse per il fatto che con quest'idea non è proprio possibile guadagnare qualcosa». Sul primo punto non mi trovo assolutamente d'accordo e per dimostrarlo basterà leggere il nostro giornale di un paio di mesi fa dove veniva presentata l'iniziativa di alcuni Over45 che riuniti in una piccola cooperativa stanno recuperando il cibo prossimo alla scadenza e assieme alla Caritas lo fanno pervenire alle persone che ne hanno bisogno, forse questa iniziativa non ha un nome così roboante, ma il concetto è lo stesso.

La seconda affermazione è forse la più sgradita perché se ricordo bene il Comune di Trieste, la Caritas, l'Enaip, l'Asl (i prodotti devono essere assolutamente idonei), l'Ufficio delle Entrate (si trattava di recuperare l'Iva) e l'Associazione Oltre45 hanno investito, assieme a uno dei «sei studenti del dottor Segre», tempo e denaro senza poter far decollare il progetto in quanto lo studente vantava una specie di brevetto che a suo dire valeva cifre importanti. Forse a questo l'ideatore del Lmm si riferiva quando parlava dell'impossibilità di un qualche guadagno?

Gianpaolo Borgino primo presidente Ass. Oltre45

Si potrebbe trasportare a Udine anche il golfo

● Vi avevo già scritto in merito al Burlo, chiedendo alla fine una risposta scritta ai nostri rappresentanti in Consiglio regionale.

Sarò stato disattento ma...non ho letto nulla in proposito. Ho seguito in

queste settimane il dibattito sul giornale, prendendo atto delle diverse posizioni, che si possono dividere sostanzialmente in due posizioni: i politici di destra (che sono all'opposizione in regione) condannano la scelta fatta (ovvio), sono altresì sicuro che l'appoggierebbero se fossero al potere; mentre quelli di sinistra (al governo) sono molto, ma molto ambigui nelle loro dichiarazioni.

I tecnici e gli esperti del settore bocciano senza mezzi termini la scelta, affiancati ultimamente dalla chiesa (vescovo) e dal sociale (don Vatta).

Leggo che Degano e Zvech sono «pronti a modificare la delibera». Ma non vi sembra, egregi signori, che quella delibera, redatta in quel modo, non doveva essere nemmeno pensata?

Pertanto dove eravate quando veniva elaborata?

Qui non si tratta di campanilismo, ma di difendere con fermezza le proprie ragioni. Ricordiamoci che se vogliono portarci via qualcosa, questa cosa è appetibile, ha possibili sviluppi (economico-occupazionali, di potere) a «loro» conviene.

Consigliere Zvech, io alle ultime regionali l'ho votato; con questa situazione politica in Regione, come farete il prossimo anno a trovare un candidato credibile? Non voglio trovarmi, come alle politiche, a votare contro e non per... il Governatore non parla, non ha nulla da dire? Avalla l'operato del suo assessore, nella sua imprevedibile proposta? Credo che una vera unità in Regione avverrà quando, su proposta di un assessore friulano, verrà chiusa un'attività, un ente, una posizione economica e di potere a Udine e trasferita a Trieste. In mancanza di questo, nei prossimi anni andremo a fare i bagni nel golfo di... Udine.

Iginio Zanini

Gli sconti praticati sui farmaci da banco

● Intervengo per correggere un'affermazione del signor Penne sul prezzo dei farmaci da banco che a Trieste non si potrebbero trovare a prezzi scontati.

In realtà so che diverse farmacie della città applicano da mesi sconti sui farmaci da banco e senza obbligo di ricetta.

Nella nostra farmacia, ad esempio, gli sconti vengono applicati dal maggio 2005, mediamente su 300 prodotti con percentuali che, attualmente, variano dal 10 al 50 a seconda delle condizioni di acquisto.

Nei supermercati di Monfalcone, Gorizia, Gradisca, come negli altri punti vendita aperti nel resto d'Italia, lo sconto medio è del 20% su un assortimento piuttosto ridotto.

Bisogna sottolineare infatti, che le farmacie tengono a disposizione dei clienti anche i farmaci da banco meno richiesti e quindi remunerativi supportando dei costi che, naturalmente, sono connessi con il ruolo sociale che svolgono.

Massimiliano du Ban

COSA DICE LA GENTE

Facile definire il «calandron» difficile trovarne l'origine

di Lino Carpinieri

Essere grandi e grossi non guasta, ma tra gli eroi di tanti spot televisivi, e il «calandron» passa una bella differenza. Lo sa bene - specie se è donna - chi pronuncia questa parola triestina riferendosi a un giovanotto alto, robusto e magari anche «palestrato», ma privo delle qualità essenziali per fare di lui il tipico «Uomo che non ha bisogno di chiedere mai».

Se il significato del vocabolo è chiaro, lo stesso non si può dire della sua origine. L'abbreviazione «zl.» (zoologia) affiancata alla voce calandron nel dizionario del Kosovitz chiama in causa la «calandra», una sorta di allodola, piccolo passeraceo che, per quanto reso bello grosso dall'accrescimento, non sembra il più adatto per fungere da termine di paragone con un pezzo d'uomo. Se ciò non bastasse, a farci finire decisamente fuori strada c'è, nel linguaggio moderno, la calandra dell'automobile, cioè «la parte anteriore del cofano». Ma a portarci prima tra i muscoli e poi di nuovo tra i volatili, ecco, nei dizionari della buona lingua, il «calandrone» che equivale a «strumento a fiato simile al flauto», il cui suono ricorda il canto dell'allodola.

Poco ci soccorrerebbe a questo punto l'apprendere che calandrone, in vernacolo, ha anche il senso figurato di «va-gheggino, ronzone», se ronzone non ci facesse abbandonare le ricerche onomologiche per passare all'entomologia e, in particolare, al volo del calabrone.

Questo grosso imenottero, le cui proporzioni sono vistosamente maggiori di quelle delle vespe (che appartengono al suo stesso ordine) può aver fatto pensare assai più legittimamente della gentile lodoletta a un individuo ben piantato e nerboruto. Questa ipotesi è anche avvalorata dal fatto che in diversi dialetti delle nostre parti il calabrone è chiamato «calavron» e «calambron», voci assai simili a «calandron» tanto da sovrapporsi ad esso.

Alcuni etimologisti, per complicar le cose, si domandano se il vocabolo «scalandrone» con il suo corrispettivo dialettale sia un rafforzativo di «calandron» o se questo derivi da quello. La radice greca «skalanthron» ci porta a «sarchiello», piccola zappa, alla passerella per salire sulle navi attaccate e allo spregiativo «scalandrone» del poeta quattrocentesco Giovanni Matteo di Meglio, il quale si rivolgeva a una donna brutta e di cattivi costumi con il verso: «O scalandrone, stregonizza errante». Assai preferibile per un calandron credere che il suo appellativo derivi, come il nome di Calandrino, da «kalòs» bello e da «andròs», genitivo di «anèr», uomo.

RINGRAZIAMENTI

Ci sono famiglie e famiglie, figli e figli... figli che sono pronti a «scaricare» i genitori in una casa di riposo pur di non accollarsi impegni e incombenze varie.

I figli di Nerina e Giovanni no. Ezio e Paolo sono stati diversi. Hanno curato i loro genitori, entrambi malati, pur avendo pressanti impegni di famiglia e lavoro, si sono attivati costantemente passando a casa loro, 4, 5 volte al giorno ad assisterli, spesso svegliandosi nel cuore della notte e correndo da loro per ben 6 anni e mezzo, per 365 giorni all'anno (e non sono pochi!), aiutando prima il padre, cardiopatico, poi la madre, affetta da ictus, ad alzarsi dal letto.

Si sono alternati amorevolmente in tutti questi anni nonostante la presenza fissa di due badanti. Il loro è stato un impegno silenzioso, umile, senza pretese alcuna ma intriso da affetto e dedizione incomparabili. Due figli lodevoli, esemplari, di una sensibilità unica.

La loro missione non può e non deve essere dimenticata. Anche se so che entrambi non avrebbero voluto che scrivessi queste poche righe perché hanno sempre ripetuto che «era loro dovere», mi è sembrato più che doveroso spendere due parole perché vengano presi ad esempio da molte persone che oggi non credono o, peggio, non vogliono credere nei veri valori della vita. Grazie Ezio, grazie Paolo, per quanto avete fatto per i vostri genitori.

Ora che sono venuti a mancare, da lassù vi proteggeranno e vi guarderanno in ogni momento.

Gabriela Franzinelli

Mancano 37 giorni a Natale

MOBILI

fabia mobili

SVUOTA TUTTO PER CESSAZIONE

sconti fino al 50%

Trieste - Strada di Fiume 34/b - Tel. 040 9383389 - 9-12.30 - 16-19.30

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO Via Combi, 20 Tel. 040 304955

Giacconi lunghi e corti - arrivi continui VESTIBONE, Biancheria intima: SLOGGY, TRIUMPH, calze...

OREFICERIE

Lo Scrigno ACQUISTO E VENDITA

ANTICHITÀ, GIOIELLI, ORO, ARGENTO, OROLOGI, MONETE E BIGIOTTERIA...

Piazza Cavana, 1 TRIESTE Telefono 040 303350

GIOIELLERIA

Via Montenapoleone

gioielli

TRIESTE VIA S. NICOLÒ 24/A

RESTAURI

Restaura di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.

RADETTI ANTONIO v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

ACCONCIATORI

Capelli spenti?

Caduta, prurito, parlare con Giorgio, «trent'anni di professionalità», via della Ginnastica 9, tel. 040/771289

OSTERIA DE SCARPON

Menù carne e pesce » Cene fino a tardi

Aperto anche la domenica • Via ginnastica, 20 - tel. 040 367674

LA CANTINACCIA

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00

Si accettano prenotazioni per pranzi e cene aziendali di Natale. Menù carne, pesce e pizzeria

Via Settefontane 65 - 040/946222

NELLA SESTINA VINCENTE

78 estrazioni	87	16 estrazioni	31
32 estrazioni	77	64 estrazioni	31
86 estrazioni	51	89 estrazioni	31
70 estrazioni	47	1 estrazioni	30
74 estrazioni	46	7 estrazioni	29
59 estrazioni	38	31 estrazioni	29
73 estrazioni	37	56 estrazioni	27
11 estrazioni	33	35 estrazioni	24
17 estrazioni	33	23 estrazioni	23
54 estrazioni	32	39 estrazioni	23

FIRENZE. Per ambo e terno innanzitutto i massimi ritardatari

MILANO. Sulla ruota della Lombardia per ambo e terno si consigliano i massimi ritardatari

BARI	25	26	62	28	88
<i>ritardi</i>	82	75	66	60	60
CAGLIARI	14	38	27	35	32
<i>ritardi</i>	86	67	61	55	49
FIRENZE	66	45	58	54	32
<i>ritardi</i>	121	85	71	50	49
GENOVA	16	6	83	90	20
<i>ritardi</i>	57	56	56	55	47
MILANO	7	78	23	70	48
<i>ritardi</i>	85	75	67	55	46
NAPOLI	33	86	55	47	21
<i>ritardi</i>	89	78	63	63	61
PALERMO	13	32	40	74	16
<i>ritardi</i>	71	69	64	63	57
ROMA	48	86	20	2	71
<i>ritardi</i>	65	60	58	55	54
TORINO	40	3	74	52	10
<i>ritardi</i>	59	49	47	46	44
VENEZIA	68	88	67	78	46
<i>ritardi</i>	110	78	66	60	57
TUTTE	58	49	32	21	74
<i>ritardi</i>	9	7	7	6	

PALERMO. Per ambo e terno sono favoriti i ritardatari 13-32-40-74-16, quindi le quartine

TORINO. Sulla ruota del Piemonte per ambo e terno la cinquina dei ritardatari 40-3-74-52-10 e le terzine 10-40-80, 35-38-68, 21-25-52. E' in ritardo l'ambo 40-66.

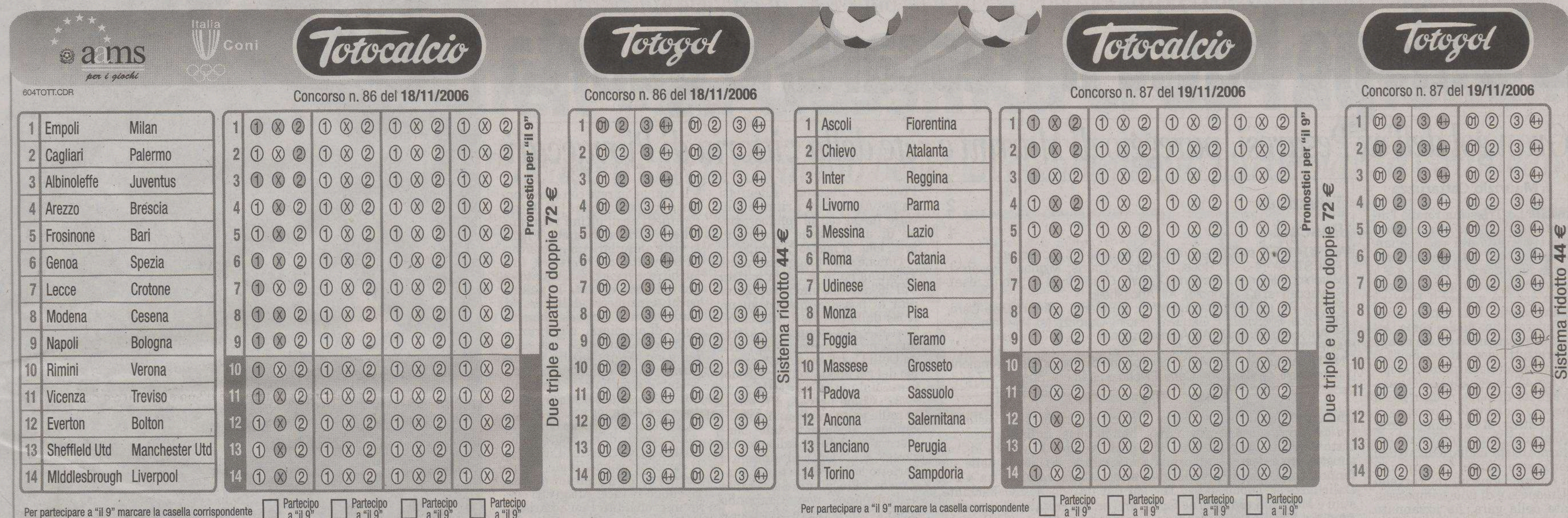
Il fatto del giorno: Michael Jackson, fischi al suo ritorno sul palco, 47-60-82.

COLONNA	
A	B
1	3
17	19
23	32
54	70
78	80
86	90

Jackpot
€ 7.000.000,00

Giocata minima
€ 1

5 - Superstar: un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.



2024TRI.COM	N. CAVALLO		METRI GUIDA		VALUTAZ.	
 MILANO Trotto Tris n. 592 Premio Ledro € 22.660 Metri 2060/2080 Sabato 18 novembre Ore 19.00	1)	DOCET	2060	G. Carro	★★★	
	2)	DANTESCA SAMA	»	S. Giustolisi	★★	
	3)	AMBURGO LASER	»	G. Tutino	★★★	
	4)	CANNON BOL WISE	»	E. Procono	★★★	
	5)	ELIKO DEL GIAR	»	P. Raffa	★★★★	
	6)	ELBA DR	»	M. Castaldo	★★★★	
	7)	DELFO DI PIAGGIA	»	C. Carrara	★★★★	
	8)	ELEKTRAMEC	»	D. Nuti	★★	
	9)	BALIO MN	»	M. Chiarini	★★★	
	10)	EDDA BARB	»	S. De Lorenzo	★	
	11)	COTTONFIOC	2080	D. Pepponi	★	
	12)	ZOOSTER NICE	»	F. Vitali	★★	
	13)	CORSARO ZN	»	R. Andreghetti	★★★★	
	14)	CARIBE BLUE	»	P. Gubellini	★★★★	
	15)	ESOTICO CAF	»	Ant. Esposito	★★★	
	16)	DORSTEN DEL RIO	»	E. Vessicelli	★★	
	17)	ASTRO DEL NORD	»	M. Smorgon	★★★★	
	18)	BULL DI POGGIO	»	Gio. Fulci	★★★	
	19)	ERMIONE DM	»	M. Lettieri	★★★	
	20)	CRIS DEL NORD	»	G. Lombardo jr	★★★★	

Concorso n. 46 - 19/11/2006		GRUPPO 1			GRUPPO X			GRUPPO 2			SCHEMA				
1	BOLOGNA (trotto) Fanano Sci Club 2001 E/F € 10.809 - m. 1660 - Ora	1	ELECTRICDREAM	★★	1660	2	ESSENZADELTAL	★★	1660	3	FUTURO TRIO	★★	1660	1°	X
		4	FILICARA	★★★	1660	3	CAROLINA LAB	★★	1660	4	BLOODSTOCK	★★	1660		
		5	CLEMENTINA MZ	★★	1660	12	FERNI DI JESOLO	★★★	1660	9	NAZZINI BI -A-	★★	1660		
		8	ECCOLA ZN	★★	1660	13	CHARTER DEL PINO	★★	1660	10	CANTIERI TNT -A-	★★	1660		
		14	FESTIVAL BLUE	★★	1660				11	DAFFY BOSS	★★★	1660			
2	FIRENZE (trotto) Armstrong AS F/G € 10.651 - m. 2060/2080 - Ora	3	CAI TU	★★	2060	1	DIDI OP	★★	2060	5	ADEN AS	★★	2060	1°	X
		4	LAERDELUNE COBRA	★★	2060	2	CHECCO STEM	★★★	2060	5	ELGI	★★	2060		
		7	BARDIN	★★	2080	6	CARBONE AIR	★★★	2060	11	EMILIOF	★★★	2080		
		13	DIAMOND DEI BESSI	★★	2080	8	EQUO	★★	2080	12	BARIO DI PIAGGIA	★★	2080		
					10	DIABOLIK ANS	★★	2080							
3	NAPOLI (trotto) Lauro E € 13.119 - m. 1600 - Ora	1	A. GUERRESCHI	★★	1600	2	EMY STIFT	★★★	1600	3	ERICOR RR	★★	1600	1°	X
		8	C. VELARDI	★★	1600	5	ERACLE DI BORA	★★★	1600	4	EMILIA PAR	★★	1600		
		7	A. SIMOLI	★★	1600	9	COLPITO LA SOL	★★	1600	6	ERMOSA PAR	★★	1600		
		13	GP. MAISTO	★★★	1600	10	ELSO DI SOGRE	*	1600	11	DARK STAR KRIS	★★	1600		
		14	M. PIGNATELLI	★★	1600				12	DONZEUS	*	1600			
4	TORINO (trotto) Garlate E/F € 10.637 - m. 1600 - Ora	1	DRAGONE -A-	★★	1600	2	CITRON KRONOS	★★★	1600	4	DRAGON BOL WISE	★★	1600	1°	X
		2	FRICK SPA	★★	1600	3	LEILLI CLOUDET	★★	1600	5	EDYSTOCK	★★	1600		
		4	CHIARETTA	★★	1600	6	EXSAURO	★★	1600	10	CASANOVA HBD -B-	★★	1600		
		8	DAVENTRY	★★★	1600	12	ELEA DEL RIO	*	1600	11	EXIL DEL PHI -B-	★★★	1600		
		13	BIENVENIOSS	★★	1600		15	ETHOS	★★	1600	14	DERBY DI CELLE	★★		
5	TORINO (trotto) Osnago € 13.669 - m. 1600 - Ora	1	FELIXIA	★★	1600	3	FUTURA MOMAX	★★★	1600	4	FILLY ROCCO	★★★	1600	1°	1
		3	FOEBE MEL -A-	★★	1600	6	FAL STAFFI DE RE	★★	1600	8	FOSCOLO	★★	1600		
		6	FRAGRANCE -A-	★★	1600	7	FRECCIA ROSA	★★	1600	10	FOX FIELD	★★	1600		
		7	PASTIGO	★★★	1600	10	FAVILLA ROSSO	★★	1600	12	FIDEL ROCCO	★★	1600		
		13	FABRIZIO JOY	★★	1600				14	FENICE FONT	★★	1600			
6	ROMA (galoppo) Cima da Conegliano Hand 3+ € 17.152 - m. 1200 p. sabbia - Ora	1	AURELIANO DEL NILO	★★★	63.0	4	L'INTERA	★★★	59.5	2	HEIDELBERG	★★	63.0	1°	2
		3	UNDONICA	★★★	30.5	6	DREAMING WINS -A-	★★★	59.0	5	SUSSINCO	★★	59.5		
		10	DUBAI BEAUTIFUL	★★	51.5	7	SALICE BIANCO	★★	57.0	9	VACOEPPRESSA	★★★	56.5		
						8	SILVER OLMO -A-	★★	56.5						
corsa+		JACK POT € 150.000.00		PADOVA (trotto) Ruth BI C/D/E/F		FAVORITI 1) Dazebaoz 2) Diaboliok Jangle		POSSIBILI 17) Boss Jet 17) Tesorero (S)		SORPRESE 2) Exodus Trio 3) Eldorado Roy		SCHEMA 4 5 7 10			

I NOSTRI FAVORITI 13) Corsaro Zn; 14) Caribe Blue; 6) Elba Dr; 20) Cris del Nord; 7) Delfo di Piaggia; 5) Eliko del Giar

e Toamasina. Infine potrebbero venire delle sorprese sia da Exodus Trio che da Filodoro Rex. 4-5-7-16

CASAMIA

TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile per orientarsi nel mercato immobiliare del Friuli Venezia Giulia

IL SUPPLEMENTO



DELLA DOMENICA



Associati ora.
Nessuno può offrirvi tanto.

SPORT

PARCHEGGIO IN OMA6610

5 ore DI SOSTA GRATUITA AL SABATO
AL GARAGE ACI DI VIA GENOVA
per tutti i NUOVI associati entro il 30 NOVEMBRE
SEDE: da LU a VE 8-12:30 / 15-17 SA 9-12
Deleg. ACI CLUB: orario continuato da LU a VE 9-18



Piovaccari sull'uscita di Spadavecchia scocca il tiro del 2-1: sarà quello vincente



Graffiedi in mezzo ai difensori abruzzesi. Buona la sua prestazione (Foto Lasorte)

CALCIO SERIE B Secondo successo al Rocco per la Triestina (2-1) che adesso entra in zona play-off

L'Unione batte il Pescara, è quarta

Gran gol dell'ex Pesaresi, pareggio di Martini e rete della vittoria di Piovaccari

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE La Triestina rompe l'incantesimo del Rocco in un sinistro venerdì 17 e si issa al quarto posto. Nell'anticipo della serie cadetta tocca a Pesaresi e a Piovaccari (terzo gol stagionale) a spedire a casa il Pescara mani vuote. Ma non è stata un'operazione facile come la sciava presagire il primo tempo soprattutto dopo il gol dell'1-0 del terzino alabardato. Assopito per 45', la squadra ospite si è svegliata di colpo nella ripresa quando ha trovato il pareggio e la partita si è infiammata. Quello di B è un campionato bastardo, basta mollare un attimo per essere puniti. Con un mix di cuore, muscoli e cervello l'Unione si è di nuovo impossessata della gara, ha azzannato l'avversario fino a quando Piovaccari non ha trovato il 2-1 perdendo però lucidità e un po' di equilibrio tattico tanto da rischiare di essere riacciuffata da Ferrante. Comunque verdetto giusto che ha premiato chi ha avuto quasi sempre in mano l'incontro e creato di più.

All'inizio è una Triestina assatanata e come al solito ben organizzata, che copre ogni zona del campo. Il 4-4-1-1 è diventato presto un 4-2-4. Gli abruzzesi sono attaccati da tutte le parti: Piovaccari va a battere la centro area con Delli Carri e

Triestina 2
Pescara 1

MARCATORI: pt 32' Pesaresi; st 2' Martini, 20' Piovaccari. **TRIESTINA** (4-3-3): Rossi, Pivotto, Kyriazis, Mignani, Pesaresi, Marchini, Allegretti, Gorgone, Testini, Graffiedi (st 47' Abruzzese), Piovaccari (st 42' Ruopolo). **ALL. AGOSTINELLI.** **PESCARA** (4-5-1): Spadavecchia, De Martis, Olivieri, Delli Carri, De Falco, Rigoni (st 1' Gautieri), Papini, Carozza (st 1' Martini), Lucini, Antonelli, Ferrante, All. Ammazalorso. **ARBITRO:** Lena di Ciampino. **NOTE:** espulso Luci al 44' st per somma di ammonizioni. Ammonizioni: Antonelli, Olivieri, Delli Carri, Pivotto e Graffiedi. Spettatori 7.448.

Olivieri ma qualche metro dietro c'è Graffiedi che spazia su tutto il fronte offensivo ora a sinistra ora a destra e gli ospiti fanno difficoltà a prenderlo. Dalle fasce scendono spesso Testini e Marchini con alterne fortune e a loro si sovrappongono anche Pivotto e Pesaresi. Kyriazis e Mignani salgono su ogni

calcio piazzato. E del resto non hanno quasi nulla da fare, nel primo tempo il Pescara di Ammazalorso è rimasto nelle sue stanze. Schierato con un 4-5-1, lì davanti c'è il solo Ferrante, un vecchio crotalo. E' supportato da un avanescente Rigoni a destra e da Antonelli a sinistra. Mai due sono stati annullati da

Pivotto e Pesaresi. Allegretti ha potuto dettare i ritmi e lanciare lungo con la collaborazione di un Gorgone sempre in pressione in mezzo al campo.

Unione subito aggressiva. La Triestina ha in mano la partita e al 26' avrebbe anche l'opportunità di passare quando su un cross dalla destra di Marchini, Testini viene stoppato in extremis a mezzo metro dalla porta da Delli Carri. Si sente il profumo del gol anche nella maleodorante Valmaura e difatti arriva al 32'. Come provato e riprovato mille volte in allenamento, il capitano alabardato dalla bandierina cerca fuori dall'area Pesaresi che risponde presente. Perfetto lo stop di petto e il sinistro di collo pieno che s'infilza nell'angolino non lasciando scampo al portiere abruzzese che aveva troppi uomini davanti per poter tentare qualcosa. E anche la rete dell'ex. Il Pescara è un po' stordito e al 43' perde stupidamente palla rischiando il raddoppio: vola Spadavecchia per deviare in angolo il preciso sinistro dal limite di Testini.

La ripresa comincia malissimo. Ammazalorso con due mosse cambia la partita. Denzino Martini e Gautieri. Punizione da circa 25 metri di Antonelli che Rossi toglie dall'angolino ma la palla rimane lì, troppo vicina al palo, e il nuovo entrato Martini brucia tutti sul tempo

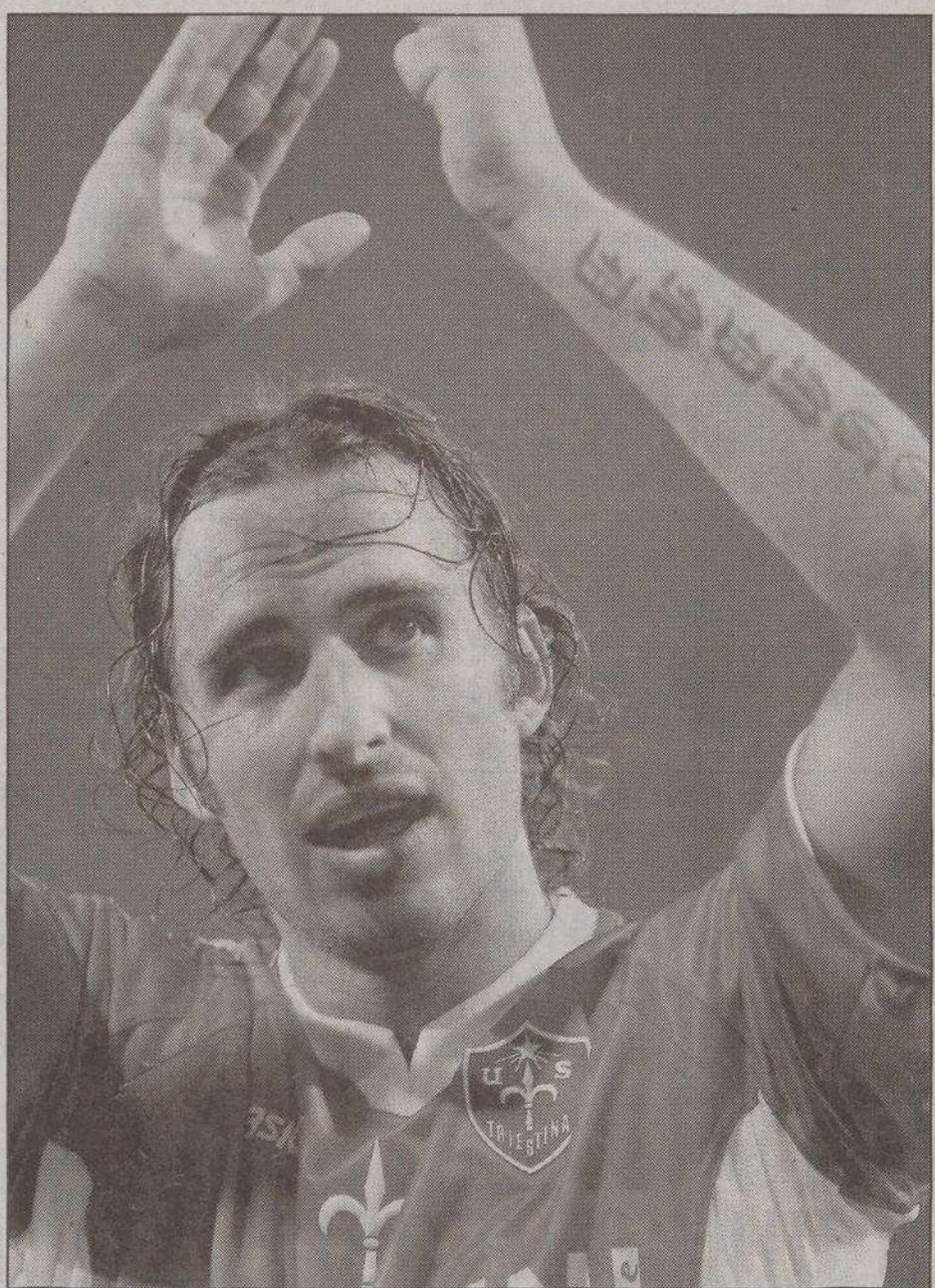
e la spinge in rete con l'involontaria collaborazione di Gegè. Graffiedi negli ultimi venti metri è proprio sfortunato. Prima si vede annullare un gol su corta respinta del portiere (ma l'arbitro aveva già fischio) e poi indirizza di testa la palla a pochi centimetri dall'incrocio. Tuttavia nella ripresa non c'è modo di annoiarsi, gli abruzzesi ringalluzziti dal pareggio pungono di più anche perché l'Unione lascia qualche spazio. E' una Triestina arrebbante ma meno ordinata dei primi 45', prevale la foga sulla lucidità. Il Pescara, quando è in difficoltà, picchia duro. Bella combinazione (14') Testini-Piovaccari con conclusione finale troppo fiacca. Al 20' i padroni di casa rivedono la luce: Allegretti serve in profondità Piovaccari che brucia tutti sullo scatto ma Spadavecchia ribatte in uscita; il centravanti si impossessa nuovamente della palla, è costretto ad allargarsi ma trova lo stesso la porta. 2-1 e tripudio sugli spalti. Brividi però al 26' per una deviazione di testa di Ferrante che accarezza la parte alta della traversa. E ancora l'attaccante pesarese al 32' riesce a incornare con il pallone che esce di poco. Il finale è dominato dal nervosismo: Luci si fa cacciare al 44' per doppia ammonizione e al fischio finale in campo s'accende una rissa sedata a stento.

LE PAGELLE DEI TIFOSI

Nel dopopartita si sprecano le lodi per il capitano: «Un giocatore di categoria superiore»

«Allegretti il migliore, Marchini egoista»

I sostenitori chiedono all'esterno destro di servire maggiormente i compagni



Davide Marchini applaude i tifosi al termine del match

Nonostante l'affermazione qualcuno rimprovera Agostinelli: «Non doveva aspettare gli ultimi cinque minuti della ripresa per effettuare dei cambi»

di Matteo Unterweger

TRIESTE I tifosi rossoalabardati presenti ieri sera sugli spalti dello stadio Rocco per assistere al match col Pescara hanno finalmente potuto esultare per una vittoria casalinga che mancava dall'esordio stagionale con il Frosinone. Tra i protagonisti del successo, promozione a pieni voti per capitano Allegretti e per l'uomo-gol decisivo di turno, Piovaccari. A tanti, fra i sostenitori, non è andata giù invece la prestazione offerta da Marchini. «Piovaccari non solo ha realizzato la rete che ha deciso il confronto - spiega Lorenzo Celic -, ma è riuscito a garantire velocità alla Triestina durante tutta la sfida. Si merita un bel 7. In generale, tuttavia, devo dire di non aver visto la squadra particolarmente unita sul terreno di gioco e, in più, una volta segnato il primo vantaggio con Pesaresi, si è seduta. Il peggiore? Non saprei, potrei dire Agostinelli per il fatto di non aver effettuato

alcuna correzione in corsa nella ripresa fino a cinque minuti dal fischio finale, anche se oggettivamente ha schierato la formazione in maniera esemplare in avvio. Infine, vorrei lanciare un appello a Marchini affinché sia più altruista. E molto bravo, ma deve passare il pallone». Soddissazione anche nelle parole di Diego Concina: «Ho visto molto bene Allegretti in fase di impostazione della manovra. Gli darei un 7. Gli altri sono stati aiutati tutti quanti di una prova sufficiente, ma Marchini deve essere meno esibizionista. Pensa solo a sé stesso».

La gara giocata dal numero 25 dell'Unione non ha convinto nemmeno Fabio Cipriani: «È stato lezioso. Corre un sacco, è vero, ma si incaponisce sempre nei dribbling: 5. I più bravi, invece, sono stati sicuramente Allegretti e Piovaccari: il primo è stato costante sia nell'interdizione che in costruzione, il secondo si è fatto notare in avanti parecchie volte, 6,5 a entrambi». I giudizi fin qui espressi restano inalterati anche nell'opinione di Paolo Viviani: «Marchini si dà da fare davvero tanto, però deve capire

che non può sempre portare la sfera da solo: 5,5. E fondamentale si renda conto della necessità di aspettare che salgano nell'azione offensiva anche i compagni. Piovaccari, invece, si è espresso in modo positivo, da 6,5, anche se in realtà ha rischiato di fallire la rete del 2-1».

Poco più in là, Davide Sulic loda la partita del capitano dell'Alabarda: «Allegretti ha cercato sempre di dare ordine al gioco, mantenendo il possesso della palla nei momenti chiave. Una prestazione da 7. Per il resto, attribuirei la sufficienza a tutti, pure a Marchini, che in ogni caso dovrebbe far girare maggiormente la sfera».

Articolata, poi, l'analisi di un altro appassionato della Triestina, Fabio Stradi: «Qualitativamente Allegretti è di una categoria superiore rispetto agli altri giocatori. Lo si è visto anche con il Pescara: è stato il migliore, una prova da 8 in pagella. L'Unione è una buona squadra, secondo me non è vero che si sente la mancanza di una punta centrale: Piovaccari è un centravanti che va bene, probabilmente soffre un po' di infortunio e l'esordio nella serie. Non dimentichiamoci poi di Testini, elemento dalle notevoli potenzialità tecniche. Per il resto, a metà campo e in difesa l'undici di Agostinelli è a posto: si può ambire a un piazzamento finale tra la settima e la decima posizione».

Una voce fuori dal coro, nella circostanza, è quella di Maurizio Acquafresca: «A mio avviso, Marchini ha spinto molto bene sulla fascia destra fino a quando ha avuto benzina. Darei 7,5 a lui, come a Piovaccari. Chi non mi è piaciuto al Rocco stasera (ieri sera, ndr), di contro, è stato il guardalinee, che ha sbandierato per alcuni fuorigioco inesistenti».

SERIE B																		
AlbinoLeffe	Oggi 16.00	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI S	M	
Juventus				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P			
Arezzo	Oggi 16.00	Piacenza	22	11	7	1	3	6	5	0	1	5	2	1	2	13	12	-1
Brescia		Genoa	21	11	6	3	2	5	4	1	0	6	2	2	2	20	13	0
Frosinone	Oggi 16.00	Juventus	20	11	9	2	0	5	5	0	0	6	4	2	0	20	3	8
Bari		Bologna	19	11	6	1	4	6	4	1	1	5	2	0	3	13	11	-4
Genoa	Oggi 16.00	Triestina	19	12	5	5	2	6	2	2	2	6	3	3	0	10	7	-4
Spezia		Cesena	18	11	5	3	3	6	4	1	1	5	1	2	2	20	16	-5
Lecce	Oggi 16.00	Rimini	18	11	5	3	3	5	2	3	0	6	3	0	3	15	10	-3
Crotone		Bari	17	10	5	2	3	5	3	2	0	5	2	0	3	12	7	-3
Mantova		Mantova	17	11	4	5	2	5	4	0	1	6	0	5	1	14	11	-4
AlbinoLeffe	Lunedì 20.45	AlbinoLeffe	16	11	3	7	1	5	1	4	0	6	2	3	1	9	8	-5
Brescia		Brescia	16	11	4	4	3	6	3	2	1	5	1	2	2	8	9	-7
Napoli	Oggi 16.00	Napoli	16	10	4	4	2	5	3	2	0	5	1	2	2	11	8	-4
Modena	Oggi 16.00	Frosinone	14	11	4	2	5	5	2	2	1	6	2	0	4	12	12	-7
Cesena		Lecce	14	11	4	2	5	5	3	1	1	6	1	1	4	16	16	-7
Napoli	Oggi 16.00	Treviso	13	11	3	4	4	6	2	3	1	5	1	1	3	11	13	-10
Bologna		Spezia	12	11	2	6	3	6	2	3	1	5	0	3	2	10	12	-11
Rimini	Oggi 16.00	Modena	11	11	3	2	6	5	3	0	2	6	0	2	4	8	14	-10
Verona		Verona	10	11	2	4	5	6	0	3	3	5	2	1	2	4	7	-13
Triestina	2 32' Pesaresi, 64' Piovaccari	Crotone	9	11	2	3	6	6	2	1	3	5	0	2	3	9	18	-14
Pescara	1 47' Martini	Pescara	4	12	0	5	7	6	0	3	3	6	0	2	4	9	19	-18
Vicenza	Oggi 16.00	Vicenza	3	11	0	3	8	5	0	1	4	6	0	2	4	5	14	-18
Treviso		Arezzo	-1	11	0	5	6	6	0	3	3	5	0	2	3	2	11	-18
PROSSIMO TURNO: Bari-Triestina; Bologna-Genoa; Brescia-Crotone; Cesena-Rimini; Frosinone-Mantova; Juventus-Lecce; Pescara-Napoli; Piacenza-AlbinoLeffe; Spezia-Modena; Treviso-Verona; Vicenza-Arezzo		* Juventus - 9 Arezzo - 6 Triestina - 1		MARCATORI: 7 Reti: Adalton M. (Genoa, 3 rig.), Bellucci C. (Bologna 2 rig.); 5 Reti: Beghetto L. (Treviso, 1 rig.), Benacci M. (Mantova), De Piero M. (Mantova), Dragust D. (Juventus), 4 Reti: F. (Frosinone), Jeda F. (Rimini), Lodi F. (Frosinone), Papa Waiga N. (Cesena), Pelli G. (Cesena), Ricchiuti A. (Rimini), Salvetti E. (Cesena 2 rig.), Sulli G. (Genoa)														

PROSSIMO TURNO: Bari-Triestina; Bologna-Genoa; Brescia-Crotone; Cesena-Rimini; Frosinone-Mantova; Juventus-Lecco; Pescara-Napoli; Piacenza-AlbinoLeffe; Spezia-Modena; Treviso-Verona; Vicenza-Arezzo

MARCATORI: 7 Reti: Adailton M. (Genoa, 3 rig.), Bellucci C. (Bologna, 2 rig.), 5 Reti: Baghetto L. (Treviso, 1 rig.), Bernacchi M. (Mantova), Del Piero A. (Juventus), Trezeguet D. (Juventus), 4 Reti: Di Nardo A. (Frosinone), Jeda J. (Rimini), Lodi F. (Frosinone), Papa Walgo N. (Cesena), Palle G. (Cesena), Ricchiuti A. (Rimini), Salvetti E. (Cesena, 2 rig.), Sculli G. (Genoa)

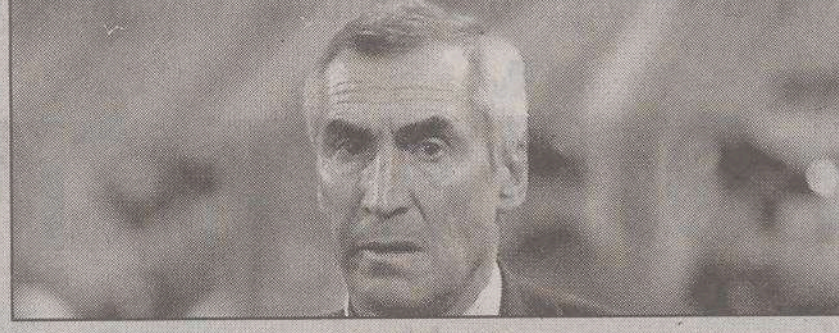


Il capitano della Triestina Riccardo Allegretti

Unione a Roma in Coppa mercoledì 29 novembre

C'è ancora incertezza sulla data delle partite di ritorno di Coppa Italia dopo che la Rai ha acquistato i diritti tivù. Tuttavia la Triestina

dovrebbe giocare all'Olimpico mercoledì 29 novembre salvo anticipi e posticipi dell'ultimo momento. Si riparte dall'1-2 del Rocco.



L'allenatore del Napoli, Edy Reja

Napoli-Bologna regge il cartellone della B

Oggi si gioca la terza giornata del girone di andata: AlbinoLeffe-Juve, Arezzo-Brescia, Frosinone-Bari, Genoa-Spezia, Lecce-Cro-

na, Modena-Cesena, Napoli-Bologna, Rimini-Verona, Vicenza-Treviso. Lunedì il posticipo Mantova-Piacenza.



Il tiro di Pesaresi che passa in mezzo a una selva di uomini e si spegne nell'angolino alla sinistra del portiere pescarese Spadavecchia: è il gol dell'ex che ha sbloccato il risultato (Foto Lasorte)

Soddisfatto a fine partita il presidente alabardato: «Nessuno all'inizio avrebbe potuto prevedere i 20 punti realizzati finora»

Fantinel: «La classifica ci dà ragione»

Agostinelli: «Piovaccari ha fatto molto bene, un complimento particolare a Graffiedi»

TRIESTE «Mr. Ago 1 di noi». Quello striscione esposto in curva ha emozionato Andrea Agostinelli più dei tre punti che lanciano la Triestina nel cielo dell'alta classifica. Quello azzurro sopra al Rocco, forse invece non ha regalato grandi squarci di sole ai palati fini del calcio. Poco importa. L'Alabarda ha vinto la sfida salvezza con il

Pescara e ora può mirare a traguardi più ambiziosi. Su questo, ora, sono d'accordo un po' tutti. «È andata bene - sospira uno Stefano Fantinel affannato a fine partita. Nessuno avrebbe potuto pensare che avessimo fatto 20 punti, anzi, 19, a questo punto del campionato e fossimo al quarto posto in classifica. Quel che xè ciapà, xè ciapà».

In serie B è normale che sia così.

Oltre al bomber Piovaccari, la Triestina pare avere ritrovato in Graffiedi un trascinatore sinora rimasto nascosto nell'ombra. Il corsaro di Cosenza ha corso come mai prima, spartito palloni e giunto anche al tiro. Un dedica speciale di Agostinelli va proprio al numero 20 della Triestina.

«Piovaccari ha fatto molto bene - spiega Agostinelli - ma un complimento particolare va a Graffiedi che ha giocato una grande partita dal punto di vista tecnico e tattico. Facendo anche un gol che mi è sembrato regolare. Ma tutta la Triestina si è dimostrata ancora una volta una squadra che sa giocare al calcio e composta da un gruppo granitico».

Il virus del Rocco è stato spazzato via. La Triestina ha vinto la sua seconda partita in casa. Forse non bellissima, ma che la lancia in zone insperate della classifica. Quel che xè ciapà xè ciapà, per dirla alla Fantinel. Ormai più attaccato al Colle di San Giusto che ai suoi vigneti del Collio e del Friuli.

Alessandro Ravalico

Il motto in vernacolo triestino, al presidente alabardato, in verità è stato suggerito. Ma Fantinel lo ha fatto subito suo. Già. Giusto.

L'Alabarda «gà ciapà» Napoli e Bologna e quasi la Juve. Al termine di una partita non splendida. Certo non per l'allenatore della Triestina, che la sentiva (e la temeva) come fosse l'incontro della sua vita.

«Quando la Triestina vince una partita di serie B - spiega Agostinelli - se pensassimo che non sia una cosa splendida allora vorrebbe dire che ci saremmo montati la testa. Noi non siamo il Real Madrid, siamo la Triestina. Una squadra che ha corso e lottato sino all'ultimo per vincere, per questo mi sento di ringraziare i giocatori per quello che stanno facendo. E ringrazio anche il pubblico: quella frase esposta in curva mi ha proprio commosso».

Ago 1 di noi. Così come la sua Triestina. «Il Pescara ha fatto un'ottima partita sotto il



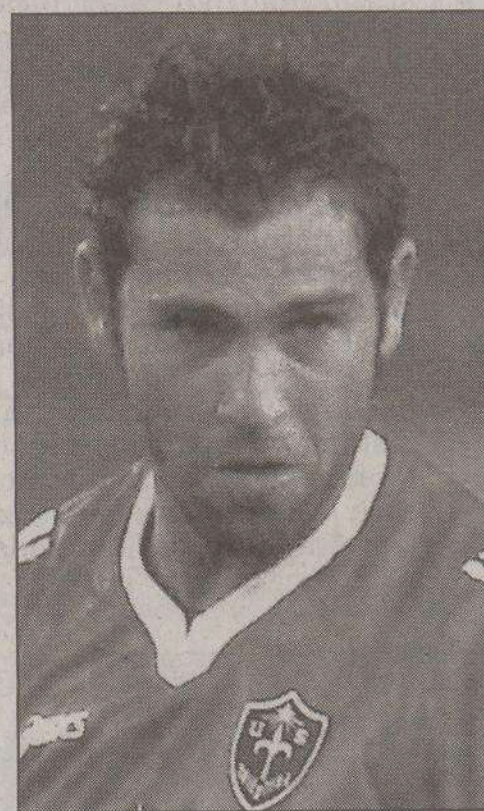
Stefano Fantinel

profilo agonistico. In certi momenti ci ha anche messo in difficoltà facendoci soffrire. Ma è anche giusto che sia così. Sotto il profilo tecnico la mia squadra ha fatto benissimo. Avevamo impostato un 4-2-4 per aggirare la difesa avversaria molto



Andrea Agostinelli

stretta al centro. A volte lo scherzetto è riuscito, a volte no. Ma le occasioni, almeno nel primo tempo, le abbiamo create tutte noi. Con i cambi di gioco sugli esterni, ho visto una Triestina arretrante e che faceva gioco. Poi si soffre anche.



Emanuele Pesaresi

lo con nessuno. Fra i cadetti sono tutte difficili, non c'è nulla da fare. E poi va riconosciuto che il Pescara ha fatto una buona partita, ha trovato il pareggio e ha fatto di tutto per portare a casa un punto. Noi siamo stati bravi ma anche fortunati a trovare presto il raddoppio. Perché bisogna ricordarsi che nel calcio, oltre a giocare bene, bisogna avere un po' di fortuna, cosa che non ci è accaduta molte volte quest'anno. Del resto non è la prima volta che facciamo fatica in casa, ma la grande differenza è che stavolta sono arrivati anche i tre punti».

Antonello Rodio

IL PERSONAGGIO

La grande soddisfazione del terzino sinistro per il primo centro stagionale con una bordata da fuori area

Pesaresi: «Era da tempo che ci provavo»

«Stavolta l'ho presa bene e per il portiere non c'è stato nulla da fare»

L'EMERGENZA

Arresto cardiaco nel sottopassaggio: tecnico di Sky d'urgenza a Cattinara

TRIESTE Brutta serata per Sergio Bertoia, 46 anni, di Porcia, tecnico dell'assistenza audio di Sky: è stato colto da un male che gli ha provocato un arresto cardiaco, è finito d'urgenza a Cattinara con l'ambulanza. È accaduto pochi minuti prima dell'intervallo. Bertoia era rientrato nel sottopassaggio degli spogliatoi per sistemare alcune cassette audio quando ha avuto un mancamento improvviso e ha perso i sensi: è stato sorretto da un uomo della vigilanza interna che ha subito dato l'allarme e Marco Nosotti, giornalista di Sky a bordo campo, ha chiesto aiuto alla panchina della Triestina.

C'è stato un momento di grande concitazione intorno alla panchina della Triestina, con un andirivieni frenetico di personale medico e infermieri. Rapidamente da Bertoia sono arrivati il medico sociale alabardato e tutto il persona-

le di assistenza sanitaria che si trovava sul terreno di gioco. I primi soccorsi sono stati prestati a Bertoia da Tullio Simeoni, Pierpaolo Carriero e Massimo Biagi, tre infermieri del gruppo operativo di sicurezza in servizio all'imbocco degli spogliatoi, i quali hanno dapprima effettuato al tecnico il massaggio cardiaco manuale e poi hanno usato il defibrillatore. Intervento servito a superare la fase acuta della crisi cardiaca a Bertoia e a fargli riprendere i sensi.

A quel punto Bertoia è stato stabilizzato su una lettiga, infilato in un'ambulanza di servizio al Rocco e portato d'urgenza all'ospedale di Cattinara, dove è stato accolto al pronto soccorso e dove gli sono state praticate le cure d'emergenza del caso. Le condizioni di Sergio Bertoia sono immediatamente migliorate, ma l'uomo è stato trattato in osservazione.

TRIESTE Lo schema l'avevano provato e riprovato più volte, in allenamento e anche in tutte le partite precedenti. Ma fino a ieri sera non era ancora mai andato a buon fine. Stavolta invece l'imboccata di Allegretti per Pesaresi ha funzionato alla perfezione. E del resto per il terzino alabardato era la serata giusta per fare centro: non si dice che una delle leggi del calcio è quella del gol dell'ex? Ebbene, detto e fatto. Spiegato così sembra semplice: il capitano, invece di crossare il corner in mezzo all'area per i saltatori alabardati, mette la palla arretrata fuori area per Pesaresi. Stop del terzino e bordata micidiale di sinistro.

Fino a ieri sera la palla era finita ribattuta dagli avversari o lontano dalla porta. Qualche volta ci aveva pensato il portiere. Stavolta invece il missile sparato da Pesaresi era potente e preciso: nessun errore di rotta, il bersaglio è stato centrato e il pallone è andato a insaccarsi nell'angolino alla sinistra di Spadavecchia. E il difensore alabardato ammette che era parecchio che aspettava di vedere un esito

così felice: «Sì, è dall'inizio di stagione che ci provavamo in questa maniera, anzi addirittura dalla Coppa Italia. Spesso ci siamo andati vicini, stavolta l'ho presa davvero bene e per il portiere non c'è stato nulla da fare. E poi fino ad adesso sono andati in rete tanti difensori, in pratica mancavano quasi solo io».

E la legge dell'ex? Pesaresi assicura che non c'entra niente e che non sentiva la partita come qualcosa di speciale: «No, per me era una partita come le altre. Piuttosto mi dispiace per i miei ex compagni, qualche volta li sento e so che stanno vivendo una situazione difficile. Ma io ora gioco per la Triestina per cui sono felice della vittoria e anche del gol segnato».

Nonostante i due gol messi a segno, merce rara al Rocco di questi tempi, quella di ieri sera non è stata certo una passeggiata per l'Alabarda. Ancora una volta infatti la squadra di Agostinelli ha sofferto, ma per Pesaresi non c'è nulla di cui meravigliarsi: «Non abbiamo mai pensato di vincere facile, e del resto in serie B non si può pensare di far-

LE PAGELLE

	ROSSI Sicuro nelle uscite, ha qualche responsabilità sul gol. Smanaccia la punizione di Antonelli e mette un piede galeotto sulla correzione di Martini	5,5
	PIVOTTO Antonelli non gli crea problemi e lui può assicurare una buona spinta alla squadra, anche se non sempre si intende con Marchini	6,5
	KYRIAZIS Poco lavoro nel primo tempo, poi con Martini a fianco di Ferrante soffre parecchio. Si lascia anche bruciare sul gol del pareggio.	6
	MIGNANI Vale lo stesso discorso fatto per Kyriazis. Nella ripresa Ferrante lo anticipa di testa ma i difensori hanno avuto meno copertura.	6
	PESARESI Ottima partita. Bello il gol (non casuale) ed è sempre pronto a spingere sulla fascia sinistra dove annulla Rigoni. Meno agevole la ripresa.	7
	MARCHINI È un vero stantuffo. Sgomita e conquista palla, scappa via e crossa ma spesso è egoista e pasticciona e dista tutto.	6,5
	GORGONE Molto dinamico, ma spesso in pressing e fa tutto il lavoro sporco consentendo ad Allegretti di ragionare.	6,5
	ALLEGRETTI È il cervello della squadra. Dirige l'orchestra e i suoi lanci sono sempre al bacio come quello per Piovaccari.	7
	TESTINI Anche in questa occasione spinge e lotta sulla fascia con assiduità ma gli manca sempre qualcosa in fase risolutiva.	6,5
	GRAFFIEDI In crescita. Si è inserito in ogni spazio con grande impegno rendendosi pericoloso in avanti. Sfortunato nelle conclusioni.	6,5
	PIOVACCARI Davanti fa sentire il suo peso, si è calato nelle parti. Hanno fatto difficoltà a fermarlo e segna il gol del 2-1 dimostrando lucidità.	7
	RUOPOLO : sv ABRUZZESE : sv	

BASKET SERIE B1 Ancora assenti gli infortunati Losavio, Cigliani, Tagliabue e Valentini. Quest'ultimo riprenderà a allenarsi a fine mese

L'Acegas a Forlì con tre ragazzini

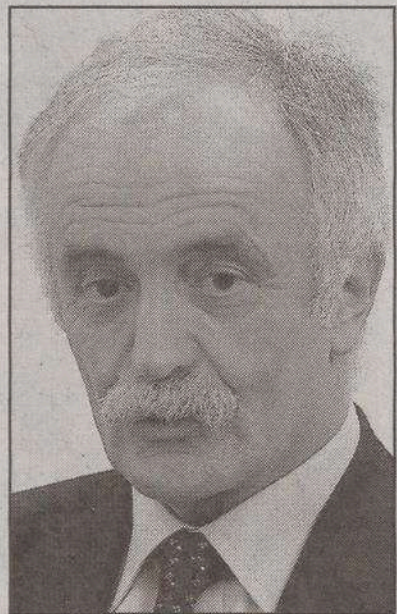
Dopo la fuga di Drusin panchina ancora più vuota e Steffè deve attingere alle giovanili

PALLAMANO SERIE A1

L'ala ha la spalla sinistra lussata: resterà fuori oltre un mese

Trieste senza Visintin ospita Fasano

TRIESTE Piove sul bagnato in casa Pallamano Trieste. Alla vigilia della delicata sfida contro Fasano si ferma Marco Visintin, l'ala sinistra che in uno scontro di gioco ha riportato la lussazione della spalla sinistra e dovrà restare fermo per oltre un mese. Sembrava una botta come tante, di quelle che si rimediano in allenamento e che la mattina dopo si cominciano a smaltire e invece non è stato così. Visintin ha continuato ad accusare dolori, si è sottoposto a una radiografia di controllo che ha palesato il problema.



Giuseppe Lo Duca

Adesso dovrà tenere immobilizzato l'arto e portare un tutore per circa un mese quindi potrà riprendere gradatamente gli allenamenti. Un mese e mezzo abbondante il salato conto presentato dalla sfortunata, dazio pesante che si unisce a quello già pagato con l'infortunio che ha fermato il capitano Ivan Mestriner.

Senza Visintin, uno dei punti di riferimento offensivi e difensivi della squadra, Radjokovic dovrà inventarsi una soluzione alternativa credibile. In pole position c'è Graziano Tumbarello, pronto a riciclarsi nel ruolo di ala e, in difesa, a dare una mano a un tecnico che deve ancora decidere se utilizzare la 3-2-1 o la 5-1.

Indipendentemente da chi sarà in campo, comunque, l'obiettivo in casa triestina rimane quello della vittoria. Da cancellare la striscia di cinque partite senza successi e conquistare tre punti che in questo momento sono fondamentali per riprendere la marcia in campionato. «Facile a dirsi, un po' meno a farsi», l'amaro commento del presidente Lo Duca. L'infortunio di Visintin, davvero, non ci voleva, ed è una brutta tegola che si abbatte sulla nostra testa creandoci non pochi problemi».

Dall'altra parte della barricata, Fasano si affida a un nucleo solido di giocatori italiani reduce dall'ottimo campionato di A1 della passata stagione (su tutti Rubino e l'ex Barberini) cui si sono aggiunti un realizzatore come Bogovic e un giocatore di qualità del calibro di Beharevic. Il precedente con la formazione allenata da Francesco Trapani è positivo: nella partita di andata i biancorossi espugnarono il parquet pugliese per 24-21 al termine di una gara ad inseguimento nella quale rimontarono il pesante passivo di 9-2 accumulato in apertura.

Programma della seconda giornata di ritorno: Alpi Prato-Indeco Conversano (ore 18, Di Domenico, Fornasier), Italgest Salento d'Amare-Merano (ore 18.30, Mondin e Cropanise), Pallamano Trieste-Junior Fasano (18.30, Alperan e Scavola), Bologna-Forst Bressanone (ore 19, Bassi e Scisci).

Classifica: Italgest Salento d'Amare e Bologna 16, Forst Bressanone 13, Pallamano Trieste e Indeco Conversano 11, Merano 10, Junior Fasano 7, Alpi Prato 5.

Lorenzo Gatto

TRIESTE Acegas ridotta all'osso sulla strada di Forlì dove domani sera alle 18, nel palazzo che appena qualche mese fa l'aveva vista protagonista dei play-off promozione, contro la Libertas andrà a caccia dei primi punti della sua stagione. Compito non facile al cospetto di una delle formazioni più quadrate del girone contro la quale Furio Steffè dovrà presentare ancora una volta una formazione largamente rimaneggiata.

Fuori Losavio e Cigliani, ancora assente Tagliabue, perso per strada Drusin che in settimana ha rescisso consensualmente il suo contratto, Trieste sperava di recuperare almeno il giovane Valentini. La guardia marchigiana, giovedì pomeriggio a Bologna per una visita con il medico della nazionale italiana dottor Quadrelli, ha però ancora bisogno di tempo per recuperare dall'infortunio che lo con-

diziona praticamente da inizio stagione. Poco più di un centimetro di strappo costringerà il giocatore al riposo ancora per una decina di giorni e gli impedirà di giocare le prossime due gare. Valentini riprenderà ad allenarsi con la squadra dopo la partita casalinga di domenica 26 novembre contro Ozzano.

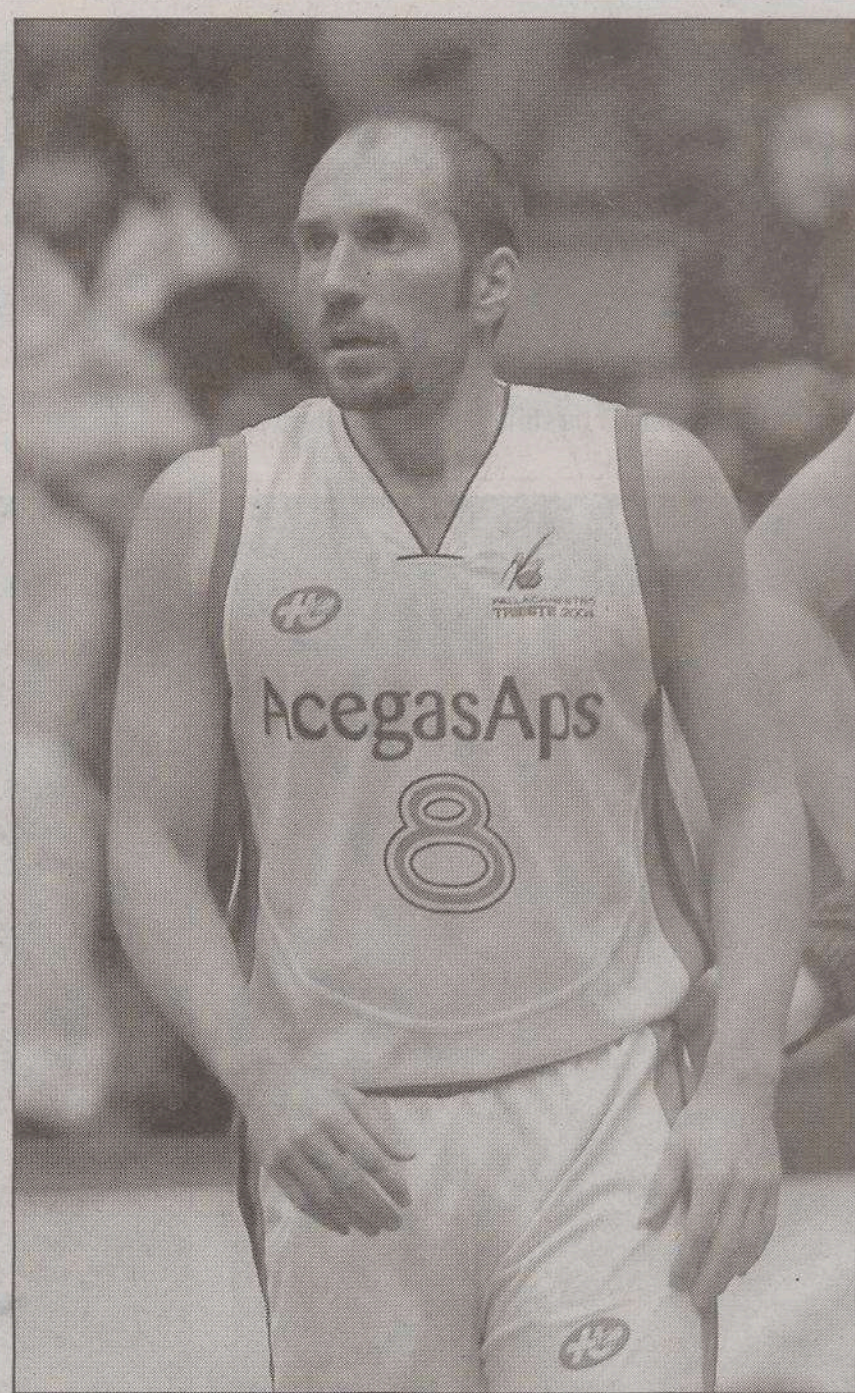
Disponibili, quindi, oltre a capitano Muzio anche Moruzzi, Tonetti, Pilat, Cagnin, Lorenzetti e forse, salvo problemi di lavoro, anche Lorenzi. Ai sette titolari coach Steffè aggiungerà Zurch e due dei ragazzi delle giovanili che in questi giorni stanno lavorando duro in via Locchi per tenere alta l'intensità degli allenamenti. Situazione che lascia qualche perplessità sulla gestione del caso Drusin. Di fronte alla manifesta volontà del giocatore di chiudere la sua avventura triestina, la società avrebbe potuto tutelare meglio i suoi interessi chiedendo al giocatore uno sforzo di ancora qualche giorno. Portarlo in panchina senza farlo necessariamente giocare ma averlo a disposizione in caso di emergenza sarebbe stata, senza dubbio, una mossa lungimirante.

ANTICIPI

Stasera alle 20.30, nel campionato di C1, il Venezia Giulia Muggia ospita a Aquilina il Bluenergy di Codroipo. Incerta la presenza di Mauro Poropat. In A2 femminile alle 18.30 l'Interclub Muggia gioca a Reggio Emilia. Pure in trasferta, in serie B1 femminile, la Ginnastica Triestina impegnata alle 18 sul parquet di Senigallia.

ma. un.

ma. un.



I.g. A Forlì altra impresa disperata per capitano Sandro Muzio

CALCIO DILETTANTI

Reduce da tre stop consecutivi il Muggia ospita domani allo Zaccaria la Pro Romans: rientra Fantina che ha scontato la squalifica

Vesna al completo di scena a Gorizia con la Juventina

TRIESTE Decima giornata dei campionati dilettantistici, triestini in campo domani alle 14.30 con l'eccezione del Vesna che questo pomeriggio rende visita alla Juventina. Calò recupero Degraffi e Bertocchi che hanno scontato il turno di squalifica, ma rischia di perdere il giovane attaccante Carli, tornato malconco dall'impegno con la Rappresentativa. La Juventina, dopo un avvio di campionato sor-

prendente, non sta attraversando un grande momento e non conosce il successo da ben cinque partite. Delicato il momento del Muggia, reduce da tre stop consecutivi, che domani allo Zaccaria ospita la Pro Romans. Potasso recuperare Fantina dopo il forfait di Gonars ma perde Fadi per squalifica: pronto Cerar a sostituirlo al centro della difesa. La Pro Romans di Bassi viene da due successi di

fila ma deve fare i conti con le pesanti defezioni degli infortunati Todecato e Concina e dello squalificato Sessi, mentre potrebbero esordire i nuovi acquisti Ventrice (ex San Giovanni) e il centrocampista Giacomini, arrivato dalla Manzanese. In Promozione il match clou è quello di via Felluga, dove il San Luigi ospita il Capriva; cinque i successi consecutivi degli isontini, altrettante le giornate sen-

za sconfitta per gli uomini di Pozzecco. Tra i padroni di casa pesante l'assenza per squalifica di capitano Marco Zolia, nel Capriva fuori causa Carducci. Il lanciatissimo San Giovanni di Ventura ospita l'Aquileia, squadra che fuori casa ha finora raccolto solamente un punto: probabile l'impiego part-time di Longo, mentre per sostituire Ventrice ci sono in corsa i giovani Balzelli e Gavagnin. A Rupin-

grande il Kras cerca di sfruttare il momento magico contro la Pro Gorizia: tre le sconfitte consecutive per gli isontini, due i successi di fila per gli uomini di Micucci. Bomber Knezevic a caccia del terzo timbro in altrettante giornate. San Sergio ancora a caccia del primo successo stagionale: la compagine di Marione (senza lo squalificato Bartoli) rende visita al Santamaria. Marco Caselli

SERIE A

Recuperato il centravanti, che mercoledì aveva saltato anche la Nazionale. Sarà lui domani al centro del tridente insieme ad Asamoah e Barreto

Iaquinta guida l'attacco dell'Udinese contro il Siena

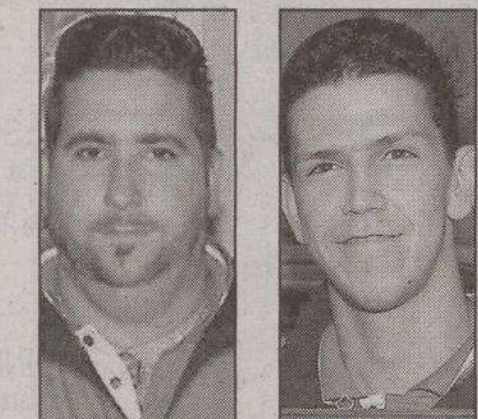
In difesa Coda e Dossena al posto di Zapata e Felipe. Oggi gli anticipi Empoli-Milan e Cagliari-Palermo

PESCA SPORTIVA

Premiati gli iridati under 21 Breceelj, Lisjak e Radovic

A Trieste gli Italiani 2007

TRIESTE «Il campionato italiano 2007 di pesca sportiva si terrà a Trieste». Con questo annuncio a sorpresa, il presidente provinciale della Fipsas Renato Del Castello ha posto la classica ciliegina sulla torta alla cerimonia di premiazione svoltasi in Comune per celebrare il successo a squadre ottenuto dai triestini Janko Breceelj, Andrea Lisjak e Devan Radovic (quest'ultimo assente ieri) al Campionato del mondo under 21 di pesca da montante. A Setubal, in Portogallo, gli atleti giuliani hanno contribuito a portare la nazionale italiana al primo posto davanti a 54 rappresentative provenienti da una ventina di paesi, per un totale di 2500 partecipanti. Un premio è stato attribuito dall'amministrazione comunale, rappresentata dal vicesindaco e assessore



Janko Breceelj e Andrea Lisjak, neo-iridati di pesca sportiva

ma. un.

mentale soprattutto il recupero di Muntari: con il ghanese in campo l'Udinese ha viaggiato al ritmo di 11 punti in 6 partite, raccogliendo invece la miseria di 2 pareggi nelle 5 occasioni in cui Muntari è rimasto fuori per squalifica.

La statistica rafforza la speranza di spezzare la serie nera di tre sconfitte: zero punti, zero gol fatti e 7 subiti contro Livorno, Roma e Lazio, una crisi che è costata il posto all'allenatore in seconda Trombetta, sostituito da Zanutta, e che ha suggerito alla società di puntellare con

mentale soprattutto il recupero di Muntari: con il ghanese in campo l'Udinese ha viaggiato al ritmo di 11 punti in 6 partite, raccogliendo invece la miseria di 2 pareggi nelle 5 occasioni in cui Muntari è rimasto fuori per squalifica.

La statistica rafforza la speranza di spezzare la serie nera di tre sconfitte: zero punti, zero gol fatti e 7 subiti contro Livorno, Roma e Lazio, una crisi che è costata il posto all'allenatore in seconda Trombetta, sostituito da Zanutta, e che ha suggerito alla società di puntellare con

mentale soprattutto il recupero di Muntari: con il ghanese in campo l'Udinese ha viaggiato al ritmo di 11 punti in 6 partite, raccogliendo invece la miseria di 2 pareggi nelle 5 occasioni in cui Muntari è rimasto fuori per squalifica.

GLI ANTICIPI Reduce da 3 sconfitte consecutive (Inter, Atalanta e Roma) come l'Udinese, anche il Milan cerca una vittoria scacciandosi nel primo anticipo di stasera. Un obiettivo non facile per i rossoneri, privi di Gattuso, Kaladze, Ambrosini, Serginho, Favalli e di Nesta, tenuto a riposo in vista della sfida contro l'Aek (in programma martedì prossimo ad Atene). I tre punti sono obbligatori per la rincorsa alla zona Champions, distante 11 punti, ma sulla strada del Milan c'è un Empoli in serie positiva da 5 turni. Cagni, da parte sua, deve rinunciare ad Almirone e Pratali.

Trasferta difficile anche per il Palermo capolista, che affronta un Cagliari imbattuto da 9 partite (8 pari e una vittoria). Guidolin ha l'entusiasmo dalla sua, ma non può contare su Corini, Biava, Diana e Di Michele: anche un pari, in queste condizioni, non sarebbe da buttar via.

Riccardo De Toma

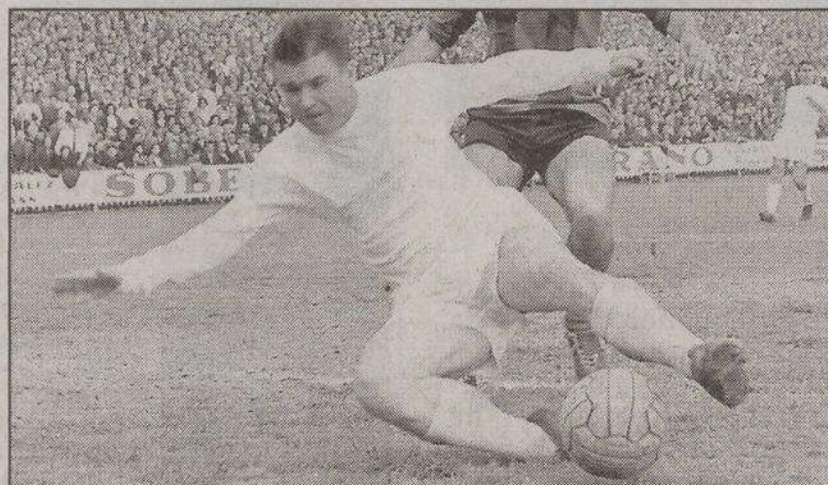
TRIS DI VENERDI' 17			
1ª corsa	vincitori	euro	
5 2 9	3.635	160,42	
2ª corsa	vincitori	euro	
8 4 12	2.650	168,46	

LUTTO

Con la sua nazionale rimase imbattuto per 6 anni. Perse la finale iridata del '54

ROMA Ferenc Puskas si è spento a 79 anni all'alba di ieri in un ospedale di Budapest. Era ammalato da tempo. Puskas fu l'ispiratore di quel «calcio danubiano», di cui nei primi anni '50 era considerato il più forte e anche il più elegante del mondo. I funerali si terranno il 9 dicembre proprio nella capitale dell'Ungheria.

Aveva solo 13 anni quando i suoi primi tifosi costruirono una passerella sopra la recinzione del campo del Kispest in modo che lui potesse entrare sul terreno



Ferenc Puskas in azione con la maglia del Real Madrid

di gioco senza passare per l'ingresso principale dove passavano tutti: era già Ferenc Puskas. L'esordio di uno dei più forti mancini della storia del calcio, uno dei dieci più forti di sempre, fu già fuori dal comune, così come tutta la sua vita calci-

stica. Era nato fuoriclasse, a Budapest nell'aprile del 1927, figlio di un calciatore del Kispest, che il regime comunista nel 1949 tramutò in Honved, ossia la squadra dell'esercito. La storia calcistica e personale di Puskas è racchiusa in quattro even-

ti fondamentali: la Grande Ungheria, il mondiale del 1954, l'aggressione dell'Unione Sovietica all'Ungheria nel 1956 e il Real Madrid. Piccolo, tozzo, un accento di pancetta, in Spagna fu soprannominato «canonico», ossia cannoncino: aveva un tiro formidabile, per molti esperti il miglior tiratore verso la porta di sempre, un bomber nato, che in carriera ha segnato oltre 500 gol.

Era nato per sbancare tutti i tavoli sui quali giocava e iniziò subito. Nel 1948 guidò la sua nazionale ad espugnare Mosca e battere la

Russia 1-0, con l'Ungheria appena inserita nel Patto di Varsavia. Dal 1950 al 1956 la Grande Ungheria, la prima vera squadra del calcio moderno, perse una sola partita: quella contro i tedeschi nella finale dei mondiali del 1954 in Svizzera, e Puskas di quella corazzata era il leader indiscusso. Calcio totale, ruoli intercambiabili, teoricamente 4-2-4. Di che pasta fosse fatto Puskas, campione olimpico nel 1952 a Helsinki, se ne accorse anche gli italiani: il suo nome è tra quelli che nel 1953 affrontarono l'Italia nel giorno dell'inaugurazione dello stadio Olimpico di

Roma. Finì 3-0 per i magiari. Ma non furono solo gli italiani ad essere traumatizzati da Puskas, che nel 1950 aveva sposato una giocatrice di pallamano: nel novembre 1953 gli ungheresi fecero visita all'Inghilterra a Wembley, mai violato fin lì da nessuna squadra continentale. Dopo 50 secondi, Puskas fece il primo gol. Finì 6-3 per l'Ungheria, e per i presuntuosi inglesi fu uno choc. E la rivincita fu anche peggiore: 7-1 per gli ungheresi. Sei anni senza perdere: poi arrivò la finale contro la Germania in Svizzera, già umiliata 8-3 nelle qualificazioni. Dopo 8' di gio-

co l'Ungheria era avanti 2-0, poi i tedeschi vinsero 3-2. Qualcuno parlò di doping, ma la stanchezza dei magiari ebbe il suo peso. La storia di Puskas prese una sterzata forte nel novembre del 1956, quando i carri armati russi invasero Budapest: la nazionale era all'estero e molti giocatori decisero di non rientrare in patria. Tra questi Puskas. Lui e molti suoi colleghi dovettero affrontare un anno di stop prima di potersi trasferire in squadre europee: e scelse l'Italia per «svernare». Puskas visse a Sanremo, ingrassando di 15 chili. Poi, il trasferimento al Real

Madrid, che fu la sua fortuna: a 31 anni Puskas dimenticò alcol e sigarette e si mise a fare il professionista vero. Con Di Stefano, Arancio, Gento vinse tre Coppe dei Campioni, realizzando quattro gol in una finale contro l'Eintracht nel 1960. Chiuse col calcio giocato nel 1966. Da allenatore ha portato il Panathinaikos alla finale di Coppa Campioni nel 1971, perché era uno che il calcio lo conosceva veramente. Girò da tecnico mezzo mondo, Canada, Arabia Saudita, Paraguay, Australia ma fece rientro in Ungheria solo negli anni Ottanta, trent'anni dopo i fatti di Budapest.

Il campione si è spento a Budapest, aveva 79 anni. Dalla Grande Ungheria al Real Madrid con cui vinse 3 Coppe dei Campioni

Addio a Puskas, il fuoriclasse ispiratore del calcio danubiano

OGGI IN ITALIA



NORD: al mattino molto nuvoloso su tutte le regioni con piogge sparse, nel corso della giornata diradamento dei fenomeni. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a molto nuvoloso; nel corso della giornata progressivo diradamento della nuvolosità. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso su Campania e Sicilia occidentale con deboli precipitazioni; poco nuvoloso sulle altre regioni.

DOMANI IN ITALIA



NORD: Parzialmente nuvoloso su tutte le regioni, sulle zone alpine e prealpine possibili deboli precipitazioni. **CENTRO E SARDEGNA:** generalmente poco nuvoloso con parziali annuvolamenti dal pomeriggio su Toscana e Sardegna occidentale. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso su Calabria tirrenica e Sicilia settentrionale, con possibili deboli piogge, sereno o poco nuvoloso altrove.

TEMPERATURE

REGIONE

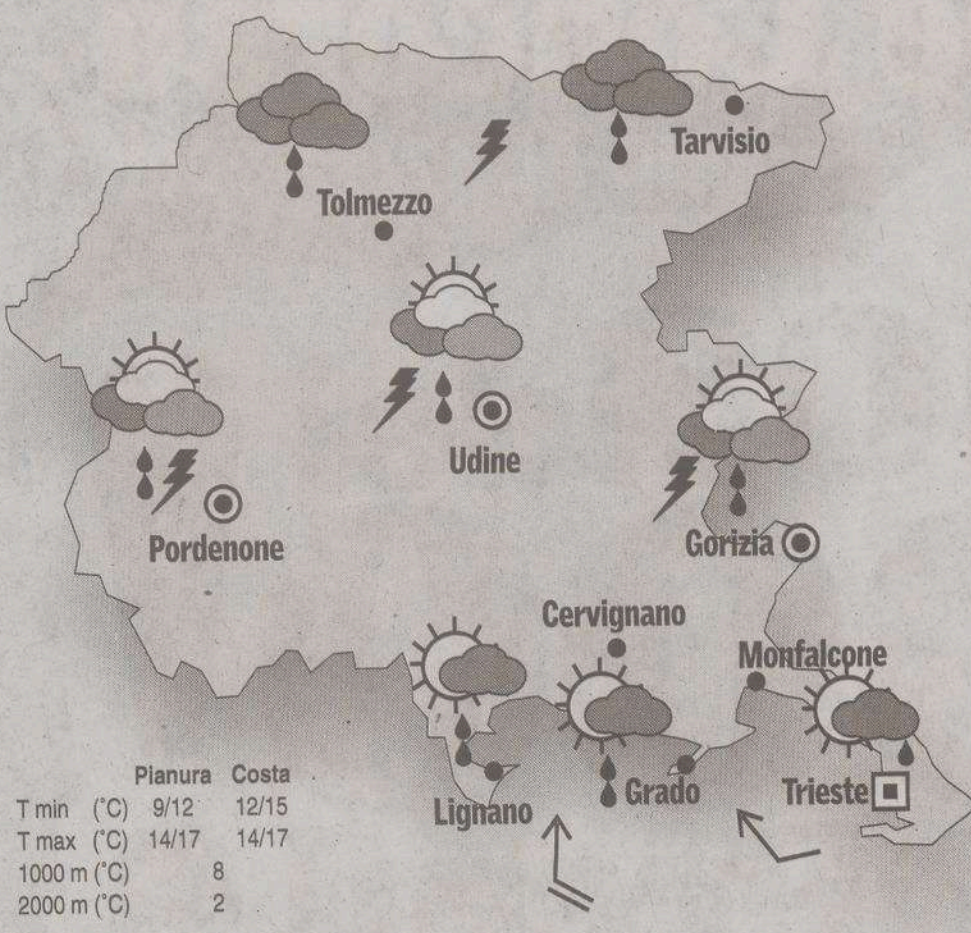
TRIESTE	min.	max.
Temperatura	14,8	16,2
Umidità	67%	
Vento	15 km/h da N-O	
Pressione in diminuzione	1019,2	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	11,1	16,2
Umidità	71%	
Vento	2,7 km/h da S-O	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	12,1	15,8
Umidità	82%	
Vento	3 km/h da S-O	
GRADO	min.	max.
Temperatura	13,3	16,6
Umidità	78%	
Vento	0,7 km/h da Sud	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	10,8	17,4
Umidità	79%	
Vento	1,5 km/h da S-O	
UDINE	min.	max.
Temperatura	11,8	16,2
Umidità	75%	
Vento	5 km/h da N-E	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	10,1	16,5
Umidità	67%	
Vento	3 km/h da S-E	

ITALIA

BOLZANO	7	14
VERONA	7	11
AOSTA	9	12
VENEZIA	8	15
MILANO	11	13
TORINO	10	11
CUNEO	8	np
MONDOVI	10	11
GENOVA	14	19
BOLOGNA	7	10
IMPERIA	16	19
FIRENZE	11	19
PISA	13	17
ANCONA	8	20
PERUGIA	10	18
L'AQUILA	4	16
PESCARA	3	17
ROMA	12	20
CAMPOTASSO	10	17
BARI	7	19
NAPOLI	9	22
POTENZA	9	18
S. MARIA DI L.	14	21
R. CALABRIA	13	20
PALERMO	15	24
MESSINA	15	np
CATANIA	9	24
CAGLIARI	9	21
ALGHERO	8	22

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso con piogge in genere moderate. Localmente saranno possibili anche temporali con piogge più abbondanti. Sulla costa soffierà Scirocco moderato e in giornata il cielo sarà variabile con probabilità di pioggia più bassa rispetto al resto della regione.

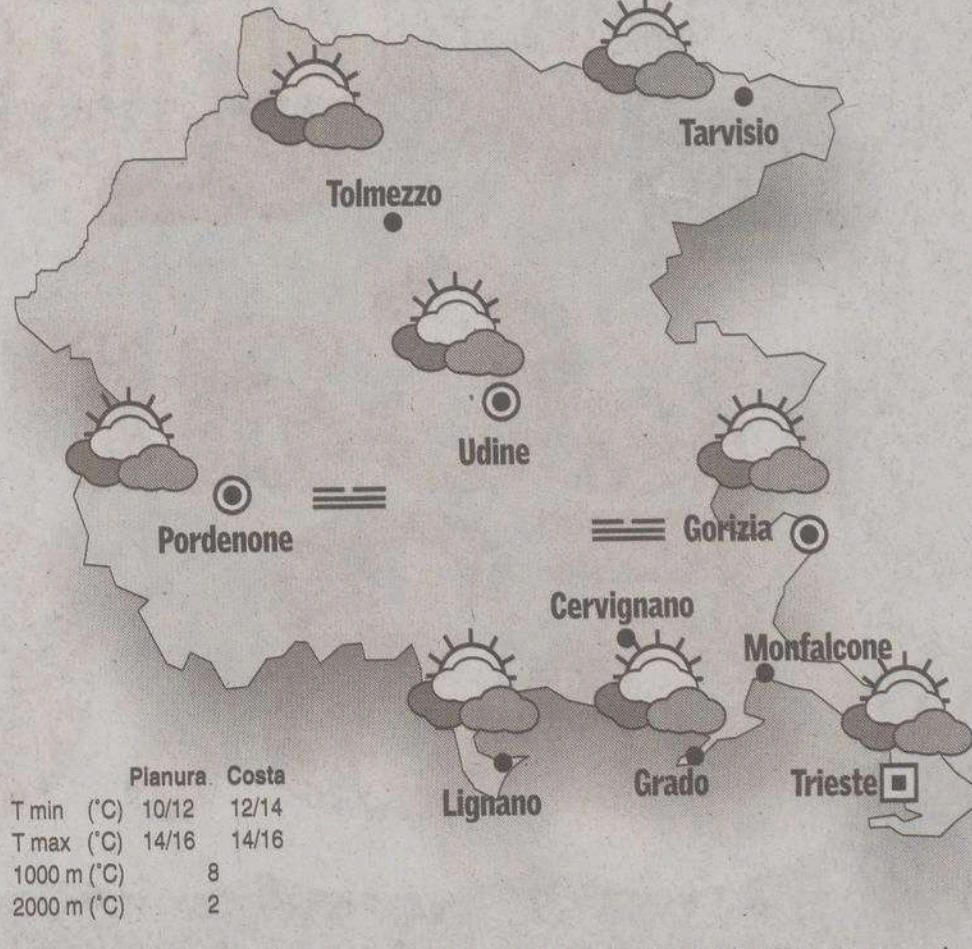
OGGI IN EUROPA



Il sistema depressionario alle alte latitudini convoglia diversi sistemi frontali dal Nord Atlantico all'Europa centro-settentrionale. Anche a latitudini più basse sono presenti sistemi nuvolosi; uno di questi porterà maltempo sulle nostre regioni centro-settentrionali.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



DOMANI. Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile con possibili foschie notturne in pianura.

TENDENZA. Per lunedì e martedì cielo variabile con foschie notturne in pianura.

IL MARE

STATO	GRADI	VENTO	MAREA
			alta bassa
TRIESTE	poco mosso	16,4	8 nodi S-O
MONFALCONE	poco mosso	16,3	8 nodi S-O
GRADO	calmo	16,5	2 nodi N-E
CAPODISTRIA	poco mosso	16,9	10 nodi S-O

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	9	20	ZURIGO	7	8
LUBIANA	9	16	BELGRADO	9	20
SALISBURGO	7	15	NIZZA	14	21
KLAGENFURT	5	19	BARCELONA	16	21
HELSINKI	1	2	ISTANBUL	10	15
OSLO	7	7	MADRID	5	14
STOCOLMA	8	8	LISBONA	10	17
COPENHAGEN	10	11	ATENE	9	18
MOSCA	-3	-1	TUNISI	12	25
BERLINO	8	18	ALGERI	13	28
VARSAVIA	5	15	MALTA	18	21
LONDRA	5	14	GERUSALEMME	10	18
BRUXELLES	10	17	IL CAIRO	13	23
BONN	11	18	BUCAREST	0	19
FRANCOFORTE	11	19	AMSTERDAM	0	19
PARIGI	9	17	PRAGA	3	7
VIENNA	4	11	SOPIA	1	17
MONACO	6	20	NEW YORK	6	14

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Gli astri continuano ad esservi molto favorevoli, potrete quindi muovervi con disinvoltura e sufficiente abilità. Sarete affascinati da una persona di un ambiente diverso.

TORO
21/4 - 20/5

Una preziosa intuizione vi permetterà di capire prontamente come muovervi per smascherare una persona intrigante. Non perdetevi questa occasione per accertare i fatti.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Cercate di non prendere troppi impegni, tendete a stancarvi facilmente. Incontratevi con persone piacevoli e stimolanti: avete bisogno di un po' di svago rilassante.

CANCRO
21/6 - 22/7

Qualche situazione piuttosto intrigante renderà alquanto vivace la vostra vita di relazione che sarà assai movimentata, ma anche imprevedibile. Prudenza in amore.

LEONE
23/7 - 22/8

Approfittate della giornata odierna per mettere un po' di ordine nelle vostre cose. Potete avere successo in varie direzioni. Puntate su quello che più vi interessa. Svago.

VERGINE
23/8 - 22/9

Risolvete prima possibile una faccenda personale in modo che non possa influire negativamente sulla vostra vita di relazione e affettiva. Trascorrete la sera con gli amici.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Nel lavoro non adottate un ritmo troppo serrato e soprattutto concentratevi sui problemi veramente importanti e lasciate perdere gli altri. Progressi in campo affettivo.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Un hobby cominciato per caso vi darà delle soddisfazioni impensate e diventerà uno strumento in più di guadagno. In amore, non siete ancora pronti al grande passo.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

L'intuito, oggi particolarmente sensibile, vi mostrerà cose ed aspetti ai quali di solito non prestate attenzione. Un'esperienza interessante ma pericolosa. Più relax.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Piccoli disturbi vi segnalano che qualche cosa non va nella vostra alimentazione quotidiana. Sentimentalmente sarete gratificati da un incontro del tutto inaspettato.

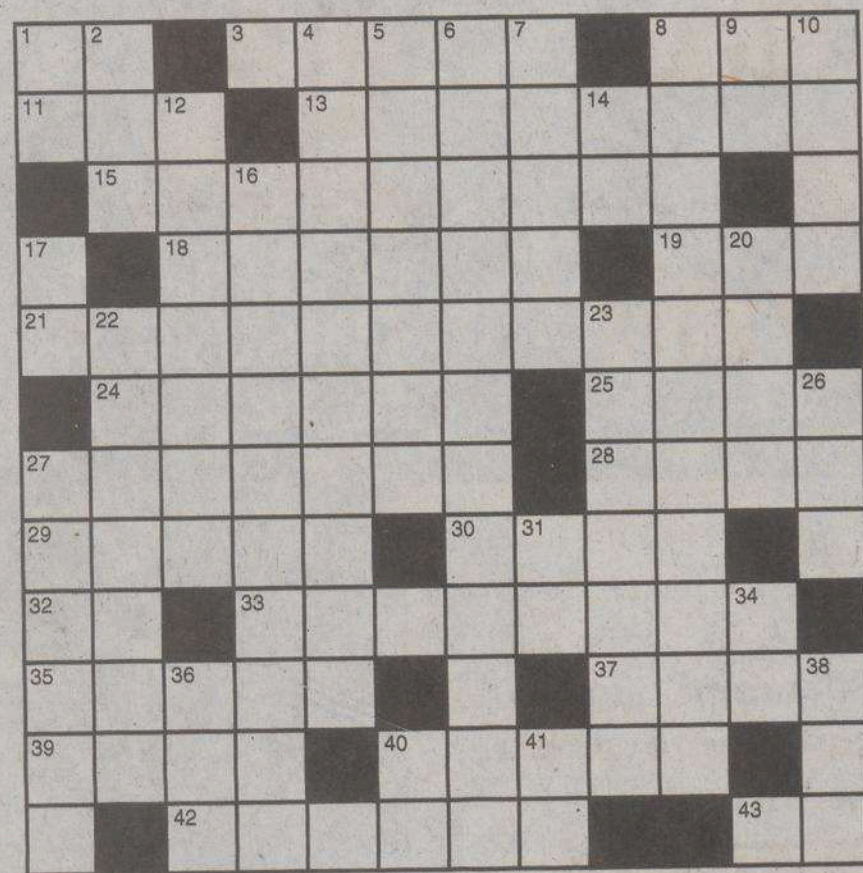
AQUARIO
20/1 - 18/2

Mattinata molto scorrevole ed interessante. Riuscirete ad organizzare una bella serata. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale. Cercate di evitare le forzature.

PESCI
19/2 - 20/3

Momenti stimolanti sia nel mondo dei sentimenti che in quello del lavoro, grazie al positivo influsso degli astri. Vi sarà facile concludere un affare e avviarne nuovi.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Al centro di ogni teoria - 3 L'elemento chimico con la densità più elevata - 8 Il drammaturgo Benelli - 11 Liquore all'uovo - 13 Collegio - 15 Affollavano la Caienna - 18 Nero per le ciglia - 19 Si dice annuendo - 21 Un insieme di processi vitali - 24 Poco meno d'una dozzina - 25 Una famosa pistola - 27 I monti di Andorra - 28 Conclude la preghiera latina - 29 La dea Minerva per i greci - 30 Si riempiono di studenti - 32 Ultime in luogo - 33 Sono scritti da esperti - 35 Tre mitici mostri - 37 Viaggia sui binari - 39 Gas da illuminazione - 40 Una delle terre rare - 42 Blaise filosofo - 43 Risposta di rifiuto.

VERTICALI: 1 Stanno nel covo - 2 L'attore Steiger - 4 Mettere sottosopra - 5 Seguace di Joseph Smith - 6 Struttura portante - 7 Elittici - 8 Dispositivo ottico di messa a fuoco - 9 Un allieno di Spielberg - 10 La crea lo stilista - 12 Riguardare - 14 Al centro della comitiva - 16 Una concittadina di Melchiorre Gioia - 17 Omesso all'inizio - 20 Imbarcazione da regata - 22 Fornisce librerie ed edicole - 23 Affrontati dall'alpinista - 26 Il titolo in tre lettere - 27 Politeista - 31 L'antico nome del do - 34 In fondo alla via - 36 Un genere musicale - 38 Un possessivo - 40 Prime in eccesso - 41 Iniziali di Lauzi.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL DESERTO

Scarto:
FRATTURA, FATTURA

MANZONI C.S.
M I E A I P I A F
I C S N A T E A N I
C R I S O B E R I L L O
C O N Q U I S T A D O R
A C C U M U L A T O R E
O L I E R A O N E
O S A N N A A E N D
M I Z O R A M L Z O
M O R A E L E I S O N
G N U E N T E
M O T O R S C O O T E R

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

SOLO IN FARMACIA Numero Verde **800-034282**

Mal di schiena, dolori muscolari, cervicali, mal di testa

IL MAGNETE DEL BENESSERE

Adesso anche in Italia

Alutati in modo naturale utilizzando i piccoli ma potenti magnetini del benessere. L'applicazione di un campo magnetico determina un'azione antalgica e decontratturante muscolare, coadiuvando efficacemente alla riduzione degli stati dolorosi. Non è un farmaco e non ha effetti collaterali. Trovi anche fasce elastiche magnetizzate da applicare direttamente sulle articolazioni per aumentarne l'azione localizzata.

Distribuito in esclusiva da
ChalkTree Consulting LLC - Rappresentanza Generale per l'Italia
Via degli Artisti, 6 - 34121 Trieste (Italy) Telefono: 040. 366 366
Prodotto da **BEST FRIEND**
Rappr. EU autorizzato - Advena Ltd, Hereford HR4 9 DQ UK
www.ilmagnetedelbenessere.it

Grande Concorso

FINO AL 17/12/2006

la Carica dei 53.000! Premi

D più

DISCOUNT

Cancella & Vinci Subito!



Telefona al 163.400.80

costo totale della chiamata (solo da telefono fisso) 0,50 Euro + IVA

Partecipa alla Grande Estrazione di:

15

TV al Plasma
SAMSUNG
da 42"

10

Week-end
nelle Capitali
Europee
per 2 persone

REGOLA MENTO

Fino al 17 dicembre 2006, per ogni 10 Euro di spesa e a fronte dell'acquisto dei prodotti sponsor, riceverai una o più cartoline per vincere subito uno dei **53.000 premi*** in palio. **Cancella la parte argentata della cartolina e scopri se hai vinto!** ...Se non avessi vinto, conservala e:

Telefona al 163.400.80

Costo totale della chiamata (solo da telefono fisso) 0,50 Euro + IVA

segui le istruzioni dell'operatore e parteciperai all'estrazione immediata di **10 Week-end nelle capitali europee per due persone** e alla Grande Estrazione Finale** di **3 Peugeot 107** e di **15 TV al Plasma Samsung da 42"**.

*La quantità fa riferimento alla quantità totale dei premi di tutti i punti vendita che partecipano al concorso. **Chiama tutti i giorni dalle 7 alle 23 fino al 31/12/2006, segui le istruzioni vocali, e in caso di vincita sarai contattato dal nostro call center. ***Parteciperanno alla Grande Estrazione Finale tutti coloro che avranno telefonato entro il 31/12/2006. L'Estrazione Finale sarà effettuata entro il 31/01/2007.

con la
partecipazione
di:

LAVAZZA il Biscione Mellin's Borden's Farni Puri Placche OSRAM

3

PEUGEOT 107



emmeser
VERONA via E. Torricelli, 71/A - Tel. 045 8622554
VERONA via Forte Tiberio, 48/B - Tel. 045 8155047

VENITE A TROVARCI NEI PUNTI VENDITA DI:

GORIZIA Via Garzarolli, 207 (vicino ex. negozio Bernardi) - **GORIZIA** Via Montesanto, 96 (in zona confine transalpina) - **MONFALCONE (GO)** V.le San Marco, 82 (ang. via Boito)
TRIESTE Via Dell'Istria, 155 (di fronte al cimitero) - **TRIESTE** Via Del Destriero (sopra la galleria Montebello) - **TRIESTE** Via De Bachino Villan, 2 (al capolinea 5 e 8)

PARTECIPANO AL CONCORSO SOLO I PUNTI VENDITA CHE ESPONGONO IL MATERIALE PUBBLICITARIO

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: 0423/733404